Anno XXXIV numero 20

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 15 maggio 2003

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : http:// www.regione.Piemonte.it
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

27 Leggi e regolamenti
27 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
— Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
28 Deliberazioni della Giunta Regionale
— Deliberazioni del Consiglio Regionale
92 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
— Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
93 Determinazioni dei Dirigenti
— Circolari / Direttive
161 Comunicati
172 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

— Leggi dello Stato
— Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.
Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.
È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:

D.P.G.R. 5 maggio 2003, n. 40
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003 - Eventi sismici del giorno 11 aprile 2003. Disposizioni organizzative generali pag. 27

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 20-8927
DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006) Misura 3.1.b a Titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. Il Territorio del Progetto, le opzioni di fondo, le strategie, le azioni e le spese ammissibili. Modalità di attuazione e di gestione della Misura pag. 33

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 61-8968
Deroghe ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., connesse ai bandi regionali 2002 relativi alla concessione di contributi da destinarsi al rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2000 e 2001 di contributi regionali per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali pag. 56

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 86-8992
Approvazione della Direttiva biennale finalizzata al Rafforzamento Lauree Professionalizzanti di I° livello, anni accademici 2003/04 - 2004/05 e prenotazione delle relative risorse. Spesa complessiva prevista Euro=17.350.000,00 di cui Euro=6.020.000,00 con prenotazione su cap.vari bilancio 2004 e Euro=11.330.000,00 con prenotazione su cap. vari bilancio 2005 pag. 65

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 101-9183
Disciplina del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica - Applicazione del D.lgs. 24.04.2001 n. 170 in fase transitoria all'emanazione della nuova normativa regionale ai sensi del Titolo V Cost. pag. 83

D.G.R. 5 maggio 2003, n. 48-9277
Integrazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei contributi ai Comuni aventi titolo per eseguire le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art.18, comma 2, del Piano di Assetto Idrogeologico pag. 91

Codice 22.5
D.D. 8 maggio 2003, n. 195
Contributi regionali anno 2003 a favore di Consorzi, Comunità Montane e Aziende Speciali e Municipalizzate a sostegno dei costi di gestione dei servizi di raccolta differenziata del rifiuto organico. Criteri di concessione e modalità di erogazione e revoca. Approvazione modulo di domanda e termini di presentazione pag. 105

Regione Piemonte - Comunicato del Direttore regionale alla Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo
Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari - L.r. 38/2000 art. 2 e DD.PP.GG.RR. 17 luglio 2000 n. 6/R e 5 marzo 2001 n. 3/R - Anno 2003 pag. 162

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.
Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali.
In data 9 maggio 2003 è stato pubblicato il 2° Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 19/2003, contenente atti amministrativi riferiti a "Iniziative Torino 2006".

AVVISO AGLI ENTI LOCALI

Si comunica che in relazione al restyling della Rupar Piemonte il **Notiziario per le Amministrazioni locali** è consultabile, come di consueto ogni giovedì mattina, nella sezione "**News**" alla voce "**Notiziari Generali**" (indirizzo: **http://www.ruparpiemonte.it/news/index.htm)**
La Redazione può essere contattata ai numeri 011-432.3149/3832/3948.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

AVVISO DI RETTIFICA
Legge regionale 29 aprile 2003, n. 9.
Norme per il recupero funzionale dei rustici. pag. 27

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 5 maggio 2003, n. 40 pag. 27
D.P.G.R. 12 maggio 2003, n. 41 pag. 28

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 1-8908 pag. 28
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 2-8909 pag. 28
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 3-8910 pag. 28
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 4-8911 pag. 29
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 5-8912 pag. 29
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 6-8913 pag. 29
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 7-8914 pag. 29
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 8-8915 pag. 30
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 9-8916 pag. 30
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 10-8917 pag. 30
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 11-8918 pag. 30
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 12-8919 pag. 31
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 13-8920 pag. 31
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 14-8921 pag. 31
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 15-8922 pag. 31
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 16-8923 pag. 31
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 17-8924 pag. 32
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 18-8925 pag. 32
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 19-8926 pag. 32
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 20-8927 pag. 33
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 21-8928 pag. 43
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 22-8929 pag. 43
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 23-8930 pag. 43
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 24-8931 pag. 44
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 25-8932 pag. 44
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 26-8933 pag. 44
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 27-8934 pag. 45
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 28-8935 pag. 45
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 29-8936 pag. 46
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 30-8937 pag. 46
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 31-8938 pag. 46
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 32-8939 pag. 46
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 33-8940 pag. 47
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 34-8941 pag. 47
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 35-8942 pag. 47
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 36-8943 pag. 47
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 37-8944 pag. 48
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 38-8945 pag. 48
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 39-8946 pag. 48
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 40-8947 pag. 48
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 41-8948 pag. 49
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 42-8949 pag. 49
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 43-8950 pag. 50
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 44-8951 pag. 51

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 45-8952 pag. 51
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 46-8953 pag. 52
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 47-8954 pag. 52
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 48-8955 pag. 52
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 49-8956 pag. 52
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 50-8957 pag. 53
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 51-8958 pag. 53
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 52-8959 pag. 53
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 53-8960 pag. 53
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 54-8961 pag. 54
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 55-8962 pag. 54
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 56-8963 pag. 54
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 57-8964 pag. 54
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 58-8965 pag. 55
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 59-8966 pag. 55
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 60-8967 pag. 55
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 61-8968 pag. 56
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 62-8969 pag. 61
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 63-8970 pag. 61
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 64-8971 pag. 61
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 65-8972 pag. 61
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 66-8973 pag. 61
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 67-8974 pag. 62
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 68-8975 pag. 62
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 69-8976 pag. 62
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 72-8979 pag. 62
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 74-8980 pag. 62
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 75-8981 pag. 63
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 76-8982 pag. 63
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 79-8985 pag. 63
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 80-8986 pag. 64
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 81-8987 pag. 64
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 82-8988 pag. 64
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 83-8989 pag. 64
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 84-8990 pag. 65
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 85-8991 pag. 65
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 86-8992 pag. 65
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 87-8993 pag. 77
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 88-8994 pag. 77
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 89-8995 pag. 78
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 90-8996 pag. 78
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 92-8998 pag. 79
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 93-8999 pag. 79
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 94-9000 pag. 79
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 95-9001 pag. 80
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 96-9002 pag. 80
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 97-9003 pag. 80
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 98-9004 pag. 80
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 99-9005 pag. 81
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 100-9006 pag. 81
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 101-9007 pag. 81
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 102-9008 pag. 82
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 104-9009 pag. 82
D.G.R. 7 aprile 2003, n. 105-9010 pag. 82
D.G.R. 28 aprile 2003, n. 101-9183 pag. 83
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 3-9233 pag. 87
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 24-9253 pag. 91
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 48-9277 pag. 91

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 8 aprile 2003, n. 67 pag. 92
D.U.P.C.R. 8 aprile 2003, n. 68 pag. 92
D.U.P.C.R. 8 aprile 2003, n. 69 pag. 92

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 174 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 45 pag. 93

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 46 pag. 93

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 47 pag. 93

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 48 pag. 94

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 49 pag. 94

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 50 pag. 94

Codice 19.20
D.D. 8 aprile 2003, n. 41 pag. 94

Codice 19.20
D.D. 9 aprile 2003, n. 42 pag. 97

Codice 19.20
D.D. 10 aprile 2003, n. 44 pag. 99

Codice 19.20
D.D. 15 aprile 2003, n. 49 pag. 100

Codice 19.20
D.D. 15 aprile 2003, n. 50 pag. 101

Codice 19.20
D.D. 22 aprile 2003, n. 55 pag. 104

Codice 22.5
D.D. 8 maggio 2003, n. 195 pag. 105

Codice 25.10
D.D. 26 settembre 2002, n. 1269 pag. 110

Codice 25.10
D.D. 2 ottobre 2002, n. 1283 pag. 110

Codice 25.10
D.D. 2 ottobre 2002, n. 1284 pag. 111

Codice 25.2
D.D. 11 ottobre 2002, n. 1319 pag. 112

Codice 25.6
D.D. 11 ottobre 2002, n. 1327 pag. 112

Codice 25
D.D. 14 ottobre 2002, n. 1342 pag. 113

Codice 25.6
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1343 pag. 113

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1345 pag. 113

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1346 pag. 113

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1347 pag. 113

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1348 pag. 114

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1349 pag. 114

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1350 pag. 114

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1351 pag. 114

Codice 25.3
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1353 pag. 114

Codice 25.3
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1354 pag. 114

Codice 25.9
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1355 pag. 115

Codice 25.9
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1356 pag. 116

Codice 25.11
D.D. 21 ottobre 2002, n. 1358 pag. 116

Codice 25.7
D.D. 21 ottobre 2002, n. 1359 pag. 117

Codice 25.6
D.D. 21 ottobre 2002, n. 1360 pag. 117

Codice 25.5
D.D. 15 novembre 2002, n. 1506 pag. 118

Codice 25.6
D.D. 18 novembre 2002, n. 1514 pag. 118

Codice 25.6
D.D. 25 novembre 2002, n. 1554 pag. 118

Codice 25.6
D.D. 25 novembre 2002, n. 1555 pag. 119

Codice 25.1
D.D. 25 novembre 2002, n. 1556 pag. 120

Codice 25.1
D.D. 25 novembre 2002, n. 1565 pag. 121

Codice 25.1
D.D. 25 novembre 2002, n. 1566 pag. 121

Codice 25.11
D.D. 29 novembre 2002, n. 1622 pag. 122

Codice 25
D.D. 5 dicembre 2002, n. 1652 pag. 122

Codice 25
D.D. 6 dicembre 2002, n. 1657 pag. 123

Codice 25.2
D.D. 10 dicembre 2002, n. 1670 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 10 dicembre 2002, n. 1671 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 12 dicembre 2002, n. 1680 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 12 dicembre 2002, n. 1681 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 13 dicembre 2002, n. 1685 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 13 dicembre 2002, n. 1686 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 16 dicembre 2002, n. 1695 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 17 dicembre 2002, n. 1701 pag. 125

Codice 25.2
D.D. 17 dicembre 2002, n. 1702 pag. 125

Codice 25.2
D.D. 18 dicembre 2002, n. 1704 pag. 125

Codice 25.3
D.D. 18 dicembre 2002, n. 1706 pag. 125

Codice 25.2
D.D. 19 dicembre 2002, n. 1719 pag. 125

Codice 25.2
D.D. 19 dicembre 2002, n. 1722 pag. 126

Codice 25.2
D.D. 23 dicembre 2002, n. 1730 pag. 126

Codice 25.2
D.D. 23 dicembre 2002, n. 1731 pag. 126

Codice 25.2
D.D. 23 dicembre 2002, n. 1732 pag. 126

Codice 25.2
D.D. 23 dicembre 2002, n. 1734 pag. 126

Codice 25
D.D. 2 gennaio 2003, n. 1 pag. 126

Codice 25
D.D. 3 gennaio 2003, n. 2 pag. 127

Codice 25.5
D.D. 7 gennaio 2003, n. 3 pag. 127

Codice 25.3
D.D. 8 gennaio 2003, n. 4 pag. 128

Codice 25.3
D.D. 8 gennaio 2003, n. 5 pag. 129

Codice 25
D.D. 8 gennaio 2003, n. 6 pag. 130

Codice 25.9
D.D. 9 gennaio 2003, n. 7 pag. 131

Codice 25.9
D.D. 9 gennaio 2003, n. 8 pag. 131

Codice 25.9
D.D. 9 gennaio 2003, n. 9 pag. 132

Codice 25
D.D. 10 gennaio 2003, n. 10 pag. 133

Codice 25.3
D.D. 10 gennaio 2003, n. 11 pag. 133

Codice 25
D.D. 10 gennaio 2003, n. 12 pag. 134

Codice 25
D.D. 10 gennaio 2003, n. 13 pag. 134

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 14 pag. 134

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 15 pag. 135

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 16 pag. 135

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 17 pag. 135

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 18 pag. 136

Codice 25.11
D.D. 13 gennaio 2003, n. 19 pag. 137

Codice 25.5
D.D. 13 gennaio 2003, n. 20 pag. 137

Codice 25
D.D. 13 gennaio 2003, n. 22 pag. 138

Codice 25
D.D. 13 gennaio 2003, n. 23 pag. 138

Codice 25
D.D. 13 gennaio 2003, n. 24 pag. 138

Codice 25.8
D.D. 13 gennaio 2003, n. 25 pag. 138

Codice 25.7
D.D. 13 gennaio 2003, n. 26 pag. 139

Codice 25.6
D.D. 14 gennaio 2003, n. 27 pag. 140

Codice 25.5
D.D. 14 gennaio 2003, n. 28 pag. 141

Codice 25.5
D.D. 14 gennaio 2003, n. 30 pag. 141

Codice 25.5
D.D. 14 gennaio 2003, n. 31 pag. 142

Codice 25.3
D.D. 14 gennaio 2003, n. 32 pag. 142

Codice 25.2
D.D. 15 gennaio 2003, n. 33 pag. 143

Codice 25.2
D.D. 15 gennaio 2003, n. 34 pag. 143

Codice 25.6
D.D. 15 gennaio 2003, n. 35 pag. 143

Codice 25.4
D.D. 15 gennaio 2003, n. 36 pag. 144

Codice 25.4
D.D. 15 gennaio 2003, n. 37 pag. 144

Codice 25.2
D.D. 16 gennaio 2003, n. 38 pag. 144

Codice 25.2
D.D. 16 gennaio 2003, n. 39 pag. 144

Codice 25.7
D.D. 16 gennaio 2003, n. 40 pag. 145

Codice 25.7
D.D. 16 gennaio 2003, n. 41 pag. 145

Codice 25
D.D. 17 gennaio 2003, n. 42 pag. 145

Codice 25.6
D.D. 17 gennaio 2003, n. 43 pag. 146

Codice 25.6
D.D. 17 gennaio 2003, n. 44 pag. 146

Codice 25.2
D.D. 20 gennaio 2003, n. 45 pag. 147

Codice 25.3
D.D. 20 gennaio 2003, n. 46 pag. 147

Codice 25.3
D.D. 20 gennaio 2003, n. 47 pag. 148

Codice 25.2
D.D. 20 gennaio 2003, n. 48 pag. 149

Codice 25.2
D.D. 21 gennaio 2003, n. 49 pag. 149

Codice 25.2
D.D. 21 gennaio 2003, n. 50 pag. 149

Codice 25
D.D. 21 gennaio 2003, n. 51 pag. 149

Codice 25.3
D.D. 21 gennaio 2003, n. 52 pag. 149

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 54 pag. 150

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 55 pag. 150

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 56 pag. 151

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 57 pag. 151

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 58 pag. 152

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 59 pag. 152

Codice 25.6
D.D. 22 gennaio 2003, n. 60 pag. 153

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 61 pag. 153

Codice 25.6
D.D. 22 gennaio 2003, n. 62 pag. 154

Codice 25.2
D.D. 22 gennaio 2003, n. 63 pag. 154

Codice 25.9
D.D. 23 gennaio 2003, n. 64 pag. 154

Codice 25.2
D.D. 23 gennaio 2003, n. 65 pag. 155

Codice 25.9
D.D. 23 gennaio 2003, n. 67 pag. 155

Codice 25.9
D.D. 23 gennaio 2003, n. 68 pag. 156

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2003, n. 69 pag. 157

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2003, n. 70 pag. 158

Codice 25.6
D.D. 24 gennaio 2003, n. 71 pag. 159

Codice 25.1
D.D. 24 gennaio 2003, n. 72 pag. 159

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2003, n. 73 pag. 160

Codice 26
D.D. 7 maggio 2003, n. 204 pag. 160

Codice 30.4
D.D. 21 gennaio 2003, n. 6 pag. 161

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro pag. 161

Regione Piemonte - Comunicato del Direttore regionale alla Promozione attività culturali,Istruzione e Spettacolo pag. 162

Provincia di Vercelli pag. 169

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte pag. 162

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) pag. 172

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) pag. 172

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) pag. 172

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30 pag. 173

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) pag. 173

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 19-8926
L.R. 17/99 e L. 185/92 art. 3, comma 2, lett. c), d), e), e f). Agevolazioni creditizie e contributive a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 2000 e nell'anno 2001. Secondo prelievo dal Fondo di solidarietà nazionale 2001. Secondo riparto fondi pag. 32

Provincia di Vercelli
Tabella dei valori agricoli medi riferiti all'anno 2002 e valida per l'anno 2003: Avviso di rettifica pag. 169

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Codice 30.4
D.D. 21 gennaio 2003, n. 6
Associazione "Croce Verde Torino" con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata pag. 161

BENI AMBIENTALI

Codice 19.20
D.D. 8 aprile 2003, n. 41
D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 94

Codice 19.20
D.D. 9 aprile 2003, n. 42
D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 97

Codice 19.20
D.D. 10 aprile 2003, n. 44
D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 99

Codice 19.20
D.D. 15 aprile 2003, n. 49
D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 100

Codice 19.20
D.D. 15 aprile 2003, n. 50
D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 101

Codice 19.20
D.D. 22 aprile 2003, n. 55
D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 104

BENI CULTURALI

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 62-8969
Accantonamento di Euro 85.000,00 sul cap. 10870/2003 a favore della Direzione Beni Culturali per incarichi esterni ai sensi della L.R. 6/1988 pag. 61

BILANCIO

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 69-8976
Terzo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2003 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui pag. 62

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 94-9000
Accantonamento della somma di Euro 558,73 sul capitolo 10460 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 a favore della Direzione Bilanci e Finanze per il rimborso ad un privato delle spese sostenute per rendere testimonianza presso il Tribunale di Nicosia pag. 79

BORSE DI STUDIO

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 68-8975
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 200.184,00 quale quota a saldo del Fondo Integrativo Statale 2001 ripartito tra le Regioni per la concessione di Borse di studio pag. 62

COMMERCIO

D.G.R. 28 aprile 2003, n. 101-9183
Disciplina del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica - Applicazione del D.lgs. 24.04.2001 n. 170 in fase transitoria all'emanazione della nuova normativa regionale ai sensi del Titolo V Cost. pag. 83

COMUNICAZIONE

D.U.P.C.R. 8 aprile 2003, n. 67
LL.RR. 1/12/98 n. 39 e 29/8/00 n. 50 "Norme sull'organizzazione degli uffici di comunicazione" - Determinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2003 - Intesa dell'Ufficio di Presidenza (MP) pag. 92

CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 8 aprile 2003, n. 68
Prima ripartizione fondi per la remunerazione delle prestazioni straordinarie anno 2003. Presa d'atto accordo decentrato (GA) pag. 92

D.U.P.C.R. 8 aprile 2003, n. 69
L.R. n. 10/1989 e d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: conferimento di impieghi e incarichi ai dipendenti regionali. Parere favorevole al rinnovo di incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Orbassano (TO) da parte del dott. Michele Pantè (PC) pag. 92

CONTENZIOSO

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 5-8912
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da privati per l'annullamento della D.G.R. n. 54-388 del 1.8.1995 riguardante P.R.G.C. di Rivalta. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 29

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 10-8917
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Saluzzo proposto da privato per ottenere il risarcimento dei danni causati da animale selvatico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 30

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 11-8918
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo proposto da privato per ottenere il risarcimento dei danni causati da animali selvatici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 30

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 12-8919
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da Società contro la Regione Piemonte in materia di revoca di contributi all'agricoltura. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 31

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 13-8920
Integrazione D.G.R. n. 1-7082 del 16.9.02. Conferimento procura speciale per adempimentidi cui al comma secondo dell'art. 183 c.p.c. Incarico notaio Dott. Enrico Patrizio Mambretti pag. 31

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 14-8921
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti alla Corte d'Appello di Torino - Sez. Lavoro - proposto da privato per ottenere il rimborso di spese sanitarie all'estero. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 31

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 15-8922
Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. P.M. 020003952 avanti il Tribunale di Verbania in materia di tutela ambientale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 31

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 16-8923
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privato per ottenere il risarcimento dei presunti danni subiti ad una collisione con un capriolo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 31

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 17-8924
Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. P.M. 02000838 avanti il Tribunale di Verbania in materia di tutela ambientale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 32

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 4-8911
Liquidazione competenze professionali al Notaio Mambretti Enrico Patrizio. Spesa Euro446,66 (cap. 10560/2003) pag. 29

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 6-8913
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da privati avverso D.G.R. 7.11.1994 n. 39-39812 di approvazione dei ruoli nominativi regionali del personale dei Servizi Sanitari. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 29

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 7-8914
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da privato avverso D.G.R. 7.11.1994 n. 39-39812 di approvazione dei ruoli nominativi regionali del personale dei Servizi Sanitari. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 29

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 8-8915
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da privato avverso D.G.R. 7.11.1994 n. 39-39812 di approvazione dei ruoli nominativi regionali del personale dei Servizi Sanitari. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 30

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 81-8987
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo proposto da privati per ottenere il risarcimento dei danni causati da animale selvatico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 64

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 82-8988
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Consiglio di Stato proposto da Società in liquidazione in appello della sentenza del T.A.R. Piemonte, Sez. I, n. 1024/2001. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Carlo Falzetti pag. 64

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 83-8989
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere l'annullamento dell'avviso di accertamento ed irrogazione di sanzione in materia di tassa di circolazione pag. 64

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 84-8990
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Saluzzo proposto da Società per ottenere il risarcimento dei danni causati da animale selvatico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 65

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 9-8916
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da privato avverso D.G.R. 7.11.1994 n. 39-39812 di approvazione dei ruoli nominativi regionali del personale dei Servizi Sanitari. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 30

CULTURA

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 63-8970
Accantonamento a favore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Incarichi esterni (l.r. 6/1988). Somma di 65.000,00 Euro (Cap. 10870/03) pag. 61

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 74-8980
Adesione della Regione Piemonte al Comitato Promotore della Fondazione Forum per la Cultura dell'interdipendenza : accantonamento di Euro 25.000 sul capitolo 10940 del bilancio 2003 pag. 62

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 92-8998
Iniziativa di sostegno per la ricostruzione del catalogo della casa editrice Allemandi. Spesa Euro 150.000,00 pag. 79

Regione Piemonte - Comunicato del Direttore regionale alla Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo
Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari - L.r. 38/2000 art. 2 e DD.PP.GG.RR. 17 luglio 2000 n. 6/R e 5 marzo 2001 n. 3/R - Anno 2003 pag. 162

DELEGA DI FUNZIONI

D.P.G.R. 12 maggio 2003, n. 41
Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 28

EDILIZIA RESIDENZIALE

Avviso di rettifica
Legge regionale 29 aprile 2003, n. 9.
Norme per il recupero funzionale dei rustici. pag. 27

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 67-8974
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 425.127,32 mediante compensazione fra capitoli appartenenti alla stessa UPB (18031), in materia di sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione pag. 62

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 80-8986
Legge 17.2.1992, n. 179 Edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Comune di Alessandria, modalità per l'erogazione dei contributi destinati al monitoraggio della sperimentazione realizzata nel Programma Integrato "Zona 14 Casermette II" pag. 64

ENTI LOCALI

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 61-8968
Deroghe ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., connesse ai bandi regionali 2002 relativi alla concessione di contributi da destinarsi al rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2000 e 2001 di contributi regionali per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali pag. 56

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 75-8981
L.R. 52/95 -"Norme per la formulazione e l'adozione dei piani comunali di coordinamento degli orari - PCO". Accantonamento di Euro 154.937,00 . Capitolo 10926/03. Assegnazione dei fondi alla Direzione Affari Istituzionale e Processo di delega pag. 63

ENTI STRUMENTALI

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)
Deliberazione n. 25 del 16/04/03. Impegno di spesa di Euro 3.714,14 - oneri fiscali inclusi - acquisto di programmi e procedure informatiche pag. 172

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)
Deliberazione n. 26 del 23/04/2003. conferimento incarico di referente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Moldavia per sei mesi - impegno di spesa pari ad Euro 1.800,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi pag. 172

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 27 del 24/04/2003. Conferimento incarico per attività professionale in Cina - impegno di spesa di Euro 1.000,00 oneri fiscali e previdenziali compresi pag. 172

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 28 del 29/04/2003. Spese urgenti di avvio dell'Agenzia e di accreditamento nei Paesi esteri pag. 173

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n.29 del 29 aprile 2003. Conferimento incarico in Federazione Russa - impegno di spesa pari ad Euro 1.200 oneri fiscali e previdenziali inclusi. pag. 173

FORMAZIONE PROFESSIONALE / LAVORO

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 85-8991

Approne dell'Atto di indirizzo per la formulazione del bando relativo alla sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istr. e di Formazione Professionale, anno scolastico e formativo 2003/04 ed assegn. alla Dir. Form. Prof.le - Lavoro delle relative risorse. Spesa complessiva Euro=5.332.000,00 di cui Euro=1.318.000,00 con acc. bil. 2003 cap. 11400,Euro=1.881.200,00 pren.cap.11400 bil. 2004, Euro = 2.132.800,00 pren. cap. 11400/05 pag. 65

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 90-8996

L.R. 67/1994. Accantonamento di Euro 3.008.829,00 sui capitoli 20130/03, 20075/03, 10590/03, 20150/03, 11150/03, 11060/03, 11140/03 per promuovere e sostenere la creazione di nuove cooperative o per consolidare quelle già esistenti pag. 78

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 93-8999

Dipendente Sig Fabio Muratori; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.Al. Consorzio per la Formazione Professionale nell'Alessandrino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 79

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 95-9001

Iniziativa regionale di valorizzazione di iniziative progettuali in tema di Occupabilità. Annullamento dell'accantonamento n. 100071 sul cap. 11400/03 per l'importo di Euro 1.317.998,01 e prenotazione a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro di pari importo sul bilancio 2004 pag. 80

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 96-9002

Progetto europeo RETi n. VS/2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche attive del Lavoro e di Sviluppo Locale". Accantonamento di Euro 430.960,70= sul cap. 11058/03 ed assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro. Prenotazione della somma di Euro 25.000,00 sul cap. 11357/04 pag. 80

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 97-9003

Progetto RETI "Sostegno alle reti di operatori di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche attive del Lavoro e di Sviluppo locale". Autorizzazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro ad affidare delle funzioni di supporto tecnico per le procedure di gestione e rendicontazione pag. 80

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 98-9004

Legge 25 febbraio 1992, n. 215. Disposizioni in merito alla presentazione del programma regionale 2002/2003 ai sensi dell'art. 21 del d.p.r. 314/2000 pag. 80

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 99-9005

D.P.C.M. 14.12.2000 art.1 L.R. n.41/98. Risorse finanziarie per l'anno 2003 da trasferire alle Province Piemontesi, relative al personale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e riguardanti i compiti conferiti in materia di mercato del lavoro. Accantonamento e assegnazione della somma complessiva di Euro 668.056,00 alla Direzione Regionale n. 15, Formazione Professionale - Lavoro sul Capitolo n.11120/03 pag. 81

Regione Piemonte - Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro

L.r. 67/1994 - Avviso per la sostituzione di un componente effettivo nel Comitato Tecnico pag. 161

INDUSTRIA

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 45

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000-2006 - Misure a Regia Regionale. Modifica parziale delle proprie precedenti determinazioni n. 221/2002, n. 223/2002, n. 224/2002, n. 225/2002 relativamente agli interventi proposti a finanziamento dal Comune di Scalenghe, dal Comune di Poirino e dall'Associazione "Corte di Bacco - Maschere e Note" pag. 93

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 46

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale. Determinazioni in merito alle domande di accesso al contributo relative ad interventi beneficiari di altro finanziamento pag. 93

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 47
Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale. Modifica parziale - relativamente ad interventi ammessi a finanziamento - delle proprie precedenti determinazioni n. 221/2002, n. 223/2002, n. 224/2002, n. 225/2002, n. 226/2002 per rimodulazione del quadro economico, per rideterminazione del contributo concesso, per rettifica di errori materiali pag. 93

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 48
Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000-2006 - Misure 2.3 - 3.2 - 4.1 a) - 4.2 b). Determinazioni di non ammissione al finanziamento degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree obiettivo 2 e phasing out pag. 94

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 49
Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale. Revoca dei contributi concessi ad interventi trasferiti su altre linee di finanziamento pag. 94

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 50
Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale. Determinazioni in merito agli interventi - proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree obiettivo 2 e phasing out - concorrenti con interventi prioritari localizzati nel medesimo ambito comunale pag. 94

INIZIATIVE TORINO 2006

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 105-9010
Modificazioni alla D.G.R. n. 21 - 7100 del 16.09.2002 inerente: "Approvazione, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità, del progetto dei lavori di costruzione della Variante in corrispondenza dell'abitato di Porte sulla S.R. 23 del Sestriere." pag. 82

D.G.R. 5 maggio 2003, n. 24-9253
Torino 2006 - Approvazione Convenzione per la progettazione e ristrutturazione degli impianti di risalita di proprietà regionale per l'uso olimpico e pre olimpico pag. 91

Codice 26
D.D. 7 maggio 2003, n. 204
Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto di S.P. 2 di Germagnano - Interventi di adeguamento della viabilità nel comune di Caselle (fase preliminare e fase definitiva) pag. 160

ISTRUZIONE

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 86-8992
Approvazione della Direttiva biennale finalizzata al Rafforzamento Lauree Professionalizzanti di I livello, anni accademici 2003/04 - 2004/05 e prenotazione delle relative risorse. Spesa complessiva prevista Euro=17.350.000,00 di cui Euro=6.020.000,00 con prenotazione su cap.vari bilancio 2004 e Euro=11.330.000,00 con prenotazione su cap. vari bilancio 2005 pag. 65

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 72-8979
Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. (l.r. 28/95). Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di Euro 267.807,16 = Cap.14430/03 pag. 62

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 3-8910
Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto di varianti al collegamento esterno all'abitato di Novara, tra la S.S. 11 e la S.S. 211, IV lotto tangenziale. Presa d'atto dell'avvenuta partecipazione del rappresentante della Regione Piemonte pag. 28

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 65-8972
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 79.174,83 quale saldo del trasferimento di fondi necessari al funzionamento delle Sezioni Regionali dell'Osservatorio dei lavori pubblici pag. 61

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 88-8994
Accantonamento ed assegnazione di risorse a favore della Direzione Opere Pubbliche per il funzionamento dell'Osservatorio regionale dei LL.PP. (Sezione regionale dell'Osservatorio dell'Autorità per la Vigilanza sui LL.PP.) ai sensi dell'art.4 della L.109/94 e s.m.i. - Euro 237.074,37. sul Cap 14149/03 pag. 77

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 89-8995
Accantonamento di Euro 6.818.468,00 ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche delle somme relative ai fondi statali reimpostati riferiti a danni alluvionali e ad interventi di messa in sicurezza del territorio piemontese - (capitoli vari - Bilancio 2003) pag. 78

Codice 25.10
D.D. 26 settembre 2002, n. 1269
Autorizzazione idraulica in sanatoria n° nProv BI 30 - Comune di Pray Biellese - Rii Zuccarello, Seletto e Fosso Campiglio - Lavori di "Concessione di derivazione di moduli 0,0216 d'acqua dai rii Zuccarello, Seletto e Fosso Campiglio, in comune di Pray, ad uso piscicultura ed antincendio". - Comunità Montana Valle Sessera pag. 110

Codice 25.10
D.D. 2 ottobre 2002, n. 1283
Autorizzazione idraulica n° n233 - Comune di Pollone - Torr. Oremo - Lavori di "Manutenzione straordinaria di opere esistenti collegate al sostegno di fabbricato civile e pertinenze, e di modifica scarico in frazione Cangio a Pollo-ne" - Sig. Tempia Giuseppe pag. 110

Codice 25.10
D.D. 2 ottobre 2002, n. 1284
Autorizzazione idraulica n257 - Comune di Masserano - t. Ostola - Lavori di "Condotte fognarie con dotazione di fosse Imhoff terminali a servizio di frazione Bozzonetti e frazione Borgo Inferiore". Richiedente: Comune di Masserano pag. 111

Codice 25.2
D.D. 11 ottobre 2002, n. 1319
Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la provincia di Alessandria, il comune di Acqui Terme e la società delle Terme di Acqui. Lavori di riordino viabilità comunale. Contributo Euro 258.228,45 - Contabilità finale pag. 112

Codice 25.6
D.D. 11 ottobre 2002, n. 1327
Autorizzazione idraulica n. 4024 per la costruzione di attraversamenti provvisori temporanei sui corsi d'acqua Rii Moisa e Vaccheria in Comune di Neive a servizio della costruenda autostrada CN-AT Lotto 4/3b (Neive-Govone-Guarene) - Richiedente: Impresa Collini S.p.A. - Milano pag. 112

Codice 25
D.D. 14 ottobre 2002, n. 1342
Situazione di rischio causato dal fenomeno di invaso epiglaciale nel ghiacciaio del Belvedere del Monte Rosa nel Comune di Macugnaga - Revoca D.D. n° 1184 del 9/9/2002 - Impegno di spesa di Euro 402.010,00= sul capitolo 23710 del bilancio 2002 (A/101324) pag. 113

Codice 25.6
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1343
Autorizzazione taglio ceduto in Comune di Savigliano - Corso d'acqua: Torrente Varaita - Richiedente Sig. Crosetti Bernardo - Savigliano pag. 113

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1345
LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Bossolasco - Lavori di ricostruzione tratto muro di sostegno della strada comunale Via Lungo Belbo ed esecuzione opere di regimazione acque meteoriche - Contributo Euro 9.500,00 pag. 113

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1346
LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Barbania. Lavori di pronto intervento per ripristino difesa spondale torr. Fondaglio a protezione borgata Fondaglia. Revoca del contributo di Euro 5.164,57 pag. 113

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1347
LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Valperga. Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale per frazione Comunie - Revoca del contributo di Euro 8.521,54 pag. 113

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1348
LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Corio. Lavori di pronto intervento per ripristino scarpata strada comunale case Bastia. Revoca del contributo di Euro 2.220,76 pag. 114

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1349
LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Favria -Lavori di pronto intervento per ripristino tratto rete fognaria comunale in Via M. Tarizzo. Contributo Euro 25.306,39 pag. 114

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1350
LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Sauze di Cesana -Lavori di pronto intervento per studio idrogeologico bacino sul Rio Boccetto. Contributo Euro 15.493,71 pag. 114

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1351
LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comunità Montana delle Valli di Lanzo. Lavori di somma urgenza per la riparazione dei danni all'acquedotto generale delle Valli di Lanzo causato dagli eventi alluvionali dei giorni 22/24 Settembre 1993. Contributo L. 1.500.000.000.= (Euro 774.685,35) pag. 114

Codice 25.3
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1353
Rinnovo di Autorizzazione idraulica in variante alla n. 41 in data 06/08/1915 per la realizzazione di nuovo manufatto di scarico del troppo pieno della camera di regolazione dell'impianto Pian della Mussa in sponda sinistra del Torrente Stura di Ala in Comune di Balme, località Giavanette. Ditta: Società Metropolitana Acqua Torino pag. 114

Codice 25.3
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1354
Autorizzazione Idraulica n. 3725 per la realizzazione di un attraversamento del Rio Chiamogna, con cavo telefonico staffato a valle del ponte esistente di Via Odino Gustavo, in Comune di San Secondo di Pinerolo. Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 114

Codice 25.9
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1355
O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bannio Anzino. Sistemazione scogliera in sponda sinistra del torrente Anza in località Isolino. Perizia di variante - Importo finanziato L. 180.000.000= pari a Euro 92.962,24=. Importo perizia di variante L. 180.000.000= pari a Euro 92.962,24= pag. 115

Codice 25.9
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1356
O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Antrona Schieranco. Lavori di sistemazione idraulica rio Loco (Urval) a monte e in corrispondenza abitato in Antronapiana - Perizia di variante - Importo finanziato L. 300.000.000= pari a Euro 154.937,07=. Importo perizia di variante L. 275.795.402= pari a Euro 142.436,44= pag. 116

Codice 25.11
D.D. 21 ottobre 2002, n. 1358
Costituzione di un gruppo di lavoro per l'assegnazione di contributi alle organizzazioni di volontariato pag. 116

Codice 25.7
D.D. 21 ottobre 2002, n. 1359
Lavori di manutenzione idraulica torrente Agogna nei Comuni di Bolzano Novarese, Gozzano, Briga e Borgomanero. Importo L. 110.000.000 pari ad Euro 56.810,26 pag. 117

Codice 25.6
D.D. 21 ottobre 2002, n. 1360
R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4009 - Realizzazione attraversamento in subalveo di tubazione di acquedotto sul Rio Comba-Ginamo in comune di Venasca - Richiedente: Amministrazione Comune di Venasca pag. 117

Codice 25.5
D.D. 15 novembre 2002, n. 1506
Autorizzazione idraulica n. 5/2002 per attraversamento del rio Gravina nei Comuni di Celle Enomondo e Antignano (AT), con linea elettrica 15KV staffata a ponte. Richiedente: ENEL Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Asti pag. 118

Codice 25.6
D.D. 18 novembre 2002, n. 1514
Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Comune di Roccasparvera - Progetto per lavori di manutenzione versante su bacino Enel - Importo Euro 77.468,53 - Lire 150 milioni pag. 118

Codice 25.6
D.D. 25 novembre 2002, n. 1554
Autorizzazione idraulica N. 4035 per la costruzione dell'attraversamento sul Torrente Riddone per la variante esterna all'abitato del Comune di Piobesi d'Alba - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo pag. 118

Codice 25.6
D.D. 25 novembre 2002, n. 1555
Autorizzazione idraulica n. 4036 per sistemazione idraulica del Rio delle Monache nei pressi del ponte della S.P. n. 661 tronco Monchiero - Dogliani. Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo pag. 119

Codice 25.1
D.D. 25 novembre 2002, n. 1556
Autorizzazione all'AEM S.p.A. (Azienda Energetica Metropolitana Torino) alla costruzione e all'esercizio di una variante dell'impianto elettrico a 132000 V, costituito da cavo interrato al posto di un tratto di linea aerea, in Comune di Collegno (ex L.E. 1883 a 132 Kv "Pianezza Nuova - VDT - Pianezza Vecchia T. 592 ex ex L.E. n. 2720) pag. 120

Codice 25.1
D.D. 25 novembre 2002, n. 1565
Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. allo spostamento e all'esercizio, con carattere di inamovibilità, costituita da una linea elettrica aerea a 132000 Volt, n. 497, "Vercelli - Robbio" T. 488, interessante il territorio del Comune di Vercelli, per la costruzione della nuova variante ANAS alla S.S. n. 11 pag. 121

Codice 25.1
D.D. 25 novembre 2002, n. 1566
Autorizzazione all'IDREG Piemonte S.p.A. (Autoproduzione Idroelettrica Regione Piemonte) alla ricostruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico 15 Kv fra le centrali "Boschetto - Gaggiolo" nel Comune di Villadossola (VB) pag. 121

Codice 25
D.D. 5 dicembre 2002, n. 1652
Comune di Rivalta Bormida rio Budello. Ripristino erosione di sponda e realizzazione difesa con palificata. Ditta: Carlo Botto, domanda in data 26.10.02 pag. 122

Codice 25
D.D. 6 dicembre 2002, n. 1657
Comune di Albera Ligure. Autorizzazione idraulica e di occupazione del sedime demaniale per lavori di ripristino difese in sponda sx Torrente Albirola, a monte del capoluogo pag. 123

Codice 25.2
D.D. 10 dicembre 2002, n. 1670
L.R. n° 18/84 - Comune di Mongiardino Ligure - Lavori di sistemazione cimitero in località Canarie. - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 24.491,34 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 10 dicembre 2002, n. 1671
L.R. n° 18/84 - Comune di Bruno - Lavori di ristrutturazione sede municipale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 8.904,42 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 12 dicembre 2002, n. 1680
L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Sanfrè - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento di opere stradali, per l'importo complessivo di Euro 4.836,00 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 12 dicembre 2002, n. 1681
L.R. n° 38/78 - Evento alluvionale 10-14 giugno 2000 - Comune di Margarita - Lavori di difesa in prossimità su Torrente Colla e Brobbio - Contributo Euro 20.658,28 - Contabilità finale pag. 124

Codice 25.2
D.D. 13 dicembre 2002, n. 1685
LL.RR. n° 59/79 e n° 14/84 - Comunità Montana Valle Maira - Comune di Stroppo. Devoluzione contributo per acquisto mezzo sgombero neve pag. 124

Codice 25.2
D.D. 13 dicembre 2002, n. 1686
LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Mombarcaro (CN) - Lavori di ripristino s.c. frazione Costa dei Ponzi e sistemazione fognatura a valle del concentrico - Contributo Euro 17.559,53 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 16 dicembre 2002, n. 1695
LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Viverone. Lavori di pronto intervento per studio per sistemazione idrogeologica acque superficiali. Contributo Euro 20.658,28 pag. 124

Codice 25.2
D.D. 17 dicembre 2002, n. 1701
LL.RR. n° 59/79 e n° 14/84 - Comunità Montana Valle Di Mosso - Comune di Trivero. Devoluzione contributo per acquisto mezzo sgombero neve pag. 125

Codice 25.2
D.D. 17 dicembre 2002, n. 1702
Rettifica D.D. 1578 del 27.11.2002 pag. 125

Codice 25.2
D.D. 18 dicembre 2002, n. 1704
LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Roppolo. Lavori di ripristino funzionalità pozzo acquedotto comunale di Roppolo Castello e Viabilità comunale (strade della cucca e del castello). Contributo Euro 15.493,71 pag. 125

Codice 25.3
D.D. 18 dicembre 2002, n. 1706
Autorizzazione idraulica n. Au0457 - per l'attraversamento del Torrente Lemina, con linea elettrica area BT 380 V, in Comune di Pinerolo. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea pag. 125

Codice 25.2
D.D. 19 dicembre 2002, n. 1719
D.P.C.M. n. 3240 del 21.08.2002. Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico. Terzo stralcio attuativo e rimodulazione del programma complessivo pag. 125

Codice 25.2
D.D. 19 dicembre 2002, n. 1722
Amministrazione Provinciale di Torino. Alluvione novembre 1994 - D.L. n° 646/94, convertito in legge 21/01/1995, n° 22. Rendicontazione finale. Erogazione a saldo di Euro 2.010.765,56 (L. 3.893.385.040.) - Cap. 24076/02 pag. 126

Codice 25.2
D.D. 23 dicembre 2002, n. 1730
Alluvione ottobre 2000 - Danni alluvionali giugno 2002 - Comune di Campiglia Cervo - Variazione programmi precedentemente approvati pag. 126

Codice 25.2
D.D. 23 dicembre 2002, n. 1731
L. n° 471/94 e L. n° 265/95 - Alluvione settembre '93 - Comune di Locana - Variazione programmi precedentemente approvati pag. 126

Codice 25.2
D.D. 23 dicembre 2002, n. 1732
Alluvione novembre '94 - Danni calamità naturali anno 2002 - Comune di Campiglia Cervo - Variazione programmi precedentemente approvati pag. 126

Codice 25.2
D.D. 23 dicembre 2002, n. 1734
L.R. n° 18/84 - Comune di Pecetto di Valenza - restituzione somme erroneamente erogate per lavori di illuminazione pubblica Euro 18.075,99 (Cap. 3050 entrate) pag. 126

Codice 25
D.D. 2 gennaio 2003, n. 1
Ditta Provincia di Alessandria. Autorizzazione idraulica (PI n. 487 T. Scrivia) per la realizzazione di un percorso provvisorio in sponda destra T. Scrivia tra Arquata Scrivia e Vignole Borbera in loc. Varinella in Comune di Arquata Scrivia in conseguenza degli eventi calamitosi del Novembre 2002 pag. 126

Codice 25
D.D. 3 gennaio 2003, n. 2
Estrazione ed esportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Scrivia in Comune di Tortona. Ditta Città di Tortona. (con opere a compensazione ai sensi della L. 677/96) pag. 127

Codice 25.5
D.D. 7 gennaio 2003, n. 3

Autorizzazione idraulica n. 1163 per la realizzazione di un ponticello sul rio Tagliaferro in Comune di Scurzolengo. Richiedente: Ditta RMM S.n.c. e altre pag. 127

Codice 25.3
D.D. 8 gennaio 2003, n. 4

Autorizzazione idraulica n. 3739 per la realizzazione di n. 3 guadi provvisori di cui n. 2 sul torrente Malonetto e n. 1 sul torrente Bendola, in Comune di Brandizzo, per il transito dei mezzi di cantiere per la realizzazione della linea ferroviaria da Alta Capacità Torino-Milano. Ditta: Consorzio CAV.TO - MI pag. 128

Codice 25.3
D.D. 8 gennaio 2003, n. 5

Autorizzazione idraulica n. 3740 per la realizzazione di un ponte provvisorio sul rio Palazzolo in Comune di Chivasso, per il transito dei mezzi di cantiere per la realizzazione della linea ferroviaria da Alta Capacità Torino - Milano. Ditta: Consorzio CAV.TO-MI pag. 129

Codice 25
D.D. 8 gennaio 2003, n. 6

Alluvione autunno 2000 ed eventi alluvionali primavera-estate 2002: predisposizione ed approvazione di un ulteriore provvedimento attuativo del piano generale di ricostruzione di cui all'ordinanza del Ministro dell'Intero con delega alla protezione civile n. 3090 del 18.10.2000 e del piano di interventi urgenti di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3237 del 12.08.2002 pag. 130

Codice 25.9
D.D. 9 gennaio 2003, n. 7

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Cannero Riviera. Lavori di consolidamento versante immediatamente a monte della mulattiera comunale di collegamento alla frazione Cassino. Totale importo finanziato: Euro 60.000,00=. Totale importo progetto: Euro 60.000,00= pag. 131

Codice 25.9
D.D. 9 gennaio 2003, n. 8

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di San Bernardino Verbano. Lavori di regimazione acque e sistemazione strada comunale Via Santino in loc. Rovegro, Via G. Verdi, Via Piodetta e Via Europa in loc. Bieno. Totale importo finanziato: Euro 30.000,00=. Totale importo progetto: Euro 30.000,00= pag. 131

Codice 25.9
D.D. 9 gennaio 2003, n. 9

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 e O.P.C.M. n. 3237 del 12.08.2002. Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Cannero Riviera. Lavori di consolidamento versante immediatamente a monte della mulattiera comunale di collegamento alla frazione Cheggio - II lotto. Totale importo finanziato: Euro 425.000,00=. Totale importo progetto: Euro 425.000,00= pag. 132

Codice 25
D.D. 10 gennaio 2003, n. 10

Alluvione autunno 2000 ed eventi alluvionali primavera-estate 2002. Rettifica D.D. n. 6 dell'8.1.2003 pag. 133

Codice 25.3
D.D. 10 gennaio 2003, n. 11

Alluvione ottobre 2000-Finanziamento di Euro 90.000,00, compreso nell'8° programma stralcio per la realizzazione di opere pubbliche di competenza regionale. Autorizzazione idraulica n. 01/2003 per la realizzazione di n. 2 tratti di difesa spondale in massi in sponda orografica destra del torr. Malesina in Comune di San Giorgio Canavese. Ditta: Comune di San Giorgio Canavese pag. 133

Codice 25
D.D. 10 gennaio 2003, n. 12

Ditta Vallestaffora S.r.l.. Autorizzazione estrazione materiale litoide in esubero dal Torrente Staffora, in località Mulino, nel Comune di Pozzol Groppo (AL) pag. 134

Codice 25
D.D. 10 gennaio 2003, n. 13

Ditta Mogni Luigi & C. snc. Autorizzazione estrazione materiale litoide in esubero dal Torrente Staffora, in località Groppo di Biagnasco - Cimitero, nel Comune di Pozzol Groppo (AL) pag. 134

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 14

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Castelmagno) - Progetto per opere di consolidamento corpo stradale e reti paramassi sulla S.P. n. 112 Tronco: Pradleves-Castelmagno. Finanziamento di Euro 103.291,37 - Lire 200 milioni pag. 134

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 15

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Mombasiglio - Progetto per lavori di difesa spondale lungo il torrente Mongia. Importo Euro 10.329,14 - Lire 20 milioni pag. 135

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 16
Occupazione di sedime demaniale per la costruzione dell'attraversamento sul Torrente Riddone per la variante esterna all'abitato del Comune di Piobesi d'Alba - Richiedente: Amministrazione Provincia di Cuneo pag. 135

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 17
R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4048 - Lavori di consolidamento statico del Ponte sul Torrente Variata in Borgata Chiesa e sistemazioni idrauliche delle aree circostanti in Comune di Bellino - Richiedente: Amministrazione Comunale di Bellino pag. 135

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 18
R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4038 - Lavori di realizzazione difesa spondale con muro in c.a. in sponda destra del Canale del Molino in Comune di Moretta - Richiedenti: Rosso Maria, Albertengo Luciana, Bergamasco Luciano - Moretta pag. 136

Codice 25.5
D.D. 13 gennaio 2003, n. 20
Autorizzazione idraulica n. 7/2002 per attraversamento del rio Rocchea in Comune di Canelli (AT), con linea elettrica aerea MT (15000V) Richiedente: ENEL Distribuzione Zona di Asti pag. 137

Codice 25
D.D. 13 gennaio 2003, n. 22
Corso d'acqua. T. Ossona e Rio Ossonella. Taglio ceduo su suolo demaniale nel Comune di Tortona. Ditta: Consorzio S.U.E. R9 c/o Dott. Davio Dante pag. 138

Codice 25
D.D. 13 gennaio 2003, n. 23
Rinnovo degli incarichi di posizione organizzativa interne alla Direzione regionale Opere Pubbliche pag. 138

Codice 25
D.D. 13 gennaio 2003, n. 24
Approvazione progetto definitivo di manutenzione ordinaria torrente Piota in Comune di Lerma. Ripristino sezione d'alveo mediante eliminazione materiali litoidi pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque pag. 138

Codice 25.8
D.D. 13 gennaio 2003, n. 25
Autorizzazione idraulica - pratica n. 1846 - Enel Distribuzione - Zona di Vercelli - interferenza L.E. a 15000 Volt composta da 4 attraversamenti con Rio Sanguinolento, Roggia Gardina, Rio Lamporo, Rio Bona, nei Comuni di Trino, Tricerro, Ronsecco, Desana, Costanzana pag. 138

Codice 25.7
D.D. 13 gennaio 2003, n. 26
Fiume Ticino in Comune di Trecate (NO). Ditta S.p.A. Erga - Domanda 13.11.2002 per modifica costruttiva della filarola a servizio della derivazione acqua dell'impianto idroelettrico di Vigevano sul ramo secondario pag. 139

Codice 25.6
D.D. 14 gennaio 2003, n. 27
Autorizzazione idraulica n. 4028 per costruzione di ponticello sul Torrente Ermena in comune di Vicoforte - Richiedente: Fenoglio Alberto pag. 140

Codice 25.5
D.D. 14 gennaio 2003, n. 28
Autorizzazione idraulica n. 1164 per taglio di vegetazione lungo un tratto del torrente Bormida di Spigno in comune di Mombaldone. Richiedente: Sig. Antonioli Piovano Ulderico pag. 141

Codice 25.5
D.D. 14 gennaio 2003, n. 30
Richiesta autorizzazione attraversamento per trasporto materiali inerti dell'alveo del fiume Tanaro in Comune di Revigliasco d'Asti pag. 141

Codice 25.5
D.D. 14 gennaio 2003, n. 31
Richiesta autorizzazione utilizzo materiale in alveo per manutenzione straordinaria ponte in ferro sul fiume Tanaro ad Asti, al Km 101+710 della linea ferroviaria Genova-Ovada-Asti pag. 142

Codice 25.3
D.D. 14 gennaio 2003, n. 32
Autorizzazione idraulica n. 3741 per la realizzazione di opere di attraversamento e di sistemazione spondale del torrente Sangonetto nell'ambito della realizzazione di una pista ciclo-pedonale in Comune di Piossasco. Ditta: Comune di Piossasco pag. 142

Codice 25.2
D.D. 15 gennaio 2003, n. 33
L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Clavesana - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di completamento sedi uffici comunali, per l'importo complessivo di Euro 6.219,29 pag. 143

Codice 25.2
D.D. 15 gennaio 2003, n. 34
L.R. n° 28/75 - Comune di San Francesco al Campo - Lavori di sistemazione del cimitero comunale - Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di Euro 420,84 - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti pag. 143

Codice 25.6
D.D. 15 gennaio 2003, n. 35
Autorizzazione idraulica n. 4029 - Realizzazione difesa spondale in fregio al Rio Tura in comune di Roccaforte Mondovì - Richiedente: Amministrazione Comunale di Roccaforte Mondovì pag. 143

Codice 25.4
D.D. 15 gennaio 2003, n. 36
Introiti relativi ai canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua pag. 144

Codice 25.4
D.D. 15 gennaio 2003, n. 37
Depositi cauzionali per le concessioni relative all'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua pag. 144

Codice 25.2
D.D. 16 gennaio 2003, n. 38
Interventi inerenti i danni alle infrastrutture pubbliche conseguenti alle avversità atmosferiche che hanno colpito i territori della provincia del Verbano-Cusio-Ossola nel settembre 1998 (Ord. 2858/98), le province di Cuneo e Torino nel maggio 1999 (Legge 226/99) e nel giugno 2000 (Ord. 3076/00) - integrazione contributi ai Comuni di Casale Corte Cerro, Cartignano, Prali e Sauze di Cesana pag. 144

Codice 25.2
D.D. 16 gennaio 2003, n. 39
L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Sandigliano - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di opere cimiteriali - Adeguamento igienico-sanitario, per l'importo complessivo di Euro 16.203,26 pag. 144

Codice 25.7
D.D. 16 gennaio 2003, n. 40
Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento di un ponticello sul torrente Strona, in territorio del Comune di Boca. Ditta: Soc. Mineraria di Boca S.r.l. pag. 145

Codice 25.7
D.D. 16 gennaio 2003, n. 41
Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento dell'attraversamento del rio Confine con linea telefonica aerea staffonata al ponte al km. 50+545 della S.S. 229, nel territorio del Comune di Pettenasco (art. 852 di 2° C.D.). Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 145

Codice 25
D.D. 17 gennaio 2003, n. 42
Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Scrivia in Comune di Novi Ligure loc. Bettole. Ditta Edil-Scavi S.n.c. Novi Ligure pag. 145

Codice 25.6
D.D. 17 gennaio 2003, n. 43
Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua Rio Almellina in Comune di Limone Piemonte con linea elettrica bt a 0.220/0.380 kV in cavo interrato su sede stradale. Ditta Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo pag. 146

Codice 25.6
D.D. 17 gennaio 2003, n. 44
Autorizzazione idraulica per attraversamenti interrati del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Pesio e Grosso in Comune di Chiusa di Pesio con linea elettrica MT/bt a 15/0.220 kV. Ditta Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo pag. 146

Codice 25.2
D.D. 20 gennaio 2003, n. 45
L.R. n° 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Brossasco (CN) - Lavori di ripristino s.c. Marmorea, Picchi, S. Mauro, Orona e Meira Dufin - Contributo Euro 25.822,85 - Contabilità finale pag. 147

Codice 25.3
D.D. 20 gennaio 2003, n. 46
Autorizzazione idraulica n. 3742 per la realizzazione di un attraversamento, del canale Moneta, con una tubazione per il trasporto di gas metano tipo MPB DN 63 in PEAD, in Comune di Carmagnola. Ditta: Società Italiana per il Gas - Gruppo Esercizi Piemonte Sud - pag. 147

Codice 25.3
D.D. 20 gennaio 2003, n. 47
Autorizzazione idraulica n. 3743 per la realizzazione di un ponte provvisorio, sul Torrente Bendola in Comune di Brandizzo, per il transito dei mezzi di cantiere per la realizzazione della linea ferroviaria da Alta Capacità Torino - Milano. Ditta: Consorzio CAV.TO-MI pag. 148

Codice 25.2
D.D. 20 gennaio 2003, n. 48
Predisposizione studio e monitoraggio geochimico e termico nella zona di Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino e dintorni colpita dai sismi dell'agosto 2000 e luglio 2001. Spesa di euro 280.000,00 IVA compresa pag. 149

Codice 25.2
D.D. 21 gennaio 2003, n. 49
LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cravagliana - Lavori di pronto intervento-esecuzione barriera paramassi a protezione abitato della Frazione Gula - Contributo Euro 21.174,73 pag. 149

Codice 25.2
D.D. 21 gennaio 2003, n. 50
L.R. n° 18/84 - Comune di Strambinello - Lavori di illuminazione pubblica - Contributo di Euro 36.151,98 (pari a L. 70.000.000.=) pag. 149

Codice 25
D.D. 21 gennaio 2003, n. 51
Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del torrente Erro in Comune di Cartosio (AL), a monte ponte S.P. n. 222 pag. 149

Codice 25.3
D.D. 21 gennaio 2003, n. 52
Autorizzazione idraulica n. 02/03 per il taglio della vegetazione in un tratto del rio Gallina insistente sul Comune di Pont Canavese pag. 149

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 54
Approvazione ed autorizzazione lavori di consolidamento loc. Spezia di Rigoroso, in Comune di Arquata Scrivia, importo Euro 103.000,00 pag. 150

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 55
Approvazione ed autorizzazione lavori di rifacimento tronchi fognari Via Marconi, in Comune di Balzola, importo Euro 103.291,38= pag. 150

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 56
Approvazione ed autorizzazione lavori di ripristino acquedotto loc. Cascina Carraro in Comune di Dernice, importo Euro 9.296,22= pag. 151

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 57
Approvazione ed autorizzazione lavori di costruzione passerella in loc. cascina Carrano relative opere di difesa in Comune di Dernice, importo Euro 232.405,60 pag. 151

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 58
Approvazione ed autorizzazione lavori di difesa spondale torrente Curone a monte Ponte Castello in Comune di Fabbrica Curone, importo Euro 25.822,84= pag. 152

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 59
Approvazione ed autorizzazione lavori di ripristino rete fognaria in loc. Molino in Comune di Prasco, importo Euro 33.569,70= pag. 152

Codice 25.6
D.D. 22 gennaio 2003, n. 60
Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Comune di Demonte - Progetto per lavori di consolidamento versante e ripristino viabilità in località San Ponzio. Finanziamento Euro 30.987,41 - Lire 60 milioni pag. 153

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 61
Ditta Galaxy Agroind S.r.l. Vignole Borbera (AL). Autorizzazione idraulica e di occupazione del sedime demaniale per la sistemazione della sponda sx del torrente Borbera, in località Erzi, nel Comune di Vignole Borbera (AL) pag. 153

Codice 25.6
D.D. 22 gennaio 2003, n. 62
Occupazione di sedime demaniale per realizzazione lavori di attraversamento in sub alveo sul corso d'acqua Bedale del Corso in Comune di Verzuolo - Richiedente: Associazione Consorzi irrigui di Verzuolo e Falicetto pag. 154

Codice 25.2
D.D. 22 gennaio 2003, n. 63
Evento alluvionale 10-14 giugno 2000 - Comune di Margarita (CN) - Lavori di difesa in prossimità su Torrente Colla e Brobbio - Contributo Euro 20.658,28 - Contabilità finale - Rettifica D.D. n° 1681 del 12/12/2002 pag. 154

Codice 25.9
D.D. 23 gennaio 2003, n. 64
O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Antrona Schieranco. Lavori di sistemazione idrogeologica del versante a monte della frazione Losasca. Importo Euro 284.000= pag. 154

Codice 25.2
D.D. 23 gennaio 2003, n. 65
L.R. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Sant'Antonio di Susa. Lavori di somma urgenza: ispezione pulizia e disgaggio parete rocciosa a monte della strada com.le Cresto. Euro 6.713,94 (L. 13.000.000) - Contabilità finale pag. 155

Codice 25.9
D.D. 23 gennaio 2003, n. 67
Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento con tubazione di scarico della centralina idroelettrica del rio Deseno in Comune di Domodossola. Ditta Sant'Andrea Deseno S.r.l. pag. 155

Codice 25.9
D.D. 23 gennaio 2003, n. 68
Autorizzazione idraulica per la sistemazione ed il consolidamento dell'alveo del rio Madonna della Neve in Comune di Stresa (VB). Ditta Morotti Giovanni pag. 156

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2003, n. 69
Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 4 attraversamenti elettrici aerei del torrente Anza e dei rii Crotto Fontana e Prequartera in Comune di Ceppo Morelli. Ditta: Enel Distribuzione pag. 157

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2003, n. 70
O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bannio Anzino. Lavori di sistemazione idrogeologica torrente Olocchia e affluenti in loc. Piè di Baranca. Importo Euro 300.000.000= pari a Euro 154.937,07= pag. 158

Codice 25.6
D.D. 24 gennaio 2003, n. 71
Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Chiusa di Pesio/Roccaforte Mondovì) - Progetto per lavori di consolidamento delle scarpate di monte in frana sulla S.P. n. 5 da Chiusa di Pesio a Mortè e Mondovì. Finanziamento di Euro 170.430,77 - Lire 330 milioni pag. 159

Codice 25.1
D.D. 24 gennaio 2003, n. 72
Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico, con carattere di inamovibilità, costituita da una linea elettrica sotterranea a 132000 Volt, n. 2723/TO, a collegamento dalla cabina primaria 132/15 kV "Volpiano", a Utente "Comital" in Comune di Volpiano (TO) pag. 159

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2003, n. 73
O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Calasca Castiglione. Lavori di costruzione di difese spondali sul torrente Anza in località Due Ponti. Importo Euro 75.000= pag. 160

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 18-8925
Adesione della Regione Piemonte all'Associazione dei Comuni del Moscato per l'anno 2003. Spesa Euro 258,23 (cap. 10940/03) pag. 32

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 100-9006
Fondo Parco Progetti (FPP) per l'avvio del DOCUP obiettivo 2 della Regione Piemonte, periodo 2000/2006 ai sensi del Reg. CE 1260/99. Accantonamento di Euro 2.900.000,00 sul bilancio 2003. Cap. 26831/2003 pag. 81

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 101-9007
Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Ob. 2. Programmazione 2000-2006. Linea 2.2a "Interventi di ingegneria finanziaria tramite consorzi di garanzia". Modifica della D.G.R. n. 63-8034 del 16 dicembre 2002 pag. 81

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 20-8927
DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006) Misura 3.1.b a Titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. Il Territorio del Progetto, le opzioni di fondo, le strategie, le azioni e le spese ammissibili. Modalità di attuazione e di gestione della Misura pag. 33

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 64-8971
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 23.831,00 per il finanziamento del progetto comunitario "Nature Gis" pag. 61

PROCESSO DI DELEGA

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 1-8908
Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca". Accantonamento della somma di Euro 200.000,00 a favore della Direzione regionale n. 12 e della somma di Euro 408.000,00 alla Direzione regionale n. 13 pag. 28

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 2-8909
LL.RR. nn. 44/00 e 5/01. Approvazione della Convenzione con la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per lo svolgimento delle funzioni amministrative di cui all'art. 97 pag. 28

PROTEZIONE CIVILE

D.P.G.R. 5 maggio 2003, n. 40
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003 - Eventi sismici del giorno 11 aprile 2003. Disposizioni organizzative generali pag. 27

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 66-8973
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 158.722,07 per le attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di servizio civile nazionale pag. 61

Codice 25.11
D.D. 29 novembre 2002, n. 1622
Approvazione dell'elenco beneficiari ammessi a contributo, secondo i criteri e le procedure stabiliti per l'anno 2002, finalizzato alle attività di protezione civile effettuate dagli Enti Locali pag. 122

Codice 25.11
D.D. 13 gennaio 2003, n. 19
Implementazione e procrastinamento temporale della convenzione n. 7143/02 tra la Regione Piemonte e la Società SEC & Associati per la realizzazione di uno studio di un intervento finalizzato al miglioramento dell'informazione sulle attività della Protezione Civile regionale pag. 137

SANITA'

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 21-8928
Approvazione regolamento sull'attività di solarium pag. 43

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 22-8929
Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 110.000,00 sul cap. 12292/03 da assegnare ai PMPPV delle ASL 4 di Torino, 13 di Novara, 15 di Cuneo e 20 di Alessandria, a parziale copertura dei costi sostenuti e da sostenere per l'attività sovrazonale di spegnimento di focolai di epizoozie e di BSE e per l'incenerimento di bovini infetti abbattuti pag. 43

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 23-8930
Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 1.792.559,00 sul cap. 12183/03 per l'attuazione di programmi di prevenzione primaria pag. 43

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 24-8931
Assessorato Sanità - Accantonamento di Euro 3.478.690,00 sul capitolo 12174 del bilancio 2003 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di emergenza sanitaria di cui alla L.R. 61/97 pag. 44

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 25-8932
Assessorato Sanità - Accantonamento di Euro 62.812.681,00 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Edilizia ed Attrezzature Sanitarie, per spese di investimento e proseguimento del programma di interventi di cui all'art. 20 L.67/88 II fase pag. 44

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 27-8934
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 14 - V.C.O. di Omegna - atto n. 83 del 20/02/2003 "Accordo convenzionale tra l'A.S.L. n. 14 - V.C.O. di Omegna e l'Università di Pisa per l'utilizzo da parte della Scuola di specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio - Indirizzo Andrologia - delle strutture sanitarie aziendali di Urologia ed annesso ambulatorio di Andrologia". Approvazione pag. 45

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 28-8935
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 112 del 21/02/2003 "Convenzione con l'Università degli Studi di Parma - Facoltà di Medicina Veterinaria - per lo svolgimento di attività pratica integrativa del tirocinio pratico per l'ammissione agli esami di stato di abilitazione professionale". Approvazione pag. 45

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 29-8936
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 113 del 21/02/2003 "Convenzione Università Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro di Novara - Facoltà di Medicina e Chirurgia - per tirocini studenti iscritti al 3° anno di corso del D. U. in Infermiere e al 1° e 2° anno corso di laurea in infermieristica. A.A.2002-2003". Approvazione pag. 46

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 30-8937
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 143 del 25/02/2003 "Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per lo svolgimento del tirocinio didattico orientativo di studenti e/o neolaureati del corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche da effettuarsi presso le strutture della ASL 22". Approvazione pag. 46

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 31-8938
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 30/C/10/03 del 28/02/2003 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione pag. 46

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 32-8939
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 31/C/10/03 del 28/02/2003 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale I e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione pag. 46

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 33-8940
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 215 del 21/02/2003 "Convenzione con l'Università di Pavia - dipartimento di psicologia - per lo svolgimento di tirocinio formativo per iscritti al corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche". Approvazione pag. 47

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 34-8941
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 4 di Torino - atto n. 248/2003/LP del 24/02/2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 4 di Torino e l'Università degli Studi di Ferrara per la scuola di specializzazione in Medicina Legale. Rinnovo". Approvazione pag. 47

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 35-8942
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba - atto n. 309/007/007/03/005 del 25/02/2003 "A.S.L. n. 18/Università degli studi di Torino - Specializzazione in Ostetricia Ginecologia Scuola di specializzazione. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di specializzazione Anno Accademico 2002-2003". Approvazione pag. 47

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 36-8943
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 8 di Chieri - atto n. 230 del 28/02/2003 "Disciplinari attuativi del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università di Torino per le Scuole di Specializzazione a.a. 2002/2003 - Approvazione.". Approvazione pag. 47

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 37-8944
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 6 di Ciriè - atto n. 316/C del 28/02/2003 "Presa d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale Amedeo Avogadro di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 2002/2003 - Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale I". Approvazione pag. 48

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 38-8945
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba - atto n. 388/007/007/03/0008 del 06/03/2003 "Convenzione per tirocini specializzandi in Psicoterapia tra l'Azienda Sanitaria Locale n. 18 Alba, Servizio di Psicologia, e l'Università degli Studi di Pavia - Scuola di Psicologia della Salute di Pavia". Approvazione pag. 48

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 39-8946
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba - atto n. 389/007/007/03/0007 del 06/03/2003 "Convenzione per tirocini specializzandi in Psicoterapia tra l'A.S.L. 18 Alba-Bra, Servizio di Psicologia, e il Centro Studi di terapia familiare e relazionale Emmeci con sede di Torino riconosciuto dal M.U.R.S.T. con D.M. del 29/09/1994 e dal M.I.U.R. con D.M. del 25/05/2001. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione pag. 48

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 40-8947
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 17 di Savigliano - atto n. 234 del 06/03/2003 "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di specializzazione in Patologia Clinica - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 48

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 41-8948
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 240 del 04/03/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale I - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 49

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 42-8949
AA.SS.RR. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO S.Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 63 del 28.1.2003 "Istituzione Dipartimento Interaziendale Internistico Riabilitativo. Quadrante n. 3". Formulazione di rilievi pag. 49

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 43-8950
AA.SS.RR.- Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 15 di Cuneo - atto n. 51/03 del 30/01/03 Istituzione del Dipartimento Interaziendale Internistico-Riabilitativo. Formulazione di rilievi pag. 50

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 44-8951
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 13 di Novara - atto n. 401 del 28/02/2003 "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi del Piemonte Orientale - Scuola di specializzazione in Psichiatria, per attività formativa e di tirocinio degli studenti. A.A. 2002-2003". Approvazione pag. 51

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 45-8952
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 21 di Casale Monferrato - atto n. 289 del 07/03/2003 "Convenzione con l'Università degli Studi di Padova per l'utilizzo U.O.A. Ser.T. quale struttura extra universitaria per la formazione degli specializzandi". Approvazione pag. 51

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 46-8953
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO "Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria - atto n. 156 del 06/03/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di specializzazione, Anno Accademico 2002/2003. Medicina fisica e riabilitazione". Approvazione pag. 52

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 47-8954
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO SS. A. e B. e C. Arrigo di Alessandria - atto n. 157 del 06/03/03 "Convenzione tra l'ASO "SS. A. e B. e C. Arrigo" e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per lo svolgimento del tirocinio pratico degli allievi del 3° anno del D.U. in Tecniche di laboratorio biomedico e al 1° e 2° anno del corso di laurea in tecniche lab. biomedico". Approvazione pag. 52

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 48-8955
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 36/C/10/03 del 12/03/03 "Rinnovo conv. tra la Scuola di Specializz. in Medicina fisica e riabilitazione e l'ASL 2, struttura U.O.A. Medicina fisica e riabilitazione, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del prot. d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializz.". Approvazione pag. 52

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 49-8956

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 37/C/10/03 del 12/03/2003 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione e l'ASL 2, struttura U.O.A. Ortopedia, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione pag. 52

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 50-8957

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 38/C/10/03 del 12/03/2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino e la Scuola Adleriana di Psicoterapia di Torino per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per medici e psicologi presso le strutture dell'azienda stessa". Approvazione pag. 53

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 51-8958

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso - atto n.0308 del 10.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Medicina legale: anno accademico 2002/2003". Approvazione pag. 53

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 52-8959

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso - atto n.0309 del 10.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica (sede di Torino): anno accademico 2002/2003". Approvazione pag. 53

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 53-8960

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso - atto n.0310 del 10.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica (sede di Orbassano): anno accademico 2002/2003". Approvazione pag. 53

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 54-8961

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso - atto n.0311 del 10.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di Specializzazione: 1A Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione: anno accademico 2002/2003". Approvazione pag. 54

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 55-8962

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso - atto n.0312 del 10.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica: anno accademico 2002/2003". Approvazione pag. 54

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 56-8963

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL18 di Alba - atto n. 402/DSM/010/003/0010 del 10.03.2003 "A.S.L. n. 18/Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione pag. 54

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 57-8964

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL12 di Biella - atto n. 140 del 11.03.2003 "Rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione per l'anno accademico 2002/2003". Approvazione pag. 54

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 58-8965

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL12 di Biella - atto n. 141 del 11.03.2003 "Convenzione con l'Università Amedeo Avogadro di Novara per il tirocinio degli studenti iscritti al 3° anno del D.U. in Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico e al 1° e 2° anno del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico. - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 55

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 59-8966

Casa di Cura I Cedri S.p.A. - Largo Don Guanella, 1 - Fara Novarese (NO) - Accreditamento attività degenziale ed ambulatoriale pag. 55

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 60-8967

Presidio sanitario Ausiliatrice - Via Amedeo Peyron n. 42 (TO) - Accreditamento attività degenziale ed ambulatoriale pag. 55

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Carenza straordinaria pediatrica ASL 18 di Alba pag. 162

SANITA'/FARMACIE

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 26-8933

Revisione della Pianta Organica delle farmacie della Provincia di Torino - Biennio 2000-2001 - Comune di Grugliasco pag. 44

TRASPORTI

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 79-8985
Accantonamento della somma di Euro 3.098.741,39 sul cap. 23780/03 per l'esercizio finanziario 2003 a favore della Direzione Trasporti per la realizzazione di interventi nell'Interporto di Torino Orbassano pag. 63

TURISMO

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 102-9008
L.R. 22 ottobre 1996 n. 75 e s.m.i. art. 3. "Programma annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2003" pag. 82

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 104-9009
Approvazione del testo dell'accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola pag. 82

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 76-8982
D.d.l. "Nuova Società per gli impianti di risalita e di servizi al turismo finalizzata anche all'uso post-olimpico degli impianti di cui alla L. n. 285/2000". Affidamento di incarico ad un gruppo di lavoro tecnico presso la Finpiemonte S.p.A. per esame problematiche connesse. Accantonamento di Euro 30.000 (cap. 10870/2003) pag. 63

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 7 aprile 2003, n. 87-8993
Accantonamento della somma complessiva di euro 31.189.055,60 (capitoli vari) e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti" di fondi statali e regionali da destinare alla prosecuzione di iniziative in materia di ambiente, rifiuti, risanamento ed energia pag. 77

Codice 22.5
D.D. 8 maggio 2003, n. 195
Contributi regionali anno 2003 a favore di Consorzi, Comunità Montane e Aziende Speciali e Municipalizzate a sostegno dei costi di gestione dei servizi di raccolta differenziata del rifiuto organico. Criteri di concessione e modalità di erogazione e revoca. Approvazione modulo di domanda e termini di presentazione pag. 105

TUTELA DEL SUOLO

D.G.R. 5 maggio 2003, n. 48-9277
Integrazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei contributi ai Comuni aventi titolo per eseguire le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art.18, comma 2, del Piano di Assetto Idrogeologico pag. 91

URBANISTICA

D.G.R. 5 maggio 2003, n. 3-9233
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Trofarello (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente riferita all'area "I1". Approvazione pag. 87

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Avviso di rettifica
Legge regionale 29 aprile 2003, n. 9.
Norme per il recupero funzionale dei rustici.

Nella legge regionale in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 19 - parte I - dell'8 maggio 2003, al termine del comma 2 all'art. 4, devono essere depennate le parole *"o aperta"*, pubblicate per mero errore materiale contenuto nel testo originale. Pertanto, la versione dell'ultimo periodo del comma 2 dell'art. 4 è la seguente:

"Gli interventi edilizi di recupero di cui all'articolo 1 non possono comportare la demolizione del rustico esistente e la successiva ricostruzione della volumetria derivante dalla preesistente superficie utile delimitata da tamponamenti.".

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 40
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003 - Eventi sismici del giorno 11 aprile 2003. Disposizioni organizzative generali

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003 che detta disposizioni per l'attuazione dei primi interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio della regione Piemonte il giorno 11 aprile 2003;

considerato che ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della predetta ordinanza il Presidente della Regione Piemonte è incaricato dell'attuazione degli interventi di cui all'ordinanza stessa;

ritenuto che per meglio assicurare tempestività ed efficacia nell'attuazione delle disposizioni di cui all'ordinanza n. 3284/2003 è opportuno demandarne l'effettuazione all'Assessore regionale competente per materia in via prevalente;

considerato altresì che le attività di gestione amministrativa finalizzate all'attuazione delle disposizioni di cui all'ordinanza n. 3284/2003 sono, ai sensi delle norme vigenti, di competenza delle strutture operative della Giunta regionale;

vista la legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1 (Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni);

vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 (Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale);

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 4 luglio 2001, n. 59 di nomina dell'Assessore Caterina Ferrero con l'attribuzione delle funzioni relative a lavori pubblici, difesa del suolo e protezione civile;

decreta

Art. 1

L'Assessore regionale alla protezione civile e lavori pubblici è delegato all'attuazione di quanto previsto dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003 (Primi interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio della regione Piemonte il giorno 11 aprile 2003) e adotta tutti i provvedimenti a ciò necessari.

L'Assessore in particolare:

1. predispone, d'intesa con il Dipartimento della Protezione civile, i criteri idonei a consentire il ripristino e la ricostruzione degli immobili danneggiati dall'evento sismico dell'11.4.2003;
2. individua i territori dei comuni colpiti;
3. adotta il piano dei primi interventi straordinari per il ripristino degli edifici pubblici e delle infrastrutture danneggiate;
4. stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi secondo quanto disposto con D.G.R. n. 39-7965 del 9 dicembre 2002 (Approvazione dei progetti di ripristino di infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico in conseguenza di eventi calamitosi nell'ambito delle Conferenze di servizi istituite presso i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico);
5. provvede a richiedere alle competenti Amministrazioni i pareri, visti e nulla-osta ai sensi dell'articolo 2, comma 2 dell'ordinanza n. 3284;
6. stabilisce i criteri e le priorità di erogazione dei contributi a favore dei proprietari o dei titolari di diritti di godimento degli immobili danneggiati nonchè ai titolari delle attività produttive che abbiano subito grave pregiudizio dagli eventi verificatisi l'11/4/2003.

I provvedimenti di cui ai punti precedenti, con la sola eccezione del punto n. 5, vengono adottati previa informativa alla Giunta regionale.

Art. 2

Per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo precedente l'Assessore incaricato si avvale delle strutture delle Direzioni regionali competenti e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale. Le Direzioni regionali, secondo le rispettive competenze, provvedono in particolare:

- all'effettuazione dei necessari adempimenti contabili per l'utilizzo delle risorse assegnate con l'ordinanza n. 3284/2003;
- all'adozione degli atti per l'assegnazione dei contributi per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i criteri stabiliti all'articolo 4, comma 1 dell'ordinanza n. 3284/2003;
- all'adozione degli atti per la concessione dei contributi ai proprietari o ai titolari di diritti di godimento degli immobili danneggiati nonchè ai tito-

lari delle attività produttive che abbiano subito grave pregiudizio dagli eventi verificatisi l'11/4/2003;

- alla predisposizione dei cronoprogrammi delle attività e alle verifiche trimestrali, di cui danno tempestivamente notizia all'Assessore incaricato ai fini delle segnalazioni al Dipartimento della Protezione civile ai sensi dell'articolo 6, comma 1 dell'ordinanza 3284/2003.

Art. 3

Al fine della predisposizione del piano dei primi interventi straordinari di cui all'articolo 1, comma 3 dell'ordinanza n. 3284/2003, l'Assessore incaricato può avvalersi degli enti locali e delle altre amministrazioni interessate. Per gli interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali e artistici gravemente danneggiati dall'evento sismico in oggetto e compresi nel piano, l'Assessore può avvalersi della collaborazione della Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici del Piemonte nonchè di altri enti o istituti specializzati.

Art. 4

L'Assessore incaricato riferisce periodicamente al Presidente della Regione sullo stato di avanzamento della ricostruzione.

Con successivo provvedimento verranno - se necessario - adottate specifiche disposizioni in merito a quanto stabilito dall'articolo 7, comma 2 dell'ordinanza n. 3284/2003.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 maggio 2003, n. 41

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nel corso del pomeriggio di martedì 13 maggio 2003, all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 1-8908

Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca". Accantonamento della somma di Euro 200.000,00 a favore della Direzione regionale n. 12 e della somma di Euro 408.000,00 alla Direzione regionale n. 13

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare sul cap. 16005 del Bilancio 2003 le somme, rispettivamente di Euro 200.000,00 a favore della Direzione regionale n. 12 (A/100840) e della somma di Euro 408.000,00 alla Direzione regionale n. 13 (A/100841).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 2-8909

LL.RR. nn. 44/00 e 5/01. Approvazione della Convenzione con la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per lo svolgimento delle funzioni amministrative di cui all'art. 97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare la bozza di convenzione allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;

* di autorizzare la dott.ssa Bottero Giuliana, Capo Gabinetto della Struttura speciale S1 a stipulare la convenzione di cui al precedente punto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 3-8910

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto di varianti al colle-

gamento esterno all'abitato di Novara, tra la S.S. 11 e la S.S. 211, IV lotto tangenziale. Presa d'atto dell'avvenuta partecipazione del rappresentante della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto che l'ing. Enrico Rosso, Dirigente di Staff della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, ha partecipato, quale rappresentante unico della Regione Piemonte, alla Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e Valle d'Aosta per il giorno 25 marzo 2003 per la definizione dell'intesa Stato - Regione, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera e alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo;
- di sanare l'operato compiuto nell'ambito della suddetta Conferenza ed autorizzandone la rappresentanza anche per i futuri aggiornamenti della stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 4-8911

Liquidazione competenze professionali al Notaio Mambretti Enrico Patrizio. Spesa Euro 446,66 (cap. 10560/2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare al Notaio Enrico Patrizio Mambretti con studio in Torino - C.so Vinzaglio, 3, la somma di Euro 446,66.

La somma totale di Euro 446,66 è impegnata sul cap. 10560/2003 (imp. n. 894).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 5-8912

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da privati per l'annullamento della D.G.R. n. 54-388 del 1.8.1995 riguardante P.R.G.C. di Rivalta. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 6-8913

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da privati avverso D.G.R. 7.11.1994 n. 39-39812 di approvazione dei ruoli nominativi regionali del personale dei Servizi Sanitari. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 7-8914

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da privato avverso D.G.R. 7.11.1994 n. 39-39812 di approvazione dei ruoli nominativi regionali del personale dei Servizi Sanitari. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti at-

tività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 8-8915

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da privato avverso D.G.R. 7.11.1994 n. 39-39812 di approvazione dei ruoli nominativi regionali del personale dei Servizi Sanitari. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 9-8916

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da privato avverso D.G.R. 7.11.1994 n. 39-39812 di approvazione dei ruoli nominativi regionali del personale dei Servizi Sanitari. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 10-8917

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Saluzzo proposto da privato per ottenere il risarcimento dei danni causati da animale selvatico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 11-8918

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo proposto da privato per ottenere il risarcimento dei danni causati da animali selvatici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 12-8919

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da Società contro la Regione Piemonte in materia di revoca di contributi all'agricoltura. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 13-8920

Integrazione D.G.R. n. 1-7082 del 16.9.02. Conferimento procura speciale per adempimenti di cui al comma secondo dell'art. 183 c.p.c. Incarico notaio Dott. Enrico Patrizio Mambretti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare la D.G.R n. 1-7082 del 16.9.2002 incaricando il dott. Enrico Patrizio Mambretti notaio in Torino, con studio in Corso Vinzaglio n. 3, per gli adempimenti relativi al conferimento della procura speciale, a norma dell'art. 183 2° c. c.p.c.

La spesa presunta sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Collegio Notarile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 14-8921

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti alla Corte d'Appello di Torino - Sez. Lavoro - proposto da privato per ottenere il rimborso di spese sanitarie all'estero. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 15-8922

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. P.M. 020003952 avanti il Tribunale di Verbania in materia di tutela ambientale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. p.m. 020003952 avanti il Tribunale di Verbania in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 16-8923

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privato per ottenere il risarcimento dei presunti danni subiti ad una collisione con un capriolo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandro Mattioda ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 17-8924

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. P.M. 02000838 avanti il Tribunale di Verbania in materia di tutela ambientale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. P.M. 02000838 avanti il Tribunale di Verbania in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 18-8925

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione dei Comuni del Moscato per l'anno 2003. Spesa Euro 258,23 (cap. 10940/03)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa:

- di aderire per il 2003 all' "Associazione dei Sindaci dei Comuni del Moscato" con sede in Santo Stefano Belbo (CN);
- di designare come proprio rappresentante nell'Associazione l'Assessore all'Ambiente Agricoltura e Qualità;
- di accantonare la somma di Euro 258,23 sul capitolo 10940/2003 (A/100822), in favore della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - 12 - che provvederà ai conseguenti adempimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 19-8926

L.R. 17/99 e L. 185/92 art. 3, comma 2, lett. c), d), e), e f). Agevolazioni creditizie e contributive a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 2000 e nell'anno 2001. Secondo prelievo dal Fondo di solidarietà nazionale 2001. Secondo riparto fondi

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Vista la legge 25 maggio 1970 n. 364, istitutiva del Fondo di solidarietà nazionale, e le successive modifiche e integrazioni di cui alle leggi 15 ottobre 1981 n. 590 e 13 maggio 1985 n. 198;

vista la legge 14 febbraio 1992 n. 185, che ha approvato la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale, e le successive modifiche e integrazioni di cui al decreto-legge 17 maggio 1996 n. 273, convertito dalla legge 18 luglio 1996 n. 380;

visti i DD.MM. n. 01/01516 del 16 agosto 2001 (G.U. n. 200 del 29 agosto 2001), n. 01/01521 del 10 settembre 2001 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2001), n. 01/01541 del 7 novembre 2001 (G.U. n. 279 del 30 novembre 2001), n. 01/01540 del 7 novembre 2001 (G.U. n. 277 del 28/11/2001) e n. 01/01557 del 9 novembre 2001 (G.U. n. 288 del 12 dicembre 2001) integrato dal D.M. del 4 febbraio 2002 (G.U. n. 44 del 21/02/2002), con i quali è stata dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nel corso dell'anno 2000 e dell'anno 2001, nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n. 33-3310 del 25 giugno 2001, n. 6-3614 del 27 luglio 2001, n. 39-3876 del 3 settembre 2001, n. 32-765 del 31 agosto 2000 e n. 19-4025 del 1 ottobre 2001 rettificata dalla deliberazione n. 7-4158 del 22 ottobre 2001;

visto l'articolo 3, secondo comma, lett. b), c), d), e) e f) della citata legge n. 185/92, il quale prevede interventi contributivi e creditizi a favore delle aziende agricole , singole ed associate, che abbiano subito danni alle produzioni, alle strutture fondiarie e scorte, non inferiori al 35% della produzione lorda vendibile, esclusa quella zootecnica;

vista la propria deliberazione n. 15-23425 del 15 dicembre 1997 relativa alle istruzioni per l'applicazione della citata legge 185/92;

vista la L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relati-

ve agli interventi sopra indicati, nonché l'art. 6, comma 1, lett. e), che riserva alla competenza della Regione la ripartizione delle disponibilità finanziarie per l'attuazione delle funzioni conferite, e comma 2, lett. l), che riserva alla Regione l'esercizio delle funzioni relative ad interventi e ripristini riguardanti l'irrigazione e la bonifica;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-8015 del 16 dicembre 2002 modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 37-8083 del 23 dicembre 2002, con la quale sono state approvate le modalità di attuazione per l'anno 2003 della L.R. n. 17/99 e in particolare il punto II dell'Allegato 1, nel quale si prevede che per il pagamento del concorso negli interessi sui provvedimenti emessi dagli uffici degli Enti delegati, provvederà la Regione, sulla base delle richieste degli istituti di credito accompagnate dalla dichiarazione di conformità degli uffici degli Enti delegati;

visto il decreto ministeriale n. 100.274 in data 4 febbraio 2002, relativo al "secondo prelevamento dal Fondo di solidarietà nazionale 2001", con il quale sono state assegnate alla Regione Piemonte le seguenti somme per l'applicazione degli interventi di cui all'art. 3, della legge n. 185/92;

- 2° comma, lett. b) L. 300.000.000 (pari Euro 154.937,07)
- 2° comma, lett. c) L. 2.308.000.000 (pari Euro 1.191.982,52)
- 2° comma, lett. d) e f) L. 802.000.000 (pari Euro 414.198,43)
- 2° comma, lett. e) L. 440.000.000 (pari Euro 227.241,04)
- 3° comma, lett. a) L. 518.000.000 (pari Euro 267.524,67)

dato atto che l'assegnazione ministeriale di cui sopra era inferiore al fabbisogno finanziario presunto, determinato sulla base delle richieste avanzate dai competenti Uffici delle Province e delle Comunità montane;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 24-6209 del 3 giugno 2002 che provvedeva ad un primo riparto dei fondi stanziati in attesa dell'accoglimento dell'istanza di variazioni compensative presentata dalla Regione Piemonte, in data 15 luglio 2002, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con la quale si richiedeva l'autorizzazione a poter utilizzare le economie derivanti dai DD.MM. di assegnazione n. 102.138 del 15/10/1997 e n. 101.097 del 11/06/1998 per far fronte alle maggiori esigenze finanziarie;

visto il decreto ministeriale n. 100.454 del 28 febbraio 2003 che, tra l'altro, accoglieva la richiesta di variazioni compensative, così modificando l'assegnazione disposta a favore della Regione Piemonte con il decreto ministeriale relativo al secondo prelevamento dal Fondo di solidarietà Nazionale 2001:

Intervento Assegnazione Variazione Totale

D.M. 100.274/02 Compensative

D.M. 100.454/0

- 2° comma, lett. b) L. 300.000.000 L. 0 L. 300.000.000 (Euro 154.937,07)
- 2° comma, lett. c) L. 2.308.000.000 L.4.100.000.000 L. 6.408.000.000 (Euro 3.309.455.81)
- 2° comma, lett. d),f) L. 802.000.000 L. 692.000.000 L. 1.494.000.000 (Euro 771.586,61)
- 2° comma, lett. e), L. 440.000.000 L. 175.000.000 L. 615.000.000 (Euro 317.620,99)
- 3° comma, lett. a) L. 518.000.000 L.0 L. 518.000.000 (Euro 267.524,67)

ritenuto di dover provvedere al riparto dei fondi, resi disponibili con il succitato decreto ministeriale, tra gli Enti competenti, sulla base del fabbisogno finanziario da essi segnalato, per un sollecito intervento a favore delle aziende agricole danneggiate;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

in attuazione della L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999:

- di approvare il riparto dei fondi resi disponibili dal decreto ministeriale n. 100.454 del 28 febbraio 2003 tra gli Enti competenti, di cui all'allegato A che fa parte integrante della presente deliberazione, al fine di consentire l'applicazione degli interventi previsti dall'articolo 3, 2° comma, lett. b), c), d), e), e f), la legge 14 febbraio 1992 n. 185, a favore delle aziende agricole, singole ed associate, a seguito dei danni alle produzioni, alle strutture fondiarie e scorte, provocati dalle avversità atmosferiche dichiarate eccezionali con i DD.MM. n. 01/01516 del 16 agosto 2001 n. 01/01521 del 10 settembre, n. 01/01541 del 07 novembre 2001, n. 01/01540 del 7 novembre 2001 e n. 01/01557 del 9 novembre 2001 integrato con D.M. del 4 febbraio 2002;
- di autorizzare il trasferimento di cassa agli Enti competenti, per i contributi in conto capitale di cui all'articolo 3, secondo comma, let. e), della legge n. 185/92, mediante determinazioni della Direzione Territorio Rurale sulla base di richieste degli Enti Delegati.

Gli impegni per i prestiti di cui all'articolo 3, 2° comma, lett. c), d) e f), saranno assunti con successiva determinazione della Direzione Territorio rurale, sui pertinenti capitoli di bilancio per l'anno in cui verrà a scadere l'obbligazione, sulla base della documentazione che sarà prodotta dagli istituti di credito accompagnata dalla dichiarazione di conformità degli Uffici degli Enti Delegati;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 20-8927

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006) Misura 3.1.b a Titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. Il Territorio del Progetto, le opzioni di fondo, le strategie, le azioni e le spese ammissibili. Modalità di attuazione e di gestione della Misura

A relazione degli Assessori Cavallera, Leo:

Premesso che:

La Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 11-16146 del 27 giugno 2000 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DOCUP) Obiettivo 2 redatto ai sensi del Reg. 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006

La Commissione Europea con Decisione C(2001)2045 del 7 settembre 2001 ha quindi approvato tale Documento Unico di Programmazione (DOCUP) Obiettivo 2 della Regione Piemonte per il periodo di programmazione 2000/2006.

La Giunta Regionale con Deliberazione 51-4056 del 1 ottobre 2001 ha preso atto della citata Decisione di approvazione del DOCUP per l'Obiettivo 2 per il periodo di programmazione 2000/2006.

Con Deliberazione n. 83-4453 del 12 novembre 2001 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di "Complemento di Programmazione" in cui è delineata la strategia di attuazione degli obiettivi del DOCUP Obiettivo 2 attraverso l'articolazione in Assi che rappresentano le priorità strategiche, Misure di intervento per il raggiungimento degli obiettivi specifici e Linee di intervento costituenti lo strumento operativo di attuazione delle singole Misure.

A seguito delle osservazioni del Comitato di sorveglianza, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 138-6970 del 5 agosto 2002 ha approvato nella versione definitiva il "Complemento di Programmazione".

Nell'ambito dell'Asse 3 (Sviluppo locale e valorizzazione del territorio) è programmata la Misura 3.1 (Valorizzazione della programmazione integrata d'area) che si articola ulteriormente in due Linee di intervento:

- Progetti integrati di sviluppo socioeconomico di area (3.1a);
- Sistema della Corona Verde (3.1b).

La Linea di intervento 3.1b (Sistema della Corona Verde), finanziata con Euro 12.500.000,00, ha l'obiettivo della riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'Area metropolitana Torinese, della ricostruzione in tale contesto della rete ecologica e della rete di fruizione sostenibile, anche attraverso il completamento delle attrezzature, in conformità con i principi della Rete Ecologica Nazionale e della Rete Natura 2000 prevista dalla Direttiva 92/43/CEE (Habitat).

La Scheda Tecnica annessa al Complemento di Programmazione prescrive che la Linea di intervento 3.1b sia a Titolarità regionale e che per la sua attuazione la Regione Piemonte predisponga uno Studio di fattibilità con il compito di individuare gli ambiti di intervento e le iniziative da realizzarsi sia direttamente, sia in accordo con gli Enti pubblici interessati.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 101-29590 del 1 marzo 2000 sono stati definiti i contenuti e gli obiettivi dello Studio di fattibilità, approvato il relativo Documento programmatico, che ne precisa il significato, gli obiettivi, il quadro di riferimento territoriale, programmatico e progettuale, e disposto il suo affidamento all'Istituto Finpiemonte.

Lo studio di fattibilità è stato terminato e consegnato nel mese di maggio 2001; con Determinazione del Dirigente del settore Programmazione Regionale n. 28 del 6 dicembre 2001 lo Studio è stato quindi valutato positivamente e certificato ai sensi dell'articolo 4 della Legge 17 maggio 1999 n. 144, nonchè dichiarato con D.P.G.R. n. 104 del 30 novembre 2001, compatibile con gli indirizzi della programmazione regionale.

I contenuti del Progetto Corona Verde sono qui di seguito sintetizzati.

"La riqualificazione ambientale, naturalistica, culturale e ricreativa dell'Area metropolitana torinese ha un ruolo prioritario e strategico nei programmi delle Istituzioni competenti per il miglioramento della qualità della vita urbana, per la conservazione e tutela del patrimonio naturale e per le ricadute economiche che ne possono conseguire.

Hanno un ruolo fondamentale, in questo contesto, il sistema complessivo dei corsi d'acqua della pianura torinese ed i sistemi collinari della Collina di Torino e della Collina morenica di Rivoli (con i Laghi di Avigliana) e il complesso delle Vaude. Sono inoltre presenti - per quanto frammentati - territori marginali, residuali e/o interstiziali, non costruiti, in alcuni casi in situazione di degrado, in altri interessati da attività agricole: questi territori, in quanto parti integranti del paesaggio urbano e metropolitano, possono avere un ruolo fondamentale per il recupero di una soddisfacente qualità urbana. All'interno dell'area metropolitana torinese è collocato, inoltre, gran parte del Sistema delle Residenze sabaude cui sono o erano collegati giardini o aree a parco. Una significativa porzione di questo territorio, spesso in connessione con il Sistema delle Residenze sabaude, fa parte del sistema regionale dei Parchi e delle Aree protette (24.000 ha circa) o è costituita da parchi pubblici comunali (700 ha solo nel Comune di Torino).

All'interno dei processi di riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area metropolitana torinese, le esistenti aree protette regionali rappresentano un elemento "forte", la base sulla quale può innestarsi e svilupparsi un processo mirante al riequilibrio territoriale, alla conservazione e connessione delle reti e dei corridoi ecologici.

L'attività agricola, ancora presente in ampie sezioni dell'area metropolitana, ha ampiamente strutturato questi territori: è elemento e strumento di lettura e di salvaguardia dal degrado e dalla indifferenziazione connessa con l'espansione delle periferie e con l'infrastrutturazione.

Lo Studio di fattibilità si articola in dieci sezioni o volumi, accompagnati da numerose tavole allegate, dedicati all'esame e valutazione delle tematiche seguenti:

1. Relazione, introduzione e considerazioni generali
2. Le progettualità in corso
3. Le destinazioni d'uso dei P.R.G.C.
4. La componente agricola
5. Gli ambiti di interesse naturalistico
6. Analisi conoscitiva dei sistemi fluviali
7. Individuazione delle strategie atte al miglioramento ed alla qualificazione del sistema di accessibilità alla Corona Verde ed integrazione alla rete infrastrutturale metropolitana.
8. La Greenway. Analisi della domanda e dell'offerta.
9. Le proposte progettuali di Corona Verde - relazione di sintesi
10. Individuazione compatibilità ed alternative gestionali

Il volume 1 dello Studio di fattibilità, Le residenze sabaude e la Corona Verde esamina lo stato e gli strumenti della pianificazione territoriale dell'area della Corona Verde ed il sistema delle aree naturali protette e dei biotopi in essa presenti. La Relazione, considerando ampiamente soddisfacente l'attuale situazione della tutela ambientale complessiva, propone alcune integrazioni alla stessa (con sei schede di proposta):

- ampliamento Riserva Naturale Speciale della Confluenza Orco-Malone-Po;
- ampliamento Riserva Naturale Speciale del Bosco del Vaj;
- ampliamento Parco Naturale della Collina di Superga;

- collegamento tra il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana e l'Area attrezzata della Collina di Rivoli, con la creazione della Zona di salvaguardia della Collina morenica di Rivoli;
- ampliamento Zona di salvaguardia della Fascia fluviale della Stura di Lanzo;
- costituzione di un sistema di connessione ecologica lungo la Dora Riparia.

La relazione richiama inoltre la previsione di un'area protetta provinciale (Monte San Giorgio di Piossasco) e l'esigenza della predisposizione di un Piano di assetto territoriale del Rio Tepice, che consentirebbe di chiudere l'anello collinare.

La città e la sua cintura costituiscono una grossa barriera ecologica. Gli habitat di una certa naturalità sono relegati a strette fasce o ad aree "relitte" (Mandria, Boschi di Stupinigi).

In questo contesto si snodano i reticoli fluviali. Secondo lo Studio di fattibilità, "l'area del sistema d'acque che attraversa la densa conurbazione torinese risulta localizzata in un ambito di vitale interesse ecologico, perché attraversa in più parti il denso sistema antropico che occupa in maniera sistematica e diffusa la pianura frapponendosi tra i sistemi naturali individuati."

"Si possono ipotizzare una serie di corridoi ecologici di connessione in grado di ricostituire una rete che unisca le aree protette presenti e che al tempo stesso colleghi gli elementi a maggior interesse storico-architettonico".

Sono esaminate ed illustrate due distinte tipologie di rete: una rete periurbana, che circonda la conurbazione; una rete metropolitana, che attraversa la conurbazione.

E' evidente la fondamentale funzione connettiva che possono assumere i corridoi fluviali in queste precise condizioni ambientali e territoriali. Il Progetto può porsi pertanto come obiettivo la realizzazione di un sistema continuo di aree naturali collegate da reti di percorsi diversi, con fasce di transizione fra parchi cittadini dell'area centrale e l'ambiente progressivamente più naturaliforme dei parchi estensivi collinari e periferici.

La rete periurbana indagata in dettaglio (ed individuata quale insieme di assi della connessione ecologica) ad integrazione dell'esistente sistema rappresentato dalle aree naturali protette regionali e dai biotopi e siti di interesse comunitario, riguarda 28 aree specifiche:

- L'asta fluviale del Torrente Chisola;
- Un'area di connessione a sud (tra il Torrente Chisola ed il Po);
- L'area della Collina morenica di Rivoli;
- L'asta fluviale della Dora Riparia;
- Un'area/corridoio di connessione tra biotopo del Monte Musiné e fascia fluviale della Dora Riparia, da un lato e l'area del Parco della Mandria, dall'altro;
- Un'area di connessione fra la fascia fluviale della Stura di Lanzo e la Riserva della Vauda;
- La fascia fluviale del Torrente Malone;
- Una porzione della Collina di Torino.

La rete metropolitana è, a sua volta, incentrata sui corridoi e le connessioni fluviali. Riguarda prevalentemente il Comune di Torino (con particolare riferimento al Progetto "Torino Città d'acque") e alcuni Comuni della prima cintura. I corsi d'acqua individuati sono - oltre al Fiume Po - il Sangone, la Dora Riparia, la Stura di Lanzo.

Una parte della Relazione è dedicata all'esame dei Parchi e delle Aree protette esistenti. Nell'elenco compaiono, inoltre, i biotopi e le aree di interesse provinciale.

Il volume 2 raccoglie, in 18 schede di dettaglio, le principali progettualità in corso:

1. il Progetto Torino Città d'acque;
2. l'Anello verde ed i Sentieri collinari;
3. il Progetto speciale Periferie della Città di Torino;
4. il Progetto "The Gate", della Città di Torino;
5. l'Ecomuseo del Freidano;
6. il P.R.U.S.S.T. relativo alla zona est di Torino (Comuni di Settimo Torinese, Borgaro, Torino e fascia fluviale del Po) ed il Programma Urban II;
7. il Parco agronaturale della Dora Riparia, in Comune di Collegno
8. le progettualità e gli interventi connessi con la pianificazione dell'Area protetta del Parco naturale dei Laghi di Avigliana e con la Collina morenica di Rivoli;
9. le progettualità e gli interventi connessi con la pianificazione dell'Area protetta della fascia fluviale del Po;
10. le progettualità e gli interventi connessi con la pianificazione dell'Area protetta della fascia fluviale del Torrente Sangone;
11. le progettualità e gli interventi connessi con la pianificazione dell'Area protetta della fascia fluviale della Stura di Lanzo;
12. il Parco urbano integrato di Grugliasco;
13. il Progetto "Porta della Corona Verde" del Comune di Druento;
14. l'Ecomuseo del Canale Cavour;
15. le progettualità e gli interventi connessi con la pianificazione del Parco regionale della Collina di Superga, la Riserva del Bosco del Vaj e il biotopo del Bosc Grand;
16. le progettualità e gli interventi connessi con la pianificazione dell'Area protetta del Parco regionale della Mandria;
17. le attività del Comitato "Un Po fiorito";
18. il progetto Anthropos, in Comune di Nichelino.

Le progettualità in corso, raccolte ed illustrate all'interno dello Studio di fattibilità, riguardano progetti ed interventi a diverso stadio e livello di elaborazione, a diverso livello di complessità ed efficacia rispetto agli obiettivi complessivi del Progetto Corona Verde. I Progetti individuati, inoltre, non costituiscono l'insieme delle reali progettualità in atto e/o allo studio all'interno del territorio di Corona Verde. In particolar modo, non possono tenere conto dell'insieme degli interventi attuati o in corso di attuazione connessi con altre misure del Documento Unico di Programmazione, soprattutto per quanto riguarda i Progetti integrati di sviluppo socio-economico di area, e eventuali interventi connessi con i Programmi di sviluppo rurale.

Il volume 4 dello Studio di fattibilità esamina lo stato e la situazione della componente agricola all'interno del territorio di Corona Verde, individuando in essa - nella sua presenza attuale e nella sua capacità, nel corso della storia, di definire i segni e la struttura del territorio - uno degli elementi fondamentali nel concorrere a modellare e strutturare il territorio. In particolare, lo studio procede alla individuazione e valutazione delle situazioni agricole esistenti, alla valutazione dell'efficienza ecologica della componente agricola in termini di bio-

diversità e quale elemento di collegamento, all'esame del ruolo ecologico del paesaggio agrario nella stabilità ambientale dell'ecomosaico studiato da Corona Verde, all'analisi del mosaico del paesaggio agrario al fine di valutarne le attuali condizioni di biodiversità.

Lo studio individua, inoltre, i potenziali fattori di pressione riguardanti la componente agricola, fornisce indicazioni per la ricostituzione di reti e corridoi ecologici tra i differenti biotopi, individua una rete di continuità territoriali di raccordo, fornisce indicazioni in direzione della promozione di una agricoltura preservata e orientata, definisce le strategie da intraprendere per la conservazione e realizzazione di elementi dell'agroecosistema a funzione ambientale e per l'incentivazione della biodiversità, valuta le componenti paesaggistiche aventi carattere di preesistenza e individua le permanenze rurali di maggior rilievo e connessione con il paesaggio, i sistemi colturali tradizionali e la loro efficienza ecologica in termini di biodiversità.

Lo studio contiene inoltre una valutazione, in termini paesaggistici, delle componenti agricole interessate dal progetto e dei possibili interventi volti al mantenimento ed al ripristino delle componenti agricole. Sulla base delle indicazioni contenute nello Studio, il Progetto Corona Verde dovrebbe essenzialmente mirare alla promozione di una agricoltura sostenibile quale strumento di gestione e tutela del territorio, partendo dall'analisi preliminare delle situazioni di impresa favorevolmente orientate/orientabili presenti sull'area interessata dal progetto, definendo altresì strategie di monitoraggio del territorio.

Il volume 5 dello Studio di fattibilità è particolarmente dedicato alla definizione degli ambiti di interesse naturalistico, alla loro analisi e modellazione.

La Relazione si propone di individuare le aree naturalisticamente più interessanti e le aree di maggior pregio naturalistico, paesaggistico ed ambientale, utili a mantenere o ricostituire i corridoi ecologici e a connettere i diversi poli di interesse storico e architettonico. La valorizzazione dei corridoi ecologici esistenti e/o la loro costruzione e riqualificazione/completamento riguarda due ordini di problematiche:

a) la connessione tra le aree protette esistenti (e le altre aree individuate quali aree di particolare pregio o esigenza di tutela e conservazione, quali - ad esempio - i biotopi), anche al fine di superare o ridurre l'isolamento in cui molte di queste aree oggi si trovano ed il rischio di una loro "insularizzazione";

b) il collegamento con i principali elementi storico-architettonici del territorio della Corona Verde, in primo luogo il circuito delle Residenze sabaude.

La Relazione suddivide metodologicamente il territorio in due aree:

a) un'area periurbana, coincidente con le aree esterne alla conurbazione torinese, caratterizzata da un maggiore grado di naturalità ed inserita in un contesto più agricolo;

b) un'area metropolitana, pienamente inserita nel contesto urbano. Nel caso dell'area metropolitana, lo Studio è stato inoltre correlato con le aree già individuate nel Progetto "Torino Città d'acque"

I risultati sono stati ponderati in un matrice che ha permesso di definire, secondo particolari metodologie e parametri, il valore della qualità ambientale delle aree considerate.

Il volume 6 dello Studio di fattibilità è dedicato all'Analisi conoscitiva dei sistemi fluviali. Le aste fluviali esaminate sono le seguenti: Chisola, Sangone, Dora Riparia, Stura di Lanzo, Casternone e Ceronda, Malone. L'indagine è stata principalmente dedicata alla ricerca degli elementi di valorizzazione presenti nei e lungo i corsi d'acqua, con particolare attenzione alla naturalità dei siti, alla percezione visiva delle fasce fluviali, alla fruibilità sociale, accessibilità e percorribilità, al recupero e riutilizzo delle fasce fluviali e delle aree golenali, all'accessibilità e percorribilità degli argini e delle sponde, al recupero e ripristino della stabilità delle sponde, alla rinaturazione, all'allontanamento attività improprie. Sono stati inoltre indagati i sistemi artificiali: canali di derivazione, bealere, rogge irrigue, ecc.

I volumi 7 ed 8 dello Studio di fattibilità esaminano i caratteri generali della mobilità di Corona Verde e forniscono indicazioni in merito alle strategie atte al miglioramento ed alla qualificazione del sistema di accessibilità ed al sistema territoriale della triangolazione juvarriana (mobilità pedonale, ciclabile, su gomma, su ferro e sistemi non convenzionali dedicati), anche attraverso l'integrazione della rete infrastrutturale metropolitana. La cartografia allegata

traccia la struttura della rete dei percorsi ciclopedonali: grande traversata della collina; connessioni con il sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po; anello verde; interscambio con la rete di trasporti esterna. Il sistema dei percorsi ciclopedonali all'interno del territorio del Progetto Corona Verde è una potenziale Greenway, della quale esistono, già realizzati, ampi tratti, con collegate strutture di appoggio e di servizio. Lo studio fornisce un'analisi della domanda e dell'offerta esistenti, e della domanda potenziale, dell'attuale offerta delle aree protette e dei parchi compresi in Corona Verde, dei "punti di forza", di debolezza e delle potenzialità delle emergenze ambientali inserite in Corona Verde, dei servizi esistenti, della valutazione dei servizi e le esigenze non soddisfatte, con una complessiva stima della domanda attuale.

Il volume 10 dello Studio di fattibilità esamina le diverse possibili alternative gestionali del Progetto e la loro compatibilità, cercando di delineare uno strumento di gestione capace di garantire ed assicurare partecipazione (il Progetto Corona Verde è ipotizzabile unicamente con il coinvolgimento e l'adesione della molteplicità dei soggetti operanti nell'area di Corona Verde); operatività (esigenza di consentire decisioni ragionevolmente rapide e interventi efficaci); autorevolezza dal punto di vista istituzionale, considerati la taglia dimensionale del Progetto e le sue finalità; flessibilità, essendo molte e molto diversificate le attività necessarie, sia nella fase di costruzione che in quella di gestione."

Dall'insieme delle problematiche trattate nello Studio di fattibilità emergono indicazioni di aree strategiche o particolarmente sensibili e vulnerabili ed un insieme di interventi che possono ritenersi prioritari. Lo Studio di fattibilità, d'altro lato, ha prestato maggiore attenzione alle aree collocate all'esterno dell'attuale sistema di aree protette regionali (essendo l'insieme delle aree protette regionali già oggetto di appropriati e specifici approfondimenti conoscitivi ed interessato da una specifica pianificazione) e ha prestato una limitata attenzione ai numerosi elementi e fenomeni di degrado esistenti all'interno dell'area interessata ed agli impatti

derivanti da interventi, in atto o progettati, che pesantemente interferiscono (o possono interferire) con le esigenze di tutela ambientale, conservazione e riqualificazione delle connessioni ecologiche dell'area metropolitana torinese che il Progetto Corona Verde intende perseguire.

Elaborando le indicazioni contenute nello Studio di fattibilità, è possibile individuare il territorio complessivo interessato, sia pure con diversi gradi di intensità, dal Progetto Corona Verde; i distinti ambiti in cui è possibile suddividere questo territorio; i principali elementi di criticità in esso esistenti.

Area di riferimento territoriale

Il territorio del Progetto Corona Verde può essere individuato sulla base di alcuni riferimenti di carattere morfologico, ecosistemico, territoriale e culturale. Tra gli elementi prioritari la rete delle connessioni ecologiche, il reticolo idrografico (ivi compreso il reticolo idrografico minore), le Aree protette regionali ed i biotopi dell'area metropolitana torinese, il paesaggio agricolo, il circuito delle residenze sabaude. I criteri di carattere amministrativo sono subordinati ai precedenti.

Il "perimetro" del Progetto Corona Verde comprende:

l'Area attrezzata del Ponte del Diavolo (Lanzo Torinese) e la Piana di Germagnano; l'Area protetta regionale della Vauda ed il Rio delle Moglisse; il tratto di pianura del Torrente Orco; il centro urbano di Chivasso e le adiacenti aree agricole; l'Area protetta del Bosco del Vaj e l'adiacente biotopo del Bosco Grand; la Collina torinese, da Casalborgone a Santena; il territorio di Chieri; il Torrente Banna; il corso del Torrente Chisola, la dorsale dal Monte San Giorgio (Piossasco) fino a Lanzo Torinese, attraverso la Sacra di San Michele ed il Musinè.

L'area interessata comprende, in tutto o in parte, il territorio dei seguenti 93 comuni: Almese, Alpignano, Andezeno, Arignano, Avigliana, Balangero, Baldissero Torinese, Beinasco, Borgaro Torinese, Bosconero, Brandizzo, Bruino, Buttigliera Alta, Cafasse, Cambiano, Candiolo, Casalborgone, Caselette, Caselle Torinese, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Chieri, Chivasso, Cinzano, Cirié, Collegno, Druento, Favria, Feletto, Fiano, Foglizzo, Front, Gassino Torinese, Germagnano, Givoletto, Grosso, Grugliasco, La Cassa, La Loggia, Lanzo Torinese, Leinì, Lombardore, Marentino, Mathi, Moncalieri, Montaldo Torinese, Montanaro, Nichelino, Nole, None, Oglianico (isola amministrativa compresa tra i Comuni di Favria e Rivarolo), Orbassano, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pianezza, Pino Torinese, Piobesi Torinese, Piossasco, Reano, Rivalba, Rivalta di Torino, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Rivoli, Robassomero, Rosta, San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, Sangano, San Gillio, San Maurizio Canavese, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sant'Ambrogio di Torino, Santena, Sciolze, Settimo Torinese, Torino, Trana, Trofarello, Val della Torre, Vallo Torinese, Varisella, Vauda Canavese, Venaria Reale, Villanova Canavese, Villarbasse, Villar Dora, Vinovo, Volpiano, Volvera.

L'area interessata dal Progetto Corona Verde può essere suddivisa, inoltre, al suo interno, in alcuni ambiti, caratterizzati sotto il profilo morfologico, le connessioni ecologiche, lo stato di fatto dei luoghi, le reti di accessibilità, le vicende di carattere storico e sociologico. Queste suddivisioni, essendo possibile la contemporanea applicazione di criteri e di "punti di vista" diversi, in alcuni casi possono sovrapporsi:

1 Chierese
2 Collina di Torino
3 Asta fluviale del Po
4 Asta fluviale della Stura di Lanzo
5 Asta fluviale della Dora Riparia
6 Area urbana
7 Collina morenica di Rivoli e laghi di Avigliana
8 Asta fluviale del torrente Sangone
9 La pianura a sud di Torino e l'asta fluviale del torrente Chisola
10 Il parco naturale della Mandria
11 La Vauda
12 La zona ad ovest di Torino
13 Il basso canavese
14 Chivassese
15 Le aste fluviali dei Torrenti Orco e Malone
16 La montagna

Gli elementi di criticità, presenti all'interno dell'area di Corona Verde, possono rappresentare utili indicazioni al fine di individuare e promuovere gli interventi di riqualificazione ambientale che il progetto intende perseguire. Rispetto a questi elementi, il presente Progetto (unitamente all'insieme delle politiche e degli interventi di settore delle diverse amministrazioni competenti) opera con finalità di rimozione e/o riduzione dell'impatto paesaggistico ed ambientale dei fenomeni, di allontanamento o compatibilizzazione degli stessi. I principali elementi di criticità presenti possono essere così individuati:

1. Degrado del sistema idrico: la mancanza d'acqua
2. Rottamatori
3. Attività estrattiva
4. Degrado fasce fluviali
5. Degrado del sistema idrico:derivazioni e regimazioni
6. Degrado urbano della periferia: le aree interstiziali
7. Dequalificazione di strade, aree pubbliche e private
8. Orti urbani
9. Invadenza della cartellonistica pubblicitaria
10. Impatto paesaggistico delle grandi infrastrutture
11. Ex-aree industriali: i vuoti urbani
12. Grandi impianti tecnologici
13. Impianti ad elevato impatto ambientale
14. Discariche
15. Grandi aree da bonificare
16. Disgregarsi del tradizionale tessuto degli insediamenti agricoli
17. Abbandono e dequalificazione dei beni culturali
18. Eccessiva e disordinata fruizione dei beni ambientali
19. Il kitsch

L'importanza del Progetto Corona Verde, per l'Area metropolitana torinese, è evidente ed altrettanto evidente è il fatto che il suo ambizioso obiettivo: progettare, definire e ricostruire un sistema efficiente di relazioni ecologiche, culturali ed infrastrutturali rispetto agli obiettivi di riqualificazione ambientale, urbana e territoriale, di recupero della accessibilità e della fruizione - può essere persegui-

to solo nell'ambito di un'azione coordinata ed integrata di tutti i soggetti interessati pubblici e privati.

E' altresì importante riconoscere il peso e la dimensione che, in questo contesto e rispetto agli obiettivi del Progetto, rivestono le aree protette regionali esistenti, la loro pianificazione e la loro quotidiana attività di gestione, unitamente al valore rappresentato dalla loro autorevolezza e dal patrimonio accumulato di conoscenze ed esperienze.

L'attenzione progettuale di Corona Verde è in particolare indirizzata alla definizione di un quadro organico di possibilità di fruizione offerta dal territorio, differenziata e verificata in funzione delle esigenze di tutela naturalistica, paesaggistica e culturale dei luoghi. Piste ciclabili, percorsi pedonali, aree attrezzate e sportive, punti di ristoro e di servizio, sono previsti in una fascia verde riqualificata paesaggisticamente e naturalisticamente. Un corridoio ecologico che connette siti e centri storici, residenze reali, testimonianze di architettura rurale, di archeologia idraulica, aree di particolare interesse naturalistico, aree protette, costruendo relazioni interne alla città e tra la città ed il territorio circostante.

Tale quadro di interventi configura la possibilità che all'interno del DOCUP Ob. 2 (2000-2006), altre Misure possano concorrere al conseguimento di alcune delle finalità e degli obiettivi proprie del Progetto Corona Verde; tra queste la Misura 3.1.a "Valorizzazione della programmazione integrata d'area - Progetti integrati di sviluppo socioeconomico di area"; la Misura 3.2. "Interventi di riqualificazione locali effettuati da soggetti pubblici"; la Misura 3.3. "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti privati"; la Misura 2.5.a "Interventi turistici e culturali di sistema - Sistema delle residenze sabaude".

Altri piani, programmi, strumenti di programmazione ed interventi regionali, inoltre, possono concorrere anch'essi al conseguimento di alcuni obiettivi del Progetto Corona Verde, quali ad esempio il Piano di Sviluppo Rurale, gli interventi connessi con la realizzazione di percorsi ciclopedonali, gli interventi di riqualificazione e bonifica del territorio o quelli connessi con l'offerta e la fruizione turistica, i programmi di intervento e gestione delle aree protette regionali.

Il Progetto Corona Verde costituisce, come già indicato nella richiamata D.G.R. n. 31-23919 del 2 febbraio 1998, un progetto strategico della Regione Piemonte, la cui attuazione, anche sulla scorta delle risultanze del richiamato "Studio di fattibilità", richiede la puntuale e condivisa definizione delle opzioni di fondo, delle strategie e delle azioni ritenute necessarie per il conseguimento degli obiettivi del progetto stesso.

OPZIONI DI FONDO

Opzioni a carattere territoriale:

* Riconnessione ecologica del territorio e tutela della sua biodiversità e complessità, attraverso l'individuazione, la tutela, la conservazione, la riqualificazione e la ricostituzione di una rete di corridoi ecologici e ampliando il sistema delle aree protette o istituendo nuove aree protette.

* Creazione di una rete/un sistema di aree verdi distribuite uniformemente sul territorio metropolitano torinese, attraverso la riconversione di aree dismesse e degradate, il mantenimento e la conservazione di quelle esistenti e la realizzazione di nuovi spazi di fruizione, nell'ambito di una valorizzazione generale in termini naturalistici e culturali.

* Promozione di progetti coordinati di riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio metropolitano, rivolti in particolare alle aree marginali e interstiziali, non costruite, spesso considerate elementi residuali ma, in quanto parti integranti del paesaggio urbano, fondamentali per il recupero delle reti di connessione ecologica, della qualità della percezione del paesaggio e del contesto urbano.

* Recupero di modalità di uso tradizionali ed ecocompatibili del territorio, riorganizzando spazi e paesaggi agricoli, anche in collaborazione con le organizzazioni professionali agricole ed i soggetti che operano attualmente all'interno o nelle immediate adiacenze delle aree interessate.

* Miglioramento e completamento, al fine di garantire l'accesso e la fruizione del sistema Corona Verde, della rete delle infrastrutture e della viabilità "soffice" ed ecocompatibile, (quali, ad esempio, sentieri e percorsi ciclopedonali, sentieri collinari, aree attrezzate per la sosta, strutture per l'agriturismo).

* Potenziamento delle strutture per l'ospitalità "dolce" e il sistema dei servizi, anche nell'ambito di una rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente.

* Promozione della conoscenza dei valori naturali, storici e culturali delle aree interessate,

Opzioni relative alle modalità di gestione del Progetto:

* Definizione di un'identità politica, amministrativa e culturale del Progetto Corona Verde (con l'individuazione di opzioni, strategie e azioni) attraverso la ricerca di un modello gestionale condiviso, attento alle caratteristiche del territorio e alle potenzialità progettuali, ed attraverso un'adeguata rete di informazione e progetti di comunicazione mirati ed efficaci, rivolti a soggetti pubblici e privati.

* Promozione della conoscenza del Progetto Corona Verde, delle sue finalità e dei suoi obiettivi di fondo, presso tutti gli enti interessati, le istituzioni pubbliche, il mondo scientifico e culturale, nazionale ed internazionale e la pubblica opinione (in considerazione dell'oggettivo rilievo rivestito dal Progetto), attraverso un diffuso e capillare progetto di informazione e comunicazione.

* Creazione di un sistema di regole, norme e procedure comuni e condivise, attraverso le quali curare forme di correlazione e l'adeguamento degli strumenti urbanistici e territoriali esistenti rispetto agli obiettivi e alle finalità del Progetto, individuare forme e momenti di comunicazione tra i diversi soggetti ed Enti operanti, cercando di rendere omogeneo il sistema di gestione dei progetti in corso e/o in progetto. Il Progetto Corona Verde, infatti - per la sua dimensione territoriale, per l'elevato numero dei soggetti coinvolti, per la complessità e la ripartizione delle competenze nelle materie di interesse del Progetto - non può risultare efficace se non è in grado di creare momenti condivisi e partecipati

STRATEGIE

Strategie a carattere territoriale:

* Creazione e progettazione di interventi "modello", promovendo processi di trasformazione "di lunga durata", capaci di indurre trasformazioni "a catena" sul territorio e processi di sviluppo economico sociale, e capaci di costruire un'identità specifica del Progetto Corona Verde, in grado di influenzare

le successive fasi di attuazione del processo e garantire la qualità e la finalità degli interventi.

* Creazione di un sistema a rete di corridoi ecologici, definendo opportune e specifiche pianificazioni per queste aree di maggiore pregio, anche attraverso un sistema normativo specifico.

* Attivazione di processi di manutenzione e di sviluppo economico sul territorio, legati a progetti di riqualificazione ambientale, curandone le ricadute in termini di miglioramento della qualità ambientale diffusa, attraverso la creazione di posti di lavoro e sviluppo di imprenditorialità giovanile e diffusione di modelli culturali.

* Attivazione di processi di riqualificazione del territorio e del paesaggio rurale, attraverso il recupero di antiche modalità di uso del suolo e di attività tradizionali.

* Miglioramento, completamento e riconoscibilità della rete di accessibilità al territorio di Corona Verde, per quanto riguarda i percorsi di attraversamento, il raggiungimento dei luoghi e dei siti e dei monumenti di maggiore pregio, rilevanza ed attrazione, curando in particolare la qualità della progettazione e degli interventi, la loro elevata compatibilità ambientale e la minimizzazione degli impatti, privilegiando in particolare i percorsi ciclopedonali, con una connessa rete di strutture e di servizi di appoggio.

* Integrazione e correlazione del Progetto Corona Verde con le finalità ed i progetti del Circuito delle Residenze sabaude, considerati come diversi e concorrenti aspetti di una complessiva politica regionale di riqualificazione, tutela e valorizzazione.

Strategie relative alle modalità di gestione del Progetto:

* Creazione delle strutture di coordinamento del Progetto Corona Verde: il coordinamento a carattere "politico" (Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Ente di Gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po - tratto torinese); la Conferenza delle amministrazioni locali, eventualmente articolata per aree a carattere omogeneo, di ampiezza più limitata; un coordinamento di carattere amministrativo ed un coordinamento di carattere tecnico.

* Definizione delle strutture per la gestione di ambiti di particolare significato strategico per il raggiungimento degli obiettivi di Corona Verde.

* Coordinamento dei progetti e dei programmi di riqualificazione avviati nell'ambito del Progetto Corona Verde; coordinamento delle amministrazioni e degli Enti coinvolti, attraverso una puntuale e sistematica informazione e attraverso momenti di compartecipazione, valutazione dell'efficacia e dello sviluppo del Progetto.

* Creazione di momenti di sintesi e di confronto scientifico, attraverso l'organizzazione di Forum e di convegni nazionali e internazionali.

* Rapporto con altre iniziative e ad altri enti che stanno avviando e gestendo attività di conoscenza e di trasformazione sul territorio dell'area metropolitana torinese: Torino Internazionale, Torino 2006, Agenda XXI, Circuito Residenze Sabaude, Progetto AMT dell'Autorità di Bacino.

* Ricerca di procedure per l'adeguamento degli strumenti della pianificazione comunale e di settore con gli obiettivi, le strategie e le finalità del Progetto Corona Verde.

* Gestione del finanziamento a titolarità regionale, di cui alla Misura 3.1.b del DOCUP Ob. 2 (2000-2006) e coordinamento delle iniziative attivate in tale contesto con quelle sviluppate attraverso altre misure contenute nello stesso DOCUP (Misure 3.1.a, 3.2., 3.3. e 2.5).

* Ricerca di strumenti di co-finanziamento al fine di incrementare la realizzazione dei progetti promossi da Corona Verde.

* Definizione di Accordi di Programma tra i soggetti pubblici interessati al Progetto Corona Verde per l'attivazione, l'organizzazione ed il finanziamento delle strutture di coordinamento e di gestione.

AZIONI

Le azioni principali promosse dal Progetto Corona Verde sono le seguenti: riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio metropolitano; ricostituzione di assetti naturali e di habitat e corridoi ecologici; riqualificazione e ricostituzione di aree agricole e forestali; recupero delle aste e delle fasce fluviali; rinaturazione e manutenzione del territorio; potenziamento e qualificazione dell'attività degli Enti di gestione delle aree protette; recupero, integrazione e manutenzione dei sentieri e delle piste ciclabili.

Azioni a carattere territoriale:

* Creazione di progetti di fattibilità ed operativi e di quadri di riferimento per temi, ambiti e sub-ambiti specifici. I piani operativi si riferiscono a precisi orizzonti temporali e spaziali e determinano campi d'applicazione specifici, comportando processi attuativi graduali, scaglionati in funzione delle reali possibilità d'intervento.

* Predisposizione di riferimenti tipologico-progettuali relativi a determinati ambiti ed aree d'intervento, da concretizzarsi nella costruzione di abachi, di modelli progettuali ed esecutivi.

* Promozione di interventi di sensibilizzazione e informazione, volti a diffondere una maggiore e più corretta conoscenza del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale delle aree inserite nel progetto.

* Integrazione del sistema dei trasporti dell'area metropolitana torinese, per rendere accessibile il territorio di Corona Verde con modalità di tipo "leggero"..

* Realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento e potenziamento della fruizione ed alla costituzione di un anello continuo di servizi (completamento anello piste ciclabili, recupero e riapertura dei sentieri collinari, realizzazione aree attrezzate per il tempo libero, ecc.).

* Potenziamento delle strutture per l'ospitalità, rifunzionalizzando il patrimonio immobiliare esistente e creando strutture polifunzionali compatibili con l'ambiente.

* Riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà pubblica.

* Potenziamento, riqualificazione e riorganizzazione degli Enti di Gestione delle aree protette, favorendone la loro partecipazione consapevole all'interno del presente Progetto.

Azioni relative alle modalità di gestione del Progetto:

* Realizzazione di un insieme di studi finalizzati all'individuazione di punti critici e di aree strategiche sulle quali prioritariamente intervenire.

* Integrazione all'interno del Sistema delle Aree naturali protette degli ambiti territoriali costituenti connessioni ecologiche, individuati e riconosciuti come strategici, al fine di giungere ad un comples-

sivo sistema di tutela, che comprenda gli elementi fondamentali della rete ecologica.

* Definizione di procedure e processi atti a garantire l'attuabilità degli interventi ed a consentire un rapido e snello processo di attuazione (espropri, acquisizione di aree, concessioni di aree demaniali, procedure di rilocalizzazione, aspetti ed elementi di carattere giuridico-legale, ecc.).

* Definizione delle procedure e degli strumenti funzionali al coordinamento del Progetto Corona Verde con gli altri strumenti della pianificazione e programmazione comunale, di comunità montana, provinciale, di settore e di bacino; alla verifica e valutazione della congruenza tra il Progetto Corona Verde e gli altri strumenti di pianificazione, con opzioni e politiche mirate a tutelarne gli obiettivi.

Tra le azioni principali, vi è l'attivazione di strutture transitorie di coordinamento del Progetto Corona Verde, articolata in:

* Comitato per la "Corona Verde", con compiti di coordinamento delle iniziative, di armonizzazione, di confronto, di indirizzo e di vigilanza del progetto, la cui finalità generale è la sperimentazione di un processo di governance metropolitana, limitatamente alle finalità ed obiettivi del presente Progetto.

* Conferenza degli enti locali.

* Struttura amministrativa e di supporto alle istituzioni locali.

* Struttura operativa e tecnica e di supporto alle istituzioni locali, con funzioni di back office, all'interno della quale siano presenti competenze e professionalità in campo urbanistico, architettonico, legale e nei settori della comunicazione e dell'informazione e nel campo delle politiche di programmazione.

* Struttura per la definizione e la valutazione tecnico-scientifica del progetto (aspetti territoriali, ecologici, socio-economici, ecc.).

Considerato che l'eventuale ampliamento e/o istituzione di aree protette previsto ai punti precedenti debba comunque e preventivamente essere oggetto di verifiche e di consultazioni estese a tutti gli Enti locali interessati.

Delineato il quadro di riferimento programmatico e territoriale, gli obiettivi generali, le strategie e le azioni proprie del Progetto Corona Verde, al fine di avviare la sua attuazione nell'ambito delle prescrizioni della Scheda Tecnica di Misura e delle procedure previste dall'Allegato 3 "Disposizioni di attuazione", la presente deliberazione definisce l'ambito territoriale di applicazione della Linea di intervento, i soggetti attuatori, le quote di finanziamento, le modalità di presentazione delle iniziative, la costituzione di un Gruppo tecnico di lavoro per la valutazione dei progetti e per il monitoraggio e la valutazione dei risultati, nonchè i criteri e le modalità di selezione delle iniziative.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

Di avviare le procedure attuative e gestionali del Progetto a Titolarità regionale "Sistema della Corona Verde" previsto dalla Linea di intervento 3.1b, della Misura 3.1 "Valorizzazione della programmazione integrata d'area", dell'Asse 3 "Sviluppo locale e valorizzazione del territorio" prevista nell'ambito del Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 - (2000/2006) e finanziata con Euro 12.500.000,00.

L'applicazione della Misura 3.1b è attuabile nei territori dei seguenti Comuni inseriti nelle Zone Obiettivo 2:

Almese, Alpignano, Avigliana, Beinasco, Borgaro Torinese, Brandizzo, Bruino, Buttigliera Alta, Candiolo, Casalborgone, Caselette, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Chivasso, Cinzano, Collegno, Druento, Foglizzo, Gassino Torinese, Givoletto, Grugliasco, La Loggia, Leinì, Moncalieri (l'intero territorio comunale con esclusione dell'area collinare residenziale confinante con i comuni di Torino, Pecetto, Trofarello, il fiume Po, e delimitata da strada Moriondo, strada Revigliasco, via Cavour, Stazione ferroviaria), Montanaro, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pianezza, Piobesi Torinese, Piossasco, Reano, Rivalba, Rivalta di Torino, Rivoli, Rosta, San Benigno Canavese, Sangano, San Gillio, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sant'Ambrogio di Torino, Sciolze, Settimo Torinese, Torino (quattro quartieri: Mirafiori Sud, Rebaudengo-Falchera-Villaretto, Madonna di Campagna-Lanzo, Regio Parco-Barca-Bertolla), Trana, Trofarello, Val della Torre, Venaria Reale, Villarbasse, Villar Dora, Vinovo, Volpiano.

I soggetti destinatari attuatori della Misura 3.1b sono la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni elencati al paragrafo precedente, gli Enti di Gestione delle Aree protette e gli Enti pubblici con competenza sui territori in Zona Obiettivo 2 dei Comuni precedentemente elencati.

Sulla scorta del complesso delle indicazioni e delle valutazioni emergenti dall'insieme degli elementi costituenti ed integranti le premesse del presente atto ed a specificazione di quanto indicato dalla Scheda tecnica della Misura 3.1b, sono ammissibili al finanziamento i seguenti interventi e progettazioni:

1 Interventi di sensibilizzazione, promozionali ed educativi, volti a diffondere una maggiore e più corretta conoscenza del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale delle aree inserite nel Progetto. Detti interventi, da svilupparsi nell'arco degli anni di validità del DOCUP, con un insieme di strumenti e materiali diversi, è promosso e attuato dalla Regione Piemonte.

2 La ricostruzione della rete ecologica attraverso un complesso di misure, così definite:

a) ampliamento e/o istituzione di nuove aree protette: Per l'attuazione del Progetto appare opportuno procedere - ampliando o istituendo nuove aree protette - al completamento di una rete ecologica e di un sistema di tutela dell'intera area metropolitana. Detta rete e detto sistema hanno il compito precipuo di garantire, conservare, tutelare o ricostituire le principali reti di connessione ecologica ed incrementarne le caratteristiche di biodiversità presenti, ed insieme tutelare le principali emergenze ambientali, storico-culturali e documentarie dell'area del Progetto. La rete ed il sistema poggiano sui seguenti elementi morfologici, ecosistemici e storico-culturali: le aree protette regionali esistenti; le aree protette d'interesse provinciale in corso di realizzazione; i biotopi ed i siti di interesse comunitario, i principali corridoi ecologici fluviali dell'area metropolitana (oltre al fiume Po, i torrenti Chisola, Sangone, Dora Riparia, Stura di Lanzo, Malone, Orco, Tepice, Banna); i sistemi morfologici della collina morenica di Rivoli e del sistema collinare torinese,

le aree di connessione tra le aree precedentemente indicate (in particolare: le connessioni Dora Riparia - Parco della Mandria; sistema collinare torinese-fascia fluviale del Po; Vauda-fascia fluviale della Stura di Lanzo; fascia fluviale del Sangone-Parco naturale della palazzina di caccia di Stupinigi). I provvedimenti istitutivi sono di competenza della Regione Piemonte. Limitatamente alle aree che ricadono all'interno dell'obiettivo 2, i provvedimenti istitutivi possono prevedere finanziamenti finalizzati alla ricostruzione e qualificazione delle connessioni fisiche all'interno dei territori protetti di nuova istituzione e/o configurabili come ampliamento di aree protette esistenti. Detti finanziamenti possono essere erogati a favore degli Enti di Gestione delle aree protette o alle amministrazioni comunali, singole o associate, competenti per territorio.

L'ampliamento e/o l'istituzione di aree protette è comunque e preventivamente oggetto di verifiche e di consultazioni estese a tutti gli Enti locali interessati.

b) Progettazioni ed interventi individuati e promossi dalle amministrazioni comunali, dagli Enti di Gestione delle aree protette e da altri Enti pubblici, finalizzati alla ricostruzione della rete ecologica dell'area metropolitana torinese ed all'incremento della sua qualità ambientale, alla sua riqualificazione paesaggistica e di recupero naturalistico anche attraverso l'incentivazione ed il recupero delle attività agricole che ricadano all'interno delle aree indicate al precedente punto a) ed all'interno dell'obiettivo 2.

c) Interventi connessi con la salvaguardia, la riqualificazione e la bonifica di un complesso di aree la cui conservazione come aree non edificate ed infrastrutturate assume rilievo strategico all'interno dell'area metropolitana, in quanto aree che, attualmente, rappresentano un'interruzione del tessuto urbanizzato complessivo. Si tratta, da un lato, di aree in cui è ancora presente l'attività agricola, dall'altro di aree considerate marginali e residuali, e pertanto interessate da diffusi fenomeni di degrado ambientale e percettivo e caratterizzate da un senso di fragilità, precarietà, anomia e banalità. In alcuni casi ricadono (come nel caso delle fasce fluviali, ad esempio) nelle aree di cui ai punti precedenti. Si tratta, inoltre, di aree collocate maggiormente a ridosso della conurbazione torinese e lungo la tangenziale e le principali viabilità di accesso esistenti (oltre alla tangenziale, il sistema autostradale, le linee ferroviarie, le grandi strade statali e provinciali) o in progetto (quali la linea ad Alta Capacità). Si individuano (con un elenco da non intendersi come esaustivo) le aree "libere" comprese tra Torino,Rivoli e Grugliasco e tra Grugliasco ed il cimitero di Torino-Sud; le aree collocate a nord (Villaretto-Venaria-Settimo-Borgaro-Brandizzo), le aree tra Collegno (zona di Savonera) e la Mandria. Le amministrazioni comunali sono invitate a presentare progetti volti alla conservazione e riqualificazioni degli aspetti naturalistici e ecologici e paesaggistici di queste aree. Detti progetti ed interventi devono essere in grado di garantire la conservazione, nel tempo, di destinazioni ecocompatibili di queste aree e la loro manutenzione (rispetto agli obiettivi di ricostruzione delle rete ecologica e di incremento della qualità ambientale delle stesse).

d) La riqualificazione paesaggistica e percettiva dei principali punti di visibilità dell'area metropolitana torinese. Si individuano (anche in questo caso, senza carattere di esaustività) alcuni nodi dell'area oggetto del Progetto Corona Verde che rappresentano puntuali e macroscopiche situazioni di degrado, aggravate dal loro essere collocate in punti oggetto di particolare visibilità, spesso lungo assi strategici di penetrazione all'interno dell'area metropolitana e/o in prossimità di elementi di particolare pregio storico-architettonico: area del ponte sullo Stura lunga la tangenziale torinese; connessione corso del torrente Sangone ed accesso alla palazzina di caccia di Stupinigi; area degradata da orti urbani sopraelevati lungo la tangenziale nei pressi dell'uscita di Stupinigi, insediamenti industriali con elevato impatto paesistico e percettivo rispetto al complesso di Sant'Antonio di Ranverso; l'area popolarmente definita come "Orco-beach", ovvero la confluenza Orco-Malone-Po, oggetto di un pesante (e spesso disordinato e devastante) afflusso nel periodo primaverile ed estivo e, nel contempo, inserita all'interno di una Riserva Naturale speciale e nell'elenco dei biotopi.

Le aree di cui al presente elenco - punti 2a), 2b), 2c), 2d) - costituiscono uno dei settori privilegiati all'interno dei quali trovano allocazione le risorse previste dalla Misura.

3 La rimozione degli elementi di criticità (individuati in precedenza all'interno della presente deliberazione), con particolare riferimento al degrado ambientale e paesistico a carattere "diffuso", e spesso con carattere abusivo, soprattutto qualora questo abbia trovato spazio all'interno di aree a carattere pubblico (quali le aree demaniali, le aree ad uso civico, le aree di proprietà comunale, le fasce fluviali individuate alle lettere A e B della pianificazione di bacino). In particolare, rispetto alla problematica degli "orti urbani", la Misura mette a disposizione delle amministrazioni comunali interessate, dei soggetti gestori di aree protette e di eventuali altri enti interessati per competenza (quali l'Agenzia interregionale per il fiume Po) somme per l'allontanamento dei manufatti abusivi realizzati e la loro messa a discarica, per la rimozione degli orti (laddove realizzati in aree di proprietà pubblica), il reperimento e l'acquisizione di aree, la progettazione e la realizzazione di orti urbani regolamentati in aree appositamente individuate all'interno della strumentazione urbanistica locale e/o territoriale (con carattere di contestuale sostituzione degli orti abusivi o collocati in zone improprie, preventivamente e puntualmente individuati).

4 La regolamentazione, compatibilizzazione e/o rimozione della cartellonistica pubblicitaria, attraverso la predisposizione di appositi regolamenti in connessione con la pianificazione ed i regolamenti comunali e/o provinciali (o le normative, i Piani d'area ed i regolamenti di utilizzo e fruizione delle aree protette). In particolare .al fine del raggiungimento della riqualificazione paesaggistica, la Misura prevede di finanziare la rimozione della cartellonistica stradale lungo i principali assi di viabilità dell'area interessata dal Progetto Corona Verde, con particolare e prioritario interesse per le aree di maggiore pregio naturalistico e paesaggistico, individuando in questo fenomeno una delle principali o diffuse cause di degrado dell'area stessa.

5 Il sistema delle rete ciclabile e ciclopedonale dell'area metropolitana. In riferimento agli interventi connessi con il miglioramento ed il potenziamento della fruizione dell'area della Corona Verde, ed in connessione con le infrastrutture esistenti, in corso

di realizzazione e in progetto da parte della amministrazione provinciale dei Torino, delle amministrazioni comunali e degli Enti di Gestione delle aree protette. La Misura concorre a definire un quadro organico - sotto il profilo progettuale, degli standard e della qualità degli interventi e del servizio complessivo - che individui, progetti e realizzi un complessivo e qualificato sistema di piste ciclabili e percorsi pedonali dell'area interessata dal Progetto Corona Verde.

6 Favorire la proposta e la progettazione di interventi "modello" e con forte valenza ed accezione simbolica, caratterizzati da forti elementi di "novità" ed innovazione, ed il loro successivo finanziamento. Interventi "modello" capaci di mettere in moto e promuovere processi di trasformazione "di lunga durata", capaci di indurre trasformazioni "a catena" sul territorio e processi di sviluppo economico-sociale, capaci di costruire un'identità specifica del Progetto Corona Verde, in grado di influenzare le successive fasi di attuazione del processo e garantire la qualità degli interventi.

Per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi di cui ai precedenti punti 2a), 2b), 2c), 2d), è possibile il finanziamento dell'acquisizione (in tutto o in parte), da parte dei soggetti destinatari attuatori dell'intervento, di aree, purché sia dimostrabile la loro necessità all'interno delle strategie complessive di tutela e di riqualificazione.

I principali criteri di valutazione della progettazione e degli interventi ammissibili al finanziamento sono, inoltre, i seguenti:

- Strategicità rispetto agli obiettivi del progetto Corona Verde;
- Iniziative che integrano e completano altre progettualità;
- Interventi esemplari con riferimento alle azioni sopradescritte;
- Interventi di manutenzione capillare per una riqualificazione urbana, finalizzati anche alla creazione di nuovi posti di lavoro e nuovo sviluppo economico;
- Iniziative che valorizzano aspetti multifunzionali dell'agricoltura;
- Iniziative che si ricollegano alle Aree protette esistenti o previste, nel quadro del completamento della rete ecologica dell'area metropolitana torinese e del Progetto Corona Verde.

Sono inoltre elementi di valutazione dell'ammissibilità al finanziamento i seguenti aspetti connessi alla progettazione ed alla attuazione delle iniziative: cantierabilità, garanzie sui tempi di attuazione, costi, impegno al cofinanziamento, proprietà e/o disponibilità delle aree oggetto delle iniziative, impegni per l'esecuzione degli interventi di gestione, manutenzione e monitoraggio successivi alla attuazione delle iniziative finanziate.

La percentuale di finanziamento a carico del DOCUP Ob. 2 (2000-2006) per interventi e progettazioni proposti dagli Enti locali è stabilita, di norma, al 60% delle spese ammissibili; tale percentuale può essere elevata fino al massimo dell'80% per iniziative di particolare importanza strategica per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto Corona Verde. In particolari casi, potrà essere stabilita in sede di concertazione l'attribuzione di un finanziamento inferiore al 60% compatibilmente con la effettiva disponibilità e capacità del soggetto attuatore a cofinanziare la maggiore spesa residua su di esso gravante. Le iniziative promosse dalla Regione Piemonte e dagli Enti di gestione delle Aree protette regionali sono finanziabili fino al 100% della spesa ammissibile.

Le spese di progettazione e tecniche sono fin d'ora ammesse nella misura massima del 10% del costo complessivo delle iniziative.

L'ammissibilità delle spese sarà valutata comunque anche in ordine alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1685/2000 del 28 luglio 2000 della Commissione.

Il soggetto attuatore deve garantire la copertura integrale della spesa residua; a tal fine la Regione Piemonte richiederà apposito atto deliberativo di impegno al cofinanziamento.

Per l'attuazione della Misura i soggetti attuatori interessati dovranno presentare una Manifestazione di interesse a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del relativo Avviso pubblico.

La Regione Piemonte, per l'esame e la valutazione delle Manifestazioni di interesse e dei progetti ai fini della ammissione (totale o parziale) al finanziamento, nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento dell'attuazione degli interventi, costituisce un Gruppo tecnico di lavoro composto da funzionari delle strutture regionali interessate (Settore Pianificazione Aree protette, Direzione Industria, Direzione Turismo-Sport-Parchi, Direzione Territorio rurale, Direzione Beni culturali), eventualmente integrata da esperti esterni alla amministrazione.

Le procedure amministrative e le modalità di attuazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative finanziate, saranno definite con apposito atto amministrativo del Dirigente del Settore Pianificazione Aree protette con riferimento a quanto stabilito dall'Allegato 3 "Disposizioni di attuazione" per i progetti a Titolarità regionale del Complemento di Programmazione.

La definizione e lo sviluppo delle singole iniziative, nonché la precisazione di ogni altro adempimento organizzativo e gestionale conseguente e necessario a garantire il loro ottimale svolgimento, sarà oggetto di specifiche convenzioni la cui redazione e stipula è demandata al Dirigente del Settore pianificazione Aree protette.

Il raggiungimento degli obiettivi e lo sviluppo delle progettualità di Corona Verde richiedono una forte interconnessione e coordinamento delle attività delle varie istituzioni interessate che può essere raggiunto attraverso la definizione di un modello gestionale che garantisca regole e procedure comuni e condivise, partecipazione, informazione e comunicazione, ecc. A tal fine la Giunta Regionale provvederà con successivi atti ed a seguito di confronti con le altre istituzioni interessate ad attivare le procedure per la costituzione di una struttura di coordinamento e di gestione con il compito di sperimentare un processo di governance metropolitana, limitatamente alle finalità ed agli obiettivi di Corona Verde.

La presente deliberazione sarà pubblicata, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 21-8928

Approvazione regolamento sull'attività di solarium

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il "Regolamento sull'attività di solarium" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che verrà emanato dal Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 1 della Legge Costituzionale 1/99;

- di prevedere con successivo provvedimento, corsi di formazione per il conseguimento dell'attestato di frequenza e profitto, requisito essenziale per lo svolgimento dell'attività di solarium, senza finalità di abilitazione professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 22-8929

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 110.000,00 sul cap. 12292/03 da assegnare ai PMPPV delle ASL 4 di Torino, 13 di Novara, 15 di Cuneo e 20 di Alessandria, a parziale copertura dei costi sostenuti e da sostenere per l'attività sovrazonale di spegnimento di focolai di epizoozie e di BSE e per l'incenerimento di bovini infetti abbattuti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di 110.000,00 Euro, sul cap. 12292/03 (A. 100854) da assegnare alle ASL sedi dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria, a parziale copertura dei costi derivanti dalle attività svolte e da svolgere legate alle emergenze sanitarie causate dall'insorgenza di malattie epizootiche e della BSE.

L'ammontare della somma da erogare alle ASL sedi di Presidio, verrà stabilito con successiva Determinazione Dirigenziale, sulla base dell'attività svolta e da svolgere da ogni Struttura.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 23-8930

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 1.792.559,00 sul cap. 12183/03 per l'attuazione di programmi di prevenzione primaria

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La Legge Regionale 12 dicembre 1997 n. 61 "Norme per la programmazione sanitaria e per il Piano Sanitario Regionale per il triennio 1997/1999", ha previsto, tra l'altro, l'istituzione in tutte le ASL piemontesi dei Dipartimenti di Prevenzione.

L'importanza delle attività di prevenzione viene ribadita attraverso il documento approvante il Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998/2000 "Un patto di solidarietà per la salute", mirato a promuovere comportamenti di stili di vita per la salute, contrastare le principali patologie, migliorare il contesto ambientale e rafforzare la tutela dei soggetti deboli.

La gestione delle attività di prevenzione, svolta direttamente dai Dipartimenti delle ASL, comporta una attenta analisi da parte della Direzione Regionale Sanità Pubblica, al fine di razionalizzare i Servizi sia sotto l'aspetto operativo sia sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie.

L'obiettivo è quello di conferire una sempre maggiore omogeneità al modello organizzativo finalizzato alla garanzia di livelli essenziali ed uniformi di servizio, anche attraverso la razionalizzazione delle varie competenze sulla base delle leggi di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi tra Stato, Regioni ed Enti Locali.

Inoltre, è necessario che a livello regionale vengano attivate campagne di promozione alla salute, mirate a diffondere nei cittadini una responsabilità personale, diretta e consapevole, del proprio benessere fisico, psichico e sociale.

Gli obiettivi sopra descritti si possono attuare solamente con lo sviluppo di progetti sulla base delle relative specificità, utilizzando risorse umane altamente specializzate da acquisirsi nell'ambito del mondo accademico, della comunità scientifica e dei Dipartimenti di Prevenzione, che comportano assegnazioni finanziarie mirate da parte della Direzione Sanità Pubblica.

Detti progetti coinvolgono personale ASL dipendente dai Dipartimenti di Prevenzione e personale appartenente ad Università altamente specializzato, per attività legate anche alle opere inerenti la linea Torino alta velocità, alle Olimpiadi 2006, ai cantieri edili, alla ricerca dei tumori naso-sinusali ed alla rete integrata di prevenzione (ASL, ARPA, ASO) ed al piano regionale amianto.

Per quanto esposto, occorre accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma complessiva di Euro 1.792.559,00 sul cap. 12183/03.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

delibera

di accantonare, per quanto in premessa espresso, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma complessiva di Euro 1.792.559,00 sul cap. 12183/03, (A. 100853) utile per la realizzazione di progetti di prevenzione primaria da attuarsi attraverso l'utilizzo di risorse finalizzate.

Con successiva Determinazione Dirigenziale verranno elencati i programmi, le strategie da adottare per la loro realizzazione, i Settori competenti, il costo ed i soggetti beneficiari.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 24-8931

Assessorato Sanità - Accantonamento di Euro 3.478.690,00 sul capitolo 12174 del bilancio 2003 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di emergenza sanitaria di cui alla L.R. 61/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per permettere alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità l'assunzione di atti amministrativi a fronte delle necessità in materia di emergenza sanitaria, il seguente accantonamento sul bilancio dell'anno 2003 :
- Capitolo 12174 Euro 3.478.690,00 (Acc. n. 100744)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 25-8932

Assessorato Sanità - Accantonamento di Euro 62.812.681,00 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Edilizia ed Attrezzature Sanitarie, per spese di investimento e proseguimento del programma di interventi di cui all'art. 20 L.67/88 II fase

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, a favore della Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Edilizia Sanitaria, a copertura degli investimenti previsti dall'art. 20 L. 67/88. II Fase, e di quelli disposti dal piano socio sanitario, i seguenti accantonamenti:

- Euro 50.000.000,00 sul capitolo 20777del bilancio 2003 (Acc. n. 100827)
- Euro 9.812.681,00 sul capitolo 20779 del bilancio 2003 (Acc. n. 100828)
- Euro 3.000.000,00 sul capitolo 20680 del bilancio 2003 (Acc. n. 100829)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 26-8933

Revisione della Pianta Organica delle farmacie della Provincia di Torino - Biennio 2000-2001 - Comune di Grugliasco

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la Pianta Organica delle farmacie del Comune di Grugliasco - biennio 2000-2001 - sulla scorta dei dati della popolazione residente al 31.12.1999, come di seguito riportata:

Sede di Grugliasco
Abitanti 39.890
Farmacie previste 10
Farmacie esistenti di fatto 8
Farmacie in soprannumero 0

Zona 1

A nord: viale Echirolles, c.so Torino (numeri pari - fino all'altezza di strada Antica di Grugliasco).

A est: tangente via Pietro Micca - strada del Gerbido.

A sud: tangente strada del Gerbido - via Leonardo da Vinci - c.so F.lli Cervi.

A ovest: via F.lli Bandiera (numeri dispari - da corso F.lli Cervi a via Olevano), via Olevano (numeri pari - fino al 22 e numeri dispari - fino al 39), via F.lli Bandiera (esclusi fabbricati), via Michiardi (fino a via Battisti), via Battisti (numeri dispari), via Leon Tron.

Zona 2

A nord: via Latina (da via Bechis), via Sabaudia (fino all'altezza di via N.Sauro).

A est: via N.Sauro (numeri dispari), via G.Cantore (da via N.Sauro fino a via Morgari), via Morgari (numeri dispari).

A sud: corso Torino (da via Morgari), viale Echirolles.

A ovest: tangente via San Rocco - via Bechis.

Zona 3

A nord: via Latina (da via IV Novembre a via Bechis).

A est: via Bechis, tangente via Bechis - via S. Rocco (in parte), viale Echirolles, via Leon Tron (numeri dispari), via C. Battisti (numeri pari - fino a via Toti).

A sud: via Toti (numeri pari), c.so F.lli Cervi (numeri dispari fino al 27), via Don Caustico (da c.so F.lli Cervi a via Crosetto), via Crosetto (da via Don Caustico a via Goito), via Goito (da via Crosetto a via B. Buozzi).

A ovest: via Bruno Buozzi (numeri pari - da via Goito a via C.L.N.), via IV Novembre (numeri pari).

Zona 4:

A nord: confine con Collegno, via Borgiacchi, via Latina (fino all'altezza di via IV Novembre).

A est: via IV Novembre (numeri civici dispari), via Bruno Buozzi (numeri dispari), parte di via Don Caustico (da via B. Buozzi a via Dante Di Nanni), via Dante Di Nanni (da via Don Caustico a via Galimberti).

A sud: via Galimberti (numeri pari - dal n. 52 al n. 80).
A ovest: confine di Rivoli.

Zona 5
A nord: via Vandalino (confine con Collegno).
A est: confine con Torino.
A sud: strada della Pronda - confine con Torino.
A ovest: ferrovia Torino-Modane.

Zona 6
A nord: confine con Collegno - via Sabaudia (fino alla ferrovia Torino-Modane).
A est: ferrovia Torino-Modane, linea di congiunzione Ferrovia - strada Antica di Grugliasco.
A sud: strada Antica di Grugliasco (in parte), corso Torino (numeri dispari - da via Morgari fino all'intersezione con strada Antica di Grugliasco).
A ovest: via Morgari (numeri pari), via G.Cantore (da via Morgari a via N.Sauro), via N.Sauro (numeri pari).

Zona 7
A nord: strada Antica di Grugliasco (in parte), via Cenni (compresi edifici esistenti sulla via), ferrovia Torino-Modane fino al confine con Torino.
A est: confine con Torino, via Crea (numeri pari fino a c.so Allamano).
A sud: c.so Allamano (numeri dispari - da via Crea fino alla ferrovia), ferrovia Torino-Modane, confine con Torino (compresa strada del Portone dalla Ferrovia a via Rivalta).
A ovest: strada del Portone (dal confine fino a via Rivalta), via Rivalta (numeri dispari), tangente via Rivalta - via Pietro Micca e tangente via Pietro Micca - strada Antica di Grugliasco.

Zona 8
A nord: c.so Allamano (numeri pari - dalla ferrovia fino al confine con Torino).
A est: confine con Torino.
A sud: confine con Torino.
A ovest: ferrovia Torino-Modane (da confine con Torino a c.so Allamano).

Zona 9
A nord: via Galimberti (numeri dispari - dal confine con Rivoli fino a via Di Nanni), via Dante Di Nanni (numeri dispari - da via Galimberti a via Don Caustico), via Don Caustico (da via Dante Di Nanni fino a via B.Buozzi), via B.Buozzi (numeri pari - da via Don Caustico a via Goito), via Goito (dispari - da via B.Buozzi a via Crosetto), via Crosetto (numeri dispari da via Goito a via Don Caustico), via Don Caustico (da via Crosetto a piazza Papa Giovanni XXIII), c.so F.lli Cervi (numeri pari - da via Don Caustico a via Toti), via Toti (numeri dispari).
A est: via Battisti (numeri pari - da via Toti a via Michiardi), parte di via Michiardi, via F.lli Bandiera - compresi edifici (da via Michiardi a via Olevano), parte di via Olevano, via F.lli Bandiera (da via Olevano a c.so F.lli Cervi) tangente c.so F.lli Cervi - via Rivalta, via Rivalta (numeri pari).
A sud: strada del Portone (numeri dispari - da via Rivalta al confine con Rivoli).
A ovest: confine con Rivoli.
(Sede di nuova istituzione).

Zona 10
A nord: confine con Torino.
A est: confine con Torino.
A sud: strada del Barrochio (confine con Torino), c.so Allamano (da strada del Barrocchio a via Crea).
A ovest: via Crea (numeri dispari - da c.so Allamano fino al confine con Torino).
(Sede di nuova istituzione).
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 27-8934

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 14 - V.C.O. di Omegna - atto n. 83 del 20/02/2003 "Accordo convenzionale tra l'A.S.L. n. 14 - V.C.O. di Omegna e l'Università di Pisa per l'utilizzo da parte della Scuola di specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio - Indirizzo Andrologia - delle strutture sanitarie aziendali di Urologia ed annesso ambulatorio di Andrologia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 14 - V.C.O. di Omegna n. 83 del 20.02.2003 avente ad oggetto "Accordo convenzionale tra l'A.S.L. n. 14 - V.C.O. di Omegna e l'Università di Pisa per l'utilizzo da parte della Scuola di specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio - Indirizzo Andrologia - delle strutture sanitarie aziendali di Urologia ed annesso ambulatorio di Andrologia" stante le precisazioni di cui alla nota prot. n. 8429BAR/me del 19.03.2003 e relativo allegato;
* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 28-8935

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 112 del 21/02/2003 "Convenzione con l'Università degli Studi di Parma - Facoltà di Medicina Veterinaria - per lo svolgimento di attività pratica integrativa del tirocinio pratico per l'ammissione agli esami di stato di abilitazione professionale". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 22 di Novi Ligure n. 112 del 21.02.2003 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Parma - Facoltà di Medicina Veterinaria - per lo svolgimento di attività pratica integrativa del tirocinio pratico per l'ammissione agli esami di stato di abilitazione professionale" stante le precisazioni di cui alla nota prot. n. 8980 del 21.03.2003 e relativo allegato;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 29-8936

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 113 del 21/02/2003 "Convenzione Università Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro di Novara - Facoltà di Medicina e Chirurgia - per tirocini studenti iscritti al 3° anno di corso del D. U. in Infermiere e al 1° e 2° anno corso di laurea in infermieristica. A.A.2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 22 di Novi Ligure n. 113 del 21.02.2003 avente ad oggetto "Convenzione Università Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro di Novara - Facoltà di Medicina e Chirurgia - per tirocini studenti iscritti al 3° anno di corso del D. U. in Infermiere e al 1° e 2° anno corso di laurea in infermieristica. A.A.2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 30-8937

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 143 del 25/02/2003 "Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per lo svolgimento del tirocinio didattico orientativo di studenti e/o neolaureati del corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche da effettuarsi presso le strutture della ASL 22". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 22 di Novi Ligure n. 143 del 25.02.2003 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per lo svolgimento del tirocinio didattico orientativo di studenti e/o neolaureati del corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche da effettuarsi presso le strutture della ASL 22";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 31-8938

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 30/C/10/03 del 28/02/2003 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 2 di Torino n. 30/C/10/03 del 28.02.2003 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 32-8939

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 31/C/10/03 del 28/02/2003 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale I e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 2 di Torino n. 31/C/10/03 del 28.02.2003 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale I e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 33-8940

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO "Maggiore della Carità" di Novara - atto n. 215 del 21/02/2003 "Convenzione con l'Università di Pavia - dipartimento di psicologia - per lo svolgimento di tirocinio formativo per iscritti al corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO "Maggiore della Carità" di Novara n. 215 del 21.02.2003 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università di Pavia - dipartimento di psicologia - per lo svolgimento di tirocinio formativo per iscritti al corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche"; considerata la previsione di una protratta estensione temporale in relazione al termine di validità del rapporto convenzionale, la stipulazione di specifico protocollo di intesa Regione Piemonte-Università, inerente il corso di laurea in questione, costituirà per l'azienda motivo di disdetta ai sensi dell'art. 10 della convenzione;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 34-8941

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 4 di Torino - atto n. 248/2003/LP del 24/02/2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 4 di Torino e l'Università degli Studi di Ferrara per la scuola di specializzazione in Medicina Legale. Rinnovo". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 4 di Torino n. 248/2003/LP del 24.02.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 4 di Torino e l'Università degli Studi di Ferrara per la scuola di specializzazione in Medicina Legale. Rinnovo.", nell'intesa che l'Università garantisca agli specializzandi una copertura assicurativa rispondente ai dettami di cui al D.Lgs. 257/91 art.4, comma 8;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 35-8942

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba - atto n. 309/007/007/03/005 del 25/02/2003 "A.S.L. n. 18/Università degli studi di Torino - Specializzazione in Ostetricia Ginecologia Scuola di specializzazione. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di specializzazione Anno Accademico 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 18 di Alba n. 309/007/007/03/005 del 25.02.2003 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli studi di Torino - Specializzazione in Ostetricia Ginecologia Scuola di specializzazione. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di specializzazione Anno Accademico 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 36-8943

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 8 di Chieri - atto n. 230 del 28/02/2003 "Disciplinari attuativi del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università di Torino per le Scuole di Specializzazione a.a. 2002/2003 - Approvazione.". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 8 di Chieri n. 230 del 28.02.2003 avente ad oggetto "Disciplinari attuativi del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università di Torino per le Scuole di Specializzazione a.a. 2002/2003 - Approvazione." ;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 37-8944

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 6 di Ciriè - atto n. 316/C del 28/02/2003 "Presa d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 2002/2003 - Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale I". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 6 di Ciriè n. 316/C del 28.02.2003 avente ad oggetto "Presa d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione A.A. 2002/2003 - Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale I";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 38-8945

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba - atto n. 388/007/007/03/0008 del 06/03/2003 "Convenzione per tirocini specializzandi in Psicoterapia tra l'Azienda Sanitaria Locale n. 18 Alba, Servizio di Psicologia, e l'Università degli Studi di Pavia - Scuola di Psicologia della Salute di Pavia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 18 di Alba n. 388/007/007/03/0008 del 06.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione per tirocini specializzandi in Psicoterapia tra l'Azienda Sanitaria Locale n. 18 Alba, Servizio di Psicologia, e l'Università degli Studi di Pavia - Scuola di Psicologia della Salute di Pavia";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 39-8946

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 18 di Alba - atto n. 389/007/007/03/0007 del 06/03/2003 "Convenzione per tirocini specializzandi in Psicoterapia tra l'A.S.L. 18 Alba-Bra, Servizio di Psicologia, e il Centro Studi di terapia familiare e relazionale Emmeci con sede di Torino riconosciuto dal M.U.R.S.T. con D.M. del 29/09/1994 e dal M.I.U.R. con D.M. del 25/05/2001. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 18 di Alba n. 389/007/007/03/0007 del 06.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione per tirocini specializzandi in Psicoterapia tra l'A.S.L. 18 Alba-Bra, Servizio di Psicologia, e il Centro Studi di terapia familiare e relazionale Emmeci con sede di Torino riconosciuto dal M.U.R.S.T. con D.M. del 29/09/1994 e dal M.I.U.R. con D.M. del 25/05/2001. Anno Accademico 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 40-8947

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 17 di Savigliano - atto n. 234 del 06/03/2003 "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di specializzazione in Patologia Clinica - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 17 di Savigliano n. 234 del 06.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione

tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di specializzazione in Patologia Clinica - A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 41-8948

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 240 del 04/03/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale I - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 240 del 04.03.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale I - A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 42-8949

AA.SS.RR. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO S.Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 63 del 28.1.2003 "Istituzione Dipartimento Interaziendale Internistico Riabilitativo. Quadrante n. 3". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di prendere atto dell'adozione da parte del Commissario dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo della deliberazione n. 63 del 28.1.2003 " Istituzione Dipartimento Interaziendale Internistico Riabilitativo . Quadrante n. 3";

* di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, le seguenti osservazioni:

con "Accordo di quadrante" (e relativa documentazione allegata), del quale l'Amministrazione Regionale ha preso atto con DGR 24-7264 del 7/10/02 (Presa d'atto degli esiti delle Conferenze di Quadrante), le Aziende del Quadrante 3 (Cuneo) hanno rappresentato, in relazione alle azioni correttive attinenti la funzione di riabilitazione, l'esigenza di ampliare il Dipartimento Internistico riabilitativo interaziendale, già in essere tra l'ASL 15 e l'ASO S. Croce e Carle, con il coinvolgimento delle altre Aziende del Quadrante, prevedendo "l'attivazione di 15 p.l. di riabilitazione di 3° livello presso un unico polo e <...> progressiva copertura del fabbisogno di p.l. di riabilitazione del quadrante su sedi decentrate";

il provvedimento aziendale n. 63 del 28.1.2003 prevede, in attuazione del suddetto accordo, l'attivazione della funzione di Recupero e Rieducazione Funzionale di 3° livello presso il presidio di Caraglio, ancorché solo in via transitoria;

si evidenzia come nell'attivazione di tale funzione di alta specialità, a valenza quindi sovrazonale, si debbano osservare oltre che le norme inerenti la programmazione sanitaria regionale - l.r. n. 61 del 12/12/1997, PSR per il triennio 1997-99, Allegato B, capitolo 3, che individua il fabbisogno di riabilitazione specializzata - , le norme nazionali in materia di alte specialità - D.M. 29.01.92, richiamato dalle Linee-guida emanate dal Ministero della Sanità in data 7 maggio 1998 per le attività di riabilitazione-;

mentre la l.r. 61/97 non prevede espressamente l'esercizio della funzione di Riabilitazione di 3° livello (Unità Gravi Cerebrolesioni acquisite) nel Quadrante di Cuneo, le Linee Guida del Ministero della Sanità descrivono puntualmente i requisiti che connotano tale funzione e, segnatamente al cap. 2.3.4., stabiliscono che le attività di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione, richiedendo particolare impegno di qualificazione, mezzi, attrezzature e personale, debbano essere erogate presso Presidi di alta specialità (secondo quanto stabilito dal citato D.M. 29/01/1992) e le Unità per le Gravi Cerebrolesioni acquisite debbano essere attivate in seno a Presidi ospedalieri sedi di DEA di secondo livello e strettamente raccordate con i Servizi di Emergenza Urgenza;

considerato che il Presidio di Caraglio non possiede le descritte caratteristiche, la realizzazione dell'intervento in parola, anche nella fase transitoria, necessita, per rispondere al dettame normativo, quanto meno della puntuale definizione, di concerto con le altre Aziende coinvolte, di un protocollo operativo dal quale emerga il raccordo con i Servizi di Emergenza ed Urgenza di secondo livello, al fine di garantire un tempestivo accoglimento del soggetto cerebroleso , fornire consulenza immediatamente dopo il trauma e durante le fasi di ricovero in rianimazione e/o neurochirurgia , collaborare alla formazione del personale, partecipare ai comuni protocolli terapeutici;

si ritiene altresì opportuno che sia garantita la disponibilità delle seguenti aree specialistiche (attraverso il predetto protocollo operativo concordato formalmente tra le Aziende Sanitarie del quadrante): rianimazione e terapia intensiva, neurochirurgia, recupero e rieducazione funzionale, neurologia, otorinolaringoiatria, oculistica, chirurgia generale, medicina generale, endocrinologia, chirurgia maxillo facciale, ortopedia e traumatologia, psicologia clinica;

la proposta articolazione dipartimentale deve inoltre essere indicata nel Piano di Attività Annuale;

la previsione di affidamento della responsabilità del costituendo Dipartimento al Responsabile della S.C. Medicina Interna Antinvalidante dell'ASO S. Croce e Carle non sembra coerente con l'affidamento di competenze proprie del Direttore di Dipartimento a soggetti diversi: si evidenzia infatti come tra le funzioni proprie del Dipartimento siano annoverabili quelle di "coordinamento ed organizzazione delle attività di assistenza", "utilizzazione ottimale dei posti letto", "coordinamento con le attività extraospedaliere", "verifica in termini di risultati prodotti e obiettivi raggiunti", e , pertanto, spetti al Direttore di Dipartimento, per la realizzazione delle prerogative dipartimentali, l'elaborazione della proposta di piano di attività annuale , nonchè la negoziazione del budget con le Direzioni Generali e la gestione delle risorse attribuite al Dipartimento con la "destinazione delle specifiche risorse alle strutture, dopo aver concordato, con i rispettivi responsabili, i programmi e i piani di attività che le singole strutture svolgeranno nell'ambito degli obiettivi programmati dal dipartimento" (DGR 80-1700 dell'11.12.2000);

il corretto esercizio di tali competenze, proprie del Direttore del Dipartimento, seppur interaziendale, mal si concilia con l'individuazione di un responsabile dell' attività di R.R.F. ospedaliera (svolta presso il presidio Ospedaliero di Fossano e presso il Centro di Caraglio) e di un responsabile dell' attività territoriale (delle AASSRR 15 e 17), con l'affidamento a detti responsabili dell'incarico di elaborare annualmente il programma di attività e di sottoporlo, per l'approvazione alle Direzioni Generali delle Aziende, ed assegnazione, da parte di ciascuna Azienda, degli obiettivi e del budget, direttamente a questi anziché alla Direzione del Dipartimento;

la previsione di figure di responsabilità intermedie tra Direttore di Dipartimento e Responsabile di Struttura Complessa determina pertanto una inopportuna sovrapposizione di ruoli istituzionali: si rende quindi necessaria la revisione ed esplicitazione delle competenze e dei rapporti tra Direttore del Dipartimento e le predette figure di responsabilità e tra le medesime e le strutture afferenti al Dipartimento;

i provvedimenti aziendali attuativi dell'accordo di quadrante non indicano in modo univoco le strutture che compongono il Dipartimento in parola;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 43-8950

AA.SS.RR.- Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 15 di Cuneo - atto n. 51/03 del 30/01/03 Istituzione del Dipartimento Interaziendale Internistico-Riabilitativo. Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Commissario dell'ASL 15 di Cuneo dell'atto n. 51/03 del 30/01/03 avente ad oggetto Istituzione del Dipartimento Interaziendale Internistico-Riabilitativo;

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

con "Accordo di quadrante" (e relativa documentazione allegata), del quale l'Amministrazione Regionale ha preso atto con DGR 24-7264 del 7/10/02 (Presa d'atto degli esiti delle Conferenze di Quadrante), le Aziende del Quadrante 3 (Cuneo) hanno rappresentato, in relazione alle azioni correttive attinenti la funzione di riabilitazione, l'esigenza di ampliare il Dipartimento Internistico riabilitativo interaziendale , già in essere tra l'ASL 15 e l'ASO S. Croce e Carle, con il coinvolgimento delle altre Aziende del Quadrante, prevedendo "l'attivazione di 15 p.l. di riabilitazione di 3° livello presso un unico polo e <...> progressiva copertura del fabbisogno di p.l. di riabilitazione del quadrante su sedi decentrate";

il provvedimento aziendale n. 51/03 del 30/01/03 prevede, in attuazione del suddetto accordo, l'attivazione della funzione di Recupero e Rieducazione Funzionale di 3° livello presso il presidio di Caraglio, ancorché solo in via transitoria;

si evidenzia come nell'attivazione di tale funzione di alta specialità, a valenza quindi sovrazonale, si debbano osservare oltre che le norme inerenti la programmazione sanitaria regionale - l.r. n. 61 del 12/12/1997, PSR per il triennio 1997-99, Allegato B, capitolo 3, che individua il fabbisogno di riabilitazione specializzata - , le norme nazionali in materia di alte specialità - D.M. 29.01.92, richiamato dalle Linee-guida emanate dal Ministero della Sanità in data 7 maggio 1998 per le attività di riabilitazione;

mentre la l.r. 61/97 non prevede espressamente l'esercizio della funzione di Riabilitazione di 3° livello (Unità Gravi Cerebrolesioni acquisite) nel Quadrante di Cuneo, le Linee Guida del Ministero della Sanità descrivono puntualmente i requisiti che connotano tale funzione e, segnatamente al cap. 2.3.4., stabiliscono che le attività di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione, richiedendo particolare impegno di qualificazione, mezzi, attrezzature e personale, debbano essere erogate presso Presidi di alta specialità (secondo quanto stabilito dal citato D.M. 29/01/1992) e le Unità per le Gravi Cerebrolesioni acquisite debbano essere attivate in seno a Presidi ospedalieri sedi di DEA di secondo livello e strettamente raccordate con i Servizi di Emergenza Urgenza;

considerato che il Presidio di Caraglio non possiede le descritte caratteristiche, la realizzazione dell'intervento in parola, anche nella fase transitoria, necessita, per rispondere al dettame normativo, quanto meno della puntuale definizione, di concerto con l'ASO S. Croce di Cuneo e le altre Aziende coinvolte, di un protocollo operativo dal quale emerga il raccordo con i Servizi di Emergenza ed Urgenza di secondo livello, al fine di garantire un tempestivo accoglimento del soggetto cerebroleso , fornire consulenza immediatamente dopo il trauma e durante le fasi di ricovero in rianimazione e/o neurochirurgia , collaborare alla formazione del personale, partecipare ai comuni protocolli terapeutici;

si ritiene altresì opportuno che sia garantita la disponibilità delle seguenti aree specialistiche (attraverso il predetto protocollo operativo concordato formalmente tra le Aziende Sanitarie del quadrante): rianimazione e terapia intensiva, neurochirurgia, recupero e rieducazione funzionale, neurologia, otorinolaringoiatria, oculistica, chirurgia generale, medicina generale, endocrinologia, chirurgia maxillo facciale, ortopedia e traumatologia, psicologia clinica;

la proposta articolazione dipartimentale deve inoltre essere indicata nel Piano di Attività Annuale;

la previsione di affidamento della responsabilità del costituendo Dipartimento al Responsabile della S.C. Medicina Interna Antinvalidante dell'ASO S. Croce e Carle non sembra coerente con l'affidamento di competenze proprie del Direttore di Dipartimento a soggetti diversi: si evidenzia infatti come tra le funzioni proprie del Dipartimento siano annoverabili quelle di "coordinamento ed organizzazione delle attività di assistenza", "utilizzazione ottimale dei posti letto", "coordinamento con le attività extraospedaliere", "verifica in termini di risultati prodotti e obiettivi raggiunti", e , pertanto, spetti al Direttore di Dipartimento, per la realizzazione delle prerogative dipartimentali, l'elaborazione della proposta di piano di attività annuale , nonchè la negoziazione del budget con le Direzioni Generali e la gestione delle risorse attribuite al Dipartimento con la "destinazione delle specifiche risorse alle strutture, dopo aver concordato, con i rispettivi responsabili, i programmi e i piani di attività che le singole strutture svolgeranno nell'ambito degli obiettivi programmati dal dipartimento" (DGR 80-1700 dell'11.12.2000);

il corretto esercizio di tali competenze, proprie del Direttore del Dipartimento, seppur interaziendale, mal si concilia con l'individuazione di un responsabile dell' attività di R.R.F. ospedaliera (svolta presso il presidio Ospedaliero di Fossano e presso il Centro di Caraglio) e di un responsabile dell' attività territoriale (delle AASSRR 15 e 17), con l'affidamento a detti responsabili dell'incarico di elaborare annualmente il programma di attività e di sottoporlo, per l'approvazione alle Direzioni Generali delle Aziende, ed assegnazione, da parte di ciascuna Azienda, degli obiettivi e del budget, direttamente a questi anziché alla Direzione del Dipartimento;

la previsione di figure di responsabilità intermedie tra Direttore di Dipartimento e responsabile di struttura complessa determina pertanto una inopportuna sovrapposizione di ruoli istituzionali: si rende quindi necessaria la revisione ed esplicitazione delle competenze e dei rapporti tra Direttore del Dipartimento e le predette figure di responsabilità e tra le medesime e le strutture afferenti al Dipartimento;

i provvedimenti aziendali attuativi dell'accordo di quadrante non indicano in modo univoco le strutture che compongono il Dipartimento in parola;

la denominazione della "S.S. Geriatria post-acuzie Caraglio" potrebbe generare difficoltà interpretative in merito alla valorizzazione delle prestazioni, in quanto la Geriatria costituisce disciplina dell'area acuzie;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 44-8951

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 13 di Novara - atto n. 401 del 28/02/2003 "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi del Piemonte Orientale - Scuola di specializzazione in Psichiatria, per attività formativa e di tirocinio degli studenti. A.A. 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 13 di Novara n. 401 del 28.02.2003 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi del Piemonte Orientale - Scuola di specializzazione in Psichiatria, per attività formativa e di tirocinio degli studenti. A.A. 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 45-8952

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 21 di Casale Monferrato - atto n. 289 del 07/03/2003 "Convenzione con l'Università degli Studi di Padova per l'utilizzo U.O.A. Ser.T. quale struttura extra universitaria per la formazione degli specializzandi". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 21 di Casale Monferrato n. 289 del 07.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Padova per l'utilizzo U.O.A. Ser.T. quale struttura extra universitaria per la formazione degli specializzandi";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 46-8953

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO "Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria - atto n. 156 del 06/03/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di specializzazione, Anno Accademico 2002/2003. Medicina fisica e riabilitazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO "Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria n. 156 del 06.03.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di specializzazione, Anno Accademico 2002/2003. Medicina fisica e riabilitazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 47-8954

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO SS. A. e B. e C. Arrigo di Alessandria - atto n. 157 del 06/03/03 "Convenzione tra l'ASO SS. A. e B. e C. Arrigo e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro per lo svolgimento del tirocinio pratico degli allievi del 3° anno del D.U. in Tecniche di laboratorio biomedico e al 1° e 2° anno del corso di laurea in tecniche lab. biomedico". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO "Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria n. 157 del 06.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per lo svolgimento del tirocinio pratico degli allievi del terzo anno del Diploma universitario in Tecniche di laboratorio biomedico e al primo e secondo anno del Corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 48-8955

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 36/C/10/03 del 12/03/03 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione e l'ASL 2, struttura U.O.A. Medicina fisica e riabilitazione, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del prot. d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 2 di Torino n. 36/C/10/03 del 12.03.2003 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione e l'ASL 2, struttura U.O.A. Medicina fisica e riabilitazione, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 49-8956

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 37/C/10/03 del 12/03/2003 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione e l'ASL 2, struttura U.O.A. Ortopedia, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 2 di Torino n. 37/C/10/03 del 12.03.2003 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina fisica e riabilitazione e l'ASL 2, struttura U.O.A. Ortopedia, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'inte-

sa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 50-8957

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 38/C/10/03 del 12/03/2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino e la Scuola Adleriana di Psicoterapia di Torino per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per medici e psicologi presso le strutture dell'azienda stessa". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 2 di Torino n. 38/C/10/03 del 12.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino e la Scuola Adleriana di Psicoterapia di Torino per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per medici e psicologi presso le strutture dell'azienda stessa";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 51-8958

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso - atto n.0308 del 10.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Medicina legale: anno accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 7 di Chivasso n. 0308 del 10.03.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Medicina legale: anno accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 52-8959

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso - atto n.0309 del 10.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica (sede di Torino): anno accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 7 di Chivasso n. 0309 del 10.03.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica (sede di Torino): anno accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 53-8960

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso - atto n.0310 del 10.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica (sede di Orbassano): anno accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 7 di Chivasso n. 0310 del 10.03.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro per le

Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica (sede di Orbassano): anno accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 54-8961

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso - atto n.0311 del 10.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro per le Scuole di Specializzazione: 1A Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione: anno accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 7 di Chivasso n. 0311 del 10.03.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro per le Scuole di Specializzazione: 1A Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione: anno accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 55-8962

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso - atto n.0312 del 10.03.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica: anno accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 7 di Chivasso n. 0312 del 10.03.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro per le Scuole di Specializzazione: Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica: anno accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto. e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 56-8963

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL18 di Alba - atto n. 402/DSM/010/003/0010 del 10.03.2003 "A.S.L. n. 18/Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale. Anno Accademico 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 18 di Alba n. 402/DSM/010/003/0010 del 10.03.2003 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale. Anno Accademico 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 57-8964

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL12 di Biella - atto n. 140 del 11.03.2003 "Rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione per l'anno accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 12 di Biella n. 140 del 11.03.2003 avente ad oggetto "Rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione per l'anno accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 58-8965

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL12 di Biella - atto n. 141 del 11.03.2003 "Convenzione con l'Università A. Avogadro di Novara per il tirocinio degli studenti iscritti al 3° anno del D.U. in Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico e al 1° e 2° anno del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico. - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 12 di Biella n. 141 del 11.03.2003 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università A. Avogadro di Novara per il tirocinio degli studenti iscritti al 3° anno del D.U. in Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico e al 1° e 2° anno del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico. - A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 59-8966

Casa di Cura I Cedri S.p.A. - Largo Don Guanella, 1 - Fara Novarese (NO) - Accreditamento attività degenziale ed ambulatoriale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare in fascia A, ai sensi della DCR 616/00 e successivi provvedimenti, la Casa di Cura I Cedri S.p.A per l'attività di degenza delle seguenti unità funzionali:

recupero e rieducazione funzionale di 2° liv. (cod.56) p.l. 20

medicina generale (cod. 26) p.l. 10

chirurgia generale (cod. 09) p.l. 15

oculistica (cod. 34) p.l. 10

e l'attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello (cod.56);

- di accreditare in fascia B l'attività di diagnostica per immagini 1° livello (cod.69) e di laboratorio analisi (laboratorio generale di base con settori specializzati di chimica clinica e tossicologia, ematologia, microbiologia e sieroimmunologia) (cod.98);

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali specifiche delle branche specialistiche accreditate, quali presenti nel nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistico-ambulatoriale di cui alla D.G.R. n. 105-20622 del 30.06.1997 e s.m.i.;

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n. 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali.

L'attività degenziale, in particolare, dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.07.2002 e s.m.i. e D.G.R. n. 46-6882 del 5.08.2002 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 60-8967

Presidio sanitario Ausiliatrice - Via Amedeo Peyron n. 42 (TO) - Accreditamento attività degenziale ed ambulatoriale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare in fascia A , ai sensi della DCR 616/00 e successivi provvedimenti, il Presidio Sanitario Ausiliatrice per la seguente attività di degenza:

recupero e rieducazione funzionale di 3° liv. (cod.75) R.O p.l. 22

recupero e rieducazione funzionale di 3° liv. (cod.75) D.H. p.l. 20

recupero e rieducazione funzionale di 2° liv. (cod.56) R.O. p.l. 3

recupero e rieducazione funzionale di 2° liv. (cod.56) D.H. p.l. 5;

- di accreditare in fascia A le attività ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale 1° livello (cod.56) e di diagnostica per immagini 1° livello (cod.69);

- di disporre che il Presidio Sanitario Ausiliatrice , in quanto presidio riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 833/78, nonché ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 47 del 23.04.1990, eroghi l'attività accreditata secondo quanto disposto con D.G.R. n. 119-6951 del 5.08.2002 e successivi atti attuativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 61-8968

Deroghe ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., connesse ai bandi regionali 2002 relativi alla concessione di contributi da destinarsi al rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2000 e 2001 di contributi regionali per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali

A relazione dell'Assessore Laratore:

Vista la D.G.R. n. 25-3937 del 17/9/2001 con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione delle deroghe ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., anche relativamente al rifinanziamento nell'anno 2002 delle forme associative beneficiarie nell'anno 2000 e 2001 di contributi regionali per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali;

rilevato che le modalità di maggior rilievo introdotte dalla suddetta deliberazione sono le seguenti:

- per i consorzi e le convenzioni non sono consentite deroghe alla soglia minima demografica ed alla contiguità territoriale, fatta eccezione per la deroga alla contiguità territoriale relativa al rifinanziamento 2001 e 2002 dei consorzi e delle convenzioni finanziate per l'anno 2000 per la gestione dello sportello unico, mentre possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Provincia, purché le funzioni da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, l'appartenenza alla stessa Provincia e non vi siano specifiche norme che richiedano tale vincolo;

- per le unioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché le funzioni da esercitarsi in forma associata non richiedano ai fini dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, i predetti tre criteri e non vi siano specifiche norme che richiedano tali vincoli;

- per le Comunità montane possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Comunità montana solo per Comuni non montani confinanti con la Comunità montana interessata alla deroga in questione;

vista la D.G.R. n. 43-5899 del 22/4/2002 con la quale sono state concesse le deroghe ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., connesse ai bandi regionali 2001 relativi alla concessione di contributi regionali da destinarsi al finanziamento delle forme associative per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali ed al rifinanziamento di quelle ammesse a contributo nell'anno 1999 e 2000;

viste la D.D. n. 114 del 19/11/2002 della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega di approvazione degli avvisi pubblici per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi al rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2000 e 2001 di contributi regionali per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali;

viste le D.D. n. 20 e 21 del 5/3/2003 del Settore Autonomie locali, con le quali, rispettivamente, sono state, fra l'altro, rifinanziate con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art.6 della l.r. 44/2000 e s.m.i, le forme associative beneficiarie di contributo regionale nell'anno 2000, non in possesso dei livelli ottimali di cui all'art.5 della predetta legge e per le quali la D.G.R. n. 25-3937 del 17/9/2001 consente la deroga ai predetti livelli ottimali, nonché le forme associative beneficiarie di contributo regionale nell'anno 2001 con deroga ai livelli ottimali concessa con D.G.R. 43-5899 del 22/4/2002 limitatamente all'anno 2001;

rilevato che le convenzioni, facenti capo ai Comuni di Neive (CN) e di Canale (CN) nonché beneficiarie di contributo nell'anno 2000, sono state finanziate con riserva pur avendo ottenuto dalla Giunta regionale, con provvedimento n. 43-5899 del 22/4/2002, la deroga ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e sm.i. sino al termine del rifinanziamento (2002), in quanto nell'anno 2002 hanno mutato la loro composizione originaria; che le unioni "Comunità collinare Baraggia e Bramaterra" e "Comuni del Cusio", beneficiarie di contributo regionale nell'anno 2001, sono state finanziate con riserva anche se nell'anno 2002 non vi sono stati mutamenti nella loro composizione originaria, in quanto la Giunta regionale, con provvedimento n. 43-5899 del 22/4/2002, ha concesso la deroga ai livelli ottimali per il solo anno 2001, precisando che nell'anno 2002 la pratica sarebbe stata riesaminata;

considerato che la modifica intervenuta nelle convenzioni di cui sopra consiste nel recesso di un Comune dalle stesse e che da ciò ne deriva la mancanza di contiguità territoriale tra gli Enti aderenti alla forma associativa, livello ottimale già peraltro mancante nell'anno 2001, anno di concessione della deroga, e che, secondo quanto risulta dalla domanda di contributo, non impedisce il funzionamento della forma associativa stessa;

viste le corrispondenti proposte di concessione della deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. presentate dalle Province piemontesi interessate e ritenute meritevoli di accoglimento;

per quanto sopra,
vista la L. 59/1997;
visto il D.Lgs. 112/1998;
vista la l.r. 34/1998;
vista la l.r. 44/2000 e s.m.i.;
vista la l.r. 16/2000;
visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i,
la Giunta regionale, unanime,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

di assumere relativamente a ciascuna proposta di deroga ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e sm.i. connessa ai finanziamenti con riserva, concessi con le determinazioni dirigenziali del Settore Autonomie locali n. 20 e n. 21 del 5/3/2003, la corrispondente decisione motivata contenuta nelle premesse del presente atto e nelle allegate schede, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART.5 DELLA L.R. 44/2000 RICHIESTE DALLE FORME ASSOCIATIVE AI FINI DEL CONTRIBUTO REGIONALE BANDI 2002

N. ORD.	ENTE RICHIE-DENTE	FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI C.M.	ENTI ASSOCIATI	N. TOT. ABITANTI	NATURA SERVIZI E/O FUNZIONI COMUNALI	REQUISITI MANCANTI	PARERE/ PROPOSTA DELLA PROVINCIA	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
1	NEIVE (CN) **Rifinanz. 2000 F.R.**	CONVENZIONE	–	BARBARESCO, CAMO, CASTIGLIONE TINELLA, MANGO, NEIVE, TREZZO TINELLA	6309	SPORTELLO UNICO DELLE IMPRESE	Castiglione Tinella non è contiguo agli altri Comuni	SI	Deroga concessa limitatamente al rifinanziamento per l'anno 2002, con invito a raggiungere la contiguità territoriale.

F.R.= FINANZIATA CON RISERVA

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART.5 DELLA L.R. 44/2000 RICHIESTE DALLE FORME ASSOCIATIVE AI FINI DEL CONTRIBUTO REGIONALE BANDI 2002

N. ORD.	ENTE RICHIE-DENTE	FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI C.M.	ENTI ASSOCIATI	N. TOT. ABITANTI	NATURA SERVIZI E/O FUNZIONI COMUNALI	REQUISITI MANCANTI	PARERE/ PROPOSTA DELLA PROVINCIA	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
2	CANALE (CN) **Rifinanz. 2000 F.R.**	CONVENZIONE	_	CASTELLINALDO, GOVONE, MAGLIANO ALFIERI, BALDISSERO D'ALBA, MONTICELLO D'ALBA, CANALE	12046	SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Baldissero e Monticello d'Alba non sono nè contigui tra loro nè con gli altri Comuni	SI	Deroga concessa limitatamente al rifinanziamento per l'anno 2002, riconfermando l'invito a raggiungere la contiguità territoriale e tenuto conto che i Comuni, pur facendo parte del Consorzio "Comunità collinare del Roero", sono quì associati per un'attività non rientrante nella competenza del Consorzio stesso.

F.R.= FINANZIATA CON RISERVA

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART.5 DELLA L.R. 44/2000 RICHIESTE DALLE FORME ASSOCIATIVE AI FINI DEL CONTRIBUTO REGIONALE BANDI 2002

N. ORD.	ENTE RICHIE-DENTE	FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI C.M.	ENTI ASSOCIATI	N. TOT. ABITANTI	NATURA SERVIZI E/O FUNZIONI COMUNALI	REQUISITI MANCANTI	PARERE/ PROPOSTA DELLA PROVINCIA	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
3	"COMUNITA' COLLINARE TRA BARAGGIA E BRAMATERRA" - BRUSNENGO (BI) **Rifinanz. 2001 F.R.**	UNIONE	–	CASTELLETTO CERVO, BRUSNENGO, VILLA DEL BOSCO, MOTTALCIATA, LOZZOLO	5366	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE; TRIBUTI; TECNICO; ANAGRAFE , STATO CIVILE, ELETTORALE, SERVIZIO STATISTICO; INFORMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DELLE ATTIVITA' DEGLI ENTI ASSOCIATI; ATTIVITA' CULTURALI ; POLITICHE GIOVANILI; URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO; NECROSCOPICO E CIMITERIALE; SPORTELLO UNICO	Lozzolo appartiene alla provincia di Vercelli; Brusnengo e Villa del Bosco non sono contigui tra loro	SI	Deroga concessa limitatamente al rifinanziamento per l'anno 2002. Per l'anno 2003 la pratica verrà riesaminata in base alla nuova composizione dell'Unione, che viene comunque invitata ad attivarsi per migliorare i parametri relativi ai livelli ottimali.

F.R. = FINANZIATA CON RISERVA

DEROGHE AI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART.5 DELLA L.R. 44/2000 RICHIESTE DALLE FORME ASSOCIATIVE AI FINI DEL CONTRIBUTO REGIONALE BANDI 2002

N. ORD.	ENTE RICHIE-DENTE	FORMA ASSOCIATIVA	ENTI ASSOCIATI FACENTI PARTE DI C.M.	ENTI ASSOCIATI	N. TOT. ABITANTI	NATURA SERVIZI E/O FUNZIONI COMUNALI	REQUISITI MANCANTI	PARERE/ PROPOSTA DELLA PROVINCIA	DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
4	UNIONE COMUNI DEL CUSIO - ORTA SAN GIULIO (NO) **Rifinanz. 2001 F.R.**	UNIONE	–	ORTA SAN GIULIO, PELLA, PETTENASCO, POGNO	4920	POLIZIA MUNICIPALE, AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE; TRIBUTI; TECNICO; PROTEZIONE CIVILE; AMBIENTE ED AREE PROTETTE DI RILIEVO LOCALE	Manca soglia demografica; Pogno non è contiguo agli altri Comuni	SI	Deroga concessa limitatamente al rifinanziamento per l'anno 2002, considerato anche che dai dati statistici regionali tale forma associativa ha raggiunto la soglia minima demografica dei 5000 abitanti. Dall'anno 2003 la pratica verrà riesaminata, in quanto, pur avendo i Comuni di Pella e Pettenasco revocato la loro adesione alla Comunità montana Cusio Mottarone, risultano elencati nel d.d.l. 375 relativo alla modifica del Testo Unico sulla montagna, attualmente in discussione in Consiglio regionale.

F.R. = FINANZIATA CON RISERVA

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 62-8969

Accantonamento di Euro 85.000,00 sul cap. 10870/2003 a favore della Direzione Beni Culturali per incarichi esterni ai sensi della L.R. 6/1988

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di Euro 85.000,00 a favore della Direzione Beni Culturali sul cap. 10870/2003 (acc. n. 100852) per l'assegnazione dei seguenti incarichi esterni da affidare ai sensi della legge regionale n. 6/1988:

1. Proseguimento redazione piano di interventi relativi alla conservazione e al restauro di materiale bibliografico Euro 22.000,00.

2. Studio di fattibilità sul fabbisogno, dimensionamento, localizzazione tipologia per il diritto allo Studio Euro 30.000,00.

3. Incarico per la revisione delle norme tecniche sulla tutela dei beni librari e proposte integrazioni al D.D.L. 504 "Legge generali in materia di lavori pubblici" Euro 13.500,00.

4. Integrazione del completamento studio fattibilità Sistema bibliografico Metropolitano Euro 4.032,00.

5. Proseguimento incarico per stato e analisi aspetti normativi inerenti il federalismo Euro 15.468,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 63-8970

Accantonamento a favore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Incarichi esterni (l.r. 6/1988). Somma di 65.000,00 Euro (Cap. 10870/03)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare e assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di 65.000,00 Euro a favore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo sul capitolo 10870/03 (Acc. n. 100820).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 64-8971

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 23.831,00 per il finanziamento del progetto comunitario "Nature Gis"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 65-8972

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 79.174,83 quale saldo del trasferimento di fondi necessari al funzionamento delle Sezioni Regionali dell'Osservatorio dei lavori pubblici

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 66-8973

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 158.722,07 per le attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di servizio civile nazionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 67-8974

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 425.127,32 mediante compensazione fra capitoli appartenenti alla stessa UPB (18031), in materia di sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 68-8975

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 200.184,00 quale quota a saldo del Fondo Integrativo Statale 2001 ripartito tra le Regioni per la concessione di Borse di studio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 69-8976

Terzo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2003 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 72-8979

Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. (l.r. 28/95). Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di Euro 267.807,16 = Cap.14430/03

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Trasporti, per le motivazioni nella premessa riportate, la somma di Euro 267.807,16, prevista sul Cap. 14430 del Bilancio regionale 2003, quale quota di partecipazione della Regione Piemonte alle spese relative al funzionamento dell'Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate (n. 100856/acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 74-8980

Adesione della Regione Piemonte al Comitato Promotore della Fondazione Forum per la Cultura dell'interdipendenza: accantonamento di Euro 25.000 sul capitolo 10940 del bilancio 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di Euro 25.000 sul capitolo 10940 del bilancio 2003 a favore della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale quale quota di adesione della Regione Piemonte al Comitato promotore della Fondazione Forum per la Cultura dell'Interdipendenza, adesione già formalizzata con D.G.R. n. 1-7679 del 18.11.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 75-8981

L.R. 52/95 -"Norme per la formulazione e l'adozione dei piani comunali di coordinamento degli orari - PCO". Accantonamento di Euro 154.937,00 . Capitolo 10926/03. Assegnazione dei fondi alla Direzione Affari Istituzionale e Processo di delega

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le motivazioni in premessa indicate:

- di accantonare la somma di Euro 154.937,00 sul capitolo 10926/03 (100895) (L.R. 52/95 - Norme per la formulazione e l'adozione dei piani comunali di coordinamento degli orari - PCO), e di assegnarla alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega, per l'attuazione delle iniziative previste dalla L.R. 52/95;
- di incaricare la Direzione Affari istituzionali e Processo di Delega a svolgere la funzione di coordinamento del gruppo di lavoro per l'attuazione del regolamento previsto dalla L.R. 52/95, andando a modificare in tal senso la D.G.R. n. 15-24687 del 1/06/98;
- di fissare, per l'anno in corso, in deroga a quanto previsto in via generale dalla D.G.R. n. 1-2765 del 1.4.97, il termine per la presentazione delle domande di contributo stabilito dalla L.R. 52/95 al 31/07/2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 76-8982

D.d.l. "Nuova Società per gli impianti di risalita e di servizi al turismo finalizzata anche all'uso post-olimpico degli impianti di cui alla L. n. 285/2000". Affidamento di incarico ad un gruppo di lavoro tecnico presso la Finpiemonte S.p.A. per esame problematiche connesse. Accantonamento di Euro 30.000 (cap. 10870/2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le motivazioni illustrate in premessa:

a. di voler adottare apposito disegno di legge per costituire una nuova Società per gli impianti di risalita e di servizi al turismo finalizzata anche all'uso post-olimpico degli impianti di cui alla L. n. 285/2000;

b. di incaricare un gruppo di lavoro tecnico, da costituirsi presso la Finpiemonte S.p.A., per approfondire le problematiche derivanti dallo sviluppo dell'iniziativa, con particolare riferimento alle seguenti verifiche:

- esame aspetti economico-finanziari-patrimoniali, tramite la verifica degli andamenti dei bilanci passati e previsti, delle Società di gestione degli attuali impianti di risalita;
- esame aspetti legali, in particolare in merito alle modalità sia del previsto apporto dei beni realizzati con i contributi olimpici, che all'affidamento della gestione in considerazione della prevedibile maggioranza pubblica del capitale sociale;
- approfondimenti gestionali, finalizzati ad un uso post-olimpico anche degli impianti del bob e trampolini;

c. di accantonare la somma di Euro 30.000 (comprensivi di IVA) sul cap. 10870 del bilancio regionale 2003, che presenta la necessaria disponibilità (Acc. 100753);

d. di assegnare la predetta somma di Euro 30.000 alla Struttura speciale 'Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale', per la realizzazione delle iniziative indicate al punto b.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 79-8985

Accantonamento della somma di Euro 3.098.741,39 sul cap. 23780/03 per l'esercizio finanziario 2003 a favore della Direzione Trasporti per la realizzazione di interventi nell'Interporto di Torino Orbassano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di accantonare a favore della Direzione Trasporti la somma di Euro 3.098.741,39 sul capitolo 23780 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003 per il "Completamento dell'asse mediano nord sud e realizzazione del piazzale parcheggio in adiacenza allo svincolo nei comuni di Rivalta, Orbassano, Rivoli e Grugliasco, denominato Lavoro 21 ter e acquisizione terreni", secondo lotto e "Completamento dell'asse stradale E e realizzazione del nuovo asse stradale F nei Comuni di Orbassano, Rivoli e Grugliasco, denominato Lavoro 32 e acquisizione aree" (n. 100813/acc.);

2) di demandare a successiva determinazione dirigenziale l'approvazione dei progetti presentati, ai sensi della citata L.R. n. 11/80 ed il relativo impegno sul capitolo 23780, per l'esercizio finanziario 2003, secondo le finalità sopra descritte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 80-8986

Legge 17.2.1992, n. 179 Edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Comune di Alessandria, modalità per l'erogazione dei contributi destinati al monitoraggio della sperimentazione realizzata nel Programma Integrato "Zona 14 Casermette II"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto del programma di utilizzo del contributo pari a Euro 50.000,00, assegnato al Comune di Alessandria con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 266-CR31520 del 15.10.2002, al fine di sostenere i costi aggiuntivi posti in essere dalle attività di sperimentazione nell'ambito del Programma Integrato "Zona 14 Casermette II";
- di individuare, in analogia a quanto stabilito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 12-28366 del 18.10.1999 di approvazione dei bandi di concorso relativi all'8° programma di edilizia agevolata, le seguenti modalità per l'erogazione dei contributi:

1) erogazione del 35%, a seguito del conferimento dell'incarico professionale per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio;

2) erogazione dell'ulteriore 35%, a seguito della dichiarazione del responsabile del procedimento comunale che le attività previste dal programma, approvato dal Comune con la deliberazione di Giunta Comunale n. 45 dell'11.2.2003, sono state svolte nella misura del 50%;

3) erogazione a saldo del contributo concesso, a seguito di attestazione del responsabile del procedimento comunale dell'avvenuta ultimazione di tutte le attività previste dal Comune di Alessandria con la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 dell'11.2.2003 e della trasmissione agli uffici regionali competenti di tutta la documentazione prodotta attinente i risultati della sperimentazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 81-8987

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo proposto da privati per ottenere il risarcimento dei danni causati da animale selvatico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 82-8988

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Consiglio di Stato proposto da Società in liquidazione in appello della sentenza del T.A.R. Piemonte, Sez. I, n. 1024/2001. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Carlo Falzetti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Carlo Falzetti del foro di Roma eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Carlo Falzetti verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 83-8989

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere l'annullamento dell'avviso di accertamento ed irrogazione di sanzione in materia di tassa di circolazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 84-8990

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Saluzzo proposto da Società per ottenere il risarcimento dei danni causati da animale selvatico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Saluzzo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 85-8991

Approne dell'Atto di indirizzo per la formulazione del bando relativo alla sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e di Formazione Professionale, anno scolastico e formativo 2003/04 ed assegn. alla Dir. Form. Prof.le - Lavoro delle relative risorse. Spesa complessiva Euro=5.332.000,00 di cui Euro=1.318.000,00 con acc. bil. 2003 cap. 11400,Euro=1.881.200,00 pren.cap.11400 bil. 2004, Euro = 2.132.800,00 pren. cap. 11400/05

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto di indirizzo per la formulazione del bando relativo alla sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e di Formazione Professionale, anno scolastico e formativo 2003/04, posta in allegato quale parte integrante della presente deliberazione, in attuazione del protocollo di intesa, sottoscritto dalla Regione Piemonte, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a Roma in data 24 luglio 2002;

* di approvare la spesa complessiva di Euro=5.332.000,00 relativa alla realizzazione delle azioni previste;

* di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro le risorse necessarie alla realizzazione delle azioni previste.

La Direzione Formazione Professionale - Lavoro con propri atti provvederà:

* a predisporre il bando relativo alla sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e di Formazione Professionale;

* a formalizzare il manuale tecnico di valutazione progetti come esplicitato in premessa;

* a formulare la graduatoria dei progetti ammissibili;

* a dare attuazione alle rimanenti fasi connesse alla realizzazione della presente direttiva.

Alla spesa complessiva di Euro=5.332.000,00 si fa fronte per Euro=1.318.000,00 mediante accantonamento sul cap. 11400 del bilancio 2003 100831/A:

e per la differenza di Euro=4.014.000,00 con prenotazione sul bilancio pluriennale 2003/05, come di seguito descritto:

* anno 2004 Euro=1.881.200,00 sul cap.11400/04 100111/P

* anno 2005 Euro=2.132.800,00 sul cap.11400/05 100013/P.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 86-8992

Approvazione della Direttiva biennale finalizzata al Rafforzamento Lauree Professionalizzanti di I livello, anni accademici 2003/04 - 2004/05 e prenotazione delle relative risorse. Spesa complessiva prevista Euro=17.350.000,00 di cui Euro=6.020.000,00 con prenotazione su cap.vari bilancio 2004 e Euro=11.330.000,00 con prenotazione su cap. vari bilancio 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare la Direttiva biennale finalizzata al Rafforzamento Lauree Professionalizzanti di I livello, anni accademici 2003/04 - 2004/05, posta in allegato quale parte integrante della presente deliberazione, nella formulazione elaborata a seguito dell'esame delle proposte emerse in sede di Segreta-

riato per la Formazione e l'Orientamento Professionale;

* di approvare la spesa complessiva di Euro=17.350.000,00 relativa alla realizzazione delle azioni previste dalla direttiva in oggetto;

* di prenotare le risorse necessarie alla realizzazione delle azioni previste dalla direttiva medesima.

La Direzione Formazione Professionale - Lavoro con proprio atto provvederà:

* a formalizzare il "Bando" per la presentazione dei progetti;

* a formalizzare il manuale tecnico di valutazione delle proposte formative come esplicitato in premessa;

* a formulare la graduatoria dei progetti ammissibili per ogni asse, misura, azione;

* a dare attuazione alle rimanenti fasi connesse alla realizzazione della presente direttiva.

La valutazione relativa alla congruenza (classe 2) e innovazione metodologica (classe 5) sarà demandata ad un gruppo di esperti metodologici con il coinvolgimento della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e una rappresentante del sistema universitario esperta di pari opportunità.

Alla spesa complessiva di Euro=17.350.000,00 si fa fronte per Euro=6.020.000,00 mediante prenotazione sui seguenti capp. del bilancio pluriennale 2003/05 anno 2004:

* Euro=2.709.000,00 sul cap. 11546/04 100112/P

* Euro=2.648.800,00 sul cap. 11442/04 100113/P

* Euro= 662.200,00 sul cap. 11540/04 100114/P

e per la differenza di Euro=11.330.000,00 con prenotazione sui seguenti capp. del bilancio pluriennale 2003/05 anno 2005:

* Euro=5.098.500,00 sul cap. 11546/05 100014/P

* Euro=4.985.200,00 sul cap. 11442/05 100015/P

* Euro=1.246.300,00 sul cap. 11540/05 100016/P

Il presente atto dovrà essere inoltrato alla VII Commissione consiliare ai sensi dell'art. 21 della L.R. 63/95.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Unione Europea
Fondo Sociale europeo

REGIONE PIEMONTE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Formazione Professionale – Lavoro
Settore Attività Formativa

DIRETTIVA BIENNALE RAFFORZAMENTO LAUREE PROFESSIONALIZZANTI DI I LIVELLO

ANNI ACCADEMICI 2003/04 - 2004/05

Legge Regionale n. 63 del 13/4/95

Deliberazione della Giunta Regionale n. 86-8992 del 7/4/2003

I N D I C E

1)	PREMESSA	
2)	FINALITA'	
	2a)	*Indicazioni generali*
	2b)	*Beneficiari finali dei contributi*
	2c)	*Destinatari finali delle azioni*
3)	PRIORITA'	
4)	DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI	
	Misura C1	
	Misura C3	
	Misura E1	
5)	OBIETTIVI TRASVERSALI	
6)	RISORSE DISPONIBILI	
7)	LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI	
8)	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	
	8a)	*Formazione delle graduatorie*
	8b)	*Nucleo di valutazione*
	8c)	*Affidamento delle attività*
9)	DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	

DIRETTIVA

ANNI ACCADEMICI 2003/04 – 2004/05

RAFFORZAMENTO LAUREE PROFESSIONALIZZANTI DI I° LIVELLO

La presente Direttiva disciplina, ai sensi degli articoli 13 e 18 della L.R. 13/4/95 n. 63, l'attuazione ed il finanziamento delle azioni oggetto di contributi comunitari, nazionali e regionali, secondo le modalità previste dal Programma Operativo per l'obiettivo 3 ex reg. CEE 1260/99 approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C (2000) 2068 del 21/9/2000, per gli interventi a sostegno della formazione superiore, realizzabili nel periodo di programmazione 2003 - 2005, da parte del sistema universitario piemontese.

1) PREMESSA

La Regione Piemonte intende sviluppare le filiere di formazione post secondaria e l'integrazione dei percorsi formativi al fine di consolidare una offerta formativa diversificata, flessibile e coerente con i bisogni di professionalità espressi dal mercato del lavoro.

Per realizzare in modo compiuto questa finalità, la Regione Piemonte intende, per gli anni accademici 2003/04 – 2004/05, continuare a contribuire al rafforzamento delle attività professionalizzanti nei percorsi di laurea di I° livello, sulla base dell'esperienza derivante dall'applicazione della precedente Direttiva.

In particolare la Regione vuole sostenere, così come delineato anche nella riforma del sistema universitario, gli obiettivi di innovazione e integrazione dei percorsi universitari di primo livello (laurea) per incentivare una occupazione qualificata in grado di contribuire a processi di sviluppo locali fondati sulle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Nell'attuazione degli interventi sarà necessario considerare alcune specificità del contesto regionale di riferimento, in particolare per quanto riguarda la scarsa disponibilità di risorse lavorative giovani e di conseguenza l'esigenza di svolgere una azione incisiva per attenuare il fenomeno del "mismatching" giovanile e una azione di governo della domanda di professionalità parzialmente insoddisfatta del sistema economico rispetto al sistema formativo.

La lotta alla dispersione formativa assume valore essenziale nelle politiche regionali, pertanto sono gradite tutte le proposte che mirano a questo obiettivo e non sono limitate alla mera erogazione di percorsi formativi. *L'orientamento della Regione è quello di favorire quelle azioni che puntano a fare sistema per migliorare la qualità del servizio e dei livelli occupazionali nel suo complesso.*

2) FINALITA'

2a) Indicazioni generali

In coerenza con il Programma Operativo Regionale Obiettivo 3, 2000-2006, la Regione intende sostenere per questa area di intervento le attività finalizzate alla formazione caratterizzante la figura professionale e quelle che conferiscono conoscenze, competenze, abilità che favoriscono lo sviluppo della professionalità nel contesto sociale, aziendale, professionale. Inoltre, sempre per le

lauree professionalizzanti, **la Regione intende rafforzare quei percorsi formativi universitari in cui prevalgano le seguenti *caratteristiche:***

- la corrispondenza con i fabbisogni professionali espressi dal contesto socioeconomico locale;
- la presenza nei curricula di momenti applicativi e di esperienza tecnico pratica;
- l'utilizzazione e valorizzazione dei know how dei soggetti economico-sociali presenti nel territorio regionale;
- la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, fondate sulla Information Communication Technology (ICT);
- il rafforzamento del coordinamento con le iniziative di IFTS per quanto concerne la progettazione e le modalità di riconoscimento dei crediti;
- l'assistenza al placement.

In coerenza con le caratteristiche di cui sopra, *i percorsi* ***dovranno****:*

- collocarsi nelle aree professionali in cui più critico è lo skill shortage nell'area piemontese;
- essere strutturati in modo tale da *prevedere:*
  - tirocini aziendali e formativi *obbligatori per gli studenti che hanno già acquisito 120 crediti*; per gli studenti che, a causa di un non sufficiente numero di stage offerti da industrie, istituzioni, ecc., non potessero seguire attività di tirocinio, dovranno essere comunque garantite attività alternative di formazione a forte contenuto professionalizzante finalizzate ad avvicinare al mondo del lavoro;
  - coinvolgimento del sistema delle imprese in azioni di partenariato anche attraverso la costituzione di associazioni temporanee di scopo (ATS);
  - impiego di docenti provenienti dalle realtà aziendali, o da enti di ricerca o da enti pubblici o più in generale dal mondo delle professioni *per la copertura di almeno 3 moduli nell'arco dei 3 anni di corso*;
  - realizzazione di attività corsuali relative alla cultura di impresa, del lavoro e delle relazioni industriali, alla gestione delle risorse umane e alle tecniche della comunicazione;
  - insegnamento di materie connesse alla ICT;
  - nel caso di progetti interregionali gli interventi si dovranno collocare nell'ambito di accordi stipulati dalla Regione Piemonte con altre amministrazioni regionali.

I percorsi inoltre *potranno prevedere:*

- accertamento della conoscenza di una lingua comunitaria ad un livello certificato internazionalmente (es: preliminary english test; certificado inicial de Espaniol, Delf A_1, A_2, Zertifikat Deutschsprache);
- adozione di metodologie e-learning;
- studio delle politiche e delle istituzioni trasnazionali con particolare riferimento all'Unione Europea.

2b) Beneficiari finali dei contributi

In relazione alle condizioni previste dalle diverse misure e tipi di azioni, si considerano beneficiari dei contributi di cui alla presente Direttiva le categorie di operatori di seguito definite:

- **Atenei** con sedi operative sul territorio piemontese, titolari di percorsi di laurea approvati dal Comitato Regionale di Coordinamento ai sensi del DPR 25/98**;**
- **Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)**, costituite da almeno uno degli Atenei di cui al punto precedente **che dovranno obbligatoriamente ricoprire il ruolo di capofila**, e con

almeno un soggetto di cui alle lettere a), b), c) art. 11 L.R. 63/95 e/o con imprese, anche riunite in consorzio ai sensi della lettera d) di cui al medesimo articolo.

Le sedi operative degli Atenei o dei capifila delle ATS, e tutte le altre sedi in cui si eroga la formazione, dovranno risultare accreditate entro il 30/06/2003 per la macrotipologia B "Formazione superiore" e, se previsto dal progetto, per la tipologia FAD, ai sensi delle DD.G.R. n° 77-447 del 12/11/01 e n° 29-5168 del 28/01/02.

In assenza di accreditamento alla data di presentazione della domanda di finanziamento, il proponente dovrà documentare l'avvenuta richiesta di avvio del procedimento per la propria sede operativa, indicando il n° di protocollo e la data di richiesta di accreditamento. In questo caso, il procedimento dovrà concludersi prima dell'avvio delle attività.

In assenza di accreditamento non si procederà all'assegnazione di finanziamenti.

2c) Destinatari finali delle azioni

In relazione alle condizioni previste dalle diverse misure, si considerano soggetti **destinatari** delle azioni di formazione gli **studenti inseriti in percorsi di laurea di I° livello.**

3) PRIORITA'

Analogamente alla presa in conto dei principi di cui al paragrafo precedente, sono *auspicabili* gli interventi formativi che:

- riguardano figure professionali rilevanti in relazione ai fabbisogni professionali del sistema socioeconomico sul territorio piemontese, anche con riferimento all'appuntamento olimpico 2006;
- sono inseriti in percorsi professionali di cui è dimostrabile la ricaduta nei processi di crescita tecnologica sul tessuto produttivo piemontese;
- prevedono il preventivo coinvolgimento e la manifestazione di interesse di componenti rappresentative del sistema economico-produttivo e delle rappresentanze sociali in tutte le fasi del progetto;
- prevedono la sperimentazione di metodologie didattiche innovative e consentano il miglioramento dell'apprendimento e il contenimento degli abbandoni;
- prevedono lo sviluppo di relazioni con percorsi IFTS, anche attraverso il riconoscimento dei crediti, in una logica di complementarietà e di recupero degli insuccessi;
- prevedono elementi di integrazione e complementarietà con attività condotte in altre istituzioni di alta formazione anche di altre Regioni;
- prevedono meccanismi di monitoraggio, valutazione di processo e di risultato e diffusione dei risultati;
- dimostrino capacità di esemplarità e trasferibilità in altri contesti territoriali e disciplinari;
- dimostrino di avere la disponibilità e di possedere materiale ed organizzazione sperimentata per l'erogazione didattica in e-learning.

4) DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

Tutte le proposte, da organizzare per anno accademico, dovranno attenersi a quanto previsto e specificato nel Complemento di Programma - Regione Piemonte - dell'obiettivo 3 del FSE. Periodo di programmazione 2000/2006.

Sono ammissibili tutte le azioni riscontrabili nel Complemento di Programmazione e rientranti nelle seguenti misure e linee di intervento:

Asse/Misura	Linea di intervento	Azione
C1	.1	.2
C3	.2	.1
		.4
E1	.4	.2
	.7	.1

Rispetto ad ogni misura dovranno essere perseguiti i seguenti obiettivi strategici:

Misura C1 Formazione degli operatori

L'obiettivo di questi interventi va ricercato nella necessità di rendere sempre più incisiva e importante l'azione formativa finanziata con le risorse comunitarie.

Di conseguenza si rendono necessarie azioni di rafforzamento delle competenze del personale amministrativo, dei responsabili organizzativi, dei manager didattici coinvolto nella gestione di azioni cofinanziate da risorse comunitarie.

Misura C3 Promuovere una offerta adeguata di formazione superiore

Le attività formative e le azioni di sistema della Misura C3 dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare al sistema socioeconomico della Regione la formazione di quadri tecnici di medio/alta professionalità;
- rafforzare l'integrazione tra mondo del lavoro e percorsi di laurea;
- sostenere il sistema universitario regionale nel suo sforzo di revisione e riforma dei percorsi di studio nella direzione di orientare la sua offerta verso l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro piemontese;
- favorire la sperimentazione nei percorsi di laurea di integrazione e complementarità tra conoscenze teorico metodologiche e competenze operative proprie del mondo del lavoro;
- rafforzare le strutture di collegamento e le connessioni tra le Università e il mondo del lavoro;
- migliorare il tasso di successo formativo attraverso azioni di supporto (percorsi rallentati) e/o di tutoraggio per gli allievi con maggiori difficoltà.

A seguito dell'esperienza maturata con le attività realizzate negli anni accademici 2001/02 e 2002/03 è emersa la necessità di incidere ulteriormente sui tassi di successo universitario, attraverso l'introduzione di figure professionale di supporto all'azione didattica.

Misura E1 **Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione dell'imprenditorialità femminile**

Considerato il campo di intervento di questa Direttiva, le iniziative da realizzare nell'ambito della misura E1 dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- incrementare la frequenza femminile e maschile nei percorsi di laurea finalizzati a formare figure professionali sotto rappresentate nel mercato del lavoro piemontese;
- sostenere una maggiore presenza delle donne nelle professionalità tecnico-scientifiche ed una maggiore presenza degli uomini nelle professionalità educative o dei servizi alla persona;
- favorire studi di approfondimento del modo in cui si esprimono e si costruiscono le differenze e le disuguaglianze di genere;
- sostenere l'innovazione nelle caratteristiche professionali delle lauree e delle professioni tradizionalmente femminili (servizi alla persona, servizi educativi) con particolare riguardo all'acquisizione di competenze gestionali e di progettazione e nel settore ICT;

5) OBIETTIVI TRASVERSALI

Nella formulazione delle proposte si dovrà tenere conto dei seguenti principi espressi a titolo di obiettivi trasversali dalla programmazione comunitaria,

- principio delle pari opportunità;
- principio dello sviluppo locale;
- principio dello sviluppo della società dell'informazione.

Pari opportunità. I progetti dovranno essere strutturati in modo tale da garantire un effettivo conseguimento del mainstreaming di genere, attraverso l'adozione di azioni specifiche e con proposte progettuali finalizzate a favorire:

- un riequilibrio di genere nella partecipazione alle attività formative;
- un obiettivo quantificato di equilibrio di genere, riferito al dato medio regionale/nazionale di frequenza femminile e maschile nell'area disciplinare interessata dal corso e dovrà indicare un incremento relativo di tale media;
- la promozione e l'adozione di politiche di pari opportunità indirizzate al personale e agli studenti delle Università;
- modalità di accesso e di attuazione volte a favorire l'iscrizione e la frequenza da parte di studenti/esse. In tale contesto un particolare apprezzamento verrà rivolto a favore di quelle iniziative collocate in percorsi di studio finalizzati alla formazione di profili professionali in cui donne e uomini risultano tradizionalmente rappresentati in numero minoritario;
- attuazione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e promozione in materia di pari opportunità (es. testimonianza di Consigliere di parità, di Commissioni o Comitati pari opportunità o altri Organismi di parità territoriali significativi;
- il coinvolgimento di una risorsa professionale che per comprovata esperienza e ruolo istituzionale sia in grado di favorire nell'attuazione delle attività formative una dimensione attenta alla parità di genere.

***Sviluppo locale*.** Priorità verrà assegnata a quelle iniziative attente a favorire il rafforzamento dei processi di *sviluppo locale, in particolare* per quelle che si collocano *nelle aree dell'obiettivo 2.* A tal fine *saranno premiate* quelle proposte progettuali che prevedono un alto livello di relazione con:

- fabbisogni professionali settoriali e/o territoriali;
- programmi e progetti di sviluppo locale;
- forme di programmazione negoziata territoriale o settoriale, o comunque altre modalità di intese di partenariato economico e sociale.

Per superare problematiche connesse alla carenza di figure professionali difficilmente reperibili sul mercato del lavoro, un apprezzamento particolare verrà rivolto a quelle iniziative in cui si preveda già dalla fase progettuale *l'impegno delle parti sociali* (parte datoriale e dei lavoratori) nella progettazione e monitoraggio delle attività formative.

Società dell'informazione. In relazione all'impegno assunto nel POR e nel complemento di programmazione di attuare un insieme di azioni specifiche volte a favorire ampio e significativo utilizzo nella Regione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, e tenuto conto delle caratteristiche proprie del settore oggetto di questa direttiva, *vengono premiate* quelle proposte progettuali per cui si prevede:

- il ricorso a metodologie didattiche e di apprendimento basate sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- l'utilizzo di strumenti informatici e della comunicazione (inclusa la rete internet) nella gestione e nel monitoraggio delle attività formative realizzate;
- l'erogazione di moduli/percorsi formativi per l'apprendimento di tecnologie multimediali ed informatiche. In questo ambito dovrà essere comunque prevista l'offerta di insegnamenti per la preparazione al conseguimento della patente europea per personal computer. Tale prescrizione non sarà ovviamente da considerare per quelle attività formative che prevedano già, all'interno dei loro programmi standard, l'acquisizione delle competenze sopra richiamate.

6) RISORSE DISPONIBILI

E' attribuito alla presente Direttiva il complesso delle risorse previste dal Programma Operativo Obiettivo 3 per le annualità 2004, 2005, e 2006 a valere sulle misure C1, C3 e E1 per un totale di **€=17.350.000,00**; così ripartite:

- **Anno accademico 2003/04**: Misura C3 € = 8.525.000,00
  Misura E1 € = 930.000,00
  Misura C1 € = 300.000,00
- **Anno accademico 2004/05:** Misura C3 € = 6.975.000,00
  Misura E1 € = 620.000,00

Nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate per ogni annualità dovranno essere rispettate, le seguenti destinazioni:

Destinazione della spesa	**Misura C3**		**Misura E1**		**Misura C1**	
	2003/04	**2004/05**	**2003/04**	**2004/05**	**2003/04**	**2004/05**
Corsi di laurea	5.425.000,00	5.425.000,00	465.000,00	465.000,00		
Moduli di riorientamento o di riallineamento	390.000,00	390.000,00				
Progetti interregionali	1.160.000,00	1.160.000,00				
Azioni di sistema	1.550.000,00		310.000,00			
Attività e sussidi destinati a favorire la partecipazione delle donne			155.000,00	155.000,00		
Attività di aggiornamento organizzativo					300.000,00	
Totale	**8.525.000,00**	**6.975.000,00**	**930.000,00**	**620.000,00**	**300.000,00**	

Le risorse collocate sull'anno accademico 2004/05 sono destinate al finanziamento delle attività da reiterare. Il rifinanziamento di tali attività non sarà automatico, ma sarà condizionato ai risultati del monitoraggio della direttiva.

Nell'ambito della ripresentazione delle richieste di finanziamento per la conclusione dei progetti approvati, in base anche alle risultanze del monitoraggio, gli Atenei potranno presentare eventuali modifiche/integrazioni ai percorsi didattici purché opportunamente giustificate e tali da non modificare l'entità finanziaria prevista nel progetto originario.

Tali cambiamenti saranno comunque oggetto di verifica da parte della Regione e saranno soggetti a specifica autorizzazione. Lo stesso vale per le Azioni di sistema nel cui ambito si prevedono interventi a favore delle persone che hanno evidente connessione con i cicli formativi delle lauree professionalizzanti.

Eventuali residui non spesi a valere sulla presente Direttiva o economie derivate dalla gestione della Direttiva precedente (anni accademici 2001/02 – 2002/03) potranno, a discrezione dell'Amministrazione Regionale, essere utilizzati per finanziare la domanda insoddisfatta, con priorità alle azioni di sistema.

7) LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

I costi ammissibili fanno riferimento al regolamento (CE) n. 1685/2000 del 28/07/2000.

In linea generale dovrà essere salvaguardato il principio del valore atteso riferito a specifica coorte di studenti per ogni percorso di laurea nell'arco dell'anno accademico di riferimento. Eventuali deroghe a tale principio dovranno essere evidenziate in sede di progettazione.

8) VALUTAZIONE, GRADUATORIE, MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

In coerenza con le indicazioni del Programma Operativo FSE 2000/06, la Regione è impegnata a ricorrere ad una procedura aperta di selezione dei progetti in accordo con i principi di parità di trattamento, di trasparenza, di riconoscimento reciproco e di proporzionalità.

A tal fine ci si dovrà attenere alle procedure e ai criteri di selezione delle azioni, così come indicato nella DGR 36-4178 del 22/10/01 e approvati dal Comitato di Sorveglianza.

8a) Formazione delle graduatorie

A seguito del processo di valutazione, saranno redatte apposite graduatorie, suddividendo le medesime tra i progetti approvati e finanziabili, approvati ma non finanziabili per carenza di risorse e non approvati.

8b) Nucleo di valutazione

Per la valutazione delle proposte sarà istituito un apposito gruppo di esperti metodologici e sarà coinvolta, come per la precedente edizione, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Il nucleo di valutazione, per i progetti della misura E1, verrà integrato con una rappresentante del sistema universitario esperta di pari opportunità (esempio: esponente del Comitato Pari Opportunità o del CIRSDE, oppure Delegata dal Rettore).

8c) Affidamento delle attività

L'approvazione e il finanziamento dei corsi avviene per ogni anno accademico, utilizzando le risorse così come indicato al punto 6.

L'approvazione dei corsi e delle azioni (tranne le azioni di sistema della misura C3 assume valore anche per l'anno accademico 2004/05.

L'autorizzazione e la realizzazione degli interventi posti in essere per effetto del presente atto di indirizzo, devono avvenire di norma con riferimento all'anno accademico (1° ottobre – 30 settembre di ogni anno)

9) DISPOSIZIONE TRANSITORIE E FINALI

9a) Bando

La Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro, provvederà con propri atti alla predisposizione di apposito bando ad evidenza pubblica.

9b) Pubblicità

A tutti i destinatari finali delle azioni dovrà essere data opportuna informazione sulle finalità delle azioni e sulla provenienza dei fondi.

Per dare massima evidenza alle iniziative verrà predisposto un logo ed un acronimo di riferimento che dovranno essere adottati, unitamente ai logo della Regione Piemonte, del FSE e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ogni occasione di rilevanza esterna.

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 87-8993

Accantonamento della somma complessiva di euro 31.189.055,60 (capitoli vari) e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti" di fondi statali e regionali da destinare alla prosecuzione di iniziative in materia di ambiente, rifiuti, risanamento ed energia

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per le finalità indicate in premessa, le seguenti somme iscritte sul bilancio regionale 2003:
- euro 20.000,00 sul cap. 15135 (U.P.B. 22081) (A. 100857)
- euro 60.000,00 sul cap. 15186 (U.P.B. 22021) (A. 100858)
- euro 350.000,00 sul cap. 15201 (U.P.B. 22041) (A. 100859)
- euro 200.000,00 sul cap. 15191 (U.P.B. 22021) (A. 100860)
- euro 67.000,00 sul cap. 15221 (U.P.B. 22011) (A. 100861)
- euro 18.600,00 sul cap. 15216 (U.P.B. 22991) (A. 100862)
- euro 15.265,00 sul cap. 15247 (U.P.B. 22051) (A. 100863)
- euro 20.000,00 sul cap. 15249 (U.P.B. 22051) (A. 100864)
- euro 167.366,90 sul cap. 15250 (U.P.B. 22011) (A. 100865)
- euro 650.000,00 sul cap. 15308 (U.P.B. 22051) (A. 100866)
- euro 150.000,00 sul cap. 15312 (U.P.B. 22051) (A. 100867)
- euro 542.911,00 sul cap. 15325 (U.P.B. 22011) (A. 100868)
- euro 311.000,00 sul cap. 15630 (U.P.B. 22051) (A. 100869)
- euro 665.000,00 sul cap. 15640 (U.P.B. 22011) (A. 100870)
- euro 4.286.400,00 sul cap. 15735 (U.P.B. 22991) (A. 100871)
- euro 469.385,46 sul cap. 24931 (U.P.B. 22072) (A. 100872)
- euro 513.713,69 sul cap. 24941 (U.P.B. 22072) (A. 100873)
- euro 2.935.232,17 sul cap. 26779 (U.P.B. 22082) (A. 100874)
- euro 100.000,00 sul cap. 26908 (U.P.B. 22992) (A. 100875)
- euro 103.291,38 sul cap. 26925 (U.P.B. 22992) (A. 100876)
- euro 100.000,00 sul cap. 26928 (U.P.B. 22992) (A. 100877)
- euro 1.200.000,00 sul cap. 26940 (U.P.B. 22012) (A. 100878)
- euro 13.500.000,00 sul cap. 26958 (U.P.B. 22992) (A. 100879)
- euro 200.000,00 sul cap. 26992 (U.P.B. 22992) (A. 100880)
- euro 350.000,00 sul cap. 27004 (U.P.B. 24032) (A. 100881)
- euro 258.000,00 sul cap. 27015 (U.P.B. 22052) (A. 100882)
- euro 1.052.890,00 sul cap. 27017 (U.P.B. 22082) (A. 100883)
- euro 500.000,00 sul cap. 27018 (U.P.B. 22082) (A. 100884)
- euro 2.383.000,00 sul cap. 27070 (U.P.B. 22992) (A. 100885)
- di assegnare le somme come sopra accantonate alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti" per i provvedimenti di competenza da adottarsi secondo le modalità e i criteri previsti in premessa;
- di approvare in particolare i criteri per la concessione dei contributi regionali per la raccolta differenziata del rifiuto organico, da erogarsi con gli stanziamenti di cui ai capitoli 15308 e 15312, così come definiti in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato 1);
- di precisare che le somme iscritte sui capitoli statali sono oggetto di economia di spesa derivanti da esercizi precedenti ovvero derivanti dalla reimpostazione di stanziamenti già iscritti e non impegnati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 88-8994

Accantonamento ed assegnazione di risorse a favore della Direzione Opere Pubbliche per il funzionamento dell'Osservatorio regionale dei LL.PP. (Sezione regionale dell'Osservatorio dell'Autorità per la Vigilanza sui LL.PP.) ai sensi dell'art.4 della L.109/94 e s.m.i. - Euro 237.074,37. sul Cap 14149/03

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di accantonare ed assegnare a favore della Direzione Opere Pubbliche, la somma di Euro 237.074,37 sul Cap 14149/03, per le attività e il reperimento di risorse necessarie al funzionamento dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici (Sezione regionale dell'Osservatorio dell'Autorità per la Vigilanza sui LL.PP.) così come specificate in premessa. (A/100855)
- Di autorizzare il Direttore alle Opere Pubbliche a provvedere, con propri atti, agli adempimenti necessari, finalizzati al funzionamento dell'Osservatorio così come riportato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 89-8995

Accantonamento di Euro 6.818.468,00 ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche delle somme relative ai fondi statali reimpostati riferiti a danni alluvionali e ad interventi di messa in sicurezza del territorio piemontese - (capitoli vari - Bilancio 2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione Opere Pubbliche, per l'adozione dei provvedimenti di cui agli art. 22 e 23 della L.R. 51/97, le somme che non derivano da residui passivi perenti, reimpostate sui capitoli indicati nell'elenco allegato, quale parte integrante al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 90-8996

L.R. 67/1994. Accantonamento di Euro 3.008.829,00 sui capitoli 20130/03, 20075/03, 10590/03, 20150/03, 11150/03, 11060/03, 11140/03 per promuovere e sostenere la creazione di nuove cooperative o per consolidare quelle già esistenti

A relazione dell'Assessore Laratore:

Vista la l.r. 67/1994 "Interventi per l'inserimento qualificato di giovani disoccupati e di lavoratori in cassa integrazione straordinaria o ex dipendenti da aziende in crisi in cooperative già costituite o di nuova costituzione - Abrogazione della L.R. 21 giugno 1984 e successive modifiche e integrazioni";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 31 - 8205 del 2003 con l'approvazione dei criteri generali come previsto dall'art. 6 della predetta legge;

vista la determinazione n. 37 del 2003 che prevede le modalità per la presentazione e l'esame delle domande presentate da cooperative e da piccole società cooperative, di cui all'art. 2;

visto l'art. 2 della predetta legge che individua, alle lett.a), b) e c), le tipologie delle cooperative che possono essere ammesse ai benefici previsti dalla citata legge;

preso atto che ai sensi dell'art. 3 della l.r. 67/1994 le cooperative, di cui all'art. 2, per accedere ai benefici di legge devono presentare un progetto di sviluppo biennale o triennale;

visto l'art. 4, commi 1 e 2, della predetta legge che prevede la possibilità di concedere finanziamenti a tasso agevolato fino ad un ammontare massimo del 50% delle spese per investimenti ritenute ammissibili, contributi fino ad un ammontare massimo del 50% delle spese di avviamento ritenute ammissibili;

visto l'art. 8, comma 6, che prevede di riconoscere ai membri del Comitato Tecnico per ogni seduta, i compensi di cui alla l.r. 33/1976;

visto in particolare l'art. 10, il quale prevede l'utilizzo del fondo di garanzia di cui la Regione può incrementare annualmente la propria quota di partecipazione;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 51 - 3769 del 2001 con la quale sono stati formulati nuovi criteri per l'utilizzazione del fondo di garanzia;

vista la determinazione n. 948 del 2001 con la quale è stata stipulata una convenzione tra la Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro e la Finpiemonte S.p.A. al fine di utilizzare il Fondo di Garanzia già istituito e al fine di determinare la partecipazione annuale all'incremento del suddetto Fondo, come previsto dall'art. 10, comma 2, della l.r. 67/1994;

visto l'art. 11 della predetta legge che prevede la possibilità di concedere a cooperative di cui all'art. 2, contributi per la formazione professionale e manageriale dei soci, fino ad un ammontare massimo del 50% delle spese a tal proposito sostenute e non oltre il 20% del finanziamento cui la cooperativa è stata ammessa, per l'anno stesso, ai sensi dell'art. 4, comma 1;

visto l'art. 12 che prevede attività di prima informazione e di promozione gestita dall'Assessorato alla Cooperazione;

visto il reg.(CE) n. 69/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

vista la l.r. 24/1978 "Provvedimenti a favore del movimento cooperativo";

visto l'art. 6 della l.r. 24/1978 che prevede contributi alle sezioni regionali delle Associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute e i criteri di assegnazione;

vista la l.r. 7/2001;

vista la l.r. 3/2003;

preso atto che la Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro dovrà adottare i provvedimenti necessari relativi all'applicazione degli articoli sopra citati e al perseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale in oggetto indicata;

preso atto che sono necessari i seguenti accantonamenti per l'anno 2003:

- sul cap. 20130 (Contributi alle cooperative per spese generali di avviamento) la somma di Euro 250.000,00;
- sul cap. 20075 (Finanziamenti a tasso agevolato alle cooperative per l'attuazione degli investimenti) la somma di Euro 2.000.000,00;
- sul cap. 10590 (Compensi al Comitato Tecnico) la somma di Euro 600,00;
- sul cap. 20150 (Fondo di Garanzia) la somma di Euro 250.000,00;
- sul cap. 11150 (Contributi alle cooperative per la formazione) la somma di Euro 250.000,00;
- sul cap. 11060 (Spese per l'attività di promozione) la somma di Euro 51.646,00;
- sul cap. 11140 (Provvedimenti a favore del movimento cooperativo) la somma di Euro 206.583,00;

la Giunta Regionale a voti unanimi,

delibera

di prendere atto di quanto in premessa indicato.

Di accantonare per l'anno 2003:

- sul cap. 20130 la somma di Euro 250.000,00; (100832/A);
- sul cap. 20075 la somma di Euro 2.000.000,00 (100833/A);
- sul cap. 10590 la somma di Euro 600,00 (100834/A);
- sul cap. 20150 la somma di Euro 250.000,00 (100835/A);
- sul cap. 11150 la somma di Euro 250.000,00 (100836/A);
- sul cap. 11060 la somma di Euro 51.646,00 (100837/A);
- sul cap. 11140 la somma di Euro 206.583,00 (100838/A);

Di assegnare le predette somme alla Direzione Regionale Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto esposto in premessa ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. n. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 92-8998

Iniziativa di sostegno per la ricostruzione del catalogo della casa editrice Allemandi. Spesa Euro 150.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di aderire, per le motivazioni illustrate in premessa, alla campagna nazionale per ricostituire il catalogo dell'editore piemontese Umberto Allemandi, in concertazione con la Città di Torino, la Provincia di Torino, la Camera di Commercio di Torino, la Fondazione per il libro, la musica e la cultura, la Fondazione CRT, la Compagnia di San Paolo;
- di promuovere tale iniziativa presso le fondazioni bancarie, Fondazione CRT e Compagnia di San Paolo e presso altri soggetti istituzionali, Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, ANCI (Associazione nazionale comuni italiani), UPI (Unione province italiane), AIB (Associazione Italiana Bibliotecari), AIE (associazione Italiana Editori) ALI (Associazione Librai Italiani);
- di procedere al preacquisto di volumi selezionati fino ad una spesa complessiva di Euro 150.000,00;
- di procedere alla distribuzione delle pubblicazioni così acquisite presso le biblioteche piemontesi e presso altri enti in seguito identificati.

Alla spesa di Euro 150.000,00 si farà fronte, ai sensi della D.G.R. n. 46-8406 del 10/02/2003, sul cap. 11615/2003 (acc. N. 100479) .

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell''art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 93-8999

Dipendente Sig Fabio Muratori; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del FOR.Al. Consorzio per la Formazione Professionale nell'Alessandrino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Fabio Muratori a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio per la Formazione Professionale nell'Alessandrino per l'anno 2003.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dal Consorzio al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 94-9000

Accantonamento della somma di Euro 558,73 sul capitolo 10460 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 a favore della Direzione Bilanci e Finanze per il rimborso ad un privato delle spese sostenute per rendere testimonianza presso il Tribunale di Nicosia

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni in premessa indicate:

- di accantonare sul capitolo 10460 del bilancio di previsione per l'anno 2003, la somma di Euro 558,73 (100814/A);
- di stabilire che l'accantonamento è effettuato a favore della Direzione Bilanci e Finanze per effettuare il rimborso ad un privato delle spese sostenute per rendere testimonianza presso il tribunale di Nicosia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 95-9001

Iniziativa regionale di valorizzazione di iniziative progettuali in tema di Occupabilità. Annullamento dell'accantonamento n. 100071 sul cap. 11400/03 per l'importo di Euro 1.317.998,01 e prenotazione a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro di pari importo sul bilancio 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di annullare l'accantonamento n. 100071 di Euro 1.317.998,01 derivante dalla prenotazione sul cap. 11400/03 di cui alla D.G.R. n. 57-5595 del 19.03.2002, la cui conferma è stata disposta con D.G.R. 27-8237 del 20.01.2003;

di prenotare a favore della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro, per le attività di competenza del Settore Servizi alle Politiche per l'Occupazione e la Promozione dello Sviluppo Locale, con riferimento alla valorizzazione di iniziative progettuali in tema di occupabilità, la somma di Euro 1.317.998,01 sul cap. 11400 del bilancio pluriennale 2003-2005, anno 2004 (100109/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 96-9002

Progetto europeo RETi n. VS/2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche attive del Lavoro e di Sviluppo Locale". Accantonamento di Euro 430.960,70= sul cap. 11058/03 ed assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro. Prenotazione della somma di Euro 25.000,00 sul cap. 11357/04

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di accantonare Euro 430.960,70 sul cap. 11058/03 quale quota F.S.E. (Acc. n. 100830).

Di prenotare la somma di Euro 25.000,00 sul cap. 11357/04; (P/100110).

Di assegnare le predette somme alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per la realizzazione delle attività del Progetto Reti n. VS/2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche Attive del Lavoro e di Sviluppo locale" per gli adempimenti previsti, quale componente necessaria alla realizzazione di tale progetto come azione positiva (art. 2 L.R. 43/92).

Di autorizzare il Direttore Formazione Professionale - Lavoro ad individuare con proprio atto, i soggetti cui affidare la realizzazione delle fasi progettuali in preambolo, relative alle finalità del Progetto Reti "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche Attive del Lavoro e di Sviluppo locale".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 97-9003

Progetto RETI "Sostegno alle reti di operatori di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche attive del Lavoro e di Sviluppo locale". Autorizzazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro ad affidare delle funzioni di supporto tecnico per le procedure di gestione e rendicontazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Direttore Formazione Professionale-Lavoro ad individuare il soggetto cui affidare le funzioni di supporto tecnico alle procedure di organizzazione, di gestione e di rendicontazione relative alla realizzazione del Progetto Reti "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche attive del Lavoro e di Sviluppo locale", quale componente necessaria alla realizzazione di tale progetto come azione positiva (art. 2 L.R. 43/92);

di dare atto che la spesa derivante da detto affidamento trova copertura finanziaria sul capitolo 11085 del bilancio regionale 2003 accantonamento n. 100517, D.G.R. n. 32-8510 del 24.2.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 98-9004

Legge 25 febbraio 1992, n. 215. Disposizioni in merito alla presentazione del programma regionale 2002/2003 ai sensi dell'art. 21 del d.p.r. 314/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare il programma allegato alla presente deliberazione e di demandare alla Direzione regio-

nale Formazione Professionale-Lavoro la presentazione, entro i termini fissati dal decreto ministeriale citato in premessa, al Ministero delle Attività produttive.

Agli indirizzi per la gestione del programma regionale allegato si provvederà, dopo l'approvazione del Ministero delle Attività produttive del programma regionale 2002/2003, con apposita deliberazione della Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 99-9005

D.P.C.M. 14.12.2000 art.1 L.R. n.41/98. Risorse finanziarie per l'anno 2003 da trasferire alle Province Piemontesi, relative al personale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e riguardanti i compiti conferiti in materia di mercato del lavoro. Accantonamento e assegnazione della somma complessiva di Euro 668.056,00 alla Direzione Regionale n. 15, Formazione Professionale - Lavoro sul Capitolo n.11120/03

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di stabilire il trasferimento a favore delle Province Piemontesi della somma di Euro 668.056,00 relativa all'anno 2003 pari all'importo versato dall'Amministrazione Centrale dello Stato a favore delle stesse ai fini di quanto previsto dal D.P.C.M. 14 dicembre 2000 art.1 commi 1 e 2 - tab. 1B e 2B, e ripartita come concordato nelle sedute del 24 e 26 maggio 1999 della Cabina di regia nel seguente modo:

Alessandria	Euro	31.180,00
Asti	Euro	—
Biella	Euro	280.619,00
Cuneo	Euro	——
Novara	Euro	62.360,00
Torino	Euro	75.637,00
Verbano Cusio Ossola	Euro	93.540,00
Vercelli	Euro	124,720,00
Totale	Euro	668.056,00

di accantonare la somma di Euro 668.056,00 sul Capitolo 11120 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno 2003 (A 100821), ed assegnare la medesima alla Direzione Regionale 15 Formazione Professionale Lavoro per i relativi atti di impegno e di liquidazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 100-9006

Fondo Parco Progetti (FPP) per l'avvio del DOCUP obiettivo 2 della Regione Piemonte, periodo 2000/2006 ai sensi del Reg. CE 1260/99. Accantonamento di Euro 2.900.000,00 sul bilancio 2003. Cap. 26831/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni espresse in premessa

* di assegnare alla Direzione Industria la somma di Euro 2.900.000,00 mediante accantonamento sul capitolo 26831 del Bilancio 2003 (acc. 100839) al fine di dare corso agli impegni assunti con l'istituzione del Fondo Parco Progetti approvato con la DGR n. 26 - 4892 del 21/12/2001;

* di demandare alla Direzione Industria l'adozione di successivi provvedimenti per la predisposizione degli impegni finanziari a favore dei beneficiari risultati esclusi dai finanziamenti del DOCUP.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 101-9007

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Ob. 2. Programmazione 2000-2006. Linea 2.2a "Interventi di ingegneria finanziaria tramite consorzi di garanzia". Modifica della D.G.R. n. 63-8034 del 16 dicembre 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la propria precedente deliberazione n. 63 - 8034 del 16 dicembre 2002, escludendo, fra i criteri elencati nell'allegato 1 alla predetta deliberazione, quello di cui alla lettera b) ("Operatività in almeno 2 province della Regione Piemonte, con volumi garantiti non superiori all'80% in una delle 2 province"), confermando al contempo gli altri criteri e principi ivi elencati;

di dare atto che i criteri da adottarsi per la selezione degli organismi di garanzia fidi cui affidare la gestione del Fondo di garanzia da istituirsi in attuazione della Linea 2.2 a) "Interventi di ingegneria finanziaria tramite consorzi di garanzia" DOCUP 2000/2006 sono, pertanto, i seguenti:

a) iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco previsto dall'art. 106, comma 1, D.Lgs. 385/1993

b) fondo rischi (monetario) di almeno 2 milioni di Euro

c) adeguata struttura di valutazione di merito creditizio interna

d) convenzioni operative con almeno 5 banche oppure con almeno 2 banche con operatività su tutto il territorio regionale

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 102-9008

L.R. 22 ottobre 1996 n. 75 e s.m.i. art. 3. "Programma annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2003"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il "Programma annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2003", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, al fine di dare attuazione al Programma pluriennale 2001-2003 per le attività relative al corrente anno, che prevede iniziative essenziali ed indispensabili per la promozione turistica piemontese e che, in armonia con i principi individuati con il Programma pluriennale, approvato con D.G.R. n. 55 - 4524 del 19.11.2001, contenga le modalità di utilizzo delle risorse stanziate nel bilancio della Regione per l'anno in corso e le relative previsioni di spesa di cui alle risorse accantonate con D.G.R. n. 50 - 8363 del 03.02.2003 (acc. n. 100423).

L'attuazione degli indirizzi inerenti alle azioni ed interventi previsti è demandata alla Direzione Regionale Turismo, Sport e Parchi, da realizzarsi con i fondi accantonati sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (acc n. 100423). Gli importi e gli interventi relativi alle azioni ed alle attività sono riportati a titolo indicativo nell'allegato al presente provvedimento e potranno essere incrementati, fermo restando che le spese previste potranno essere oggetto di variazione compensativa all'interno delle varie iniziative contenute nel Programma stesso.

Il suddetto Programma può essere aggiornato, integrato e completato, secondo il disposto dell'art. 3, comma 5 della l.r. 75/96, con successivo provvedimento della Giunta Regionale.

Qualora il Consiglio Regionale, in sede di approvazione del "Programma pluriennale di indirizzo e coordinamento 2001-2003 delle attività di promozione, accoglienza e di informazione turistica in Piemonte", dovesse apportare significative modificazioni, si provvederà a recepire le medesime con un successivo atto deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 104-9009

Approvazione del testo dell'accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare il testo dell'accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola, allegato al presente provvedimento quale parte integrante, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
* di autorizzare il Vice Presidente ed Assessore ai Trasporti, Viabilità e Comunicazioni, alla stipula dell'Accordo di programma di cui sopra;
* di dare atto che il contributo regionale verrà erogato alla Provincia secondo le annualità indicate in premessa, compatibilmente con le disponibilità del capitolo di bilancio regionale e successivamente all'approvazione dei relativi bilanci di previsione annuali, con le modalità stabilite in una apposita convenzione attrattiva dell'accordo di programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2003, n. 105-9010

Modificazioni alla D.G.R. n. 21 - 7100 del 16.09.2002 inerente: "Approvazione, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità, del progetto dei lavori di costruzione della Variante in corrispondenza dell'abitato di Porte sulla S.R. 23 del Sestriere."

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di revocare il punto 2 e 3 della parte dispositiva della D.G.R. n. 21-7100 del 16.09.2002 restando fermo ed invariato quant'altro già disposto con il citato atto;
* di considerare definitivamente chiuso il procedimento di cui alla D.G.R. 21-7100 del 16.09.2002 conseguentemente a quanto disposto con D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2003, n. 101-9183

Disciplina del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica - Applicazione del D.lgs. 24.04.2001 n. 170 in fase transitoria all'emanazione della nuova normativa regionale ai sensi del Titolo V Cost.

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin

In attuazione della delega contenuta nell'art. 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108 "nuove norme in materia di punti di vendita per la stampa quotidiana e periodica", il decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170 attua il riordino del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica, prevedendo, in particolare, la competenza regionale in ordine alla disciplina delle modalità e condizioni di vendita.

Peraltro la vigente riformulazione dell'art. 117 della Costituzione - introdotta dall'art. 3 della L.Cost. 18.10.01, n. 3 - ed in particolare il c. 4, ha, come è noto, disposto che spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato. Detta potestà riguarda, pertanto, anche la materia del commercio, all'interno della quale è da intendersi ricompresa l'attività di vendita della stampa quotidiana e periodica.

Trattandosi, tra l'altro, di competenza esclusiva, la normativa regionale che sarà adottata sulla base del disposto costituzionale potrà legittimamente estendersi al di là della disciplina delle condizioni e modalità di vendita della stampa quotidiana e periodica, attualmente conferita dal citato d.lgs. 170/2001, andando ad interessare l'intera disciplina della materia.

La Giunta regionale, conseguentemente, adotterà, per l'attuazione del titolo V Cost., lo schema di disegno di legge regionale da sottoporre all'esame del Consiglio regionale.

In attesa dell'approvazione della citata legge regionale, si è rilevata l'opportunità di procedere senza indugio all'adozione di alcune indicazioni ai Comuni che, assunte sulla base delle competenze conferite alle Regioni dal d.lgs. 170/2001, garantiscano, in fase transitoria, uniformità di indirizzo sul territorio della Regione, oltre che trasparenza nell'azione amministrativa e chiarezza operativa, in una materia fortemente problematica, almeno nella fase attuale.

Acquisito il parere favorevole della Conferenza Regione-Autonomie Locali nella seduta del 16.4.2003.

La Giunta Regionale, per le motivazioni espresse nella premessa, unanime,

delibera

di adottare le indicazioni di cui all'allegato A, inerenti l'applicazione del decreto legislativo 24 aprile 2001 n. 170 "riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica", nella fase transitoria all'emanazione della nuova normativa regionale ai sensi del Titolo V della Costituzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

RIVENDITE DI QUOTIDIANI E PERIODICI. CRITERI PER L'APPLICAZIONE DEL D.LGS. 170/2001 RECANTE "RIORDINO DEL SISTEMA DI DIFFUSIONE DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA"

SOMMARIO

Titolo I FINALITA'

Titolo II PUNTI DI VENDITA ESCLUSIVI E NON ESCLUSIVI

Titolo III AUTORIZZAZIONI

Capo I Regime autorizzatorio

Capo II Casi di esclusione dall'autorizzazione

Capo III Subingresso nell'attività di vendita della stampa quotidiana e/o periodica

Capo IV Trasferimento di sede

Capo V Autorizzazione per gli esercizi che hanno effettuato la sperimentazione

Capo VI Disposizioni generali applicabili a tutte le tipologie di autorizzazione

Titolo IV PROGRAMMAZIONE DELLA RETE

Capo I Piani di localizzazione dei punti di vendita esclusivi

Sezione I Norme di procedimento

Sezione II Criteri regionali per l'adozione dei piani di localizzazione dei punti di vendita esclusivi

Capo II Indicazioni per il rilascio delle autorizzazioni per i punti di vendita non esclusivi

Sezione I Norme di procedimento

Sezione II Criteri per il rilascio delle autorizzazioni

Titolo V APPLICAZIONE DEL D.LGS. 114/1998

Titolo VI ABROGAZIONE DELL'ART. 14 L. 416/1981

Titolo VII NORME TRANSITORIE

Titolo I - FINALITA'

1. In relazione ai contenuti del decreto legislativo 24 aprile 2001 n. 170 che, sulla base della delega di cui alla legge 13 aprile 1999 n. 108 "nuove norme in materia di punti di vendita per la stampa quotidiana e periodica", ha attuato il riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, conferendo, in particolare, alle Regioni la competenza a disciplinarne "condizioni e modalità di vendita" ed in attesa dell'emanazione della nuova normativa regionale che, in attuazione della competenza legislativa esclusiva attribuita dal Titolo V della Costituzione, andrà a ridisciplinare l'intera materia, si forniscono criteri di interpretazione ed attuazione del decreto legislativo sopracitato, secondo un'articolazione per singoli argomenti, al fine di garantirne, nell'attuale fase transitoria, una omogenea applicazione sul territorio regionale.

Titolo II - PUNTI DI VENDITA ESCLUSIVI E NON ESCLUSIVI

1. Gli esercizi di rivendita della stampa quotidiana e/o periodica si distinguono, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) e b) del d.lgs. n. 170/2001, in punti di vendita esclusivi e punti di vendita non esclusivi.

2. Sulla base della citata disposizione si intendono:

a) *punti di vendita esclusivi* quelli che, previsti nel piano comunale di localizzazione di cui all'art. 6

del decreto in oggetto, sono tenuti alla vendita generale di quotidiani e periodici;

b) *punti di vendita non esclusivi* gli esercizi, previsti dal decreto medesimo, che, in aggiunta ad altre merci, sono autorizzati alla vendita di quotidiani ovvero periodici. I punti di vendita non esclusivi possono pertanto essere attivati solamente in presenza di altra specifica attività espressamente prevista e sono legittimati alla vendita di soli quotidiani o di soli periodici. Essi hanno una funzione di completamento della rete di rivendita.

In proposito l'art. 2 c. 3 fornisce un' elencazione di tipologie di esercizi legittimati all'attivazione di un punto di vendita non esclusivo, che deve essere considerata tassativa, non solo per il preciso dettaglio delle caratteristiche attraverso le quali individuare le singole tipologie di esercizi commerciali elencate, ma anche perché, laddove il legislatore ha inteso ampliare la tipologia di esercizi autorizzabili lo ha fatto esplicitamente; si veda a tal riguardo il c. 3 dell'art. 6 che dispone la possibilità di rilascio di autorizzazione ad esercizi diversi da quelli elencati all'art. 2, c. 3, in caso di assenza di piano e qualora non esistano punti di vendita.

3. Considerazioni di sistema connesse alla previsione normativa del doppio binario di punti vendita inducono inoltre a fondare la distinzione fra punti di rivendita esclusivi e punti di vendita non esclusivi sul seguente ulteriore elemento:

a) *negli esercizi legittimati all'attivazione di punti di vendita non esclusivi*, l'attività di rivendita di quotidiani o periodici assume carattere complementare rispetto all'attività commerciale o paracommerciale di presupposto che, quindi, si configura come prevalente. Pertanto l'attività di rivendita non può essere o diventare prevalente.

b) *nei punti di vendita esclusivi*, pur potendo gli stessi ampliare la gamma merceologica di vendita, tenuto conto della disposizione di cui all'art. 9, c. 1 del d.lgs. 170/2001, secondo cui "per quanto non previsto si applica il decreto legislativo n. 114/98", l'attività di rivendita di quotidiani e periodici deve avere e mantenere in ogni caso carattere di prevalenzarispetto alla restanteattività commerciale.

c) I Comuni stabiliscono i criteri per la determinazione della prevalenza al fine dell'individuazione della tipologia del punto di vendita come esclusivo o non esclusivo.

d) Il requisito della prevalenza dell'attività di rivendita di quotidiani e periodici, rispetto alla restante attività, previsto alla precedente lett. b) per i punti di vendita esclusivi, non trova applicazione:

1. per tutte le tipologie di comuni, nel caso previsto dall'art. 6, c. 3, del d.lgs 170/2001, secondo cui "in assenza del piano, qualora nel territorio del comune o in una frazione di comune non esistano punti di vendita, l'autorizzazione alla vendita può essere rilasciata anche ad esercizi diversi da quelli previsti dal presente decreto";

2. per i comuni montani e per quelli con meno di cinquemila abitanti, se ciò é previsto nel piano comunale di localizzazione, non essendo possibile assicurare in altro modo il servizio all'utenza;

3. per i comuni montani e per quelli con meno di cinquemila abitanti, nel caso in cui la rivendita esclusiva é situata in esercizi soggetti a discipline normative diverse dal d.lgs. 114/98, se ciò é previsto nel piano comunale di localizzazione, non essendo possibile assicurare in altro modo il servizio all'utenza.

e) Agli effetti della presente deliberazione sono considerati comuni montani i Comuni o loro porzioni che fanno parte delle Comunita' montane ai sensi della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (testo unico delle leggi sulla montagna) e s.m.i.

Titolo III - AUTORIZZAZIONI

Capo I Regime autorizzatorio

1. L'attività di vendita di quotidiani e periodici - esclusiva o non esclusiva - è soggetta al rilascio di autorizzazione, che può essere anche a carattere stagionale, da parte del Comune territorialmente competente, salvi i casi di esclusione di cui all'art. 3 del d. lgs. n. 170/2001.

2. Il sistema autorizzatorio di ambedue le tipologie di punti di vendita è caratterizzato, ai sensi del c. 6 dell'art. 2 del decreto, dall'obbligo per i Comuni di procedere in ragione della densità della popolazione, delle caratteristiche urbanistiche e sociali delle zone, dell'entità delle vendite di quotidiani e periodici negli ultimi due anni, delle condizioni di accesso, nonché dell'esistenza di altri punti di vendita non esclusivi.

3. Anche se la dizione letterale del d.lgs. 170/2001 è tale per cui per il rilascio delle autorizzazioni per rivendite esclusive deve tenersi conto delle rivendite non esclusive, non si potrà prescindere dalla valutazione rispetto alle rivendite esclusive, attraverso lo strumento del piano di localizzazione.

4. All'obbligo di riferimento ai suddetti parametri fanno eccezione le autorizzazioni per punti di rivendita non esclusivi rilasciate di diritto, ai sensi del c. 4 dell'art. 2 del decreto, agli esercizi che hanno effettuato la sperimentazione e che quindi non sono assoggettate ad alcuna valutazione discrezionale da parte del Comune.

5. La disposizione di cui all'art. 6 c.3 del d.lgs. 170/2001, secondo la quale "in assenza del piano per la localizzazione dei punti di rivendita esclusivi, qualora nel territorio del comune o di una frazione di comune non esistano punti di vendita, l'autorizzazione è rilasciata anche ad esercizi diversi da quelli menzionati nel decreto medesimo", si applica in riferimento sia alle autorizzazioni per le rivendite esclusive, che per quelle relative alle rivendite non esclusive.

Capo II Casi di esclusione dall'autorizzazione

1. I casi di esclusione dall'autorizzazione sono previsti all'art. 3 c. 1 del d.lgs. 170/2001. La disposizione di cui alla lett. g) del medesimo articolo secondo la quale " non è necessaria alcuna autorizzazione per la vendita effettuata all'interno di strutture pubbliche o private rivolta unicamente al pubblico che ha accesso a tali strutture" è da intendersi nel senso che non é richiesta alcuna autorizzazione quando la rivendita:

a) é situata all'interno di strutture che, indipendentemente dal fatto di essere pubbliche o private, sono funzionalmente destinate ad un servizio pubblico, quali le stazioni ferroviarie, gli aeroporti, gli ospedali e simili, tali non potendo, al contrario, considerarsi i centri commerciali o altri esercizi commerciali;

b) non ha accesso diretto sulla pubblica via, lo stesso essendo possibile soltanto dall'interno della struttura.

Capo III Subingresso nell'attività di vendita della stampa quotidiana e periodica

1. Al trasferimento in gestione o in proprietà dell'azienda avente ad oggetto l'attività di rivendita esclusiva si applicano, in quanto compatibili, le norme generali dell'ordinamento in materia di subingresso e le disposizioni di cui al d.lgs. 114/98 (art. 26 c. 5).

2. Nel caso di trasferimento in proprietà o in gestione dell'azienda avente ad oggetto l'attività di rivendita non esclusiva, quest'ultima non può essere ceduta separatamente dall'attività primaria dell'esercizio in base alla quale era stata richiesta la relativa autorizzazione. Nel rispetto di queste prescrizioni si applica l'istituto della comunicazione di cui al d.lgs. 114/98 (art. 26 c. 5).

Capo IV Trasferimento di sede

1. Il trasferimento di sede dell'azienda avente ad oggetto una rivendita esclusiva è soggetto ad apposita autorizzazione da parte del Comune, che ne valuta la compatibilità rispetto al piano di localizzazione.

2. Il trasferimento di sede dell'azienda avente ad oggetto una rivendita non esclusiva non può avvenire separatamente da quella relativa all'attività prevalente di presupposto e ne segue il regime giuridico amministrativo. Pertanto sarà soggetto a comunicazione o ad autorizzazione a seconda della tipologia dell'esercizio prevalente.

Capo V Autorizzazione per gli esercizi che hanno effettuato la sperimentazione.

1. L'art. 2, c. 4, del d.lgs. n. 170/2001 prevede che per gli esercizi che hanno effettuato la sperimentazione ai sensi dell'art. 1 della L. n. 108/99, l'autorizzazione è rilasciata di diritto. Il rilascio di tale autorizzazione, pertanto, avvenendo in forza di legge, non soggiace ad alcuna valutazione discrezionale da parte del Comune.

2. Tenuto conto della formulazione letterale della norma, possono legittimamente essere intesi come esercizi che hanno effettuato la sperimentazione soltanto quelli che hanno effettivamente e concretamente venduto il prodotto o i prodotti editoriali prescelti, ovviamente nel rispetto delle disposizioni dettate al riguardo dalla L. n. 108/99. Per acquisire il diritto all'autorizzazione non è pertanto da ritenere sufficiente l'aver effettuato nei termini la sola comunicazione di intendimento a partecipare alla sperimentazione, prevista dalla citata legge, senza aver poi venduto il prodotto editoriale prescelto. Tale tesi trova sostegno nella formulazione letterale della norma, nella finalità stessa della sperimentazione - quella cioè di acquisire elementi conoscitivi sulle variazioni provocate nel mercato della stampa dalla messa in vendita in esercizi diversi dalle rivendite autorizzate - e nell'art. 4 c. 1 della L. 108/99 il quale prevede che, fino all'entrata in vigore del decreto legislativo (v. 170/2001), gli esercizi commerciali in cui è stata effettuata la sperimentazione possono continuare a vendere i prodotti editoriali prescelti e che ai medesimi l'autorizzazione è rilasciata, qualora richiesta, di diritto.

3. Qualora la comunicazione prevista per la sperimentazione fosse riferita ad entrambe le tipologie dei quotidiani e dei periodici ma la vendita effettivamente realizzata si sia nei fatti limitata ad una sola delle due tipologie, l'autorizzazione è rilasciata con esclusivo riferimento a quest'ultima.

4. Sulla base delle considerazioni espresse al precedente Titolo II n. 3., l'esercizio che ha effettuato attività di sperimentazione vendendo sia quotidiani sia periodici, ha titolo ad ottenere l'autorizzazione per la vendita di entrambi quale punto di vendita non esclusivo. Infatti il solo fatto di aver venduto in fase di sperimentazione entrambe le tipologie, in aggiunta all'attività commerciale prevalente di presupposto, non è tale da trasformare l'esercizio in punto di vendita esclusivo, nel quale l'attività di rivendita di quotidiani e periodici costituisce l'attività principale dell'esercizio.

5. Sono legittimati ad ottenere l'autorizzazione anche i soggetti che hanno effettuato la sperimentazione per un tempo inferiore ai 18 mesi previsti dalla L. n. 108/99.

6. L'autorizzazione è rilasciata a seguito di presentazione della domanda atta a manifestare la volontà di esercitare il diritto da parte del soggetto interessato. La domanda deve essere riferita ai prodotti prescelti e venduti in fase di sperimentazione e per essi dovrà essere rilasciata l'autorizzazione richiesta.

7. I comuni possono stabilire un termine finale entro il quale gli aventi diritto debbono presentare la domanda per il rilascio dell'autorizzazione di cui al presente capo, pena la decadenza dal diritto ad ottenere l'autorizzazione.

Capo VI Disposizioni generali applicabili a tutte le tipologie di autorizzazione

1. In forza della disposizione di cui all'art. 26 c. 6 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "riforma della disciplina relativa al settore del commercio", il quale ha, fra l'altro, soppresso la voce n. 50 della tabella c) allegata al D.P.R. n. 300/1992, come modificata ed integrata dal D.P.R. n. 407/1994, non è più applicabile al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di vendita di quotidiani e periodici, l'istituto del silenzio-assenso di cui all'art. 20 della legge 241/90. In caso di inerzia dell'Amministrazione competente, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo regionale.

2. I Comuni stabiliscono, in attuazione delle disposizioni di cui alla legge 241/90, i termini per la conclusione dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni. In mancanza di detta previsione si applicano i termini di cui alla stessa legge 241/90.

Titolo IV PROGRAMMAZIONE DELLA RETE

Capo I Piani di localizzazione dei punti di vendita esclusivi

Sezione I Norme di procedimento

1. I punti di vendita esclusivi sono localizzati sulla base degli appositi piani previsti dall'art. 6 del d.lgs. 170/2001, predisposti dai Comuni competenti territorialmente, anche in forma associata, sulla base degli indirizzi regionali di cui alla presente deliberazione, secondo i parametri indicati al c. 1 del medesimo art. 6 del decreto. Le autorizzazioni per i punti esclusivi sono rilasciate in conformità ai suddetti piani.

2. In assenza di tali piani non possono essere esaminate le domande di autorizzazione per punti esclusivi di vendita.

3. I Comuni adottano i piani di localizzazione dei punti esclusivi di vendita sentite le associazioni degli editori e dei distributori nonché le organizzazio-

ni sindacali dei rivenditori maggiormente rappresentative a livello provinciale e regionale.

4. I piani comunali devono essere aggiornati con lo stesso procedimento qualora sia necessario per adeguarli a sopraggiunte e sostanziali modifiche della situazione normativa o distributiva della rete.

Sezione II - Criteri regionali per l'adozione dei piani di localizzazione dei punti di vendita esclusivi

1. *I Comuni predispongono i piani di localizzazione dei punti di vendita esclusivi*, eventualmente suddividendo il proprio territorio in zone omogenee,tenuto conto:

a) della densità della popolazione;

b) del numero delle famiglie;

c) delle caratteristiche sociali;

d) delle caratteristiche urbanistiche;

e) dell'entità delle vendite degli ultimi due anni;

f) delle condizioni dell'accessibilità;

g) dell'esistenza di altri punti di rivendita esclusivi e non.

2. Le zone omogenee possono corrispondere alla partizione adottata per la formazione dei piani regolatori generali, o delle zone di insediamento commerciale della programmazione regionale della rete distributiva commerciale, nonché alla suddivisione amministrativa per circoscrizioni o quartieri o frazioni.

3. Preliminarmente alla formazione dei piani i Comuni, in relazione agli elementi di riferimento di cui al n. 1, al fine di individuare gli obiettivi e le possibilità di sviluppo della rete, rilevano le caratteristiche per singole zone, qualora individuate, o in riferimento all'intero territorio, con particolare riguardo:

a) alla densità della popolazione residente e dei nuclei familiari;

b) alla presenza di flussi di popolazione non residente, comprendendo anche la popolazione turistica stagionale e permanente;

c) alle caratteristiche urbanistiche e sociali con particolare riferimento:

c.1. alla presenza di:

a. insediamenti residenziali;

b. strutture scolastiche ed universitarie;

c. sedi di attività culturali, sportive e d'informazione;

d. uffici pubblici e privati;

e. insediamenti industriali, produttivi, commerciali e ricettivi;

f. stazioni ferroviarie, autostazioni e altre strutture similari;

c.2. alle caratteristiche dell'assetto viario, delle linee di trasporto pubbliche e delle aree di sosta.

4. Al fine della predisposizione dei piani i Comuni rilevano, per ciascuna delle singole zone omogenee, se individuate, o con riferimento all'intero territorio, in mancanza di suddivisione in zone:

a) la presenza del servizio data dal rapporto fra popolazione e punti vendita esistenti e dal rapporto fra nuclei familiari e punti di vendita;

b) l'efficienza dei punti di vendita esistenti data dal rapporto fra le vendite degli ultimi due anni e i punti di vendita.

5. I Comuni determinano la soglia di presenza ed efficienza media rispetto alla quale individuare i possibili sviluppi della rete in termini di numeri di punti di rivendita per singola zona. I dati sulla consistenza della rete a livello regionale e sulle vendite sono reperibili sul sito Internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata all' Osservatorio regionale del commercio.

6. I Comuni possono stabilire distanze minime tra punti di vendita esclusivi e non, i quali non siano separati da barriere naturali o artificiali, prendendo in considerazione i punti di rivendita ubicati sia nel territorio comunale che, se del caso, in quello di comuni limitrofi.

7. I comuni, in sede di individuazione della possibilità di insediamento di nuovi punti di vendita, non possono prescindere dalla valutazione dell'esistenza di adeguata accessibilità e possibilità di sosta per gli utenti.

8. L'individuazione dei limiti numerici di sviluppo della rete per singola zona, deve tendere ad una omogenea distribuzione dei punti vendita sul territorio, al fine di assicurare l'ottimale diffusione del servizio.

9. I piani assicurano la presenza di adeguate forme di vendita nei Comuni montani ed in quelli con popolazione fino a cinquemila abitanti.

10. I Comuni stabiliscono i criteri per il rilascio delle autorizzazioni nel caso di domande concorrenti, privilegiando, in particolare, la soluzione migliore sotto il profilo dell'accessibilità e delle aree di sosta.

Capo II Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per i punti di vendita non esclusivi.

Sezione I Norme di procedimento

1. L'autorizzazione per i punti di vendita non esclusivi non può essere rilasciata e non possono quindi essere esaminate eventuali domande presentate, se non previa valutazione delle condizioni di riferimento, in relazione ai parametri individuati dal c. 6 dell'art. 2 e, precisamente: densità della popolazione, caratteristiche urbanistiche e sociali della zona, entità delle vendite di quotidiani e periodici nell'ultimo biennio, condizioni di accesso, nonché esistenza di altri punti di vendita non esclusivi.

2. Il rilascio dell'autorizzazione di cui al presente capo non è in nessun caso atto dovuto.

3. Al fine di garantire uniformità ed equità di trattamento e trasparenza dell'azione amministrativa, è opportuno che i Comuni assumano un provvedimento di carattere generale contenente criteri desunti dalla verifica delle situazioni esistenti in relazione ai parametri di legge, cui fare riferimento ai fini del rilascio delle autorizzazioni in questione, che tengano conto della funzione di completamento del servizio resa da questa tipologia di rivendite.

4. La domanda di autorizzazione per un punto non esclusivo non può essere dichiarata improcedibile per mancanza dei criteri di cui al precedente comma, la cui adozione risponde soltanto a ragioni di opportunità ma non consegue da un preciso obbligo giuridico. In questo caso il Comune deve procedere comunque con il rilascio o diniego di autorizzazione sulla base dei parametri di legge. Il procedimento si conclude entro i termini previsti dalla legge 241/90, ovvero nei diversi termini previsti dalle norme di procedimento di ciascun Comune.

5. Condizione indispensabile per il rilascio dell'autorizzazione è la presentazione al Comune della dichiarazione di ottemperanza prevista dal c. 5 dell'art. 2 del d.lgs. 170/2001. Si ritiene che detta dichiarazione debba opportunamente essere presentata contestualmente alla domanda di autorizzazione.

Sezione II Criteri per il rilascio delle autorizzazioni

1. I comuni, qualora ritengano opportuno predisporre l'apposito atto di indirizzo per il rilascio delle autorizzazioni per i punti di vendita non esclusivi, tengono conto dei medesimi elementi di valutazione previsti per le rivendite non esclusive.

2. Conseguentemente non si potrà prescindere da considerazioni legate alla densità abitativa, alle caratteristiche urbanistiche e sociali, alla presenza del servizio sul territorio, all'efficienza dei punti di vendita esistenti, alle condizioni di accesso.

3. Tenuto conto della funzione di completamento rispetto alla rete concretamente operante e dell'esigenza di integrare la medesima nel modo più adeguato, di volta in volta, alle esigenze dell'utenza, gli indirizzi per le rivendite non esclusive non potranno predeterminare il fabbisogno presunto né la localizzazione dei punti di rivendita stessi. La decisione è assunta dalla pubblica amministrazione nel caso specifico.

4. I Comuni possono stabilire distanze minime da punti di vendita esclusivi e non, da non applicarsi nei casi in cui esistano barriere naturali o artificiali. Ai fini del computo della distanza possono essere considerati i punti di rivendita ubicati sia nel territorio comunale che in quello di comuni limitrofi.

Titolo V - APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 114/98.

1. Ai sensi dell'art. 9, c. 1 del d.lgs. n. 170/01, per quanto non previsto si applica il d. lgs. n. 114/98.

2. Tenuto conto che il d.lgs. n. 170/2001 non reca specifiche disposizioni su alcuni aspetti dell'attività, si richiama, in particolare, in riferimento al d.lgs. 114/98, l'attenzione:

a) sulla necessità del possesso dei requisiti di cui all'art. 5, c. 2 ai fini del rilascio dell'autorizzazione;

b) sull'applicabilità, ai punti di vendita esclusivi, dell'istituto della comunicazione di cui all'art. 7, nel caso in cui intendano allargare la gamma merceologica di vendita;

c) sull'applicabilità dell'istituto della comunicazione al Comune in caso di cessazione dell'attività, trasferimento della gestione o della proprietà, previsto dall'art. 26, c. 5;

d) sull'applicabilità, nei casi compatibili, della disciplina sanzionatoria di cui all'art. 22, ad esclusione del c. 5 il quale si riferisce espressamente agli esercizi di vicinato che non sono sottoposti a regime autorizzatorio;

e) sull'applicabilità, in tema di orari dell'attività, dell'art. 13 c. 1, secondo il quale alle rivendite di giornali non si applica il regime degli orari stabiliti dal titolo IV del decreto stesso. Per gli esercizi ove viene esercitata l'attività di vendita anche di prodotti diversi da quelli editoriali, si applica il criterio dell'attività prevalente.

Titolo VI - ABROGAZIONE DELL'ART. 14 L. 416/81.

1. Stante l'abrogazione dell'art. 14 della legge 5 agosto 1981, n. 416 "disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria", operata all'art. 9, c. 2, del d.lgs. n. 170/2001, cessano di avere efficacia:

a) il divieto per le persone diverse dal titolare dell'autorizzazione o dai suoi familiari o parenti o affini fino al terzo grado di svolgere l'attività;

b) il divieto di affidamento in gestione a terzi;

c) il divieto di rilascio di autorizzazione a soggetti che non siano persone fisiche;

d) il divieto di rilascio alle persone fisiche di più di una autorizzazione.

2. L'avvenuta abrogazione dell'art. 14 della legge 416/81 comporta quale ulteriore conseguenza il venir meno della precedente normativa regionale ed i piani comunali di localizzazione delle rivendite che nella citata disposizione normativa radicavano la loro legittimazione.

Titolo VII - NORME TRANSITORIE

1. Ai sensi dell'art. 6 c. 3 del d.lgs. 170/2001, in assenza di piano per i punti esclusivi di vendita, qualora nel territorio di un Comune o in una frazione di Comune non esistano punti di vendita, l'autorizzazione alla vendita può essere rilasciata anche ad esercizi diversi da quelli previsti dal d.lgs. medesimo.

2. In attesa dell'adozione del piano comunale per i punti esclusivi di vendita, tenuto conto della formulazione legislativa, non è consentito il rilascio dell'autorizzazione.

3. Stante l'avvenuta abrogazione espressa dell'art. 14 della legge 416/81, nel quale si radicava la competenza comunale all'adozione dei piani di settore e la mancanza di espresse disposizioni transitorie, non è consentito utilizzare in regime di ultrattività, in fase transitoria fino all'adozione dei nuovi piani comunali, il piano approvato ai sensi della normativa previgente.

4. Gli esercizi che, in regime di l. 416/81, erano definiti promiscui in quanto autorizzati alla vendita di quotidiani e periodici congiuntamente ad altre merci, sono considerati, agli effetti della nuova normativa, punti di vendita esclusivi. La l. 416/81, che non precludeva la possibilità di svolgere nel medesimo locale l'attività di vendita di quotidiani e periodici congiuntamente ad altri prodotti, non poneva infatti alcuna distinzione di regime e condizioni di vendita dei quotidiani e periodici fra rivendite cosiddette fisse e rivendite promiscue, entrambe soggette a pianificazione. Soltanto a partire dalla legge 108/1999 e dal successivo d. lgs. 170/2001 si é dato l'avvio ad un sistema a doppia articolazione, soggetto solo in parte al regime della pianificazione.

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 3-9233

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Trofarello (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente riferita all'area "I1". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente riferita all'area "I1" del Comune di Trofarello, in provincia di Torino, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 8 in data 15.2.1997, n. 10 in data 2.3.2002

e n. 59 in data 19.9.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 17.3.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata e successivamente integrata e modificata dal Comune di Trofarello, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione Consiliare n. 8 in data 15.2.1997, esecutiva ai sensi di legge, con allegati i seguenti elaborati successivamente riconfermati o modificati:
- Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni e Tav. 2 del Progetto preliminare di Localizzazione delle osservazioni, in scala 1:5000
- Elab. Relazione illustrativa
- Tav.A1 Infrastrutture primarie - Rete idrica, in scala 1:5000
- Tav.A2 Infrastrutture primarie - Rete fognaria, in scala 1:5000
- Tav.A3 Carta delle capacità d'uso agricolo dei suoli e delle loro limitazioni, in scala 1:25000
- Elab.A4 Relazione geologico-tecnica
- Elab.A5 Indagine agricola
- Tav. 1 Inserimento della Variante nel contesto territoriale, in scala 1:25000
- Tav. 2 Tav. C2 del PRG vigente con delimitazione dell'area oggetto di Variante e indicazione dei tracciati viari esterni ad essa che ne condizionano l'attuazione, in scala 1:5000
- Tav. 3 Planimetria di progetto, in scala 1:2000
- Elab. Norme tecniche di attuazione;
- Deliberazioni Consiliari n. 10 in data 2.3.2002 e n. 59 in data 19.9.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegati i seguenti elaborati:
- Elab. All.A Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte. Relazione
- Tav.1 All.B Inserimento della Variante nel contesto territoriale, modificata in controdeduzione alle osservazioni regionali, in scala 1:25000
- Tav.3 All.C Planimetria di progetto modificata in controdeduzione alle osservazioni regionali, in scala 1:2000
- Elab. All.D Norme tecniche di attuazione, modificate in controdeduzione alle osservazioni regionali
- Elab. All.E Controdeduzioni alle osservazioni conseguenti alla pubblicazione della del. C.C. 24/02/00 n. 14 - Relazione illustrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
Direzione19@regione.piemonte.it

Data

Protocollo

COMMISSIONE TECNICA URBANISTICA
Documento n° 4/1 in data 17 MAR. 2003

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n°3-9233 in data 5-5-2003 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. –area I1- Controdeduzioni del Comune di Trofarello.

Comune di **TROFARELLO**
Provincia di Torino
Variante al P.R.G.C. –area I1- Controdeduzioni
D.C.C. n. 10 del 02.03.02
D.C.C. n. 59 del 19.09.02
Legge Regionale 5.12.77, n. 56 e s.m.i.
Pratica n. A20380

Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

1. SULLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.

Art. 38 – VINCOLI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
Al termine del comma b), dopo l'ultimo paragrafo occorrerà aggiungere i seguenti commi:

"Al fine di garantire la piena funzionalità del nuovo insediamento, dovrà essere messo a punto un cronoprogramma che consenta di correlare la realizzazione degli interventi con le infrastrutture viarie di interesse sovracomunale necessarie, con particolare riferimento alla messa in efficienza del collegamento con il sistema tangenziale, verificando nel contempo l'idoneità degli attuali accessi.
Inoltre, per promuovere all'interno del progetto di P.P. un' adeguata integrazione ambientale dell'intervento, dovrà essere prevista la sistemazione degli spazi a servizi, anche mediante un'appropriata distribuzione delle piantumazioni e delle aree a verde.
Ogni nuovo intervento dovrà osservare tutte le prescrizioni di carattere urbanistico e idrogeologico definite dalle presenti Norme di Attuazione, dalle tavole di Piano e geologiche alle varie scale e dalla Relazione geologico tecnica.

Le prescrizioni geologiche contenute nella Relazione geologico-tecnica costituiscono quindi parte integrante delle presenti Norme di Attuazione.
I nuovi interventi edilizi dovranno altresì essere subordinati alle seguenti prescrizioni:

1) *L'utilizzazione urbanistica dell' area I1 oggetto di variante è subordinata all'esecuzione di uno studio idraulico del Rio Rigolfo e del Rio Valle Sauglio che definisca le quote di inondabilità dell'area edificabile in relazione alle piene di riferimento e certifichi la sicurezza dell'insediamento, prescrivendo nel contempo la misura dell'eventuale sopraelevazione del piano campagna. Tale studio dovrà essere realizzato assumendo come portata massima per le verifiche il valore di 100 mc/s.*
2) *Il ricorso all'innalzamento artificiale del piano di campagna è permesso qualora sia accertato che tale intervento non provochi innalzamenti anomali del livello idrico, nel corso di fenomeni di piena, tali da provocare maggiori danni nelle aree adiacenti.*
3) *Non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura depresse soggette ad allagamenti oppure interessate dall'escursione della falda freatica che, in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati, può coincidere con il piano di campagna.*
4) *Dovrà essere costantemente garantita la pulizia e la manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, naturali o artificiali, pubblici o privati, limitrofi agli insediamenti previsti, verificando le loro sezioni di deflusso, soprattutto per i tratti d'alveo intubati, ed adeguando quelle insufficienti.*
5) *Si ricordano le prescrizioni del D.M. 11.3.88 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione", evidenziando l'obbligatorietà di tali norme che "si applicano a tutte le opere pubbliche e private da realizzare nel territorio della Repubblica".*

In riferimento agli aspetti più propriamente idraulici occorrerà inoltre:

- *Definire lo scenario che si instaura al transito della portata di 100 mc/s nell'ipotesi di Rio Sauglio sistemato, individuando i relativi livelli di pericolosità da confrontare con le classi indicate sulla carta di sintesi;*
- *Individuare le eventuali ulteriori misure necessarie da adottare per consentire l'insediamento;*
- *Verificare la capacità di smaltimento del tratto intubato del Rio Rigolfo esistente a monte di via Postiglione, in modo da accertare se essa può costituire una criticità idraulica o meno, eventualmente interferente con l'insediamento.*

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
ing. Enrico ROSSO

2

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 24-9253

Torino 2006 - Approvazione Convenzione per la progettazione e ristrutturazione degli impianti di risalita di proprietà regionale per l'uso olimpico e pre olimpico

A relazione del Presidente Ghigo:

Premesso che con precedente provvedimento, la Regione Piemonte si è impegnata ad acquisire la proprietà degli impianti da ristrutturare al fine di agevolare la preparazione, l'organizzazione e lo svolgimento dei "Test Events", degli Eventi Pre Olimpici, dei Giochi Invernali Torino 2006.

Trattasi pertanto, in forza di quanto sopra, di intervenire quali cofirmatari della Convenzione relativa alla progettazione esecutiva e alla ristrutturazione a cura dell'Agenzia degli impianti di proprietà della Regione, nonché alle modalità con le quali gli impianti ristrutturali sono messi a disposizione del Toroc per le esigenze dell'organizzazione e dello svolgimento dei "Test Events", degli Eventi Pre Olimpici, dei Giochi Invernali, nei periodi indicati dalla Bozza di Convenzione allegata alla presente.

Ai rapporti definiti dalla Convenzione oltre alla Regione concorrono per quanto di competenza la Provincia di Torino, i Comuni "Olimpici", il Toroc e l'Agenzia medesima.

Quanto sopra premesso, la Giunta regionale preso atto dell'urgenza di procedere negli adempimenti necessari e previsti per la realizzazione dell'evento Torino 2006, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare la bozza di convenzione allegata, per la progettazione e ristrutturazione degli impianti di risalita di proprietà della Regione e per la loro messa a disposizione del Toroc per le esigenze dell'organizzazione e dello svolgimento dei "Test Events", degli Eventi Pre Olimpici e dei Giochi Invernali Torino 2006;
- di delegare l'Assessore Racchelli alla firma delle singole convenzioni suddistinte per Comune di afferenza degli impianti da ristrutturarsi o comunque, da realizzarsi ai fini olimpici, autorizzandolo ad apportarvi le necessarie modifiche non sostanziali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 48-9277

Integrazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei contributi ai Comuni aventi titolo per eseguire le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art.18, comma 2, del Piano di Assetto Idrogeologico

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di finanziare, con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo 26631 e fino ad esaurimento delle stesse, le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica dello Strumento Urbanistico effettuate dai Comuni appartenenti a qualsiasi classe di rischio, che non hanno ancora presentato la domanda;

di stabilire che il contributo da erogare per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica sia concesso nella misura del 70% della spesa sostenuta, calcolata nei preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti di parere di congruità emessi dai competenti Ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali;

di gestire i finanziamenti con le seguenti modalità:

a) presentazione delle domande, entro il 15 giugno 2003, corredate dalla certificazione del Comune attestante la necessità di procedere alle verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica dello Strumento Urbanistico previste dal PAI, dall'atto amministrativo di conferimento dell'incarico e da dettagliati preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti di parere di congruità emesso dai competenti Ordini professionali;

b) ammettere a contributo tutti i Comuni che non hanno ancora presentato la domanda indipendentemente dalla classe di rischio, erogando un contributo fino al un massimo di Euro 18.075,99 (in lire 35.000.000);

di erogare ai Comuni i contributi con le seguenti modalità: un acconto pari al 50% del contributo concesso, alla presentazione della domanda, redatta e corredata della documentazione prevista dal punto a), e l'erogazione del saldo dopo la certificazione del Comune attestante la conclusione e l'esito delle verifiche effettuate;

di prevedere, eccezionalmente, la possibilità di superare la soglia massima del contributo concesso, sentito il parere, delle Direzioni competenti, espresso nel termine di 60 giorni;

di revocare i contributi concessi trascorso il termine di 18 mesi dal provvedimento di concessione del contributo senza che il Comune abbia trasmesso al competente Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in Materia Urbanistica nota informativa e rendiconto che documenti le spese sostenute.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 8 aprile 2003, n. 67

LL.RR. 1/12/98 n. 39 e 29/8/00 n. 50 "Norme sull'organizzazione degli uffici di comunicazione" - Determinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2003 - Intesa dell'Ufficio di Presidenza (MP)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di esprimere l'intesa sulla proposta formulata dalla Direzione Organizzazione, Pianificazione Sviluppo e Gestione della Risorse umane con nota prot. n. 7488 del 7/4/03 relativamente alla quantificazione delle risorse finanziarie a destinare agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale ai sensi della l.r. 1/12/98 n. 39 e successive modificazioni per l'anno 2003;

2. di prendere atto che secondo quanto stabilito le quote di risorse finanziarie destinate agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale per l'anno 2003 sono così determinate:

- Ufficio di comunicazione del Presidente del C.R. euro 301.940,00
- Ufficio di comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del C.r. euro 402.587,00

3. di determinare, altresì che, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della l.r. 39/98 e fermo restando il limite di spesa di cui al punto 1, la quota massima globale per il personale esterno non possa superare l'importo complessivamente considerato di euro 422.716,00.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 8 aprile 2003, n. 68

Prima ripartizione fondi per la remunerazione delle prestazioni straordinarie anno 2003. Presa d'atto accordo decentrato (GA)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di prendere atto dell'accordo decentrato in materia di lavoro straordinario, di cui all'art. 38 del CCNL 14/9/2000 tra la delegazione di parte pubblica e le organizzazioni sindacali del personale non dirigente, sottoscritto in data 25/3/203 ed allegato A al presente verbale, per farne parte integrante;

2. di procedere ad una prima ripartizione alle Direzioni Regionali ed alle Strutture Speciali del Consiglio Regionale del fondo per l'anno 2003, per remunerare le prestazioni di lavoro straordinario, nonchè le maggiorazioni in caso di recupero, di cui all'art. 38 del citato CCNL 19/9/2000, così come dettagliatamente indicato nell'allegato B al presente provvedimento;

3. di individuare le attività così come indicato in premessa, destinatarie del disposo di cui all'art. 15 della l.r. 4/3/2003 n. 2 in materia di lavoro straordinario;

4. di procedere all'istituzione di un nuovo articolo, così come in premessa specificato, da destinare al pagamento dei compensi per lavoro straordinario resi ai sensi della citata legge regionale.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 8 aprile 2003, n. 69

L.R. n. 10/1989 e d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: conferimento di impieghi e incarichi ai dipendenti regionali. Parere favorevole al rinnovo di incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Orbassano (TO) da parte del dott. Michele Pantè (PC)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di autorizzare il dott. Michele Pantè al rinnovo dello svolgimento di attività di consulenza tecnica nei confronti del Comune di Orbassano (TO), ai sensi della L.R. 23.1.1989, n. 10 (artt. 3 e 6), nonchè del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 (art. 58), vista, altresì, la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 181/2000;

2. l'incarico autorizzato deve essere svolto al di fuori dell'orario di servizio, oppure mediante impegno a recuperare le ore non lavorate presso l'Amministrazione regionale entro i novanta giorni successivi all'assenza;

3. l'incarico in questione comporta il diritto a recepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio Regionale delle somme erogate a tale titolo.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 174 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 45

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000-2006 - Misure a Regia Regionale. Modifica parziale delle proprie precedenti determinazioni n. 221/2002, n. 223/2002, n. 224/2002, n. 225/2002 relativamente agli interventi proposti a finanziamento dal Comune di Scalenghe, dal Comune di Poirino e dall'Associazione "Corte di Bacco - Maschere e Note"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di disporre - a parziale modifica delle proprie precedenti determinazioni n. 221/2002 e n. 223/2002:

- l'esclusione dell'intervento denominato "Piano particolareggiato esecutivo aree 18 s 23 s16 di P.r.g.c. - Progetto opere di urbanizzazione" (proposto dal Comune di Scalenghe) dal finanziamento assegnato con propria determinazione n. 221/2002 (relativa agli interventi localizzati in area obiettivo 2) e la sua collocazione - con punteggio: 44,5 punti - nell'ambito della graduatoria approvata con propria determinazione n. 223/2202 (relativa agli interventi localizzati in area phasing out).

Di disporre - a parziale modifica delle proprie precedenti determinazioni n. 224/2002 e n. 225/2002:

- l'esclusione dell'intervento denominato "Opere di urbanizzazione di P.p.e. in zona F2 di P.r.g.c. denominata area industriale di Valle Masio" (proposto dal Comune di Poirino) dal finanziamento assegnato con propria determinazione n. 224/2002 (relativa agli interventi localizzati in area obiettivo 2) e la sua collocazione - con punteggio: 46 punti - nell'ambito della graduatoria approvata con propria determinazione n. 225/2202 (relativa agli interventi localizzati in area phasing out);
- l'esclusione dell'intervento denominato "Opere di restauro e di risanamento conservativo di parte dell'ex distilleria Martini & Rossi" (proposto dall'Associazione Corte di Bacco Maschere e Note) dal finanziamento assegnato con propria determinazione n. 224/2002 (relativa agli interventi localizzati in area obiettivo 2) e la sua collocazione - con punteggio: 41,5 punti - nell'ambito della graduatoria approvata con determinazione n. 225/2002 (relativa agli interventi localizzati in area phasing out).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 46

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale. Determinazioni in merito alle domande di accesso al contributo relative ad interventi beneficiari di altro finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto che gli interventi - elencati nell'allegato 1, parte integrante della presente determinazione - proposti a contributo a valere sul DOCUP 2000/2006, risultano beneficiari di altro finanziamento pubblico.

Di disporre, conseguentemente, di non dare più corso all'istruttoria delle domande di accesso al contributo - a valere sul DOCUP 2000/2006 - afferenti gli interventi di cui all'allegato 1.

Di prendere, altresì, atto che il Distretto Turistico dei Laghi S.C.R.L. ha ritirato al domanda di accesso al finanziamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 47

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale. Modifica parziale - relativamente ad interventi ammessi a finanziamento - delle proprie precedenti determinazioni n. 221/2002, n. 223/2002, n. 224/2002, n. 225/2002, n. 226/2002 per rimodulazione del quadro economico, per rideterminazione del contributo concesso, per rettifica di errori materiali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di disporre - a parziale modifica delle proprie precedenti determinazioni n. 221/2002, n. 223/2002, n. 224/2002, n. 225/2002, n. 226/2002, con le quali si è deliberata l'ammissione a finanziamento a valere sul DOCUP 2000/2006 degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile - la rimodulazione del quadro economico, la rideterminazione del contributo concesso, la rettifica di errori materiali, relativamente agli interventi elencati nell'allegato 1, parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 48

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000-2006 - Misure 2.3 - 3.2 - 4.1 a) - 4.2 b). Determinazioni di non ammissione al finanziamento degli interventi proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree obiettivo 2 e phasing out

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di non ammettere al finanziamento - a valere sul DOCUP 2000/2006 - gli interventi (pervenuti nell'ambito temporale 13/maggio 2002 - 12/luglio 2002), elencati nell'allegato 1 - parte integrante della presente determinazione - per le motivazioni a fianco di ciascun intervento specificate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 49

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale. Revoca dei contributi concessi ad interventi trasferiti su altre linee di finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di revocare il contributo precedentemente concesso con propria determinazione n. 221/2002; n. 223/2002; n. 224/2002 - a valere sul DOCUP 2000-2006 - agli interventi elencati nell'allegato 1 (parte integrante e sostanziale della presente determinazione), per le motivazioni a fianco di ciascun intervento evidenziate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 22 aprile 2003, n. 50

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Misure a Regia Regionale. Determinazioni in merito agli interventi - proposti nel primo ambito temporale utile (13/5/2002 - 12/7/2002) localizzati nelle aree obiettivo 2 e phasing out - concorrenti con interventi prioritari localizzati nel medesimo ambito comunale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la collocazione in graduatoria degli interventi - proposti a finanziamento a valere sul DOCUP 2000-2006 nel primo ambito temporale utile - concorrenti con progetti prioritari localizzati nel medesimo ambito territoriale comunale, afferenti:

- la misura 2.3 - aree obiettivo 2 (allegato 1, parte integrante della presente determinazione)
- la misura 2.3 - aree phasing out (allegato 2, parte integrante della presente determinazione)
- la misura 3.2 - aree obiettivo 2 (allegato 3, parte integrante della presente determinazione)
- la misura 3.2 - aree phasing out (allegato 4, parte integrante della presente determinazione)
- la misura 4.1 a) - aree obiettivo 2 (allegato 5, parte integrante della presente determinazione)
- la misura 4.1 a) - aree phasing out (allegato 6, parte integrante della presente determinazione)

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 19.20
D.D. 8 aprile 2003, n. 41

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

-visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

-vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

-vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) TORINO

Conservazione di opere realizzate in assenza di autorizzazione - rampa pedonale

Richiedente: SUMAN VALTER e MONZEGLIO LUISA

2) CAPRILE

Ampliamento fabbricato in Località Sarcalino 1.

Richiedente: BOGGIO ROBERTA

3) PAVONE CANAVESE

Costruzione fabbricato residenziale uso civile abitazione

Richiedente: BUCCI MAURIZIO PAOLO

4) RONCO CANAVESE

Sistemazione e protezione spondale sponda dx Torrente Soana -località Castello

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI ORCO E SOANA

5) OGGEBBIO

OGGEBBIO AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE QUINTA AULA

Richiedente: COMUNE DI OGGEBBIO

6) CESSOLE

Costruzione di difesa spondale e manutenzione alveo Fiume Bormida in località Breibona

Richiedente: MAGISTRATO PER IL PO - UFFICIO OPERATIVO DI ALESSANDRIA

7) CASSANO SPINOLA

Variante ampliamento capannone industriale in via circonvallazione

Richiedente: BIAVA GIACOMO

8) BALDISSERO D'ALBA

Ristrutturazione ed ampliamento di complesso produttivo - Loc. Baroli

Richiedente: SOCIETA' F.LLI RUATA

9) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Ristrutturazione e cambio destinazione d'uso - Via Roma 141/143

Richiedente: GIACOMINI FLAVIO per conto della DITTA SPITAL S.r.l.

10) OSTANA

Ristrutturazione parziale - Borgata Marchetti

Richiedente: BOSSA BRUNO

11) BRICHERASIO

Conservazione opere abusive - ampliamento apertura e realizzazione battuto di cemento infabbricato rurale

Richiedente: BIANCIOTTO ELMO e BIANCIOTTO DIEGO

12) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Ampliamento fabbricato d'abitazione - Via Alpiolo 7

Richiedente: CAVALETTO GIOVANNI LORELLA MASSIMILIANO

13) BOBBIO PELLICE

Ristrutturazione e risanamento con ampliamento fabbricato uso abitazione

Richiedente: ODDINO RINALDO - JOURDAN GISELLA - GIACHERO ADELIO - GIACHERO EGLE

14) STRONA

Lavori di sistemazione area collinare adiacente scuola elementare

Richiedente: COMUNE DI STRONA

15) BARGE

SPORTELLO UNICO DI PINEROLO

Realizzazione di nuova tettoia agricola in ampliamento a stalla esistente

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BARRA GIUSEPPE

16) BARGE

SPORTELLO UNICO DI PINEROLO

Realizzazione di tettoia agricola in ampliamento a magazzino esistente

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA MORELLO GIOVANNI

17) MONTA'

Ampliamento locale ad uso deposito attrezzi e macchinari - fg. 29 n. 41-703704-973-975

Richiedente: VIGLIONE GIUSEPPE

18) MONTA'

Spianamento livellamento di terreno - fg. 21 n. 449-450-451-813

Richiedente: CASETTA GIAN FRANCO

19) MONTA'

Livellamento spianamento terreno vegetale fertile - Fg. 30 n. 237-243-244-245636-639

Richiedente: CASETTA GIUSEPPE

20) PECETTO TORINESE

VARIANTE ALLA COSTRUZIONE EDIFICIO CIVILE ABITAZIONE

Richiedente: OLLINO LUCIANO

21) CAVAGLIA'

COSTRUZIONE NUOVI SERVIZI IGIENICI E DOCCE

Richiedente: NICOLOTTI LUIGI ANTONIO

22) COSSATO

SANATORIA - fg. 31, mapp. 961

Richiedente: TROMBIN VITTORIO E CADAN GABRIELLA

23) VARALLO POMBIA

Ampliamento di edificio residenziale

Richiedente: FAVERO GRAZIELLA

24) VARALLO POMBIA

Ampliamento di fabbricato

Richiedente: SPIGA GIANNI

25) CORIO

Sanatoria e successivo completamento di pista agro-silvo-pastorale

Richiedente: COLONNA - CANZONIERI

26) NONIO

Ripristino ambientale di area a tergo di laboratorio - f. 9, mapp. 196-232521.

Richiedente: SOCIETA' ARDIZZI F.LLI SNC

27) LESA

Recupero di sottotetto e ampliamento fabbricato - f. 13, mapp. 306.

Richiedente: MORETTI LORENZO e DE PAOLI LUISELLA

28) BUTTIGLIERA ALTA

Ristrutturazione fabbricato in Via M. Greco 34.

Richiedente: DE MEO ITALO

29) RUBIANA

Realizzazione fognatura nera di servizio al villaggio Ciarma e campeggio La Betulla.

Richiedente: COMUNE DI RUBIANA

30) GHIFFA

Sistemazione area esterna fronte lago con formazione muri di contenimento in area demaniale

Richiedente: CANTIERE NAUTICO CICCOLO PIERFRANCESCO

31) NONIO

Costruzione di pilastri e prolungamento gronda esistente

Richiedente: MANCA CARLO

32) PETTENASCO

Progetto di variante ristrutturazione edilizia ed ampliamento fabbricato ad uso residenziale

Richiedente: FERRARIS GISELLA

33) MALVICINO

Costruzione di struttura turistico ricettiva in Località Isolabuona.

Richiedente: COMUNE DI MALVICINO

34) BUTTIGLIERA ALTA

Costruzione di solaio e di tettoia in Via M. Greco 34.

Richiedente: DE MEO ITALO

35) ARMENO

Ristrutturazione edilizia fabbricato ad uso residenziale

Richiedente: SENALDI LILIANA

36) STRESA

Ampliamento di cortina edilizia con recupero di volume - f. 16, mapp. 92.

Richiedente: BERTOLAJA ANDREA

37) AVIGLIANA

Opere di manutenzione straordinaria a muri di sostegno: completamento lavori - Fg. 22 mapp. 148

Richiedente: COTRONA MARIA ROSA

ELENCO B -Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) MACUGNAGA

Ampliamento per la formazione di cucina, servizio ed abbaino.

Richiedente: DA BOIT MARIO

2) PINEROLO

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Progetto di due nuovi fabbricati per attività agricola

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA ROMANO FRANCESCO

3) PREMIA

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Progetto di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Rio Vova

Richiedente: SOCIETA' S.I.R.V. S.r.l.

4) GARGALLO

Sistemazione viabilità comunale strada Ovago - Via Cascinone

Richiedente: COMUNE DI GARGALLO

5) SAUZE DI CESANA

Conservazione di opere eseguite in assenza di autorizzazione

Richiedente: ALLEGRETTA CONSUELO

6) AVIGLIANA

Nuova costruzione edificio residenziale bifamiliare - Fg. 30 - mapp. 686, 688, 717, 719 - P.E.C.L.I lotto A3

Richiedente: CHICCO AGNESE

7) OVADA

Costruzione di fabbricato residenziale in Via Novi.

Richiedente: STOCCO SILVANO

8) VILLAR SAN COSTANZO

Ristrutturazione fabbricato di abitazione con annesso fabbricato accessorio

Richiedente: CUCCHIETTI GIORGIO

9) TRIVERO

Impianto elettrico aereo BT 400/230 V in località Brughiera

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI BIELLA

10) MIASINO

Realizzazione di piscina

Richiedente: SOC. VENTARA S.A.

11) BALDISSERO TORINESE

REALIZZAZIONE DI 3 UNITA' ABITATIVE

Richiedente: SOCIETA' D'AGOSTINO COSTRUZIONI S.r.l.

12) OGGEBBIO

COSTRUZIONE PARCHEGGIO COPERTO CON PIASTRA POLIFUNZIONALE IN LOCALITA' GONTE

Richiedente: COMUNE DI OGGEBBIO

13) BRUZOLO

Costruzione nuove linee bt in cavo aereo ed interrato per elettrificazione rurale borgate montane denominate Chitetti, Meisonardi, Comba, Bigiardi, Campobenedetto

Richiedente: SOCIETA' ELETTRICA LA BRUZOLESE

14) SAMPEYRE

Realizzazione pista di transito di cantiere

Richiedente: IMMOBILIARE LUCERNA S.N.C.

Codice 19.20
D.D. 9 aprile 2003, n. 42

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

-visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

-vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

-vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) TORINO

Demolizione di vecchio fabbricato - Strada del Meisino 41

Richiedente: CIAUDANO GIAN PIERO - MASTROMATTEO ANNAMARIA ED ALTRI

2) TORINO

Demolizione di vecchio fabbricato - Strada del Meisino 43-45

Richiedente: CARELLI ANGELO E RICCI PIERINA - MASTROMATTEO ANNAMARIA ED

ALTRI

3) VIARIGI

Lavori di estirpo di superfici boschive F. 9, mappali vari.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA CHIARA GIUSEPPE

4) NOVARA

Lavori di s.u. per consolidamento ed adeguamento sponda arginale del Torrente Terdoppio dal ponte SR 341 al ponte SR 11

Richiedente: AIPO - UFFICIO DI PAVIA

5) RIFREDDO

Costruzione di struttura polifunzionale per gioco bocce presso impianti sportivi polifunzionali esistenti

Richiedente: COMUNE DI RIFREDDO

6) TORINO

Conservazione di opere abusive - veranda

Richiedente: IMMOBILIARE SABAUDIA S.A.S.

7) VIU'

Impianto elettrico aereo MT 15 KV in località Fucine

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI IVREA

8) BUTTIGLIERA ALTA

Variante c.o. per costruzione edificio plurifamiliare - f. 4, mapp. 548-549728-729 - C.so Torino

Richiedente: SOCIETA' MUSINE' 2002 S.r.l.

9) BUTTIGLIERA ALTA

Ampliamento di fabbricato per attività artigianali - f. 2, mapp. 72-96.

Richiedente: DITTA DIESELDORA DI FASANO BATTISTA

10) PIVERONE

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato esistente

Richiedente: MATTA IVANA

11) SCIOLZE

Realizzazione tratto nuovo portico e porta finestra

Richiedente: VIORA GIOVANNI

12) VARALLO POMBIA

Formazione tettoia e terrazzo

Richiedente: DE BRUSATI BARBARA

13) VARALLO POMBIA

Ristrutturazione con ampliamento e frazionamento in tre unità immobiliari

Richiedente: PANGALLO PIETRO

14) CANNOBIO

Variante c.o. per costruzione di civile abitazione - f. 51, mapp. 200-204211-217.

Richiedente: BERGAMASCHI ANTONIO E DRESTI CARMEN

15) IVREA

Ristrutturazione fabbricato civile abitazione con piccolo ampliamento

Richiedente: ARDISSONO DONATELLA

16) GHIFFA

Abbattimento di n. 1 castagno selvatico in parco condominiale

Richiedente: GOGGIO GIORGIO amm.re pro-tempore CONDOMINIO VILLA ADA CERIANA

17) CANNOBIO

Ampliamento fabbricato e nuova costruzione di edificio accessorio

Richiedente: GRASSI FRANCA

18) AVIGLIANA

Costruzione edificio residenziale unifamiliare facenti parte dell'ambito Cb 8 e identificativi nel P.E.C. al lotto "B5"

Richiedente: NIPOTE BELLAN RINALDO legale rappr. SOCIETA'ANTICHE BORGATE

19) AVIGLIANA

Costruzione edificio residenziale bifamiliare facenti parte dell'ambito Cb 8 e identificativi nel P.E.C. al lotto B4

Richiedente: NIPOTE BELLAN RINALDO legale rappr. SOCIETA' ANTICHE BORGATE

20) AVIGLIANA

Costruzione edificio residenziale bifamiliare facenti parte dell'ambito Cb8 e identificativi nel P.E.C. al Lotto B 6

Richiedente: NIPOTE BELLAN RINALDO legale rappr. SOCIETA' ANTICHE BORGATE

21) BOSIO

Risanamento strada d'accesso alla diga del lago Lavezze ed al suo scarico di superficie - Laghi del Gorzente

Richiedente: ACQUEDOTTO DE FERRARI GALLIERA S.p.A.

22) SAN CARLO CANAVESE

Variante in c.o ad autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 167 del 21/11/2000

Richiedente: PERONA CELESTE

23) PELLA

Variante c.o. per costruzione porticato, basso fabbricato e tinteggiatura - f. 1, mapp. 194-195.

Richiedente: RAVASI EDOARDO

24) CESARA

Ristrutturazione fabbricato - Fraz. Grassona

Richiedente: FERRARI MASSIMO

25) TRAREGO VIGGIONA

Costruzione muri di contenimento

Richiedente: PEDRINI GIORGIO

ELENCO B -Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) VISTRORIO

Costruzione edificio bar-servizi - 2° lotto P.EC. - Regione Selva - Fg. XV mapp. 8, 9, 10, 11, 12

Richiedente: SABOLO FRANCO

2) PAESANA

Lavori di costruzione fabbricato

Richiedente: BOSSA DELIA - BOSSA RENATO - SODIO MARIA

3) MONCALIERI

Modifica dello stato dei luoghi con formazione di tettoia aperta.

Richiedente: BARRERA GIOVANNI

4) SEZZADIO

Conservazione opere eseguite in assenza di autorizzazione - Cascina Borio

Richiedente: ABBIATE EMILIO per ABBIATE S.p.A.

5) CAVALLERMAGGIORE

Realizzazione fabbricato rurale ad uso magazzino agricolo - Str. per Cavallerleone

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA ALLASIA SEBASTIANO E F.LLI

6) ANTRONA SCHIERANCO

Realizzazione di autorimessa a servizio di fabbricato esistente - f. 25, mapp. 1169-444-445.

Richiedente: MARANI ALBA

7) VARALLO POMBIA

Costruzione n. 4 villette a schiera

Richiedente: IMPRESA EDILE VIAGGIANO MARIO

8) ORTA SAN GIULIO

Ristrutturazione ed ampliamento per adeguamento igienico sanitario - f. 7, mapp. 406.

Richiedente: SOCIETA' TONDINA LUIGINO E FIGLI S.A.S.

9) CANNOBIO

Ristrutturazione edilizia - f. 39, mapp. 90-129.

Richiedente: LILLO EDELVAISE e LILLO DONATO

10) MIASINO

Proposta di variante a progetto autorizzato con Determinazione n. 107 del 12/09/2000

Richiedente: ZARETTI MARIA GIULIA

11) SOMMARIVA PERNO

Costruzione di due fabbricati residenziali con sottostante locale uso magazzino

Richiedente: DELLAVALLE GIACOMO

12) MALESCO

Costruzione di impianto elettrico alla tensione di 15000/400 Volt in località Alpe Cortino

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI VERBANIA

13) STAZZANO

Impianti elettrici aerei BT 400 Volt in località Galleria Monterosso

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI ALESSANDRIA

14) SALUZZO

Ristrutturazione edilizia - Fg. 75 mapp. 73

Richiedente: RINAUDO FRANCESCO

15) ARMENO

Ampliamento fabbricato ad uso residenziale

Richiedente: J.K.M. OUDE KEMPERS MSc

16) BANNIO ANZINO

Costruzione di piccolo edificio ad uso rimessa e ripostiglio - F. 24 mapp. 348-349

Richiedente: CANTONETTI GIORGIO VITTORIO RICCARDO

Codice 19.20
D.D. 10 aprile 2003, n. 44

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

-visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

-vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

-vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) SCIOLZE

Realizzazione di ampliamento abitativo

Richiedente: FARINETTI LUIGI

2) PORTULA

SISTEMAZIONE IDRAULICA VERSANTI DEL RIO SCARPIA

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE SESSERA

3) DOMODOSSOLA

DOCUP 2000-2006 Misura 3.1° Piano integrato della provincia VCO - Realizzazione di struttura espositiva per la presentazione e degustazione dei prodotti tipici enogastronomici e artigianali della Provincia del VCO

Richiedente: PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

4) PEROSA ARGENTINA

INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO PIANO DI CARICO

Richiedente: MANIFATTURA DI LEGNANO S.p.A.

ELENCO B -Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CASTELMAGNO

SPORTELLO UNICO

Costruzione stalla, soprastante fienile e annesso porticato

Richiedente: ISOARDO RICCARDO

2) ALAGNA VALSESIA

Collegamento funiviario Valsesia-Gressoney: realizzazione Funivia Funifor "Alpe Pianalunga-Cimalegna-Passo dei Salati"

Richiedente: MONTEROSA 2000 S.p.A.

3) ORTA SAN GIULIO

Integrazione a Determinazione n. 39 del 28.3.2003 per recupero edilizio e tinteggiatura esterna di fabbricato esistente da destinare ad abitazione e ripostiglio.

Richiedente: TAMINI PIETRO MARIA

Codice 19.20
D.D. 15 aprile 2003, n. 49

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 dei citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesisticoambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
-visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;
- visto l'art. 22 della L. R. n. 51/97;
-in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia dei presente provvedimento dalla Giunta Regionale -Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale -con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio dei parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione).

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) TORINO

CONDONO - C.SO CASALE 102

Richiedente: FERRARIS ULIANA

2) DRUENTO

Riqualificazione di manufatto

Richiedente: COLLETTI DOMENICO

3) STAZZANO

Condono edilizio in Via Montespineto.

Richiedente: REPETTO GIOVANNI

4) TORINO

Condono edilizio Vi Murisengo 15

Richiedente: VENERA EUGENIO

5) REFRANCORE

Condono edilizio in Borg. B rc r 5 1.

Richiedente: QUAGLINO GIUSEPPE

6) TORINO

Condono edilizio - Vi Luis del C rretto, 14

Richiedente: MONTINARO PIERFRANCESCO

7) TORINO

Condono edilizio - Vi Principess Felicit di S voi , 8/5

Richiedente: TABELLINI CARLO E MARIA ELISABETTA

8) AVIGLIANA

CONDONO EDILIZIO 108/1

Richiedente: ALLAIS LUIGI

9) AVIGLIANA

CONDONO EDILIZIO 107/1

Richiedente: ALLAIS LUIGI

10) CESANA TORINESE

Condono edilizio

Richiedente: GASPARIAN ALESSANDRO

Codice 19.20
D.D. 15 aprile 2003, n. 50

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
-visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
-vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
-vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) PINEROLO

SANATORIA FABBRICATO RESIDENZIALE

Richiedente: LORENZINO VANDA

2) CALLABIANA

REALIZZAZIONE PERCORSI STORICI, ETNOGRAFICI, TURISTICI

Richiedente: COMUNITA'MONTANA VALLE MOSSO

3) VALLE SAN NICOLAO

REALIZZAZIONE PERCORSI STORICI, ETNOGRAFICI, TURISTICI Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MOSSO

4) VALLANZENGO

REALIZZAZIONE PERCORSI STORICI, ETNOGRAFICI, TURISTICI

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MOSSO

5) TAVIGLIANO

REALIZZAZIONE PERCORSI STORICI, ETNOGRAFICI, TURISTICI Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE DI MOSSO

6) SELVE MARCONE

REALIZZAZIONE PERCORSI STORICI, ETNOGRAFICI, TURISTICI Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MOSSO

7) PETTINENGO

REALIZZAZIONE PERCORSI STORICI, ETNOGRAFICI, TURISTICI Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MOSSO

8) MOSSO

REALIZZAZIONE PERCORSI STORICI, ETNOGRAFICI, TURISTICI Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MOSSO

9) OCCHIEPPO INFERIORE

REALIZZAZIONE FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE

Richiedente: BELLAN LORENZO E CROVELLA TIZIANA

10) ANDORNO MICCA

REALIZZAZIONE PERCORSI STORICI, ETNOGRAFICI, TURISTICI

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MOSSO

11) VALLE MOSSO

REALIZZAZIONE PERCORSI STORICI, ETNOGRAFICI, TURISTICI Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MOSSO

12) FOBELLO

REALIZZAZIONE STAZIONE RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE CELLULARE SU TRALICCIO ESISTENTE - fg. 21, mapp. 253B-520B,

Richiedente: VODAFONE OMNITEL S.p.A.

13) VEGLIO

REALIZZAZIONE PERCORSI STORICI, ETNOGRAFICI, TURISTICI Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MOSSO

14) SAN BERNARDINO VERBANO

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO OPERE IGIENICO SANITARIE - FONDI ANNO 2003 - ACQUEDOTTO - LOCALITA' CIMA VELLA

Richiedente: COMUNE DI SAN BERNARDINO VERBANO

15) AMENO

Variante c.o. per mancata esecuzione di copertura terrazzo - f. 10, mapp. 281-282-284-285-286-287-288-289-290-291-365-392.

Richiedente: GIACOMINI DAVIDE

16) BIELLA

RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI FABBRICATO PER REALIZZAZIONE NUOVA R.S.A. - V. OROPA, 460

Richiedente: DITTA IMMOBILIARE GAMMA S.r.l.

17) AVIGLIANA

Ampliamento dell'albergo "Chalet del lago".

Richiedente: BALAGNA ARIALDO

18) ROCCAFORTE MONDOVI'

SPORTELLO UNICO

Trasformazione ed ampliamento all'Albergo Commercio "Frazione Norea -f. 42, mapp. 100-101-255-67-68-69-206-204-237.

Richiedente: DITTA "ALBERGO COMMERCIO" DI DHO GIOVANNI & C. S.N.C.

19) VOLPIANO

Ricostruzione impianto elettrico aereo ed interrato a 15.000 volt nei Comuni di Volpiano e Brandizzo

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI NOVARA

20) TORTONA

Costruzione di autorimessa e formazione di monolocale ad uso abitativo in Fraz. Castellar Ponzano.

Richiedente: AGHITO PIER LUIGI

21) GAVI

Installazione di piattaforma elevatrice in Via P. Barbieri 5

Richiedente: REZZANI VILMO

22) PONTI

Ristrutturazione fabbricato in Reg. Oltrebormida.

Richiedente: GRASSI LUIGI GIACOMO

23) POZZOLO FORMIGARO

Costruzione di locale interrato in Via Bettole 57.

Richiedente: ROSSI IVANO

24) PIVERONE

Ristrutturazione e ampliamento di fabbricato esistente

Richiedente: TRUCCO DARIO - NICOLELLO SIMONETTA

25) ROASIO

RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO CAPANNONE ARTIGIANALE ESISTENTE - fg. 53, mapp. 37/72/239

Richiedente: BAZZAN CLAUDIO

26) MONGIARDINO LIGURE

Ristrutturazione fabbricato in Frazione Ghiare.

Richiedente: GIORDANO BARBARA

27) PONT CANAVESE

SPORTELLO UNICO

Realizzazione deposito gas g.p.l. in bombole - Via Oltre Orco 1 - Fg. 42 mapp. 938-939-792Richiedente: DITTA RONCHIETTO DI AIMONETTO TERESA ARMANDA

28) CASALE MONFERRATO

Ristrutturazione fabbricato e costruzione autorimessa in Strada Pontestura 11.

Richiedente: MARINOTTO MARINO

29) OVADA

Ristrutturazione e ampliamento fabbricato in Strada Novi 46.

Richiedente: VITALE PAOLA

30) CASSANO SPINOLA

Lavori di movimentazione terreno agricolo. F. 13 mappali vari.

Richiedente: CASTELLI GIOVANNI

31) CARAGLIO

Variante al progetto definitivo per l'area ecologica per raccolta differenziata

Richiedente: A.C.S.R. AZIENDA CUNEESE SMALTIMENTO RIFIUTI

32) IVREA

Realizzazione opere di difesa del metanodotto in _orrispondenza dell'attraversamento in subalveo della Dora Baltea

Richiedente: SNAM RETE GAS S.p.A.

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99.

1) DONATO

COSTRUZIONE CANILE PREFABBRICATO SU PLATEA CEMENTIZIA - fg. 15, mapp. 130

Richiedente: MATERA ISABELLA E OBERDAN GIUSEPPE

2) AVIGLIANA

P.E.C. ZONA C18 PER REALIZZAZIONE N. 3 VILLETTE

Richiedente: GIANOTTI MARIA

3) LIMONE PIEMONTE

RISTRUTTURAZIONE CON SOPRAELEVAZIONE DEL FABBRICATO - fg. 5, mapp. 119 e 120sub1

Richiedente: BOTTERO DONATELLA

4) CERESOLE REALE

Sistemazione area a parcheggio, formazione deposito attrezzature e strada di accesso per il "Grand Hotel"

Richiedente: COMUNE DI CERESOLE REALE

5) CELLE DI MACRA

Interventi di ripristino e miglioramento dell'anello di media e bassa valle dei Percorsi Occitani ed allestimento palestra di roccia.

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE MAIRA

6) VAIE

Ristrutturazione e messa a norma del complesso sportivo comunale.

Richiedente: COMUNE DI VAIE

7) CIRIE' - SAN CARLO CANAVESE

Progetto definitivo del 6º lotto lavori di sistemazione Torrente Banna Bendola tratto a valle S.P. 18 via San Giovanni.

Richiedente: CONSORZIO PER L'ARGINATURA E LA SISTEMAZIONE TORRENTE BANNA-BENDOLA

8) MONCALIERI

Costruzione di due edifici uso civile abitazione e autorimesse interrate - Str. Regolino 9

Richiedente: OBERT CATERINA - FAJA DANIELA - FAJA FIORELLA

9) CUORGNE'

Ristrutturazione mediante manutenzione tratti del canale di carico dell'impianto idroelettrico in località Campore

Richiedente: ENEL GREEN POWER S.p.A.

10) GORZEGNO

Realizzazione tettoia ad uso ricovero attrezzi e mezzi agricoli

Richiedente: ROBALDO CHIARA E GALLO GERMANO

11) PAESANA

Realizzazione pista agrosilvopastorale e ampliamento sezione tratti esistenti

Richiedente: RE CELESTINA ed altri

12) TORRE PELLICE

Realizzazione di secondo serbatoio in località Praciabert

Richiedente: CONSORZIO ACQUEDOTTO RURALE DELLA SEA

13) AGLIANO TERME

Costruzione di capannone. F. 14 n. 288-295-489. Variante.

Richiedente: FERRO CARLO NATALE

14) VALLE MOSSO

REALIZZAZIONE DI NUOVA CASA BIFAMILIARE CON RICAVO STRADA PRIVATA DI ACCESSO FRAZ. FRIGNOCCA

Richiedente: CONTARDO MARZIO - BELLON NENZA MORO ANNA

15) CALLIANO

Ampliamento capannone. F. 24 n. 343

Richiedente: ALCHERA ERNESTINO

16) REFRANCORE

Ristrutturazione fabbricato residenziale e commerciale in Piazza IV Novembre n. 7

Richiedente: BRANGERO LORENZO

17) POZZOLO FORMIGARO

Realizzazione di box auto in località Bettole. Variante a Determinazione n. 103 del 24/7/01

Richiedente: BORGARELLI PAOLA

18) MONCALIERI

P.E.C. area CRS1 - Costruzione di otto edifici bifamiliari e tre edifici quadrifamiliari Strada Revigliasco - Strada San Michele - Strada della Rovere

Richiedente: SECONDA NEMORENSE S.p.A. Amministratore Unico Sandro Litargini

Codice 19.20
D.D. 22 aprile 2003, n. 55

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
-visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
-vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
-vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) PINEROLO

Conservazione opere abusivamente realizzate - Via San Pietro Val Lemina 49

Richiedente: CAIOLO BATTISTA

2) ASTI

SPORTELLO UNICO

Ristrutturazione e ampliamento fabbricato in Frazione Serravalle.

Richiedente: OBLATO REGINA MARIA

3) VOLTAGGIO

Realizzazione deposito materiali di scavo e relativa pista di accesso. F. 6 mappali vari

Richiedente: COMUNE DI VOLTAGGIO

4) VOLTAGGIO

Costruzione di fognatura, grigliatore e stazione di pompaggio.

Richiedente: COMUNE DI VOLTAGGIO

5) DORMELLETTO

Costruzione di magazzino-abitazione e serra

Richiedente: ANGERETTI FABIO Titolare della Azienda Agricola GARDEN CENTER LAGO MAGGIORE

6) TORINO

Conservazione opere abusivamente eseguite - Via Accademia Albertina 31

Richiedente: CARDONE ANTONIO CLUB IL PARDO DI FERTITALIA S.r.l.

7) LOCANA

Costruzione magazzino per deposito macchine ed attrezzi agricoli con legnaia - Borgata Gurgo - Fg. 97 mapp. 239-240

Richiedente: VERNETTI BLINA ALDO

8) AVIGLIANA

Ristrutturazione fabbricato - variante - C.so Laghi Fg. 28 mapp. 55-56-174-176

Richiedente: MASSOLA EMILIA - MASSOLA LIDIA - ISABELLO MARCO - ISABELLO CARLA - ISABELLO ALDO - RISTETTI ANNAMARIA

9) ASTI

Ristrutturazione con ampliamento di fabbricato residenziale e costruzione di serra in Strada Valmanera 100. Conservazione delle opere.

Richiedente: BAUZONE CARLO

10) MONCALIERI

Ampliamento edificio di civile abitazione - Strada Rebaude 29

Richiedente: DOMUS REBAUDE S.r.l. nella persona dei legale rappresentante Pietro Trinchero

11) MONLEALE

Ampliamenti fabbricati ad uso attività agricola in Località Sighera.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BARACHINO S.r.l.

12) AVIGLIANA

Variante a C.E. 98/228 - Via Chiattera

Richiedente: LAMBERTI FRANCESCO

13) RIVOLI

Ampliamento abbaino e sostituzione verande esistenti in Via Monginevro 28.

Richiedente: LUCCA BARTOLOMEO CARLO

14) RIVOLI

Ristrutturazione fabbricato in Via Montelimar 53.

Richiedente: PERINO ANGELO

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione al sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) VARZO

Progetto per impianto radiomobile per telefonia cellulare

Richiedente: T.I.M. TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.

2) PINEROLO

Ristrutturazione con ampliamento e cambio di destinazione ad attività agrituristica - Strada Costangrande

Richiedente: BRUNO DANIELA

3) ANTRONA SCHIERANCO

SPORTELLO UNICO

Progetto di intervento di consolidamento e messa in sicurezza condotta forzata impianto idroelettrico di Rovesca

Richiedente: ENEL PRODUZIONE S.p.A. UNITA'BUSINESS IDROELETTRICA DOMODOSSOLA

4) MARTINIANA PO

Asfaltatura di strade interpoderali esistenti

Richiedente: CONSORZIO STRADE INTERPODERALI DI MARTINIANA PO

5) STRESA

Sostituzione di gru esistente all'interno dei Cantieri Vidoli in località "La Sacca"

Richiedente: BERTOLI BENEDETTA E BERTOLI ROBERTA

6) VALDIERI

Realizzazione edificio di abitazione monofamiliare Via Caduti in Guerra

Richiedente: BRUNETTO GIOVANNI - AIMAR MICHELA

7) TRAUSELLA

Realizzazione pista pastorale Alpe Piera

Richiedente: COMUNE DI TRAUSELLA

8) VALDIERI

Realizzazione fabbricato accessorio ad edificio esistente - Fraz. Andonno Via S. Croce

Richiedente: ROSSO FRANCESCO

9) CARIGNANO

Conservazione opere abusivamente eseguite e completamento lavori - Borgata Tetti Faule 48/A

Richiedente: MIAZZI LUCETTA

10) AVIGLIANA

P.E.C. - zona Cc 52 - Via Case Braida angolo Via F.lli Cervi

Richiedente: SARACENI MARIA GABRIELLA

11) VARALLO POMBIA

Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato in Via Leonardo Da Vinci

Richiedente: COMIZZOLI GIACOMO

Codice 22.5
D.D. 8 maggio 2003, n. 195

Contributi regionali anno 2003 a favore di Consorzi, Comunità Montane e Aziende Speciali e Municipalizzate a sostegno dei costi di gestione dei servizi di raccolta differenziata del rifiuto organico. Criteri di concessione e modalità di erogazione e revoca. Approvazione modulo di domanda e termini di presentazione

Visto l'articolo 19 c. 1 lettera l) del D.Lgs. 22/97, secondo il quale la Regione ha il compito di incentivare il recupero dei rifiuti;

visto l'articolo 22 c. 3 lettera g) del D.Lgs. 22/97, nel quale viene specificato che il Piano di Gestione dei Rifiuti deve prevedere iniziative dirette a favorire il recupero dai rifiuti di materiali ed energia;

preso atto che la L.R. 24/2002 articolo 2 lettera d) prevede che la Regione attivi forme di promozione ed incentivo al fine di ottimizzare la gestione integrata ed il recupero dei rifiuti;

considerato che con deliberazione della Giunta Regionale n. 87-8993 del 7 aprile 2003 sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi volti a sostenere i costi di gestione della raccolta differenziata del rifiuto organico proveniente da utenze domestiche e da utenze specifiche (Allegato 1), in continuità con i principi stabiliti in materia con D.G.R. n. 44-436 del 10.07.2000, è stato disposto allo scopo l'accantonamento della somma di

Euro 650.000,00 sul cap. 15308/03 (A. 100866) e della somma di Euro 150.000,00 sul cap. 15312/03 (A. 100867) e l'assegnazione di tali risorse alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti;

dato atto che, avendo la Giunta Regionale destinato quota parte delle risorse accantonate, per l'ammontare di Euro 186.436,00, alla copertura della spesa necessaria al completamento della graduatoria delle domande presentate nel 2002 non comprese nel piano di finanziamento 2002 per carenza di disponibilità finanziaria, le risorse a disposizione nell'esercizio in corso sono pari a Euro 613.564,00;

considerato che la Giunta Regionale, in sede di definizione dei criteri per la concessione dei contributi, ha stabilito che con determina dirigenziale siano individuate annualmente, tra le raccolte effettuate per le utenze specifiche quelle che, presentando maggiori criticità nella gestione del servizio, sono da sostenere con l'incentivo regionale di cui trattasi;

rilevato in proposito che, nell'ambito delle utenze specifiche quali mercati, negozi alimentari, mense, ristorazione collettiva, le raccolte effettuate per le utenze mercatali risultano soggette ad una minore criticità in termini organizzativi, economici e gestionali del servizio, si ritiene di indirizzare le risorse disponibili per l'anno in corso al sostegno delle raccolte del rifiuto organico proveniente dalle altre utenze specifiche, come definite dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 63-8317 del 29 aprile 1996;

preso atto della nota del 23 aprile 2003 n. 7644/22 con la quale il Direttore competente ha assegnato le risorse in questione al Settore Programmazione Gestione Rifiuti per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

ritenuto quindi di attivare le procedure per la concessione dei contributi per l'anno in corso;

ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visto il D. Lgs. 165 del 30 marzo 2001;

vista la L.R. 51/97;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi dettati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 87-8993 del 7 aprile 2003;

determina

- di stabilire che per l'anno 2003 i contributi per la raccolta differenziata del rifiuto organico sono indirizzati al sostegno dei costi di gestione delle attività di raccolta del rifiuto proveniente da utenze domestiche e da utenze specifiche, ad esclusione delle utenze dei mercati, effettuate nell'anno 2002;

- di definire le modalità di presentazione delle domande di contributo come di seguito indicato:

- I Consorzi di bacino e, fino alla loro costituzione, i Consorzi di Comuni, le Comunità Montane e le Aziende speciali e Municipalizzate devono far pervenire all'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte - Settore Programmazione Gestione Rifiuti, Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino entro le ore 16.00 del 16/06/2003, in duplice copia, di cui almeno una firmata in originale:

a) istanza di ammissione alla concessione del contributo, a firma del legale rappresentante, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato A della presente determinazione;

b) certificazione, allegata all'istanza di ammissione, a firma del gestore dell'impianto/i presso cui il rifiuto organico differenziato è stato conferito, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato B della presente determinazione;

- di stabilire che il contributo verrà assegnato con Determinazione Dirigenziale ad avvenuta verifica di conformità delle domande con quanto prescritto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 87-8993 del 7 aprile 2003 e dal presente provvedimento e sarà corrisposto al beneficiario in unica soluzione;

- di stabilire che il contributo è ridotto o revocato nel caso in cui l'A.R.P.A., a seguito di puntuali verifiche e controlli, accerti che il quantitativo conferito all'impianto di compostaggio risulti inferiore a quanto dichiarato e che tale diminuzione comporti la riduzione o l'esclusione dal diritto al contributo previsto. Il contributo è altresì revocato qualora siano accertate irregolarità sui dati contenuti nelle domande. La riduzione o la revoca dell'incentivo ed il recupero delle somme eventualmente già erogate è disposta con Determinazione Dirigenziale. Non verranno ammesse le domande di contributo che, inviate per posta entro il termine di presentazione sopra stabilito, perverranno oltre 10 giorni dal termine suddetto.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Allegato

ALLEGATO A

Alla Regione Piemonte
Settore Programmazione Gestione Rifiuti
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

Oggetto: Richiesta di contributo, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 87-8993 del 7 aprile 2003, per la raccolta differenziata del rifiuto organico.

Il sottoscritto _____ , nato a _____ il _____ , domiciliato per la carica in _____, in qualità di legale rappresentante del Consorzio / Comunità Montana / Azienda _____
P. IVA _____ avente sede legale in _____ , chiede di usufruire del contributo di cui alla deliberazione della Giunta Regionale in oggetto previsto per i Consorzi di bacino e, fino alla loro costituzione, per i Consorzi di Comuni, le Comunità Montane e le Aziende Speciali e Municipalizzate che hanno raccolto in modo differenziato nel corso del 2002 il rifiuto organico proveniente da utenze domestiche e da utenze specifiche (ad esclusione delle utenze dei mercati);
a tal fine rende la seguente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445

Il sottoscritto _____ , nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____ , in qualità di legale rappresentante del Consorzio / Comunità Montana / Azienda _____ avente sede legale in _____ , consapevole delle responsabilità in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

- che il quantitativo di rifiuto organico, suddiviso per Comune e per impianto di destinazione, raccolto in modo differenziato nel 2002 nell'ambito del proprio bacino di raccolta, calcolato secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 87-8993 del 7/04/03 è il seguente:

Comune o aggregazione di Comuni (*)	Quantitativo raccolto nel 2002 (in tonnellate)	Impianto di compostaggio destinatario del rifiuto
. . . . .	. . . . .	. . . . .
. . . . .	. . . . .	. . . . .
. . . . .	. . . . .	. . . . .
. . . . .	. . . . .	. . . . .
. . . . .	. . . . .	. . . . .

TOTALE conferimenti all'impianto: Tonnellate _____ ;

TOTALE scarti e sovvalli: Tonnellate _____ ;

TOTALE al netto di scarti e sovvalli: Tonnellate _____ ;

RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Tot. al netto di scarti e sovvalli x 25,00 €/tonnellata):

€ _____

SOGGETTO A RITENUTA D'ACCONTO (4 %): SI NO

Allega in proposito la dichiarazione del gestore dell'impianto di compostaggio relativa ai quantitativi conferiti nel 2002 ed alla loro idoneità per la produzione di compost di qualità.

Comunica inoltre i seguenti dati per l'effettuazione del bonifico:
Banca _____ Cod. ABI _____ Cod. CAB _____
Numero di conto corrente _____

Data _____ In fede_____

(*) Occorre specificare in nota tutti i Comuni facenti parte di aggregazioni che hanno raccolto in modo differenziato il rifiuto organico.

ALLEGATO B

Al Consorzio / Comunità Montana / Azienda
.....
.....

Oggetto: Certificazione del gestore dell'impianto di compostaggio prescritta dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 87-8993 del 7 aprile 2003 per la concessione dei contributi per la raccolta differenziata del rifiuto organico.

Il sottoscritto _____ , nato a _____ il _____ , domiciliato per la carica in _____ , in qualità di legale rappresentante dell'impianto di compostaggio (ragione sociale) _____
P. IVA _____ avente sede legale in _____
e sede operativa in _____ ,

certifica che:

- il quantitativo di rifiuto organico proveniente da utenze domestiche e da utenze specifiche (ad esclusione delle utenze dei mercati) raccolto in modo differenziato nel corso del 2002 dal Consorzio / Comunità Montana / Azienda _____ e conferito presso l'impianto di compostaggio di qualità sopra citato è il seguente: _____ tonnellate;
- tale quantitativo è risultato totalmente idoneo alle operazioni di compostaggio per la produzione di compost di qualità, anche relativamente ai limiti di accettabilità stabiliti per i parametri definiti nell'allegato alla D.G.R. n. 87-8993 del 7/04/03;
- nel rifiuto organico conferito è risultata una presenza di almeno il 40 % di sostanza organica espressa sulla sostanza secca;
- il quantitativo totale di scarto e sovvallo - dovuto alle operazioni di selezione, vagliatura e raffinazione effettuate sul rifiuto organico ammesso all'impianto di compostaggio di qualità, attribuibile ai conferimenti sopra quantificati, ed allontanato per essere trattato separatamente, ovvero avviato allo smaltimento – è il seguente : _____ tonnellate.

Data _____ In fede_____

Nota: La presente dichiarazione costituisce allegato alla domanda di contributo che il Consorzio / Comunità Montana / Azienda in indirizzo presenterà alla Regione Piemonte.

Codice 25.10
D.D. 26 settembre 2002, n. 1269

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. Prov BI 30 - Comune di Pray Biellese - Rii Zuccarello, Seletto e Fosso Campiglio - Lavori di "Concessione di derivazione di moduli 0,0216 d'acqua dai rii Zuccarello, Seletto e Fosso Campiglio, in comune di Pray, ad uso piscicultura ed antincendio". - Comunità Montana Valle Sessera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare in sanatoria ai soli fini idraulici le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dal'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano di seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10
D.D. 2 ottobre 2002, n. 1283

Autorizzazione idraulica n. 233 - Comune di Pollone - Torr. Oremo - Lavori di "Manutenzione straordinaria di opere esistenti collegate al sostegno di fabbricato civile e pertinenze, e di modifica scarico in frazione Cangio a Pollone" - Sig. Tempia Giuseppe

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici il Sig. Tempia Giuseppe ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 15/10/2003, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonchè il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;
- da avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dal'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni de profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano di seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10
D.D. 2 ottobre 2002, n. 1284

Autorizzazione idraulica n. 257 - Comune di Masserano - t. Ostola - Lavori di "Condotte fognarie con dotazione di fosse Imhoff terminali a servizio di frazione Bozzonetti e frazione Borgo Inferiore". Richiedente: Comune di Masserano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici il Comune di Masserano ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31/10/2003, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonchè il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- da avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni de profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano di seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.2
D.D. 11 ottobre 2002, n. 1319

Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la provincia di Alessandria, il comune di Acqui Terme e la società delle Terme di Acqui. Lavori di riordino viabilità comunale. Contributo Euro 258.228,45 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6
D.D. 11 ottobre 2002, n. 1327

Autorizzazione idraulica n. 4024 per la costruzione di attraversamenti provvisori temporanei sui corsi d'acqua Rii Moisa e Vaccheria in Comune di Neive a servizio della costruenda autostrada CN-AT Lotto 4/3b (Neive-Govone-Guarene) - Richiedente: Impresa Collini S.p.A. - Milano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici l'Impresa Collini con sede a Milano Piazza Velasca, 4 ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni de profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25
D.D. 14 ottobre 2002, n. 1342

Situazione di rischio causato dal fenomeno di invaso epiglaciale nel ghiacciaio del Belvedere del Monte Rosa nel Comune di Macugnaga - Revoca D.D. n. 1184 del 9/9/2002 - Impegno di spesa di Euro 402.010,00= sul capitolo 23710 del bilancio 2002 (A/101324)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di revocare la determinazione dirigenziale n. 1184 del 9 settembre 2002 di impegno;
- di impegnare la somma di Euro 402.010,00= (quattrocentoduemiladieci/00) sul capitolo 23710 del bilancio 2002 (A/101324) a favore di ingegneri e geologi iscritti all'albo professionale, associazioni, società per il lavoro interinale, soccorso alpino, guide alpine, società funivie, hotel, ristoranti, case alpine, rifugi, esercizi commerciali e altre ditte localizzati nel Comune di Macugnaga o nelle immediate vicinanze per la fornitura di beni, servizi e prestazioni professionali per il pagamento delle spese in premessa citate.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.6
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1343

Autorizzazione taglio ceduto in Comune di Savigliano - Corso d'acqua: Torrente Varaita - Richiedente Sig. Crosetti Bernardo - Savigliano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1345

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bossolasco - Lavori di ricostruzione tratto muro di sostegno della strada comunale Via Lungo Belbo ed esecuzione opere di regimazione acque meteoriche - Contributo Euro 9.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1346

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Barbania. Lavori di pronto intervento per ripristino difesa spondale torr. Fondaglio a protezione borgata Fondaglia. Revoca del contributo di Euro 5.164,57

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1347

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Valperga. Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale per frazione Comunie - Revoca del contributo di Euro 8.521,54

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1348

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Corio. Lavori di pronto intervento per ripristino scarpata strada comunale case Bastia. Revoca del contributo di Euro 2.220,76

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1349

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Favria -Lavori di pronto intervento per ripristino tratto rete fognaria comunale in Via M. Tarizzo. Contributo Euro 25.306,39

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1350

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Sauze di Cesana -Lavori di pronto intervento per studio idrogeologico bacino sul Rio Boccetto. Contributo Euro 15.493,71

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1351

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comunità Montana delle Valli di Lanzo. Lavori di somma urgenza per la riparazione dei danni all'acquedotto generale delle Valli di Lanzo causato dagli eventi alluvionali dei giorni 22/24 Settembre 1993. Contributo L. 1.500.000.000.= (Euro 774.685,35)

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1353

Rinnovo di Autorizzazione idraulica in variante alla n. 41 in data 06/08/1915 per la realizzazione di nuovo manufatto di scarico del troppo pieno della camera di regolazione dell'impianto Pian della Mussa in sponda sinistra del Torrente Stura di Ala in Comune di Balme, località Giavanette. Ditta: Società Metropolitana Acqua Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonchè le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento, in variante alla n. 41 in data 6.08.1915 per ulteriori mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione in variante alla n. 41 del 6.08.1915, alle quali codesta Società dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1354

Autorizzazione Idraulica n. 3725 per la realizzazione di un attraversamento del Rio Chiamogna, con cavo telefonico staffato a valle del ponte esistente di Via Odino Gustavo, in Comune di San Secondo di Pinerolo. Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici e nelle more delle verifiche d'ufficio circa la legittimità del ponte sul quale sarà staffato il cavo, la Ditta Telecom Italia S.p.A., con sede in Torino - Via Ardigò n. 13/A, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse

ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 25.9
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1355

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bannio Anzino. Sistemazione scogliera in sponda sinistra del torrente Anza in località Isolino. Perizia di variante - Importo finanziato L. 180.000.000= pari a Euro 92.962,24=. Importo perizia di variante L. 180.000.000= pari a Euro 92.962,24=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto di variante dei lavori di sistemazione scogliera in sponda sinistra del torrente Anza in località Isolino nel Comune di Bannio Anzino, dell'importo di L. 180.000.000= pari a Euro 92.962,24= così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	70.238,14
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA sull'importo dei lavori 20%	Euro	14.047,63
Per spese tecniche	Euro	7.230,40
Per IVA su spese tecniche 20%	Euro	1.446,08
Sommano	Euro	22.724,11
Totale	Euro	92.962,25
Arrotondamento per difetto	Euro	92.962,24

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) - i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) - in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisionali più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, soscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) - gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) - dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendone a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) - i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) - i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) - dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989 del R.D. 523/1904 e del D.Lgs. 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 18 ottobre 2002, n. 1356

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Antrona Schieranco. Lavori di sistemazione idraulica rio Loco (Urval) a monte e in corrispondenza abitato in Antronapiana - Perizia di variante - Importo finanziato L. 300.000.000= pari a Euro 154.937,07=. Importo perizia di variante L. 275.795.402= pari a Euro 142.436,44=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto di variante dei lavori di sistemazione idraulica rio Loca (Urval) a monte e in corrispondenza abitato in Antronapiana nel Comune di Antrona Schieranco dell'importo di L. 275.759.042.= pari a Euro 142.436,44= così suddiviso:

a) Per lavori (variante)	Euro	112.083,90
A dedurre ribasso d'asta 9,10%	Euro	10.199,63
Restano per lavori al netto del ribasso/aumento	Euro	101.884,26
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA sull'importo dei lavori al netto (20%)	Euro	20.376,85
Per spese tecniche 15% su lavori a base d'asta	Euro	16.812,77
Per IVA su spese tecniche	Euro	3.362,55
Sommano	Euro	40.552,17
Totale	Euro	142.436,43

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) - i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) - in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisionali più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, soscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) - gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) - dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendone a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) - i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) - i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) - dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989 del R.D. 523/1904 e del D.Lgs. 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.11
D.D. 21 ottobre 2002, n. 1358

Costituzione di un gruppo di lavoro per l'assegnazione di contributi alle organizzazioni di volontariato

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.7
D.D. 21 ottobre 2002, n. 1359

Lavori di manutenzione idraulica torrente Agogna nei Comuni di Bolzano Novarese, Gozzano, Briga e Borgomanero. Importo L. 110.000.000 pari ad Euro 56.810,26

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori manutenzione idraulica torrente Agogna, parere favorevole di approvazione e di autorizzazione, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante il ripristino e relativo rifacimento delle difese, dovrà essere curata in maniera particolare l'impostazione della fondazione, la quale dovrà sempre essere spinta al di sotto della quota inferiore dell'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;
- si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6
D.D. 21 ottobre 2002, n. 1360

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4009 - Realizzazione attraversamento in subalveo di tubazione di acquedotto sul Rio Comba-Ginamo in comune di Venasca - Richiedente: Amministrazione Comune di Venasca

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Venasca con sede in Via Marconi, Venasca, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà usato esclusivamente per la colmatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti in mesi 15 (quindici) a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordina-

ria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

12. il soggetto autorizzato dovrà, al termine della data di scadenza della presente autorizzazione, rimuovere i manufatti ripristinando lo stato dei luoghi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.5
D.D. 15 novembre 2002, n. 1506

Autorizzazione idraulica n. 5/2002 per attraversamento del rio Gravina nei Comuni di Celle Enomondo e Antignano (AT), con linea elettrica 15KV staffata a ponte. Richiedente: ENEL Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Direzione Piemonte e Liguria - zona di Asti, ad attraversare il rio Gravina nei comuni di Celle Enomondo e di Antignano (AT), con una linea elettrica a 15 kV in cavo staffato a ponte, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle condizioni di cui all'atto di sottomissione generale citato in premessa, che si allega alla presente autorizzazione per farne parte integrante. La presente autorizzazione si intende rilasciata nelle more della verifica tecnico-idraulica del ponte interessato dall'attraversamento e nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'ENEL S.p.A. in conseguenza di eventuali modifiche che potranno interessate il ponte stesso;

b) di revocare la precedente determinazione n. 346 del 10/04/2000.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6
D.D. 18 novembre 2002, n. 1514

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 1999 - Comune di Roccasparvera - Progetto per lavori di manutenzione versante su bacino Enel - Importo Euro 77.468,53 - Lire 150 milioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di manutenzione versante su bacino ENEL nel Comune di Roccasparvera (CN) con le seguenti prescrizioni:

- al fine di mitigare la percezione visiva degli interventi in progetto, a valle del previsto cordolo in cemento armato siano effettuati interventi di ripristino vegetativo con messa a dimora di specie vegetali arbustive coerenti con quelle presenti nella località;
- l'Amministrazione Comunale valuti la corretta applicazione dell'aliquota IVA;
- siano presi gli opportuni accorgimenti al fine di limitare l'infiltrazione delle acque di pioggia sui terreni soprastanti l'intervento di consolidamento; prevede se necessario dei sistemi di drenaggio per una migliore regimazione delle acque;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra, del D.lgs. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 25 novembre 2002, n. 1554

Autorizzazione idraulica n. 4035 per la costruzione dell'attraversamento sul Torrente Riddone per la variante esterna all'abitato del Comune di Piobesi d'Alba - Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici l'Amministrazione Provinciale di Cuneo ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 25 novembre 2002, n. 1555

Autorizzazione idraulica n. 4036 per sistemazione idraulica del Rio delle Monache nei pressi del ponte della S.P. n. 661 tronco Monchiero - Dogliani. Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici l'Amministrazione Comunale di Cuneo ad eseguire la sistemazione idraulica in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la sistemazione idraulica deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza in-

terruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla sistemazione idraulica in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo l'alveo del Rio delle Monache;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.1
D.D. 25 novembre 2002, n. 1556

Autorizzazione all'AEM S.p.A. (Azienda Energetica Metropolitana Torino) alla costruzione e all'esercizio di una variante dell'impianto elettrico a 132000 V, costituito da cavo interrato al posto di un tratto di linea aerea, in Comune di Collegno (ex L.E. 1883 a 132 Kv "Pianezza Nuova - VDT - Pianezza Vecchia T. 592 ex ex L.E. n. 2720)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - L'A.E.M. S.p.A. (Azienda Energetica Metropolitana Torino), considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di una variante dell'impianto elettrico a 132000 V, costituito da cavo interrato al posto di un tratto di linea aerea, in Comune di Collegno (ex L.E. 1883 a 132 Kv "Pianezza Nuova - VDT - Pianezza Nuova" VDT Pianezza Vecchia T. 592 ed ex Linea elettrica n. 2720/TO.).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

In accoglimento della richiesta avanzata dall'A.E.M. S.p.A. (Azienda Energetica Metropolitana Torino), l'impianto è inoltre dichiarato inamovibile.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione, l'A.E.M. S.p.A. (Azienda Energetica Metropolitana Torino), deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetti ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni e/o asservimenti ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruire a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato dal supplemento ordinario alla G.U. n. 79 del 05.04.1988.

Art. 5 - L'A.E.M. S.p.A. (Azienda Energetica Metropolitana Torino) è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della ricostruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'A.E.M. S.p.A. (Azienda Energetica Metropolitana Torino), resta obbligata ad eseguire durante lo spostamento e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente determinazione sono a carico dell'A.E.M. S.p.A. (Azienda Energetica Metropolitana Torino).

Art. 8 - L'A.E.M. S.p.A. (Azienda Energetica Metropolitana Torino), è altresì autorizzata, per le necessità di ricostruzione e di esercizio dell'impianto

elettrico indicato in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 1,50 per parte asse linea aerea.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.1
D.D. 25 novembre 2002, n. 1565

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. allo spostamento e all'esercizio, con carattere di inamovibilità, costituita da una linea elettrica aerea a 132000 Volt, n. 497, "Vercelli - Robbio" T. 488, interessante il territorio del Comune di Vercelli, per la costruzione della nuova variante ANAS alla S.S. n. 11

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - L'ENEL Distribuzione S.p.A., considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata allo spostamento ed a porre in esercizio l'impianto elettrico n. 497 a 132000 Volt, "Vercelli - Robbio" T. 488, con carattere di inamovibilità, nel territorio del Comune di Vercelli (VC).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

In accoglimento della richiesta avanzata dall'Enel Distribuzione S.p.A. l'impianto è inoltre dichiarato inamovibile.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione, l'ENEL Distribuzione S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetti ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni/asservimenti ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruire a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato dal supplemento ordinario alla G.U. n. 79 del 05.04.1988.

Art. 5 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della ricostruzione/costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante lo spostamento e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente determinazione sono a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A..

Art. 8 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di ricostruzione e di esercizio dell'impianto elettrico indicato in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 15 per parte asse linee aeree.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.1
D.D. 25 novembre 2002, n. 1566

Autorizzazione all'IDREG Piemonte S.p.A. (Autoproduzione Idroelettrica Regione Piemonte) alla ricostruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico 15 Kv fra le centrali "Boschetto - Gaggiolo" nel Comune di Villadossola (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - L'IDREG Piemonte S.p.A. (Autoproduzione Idroelettrica Regione Piemonte), considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata alla ricostruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 Kv fra le centrali "Boschetto - Gaggiolo" nel comune di Villadossola (VB).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione, l'IDREG Piemonte S.p.A. (Autoproduzione Idroelettrica Regione Piemonte), deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetti ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni e/o asservimenti ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni

sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruire a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato dal supplemento ordinario alla G.U. n. 79 del 05.04.1988.

Art. 5 - L'IDREG Piemonte S.p.A. (Autoproduzione Idroelettrica Regione Piemonte) è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della ricostruzione/costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'IDREG Piemonte S.p.A. (Autoproduzione Idroelettrica Regione Piemonte) resta obbligata ad eseguire durante lo spostamento e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente determinazione sono a carico dell'IDREG Piemonte S.p.A. (Autoproduzione Idroelettrica Regione Piemonte).

Art. 8 - L'IDREG Piemonte S.p.A. (Autoproduzione Idroelettrica Regione Piemonte) è altresì autorizzata, per le necessità di ricostruzione e di esercizio dell'impianto elettrico indicato in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 1,50 per parte asse linea aerea.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.11
D.D. 29 novembre 2002, n. 1622

Approvazione dell'elenco beneficiari ammessi a contributo, secondo i criteri e le procedure stabiliti per l'anno 2002, finalizzato alle attività di protezione civile effettuate dagli Enti Locali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni illustrate in premessa

di approvare l'elenco degli Enti Locali ammessi a contributo, risultante dalla prima fase dell'istruttoria delle domande, di cui all'allegata tabella A) parte integrante della presente determinazione

di impegnare la somma di 484.613,94 euro disponibile sul capitolo 10920/2002 a favore dei suddetti beneficiari;

di demandare a successivo atto determinativo:

- l'approvazione della graduatoria di merito secondo l'ordine di priorità stabilito dai criteri per l'anno 2002
- l'individuazione dell'importo del contributo assegnato a ciascun beneficiario
- l'ammontare complessivo della somma necessaria per il soddisfacimento della graduatoria
- l'importo residuo, dedotto l'impegno di spesa stabilito dalla presente determinazione, da imputare sul bilancio pluriennale 2003-2004.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25
D.D. 5 dicembre 2002, n. 1652

Comune di Rivalta Bormida rio Budello. Ripristino erosione di sponda e realizzazione difesa con palificata. Ditta: Carlo Botto, domanda in data 26.10.02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Carlo Botto, Regione Roncaglie 9, Rivalta B.da, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati (che formano parte integrante della presente determinazione), subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamen-

te sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Poichè la difesa, essendo aderente alla sponda, insisterà su sedime demaniale, la presente determinazione vale anche come autorizzazione all'occupazione dello stesso.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25
D.D. 6 dicembre 2002, n. 1657

Comune di Albera Ligure. Autorizzazione idraulica e di occupazione del sedime demaniale per lavori di ripristino difese in sponda sx Torrente Albirola, a monte del capoluogo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Albera Ligure con sede in via Roma n. 1, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatico se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2
D.D. 10 dicembre 2002, n. 1670

L.R. n. 18/84 - Comune di Mongiardino Ligure - Lavori di sistemazione cimitero in località Canarie. - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 24.491,34

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1) Di rideterminare in Euro 24.491,34 come specificato in premessa, l'entità del contributo regionale concesso al Comune di Mongiardino Ligure per i lavori di sistemazione cimitero in località Canarie;

Art. 2) di autorizzare a favore del Comune di Mongiardino Ligure il pagamento della somma di Euro 24.491,34 a titolo di saldo del contributo regionale concesso sui predetti lavori ed alla relativa spesa si fa fronte con i fondi già impegnati con la D.D. n. 414 del 26/03/2002 - Imp. n. 646/2002 - Cap. 24780/2002;

Art. 3) è accertata l'economia di Euro 1.331,50.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2
D.D. 10 dicembre 2002, n. 1671

L.R. n. 18/84 - Comune di Bruno - Lavori di ristrutturazione sede municipale - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di Euro 8.904,42

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1) Di rideterminare in Euro 29.046,24 come specificato in premessa, l'entità del contributo regionale concesso al Comune di Bruno per i lavori di ristrutturazione sede municipale;

Art. 2) di autorizzare a favore del Comune di Bruno il pagamento della somma di Euro 8.904,42 a titolo di saldo del contributo regionale concesso sui predetti lavori ed alla relativa spesa si fa fronte con i fondi già impegnati con la D.D. n. 1210 del 15/11/2000 - Imp. n. 5389 - Cap. 23960/2002;

Art. 3) è accertata l'economia di Euro 4.523,46.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2
D.D. 12 dicembre 2002, n. 1680

L. n. 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Sanfrè - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento di opere stradali, per l'importo complessivo di Euro 4.836,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 12 dicembre 2002, n. 1681

L.R. n. 38/78 - Evento alluvionale 10-14 giugno 2000 - Comune di Margarita - Lavori di difesa in prossimità su Torrente Colla e Brobbio - Contributo Euro 20.658,28 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 13 dicembre 2002, n. 1685

LL.RR. n. 59/79 e n. 14/84 - Comunità Montana Valle Maira - Comune di Stroppo. Devoluzione contributo per acquisto mezzo sgombero neve

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 13 dicembre 2002, n. 1686

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Mombarcaro (CN) - Lavori di ripristino s.c. frazione Costa dei Ponzi e sistemazione fognatura a valle del concentrico - Contributo Euro 17.559,53

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 16 dicembre 2002, n. 1695

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Viverone. Lavori di pronto intervento per studio per sistemazione idrogeologica acque superficiali. Contributo Euro 20.658,28

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 17 dicembre 2002, n. 1701

LL.RR. n. 59/79 e n. 14/84 - Comunità Montana Valle Di Mosso - Comune di Trivero. Devoluzione contributo per acquisto mezzo sgombero neve

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 17 dicembre 2002, n. 1702

Rettifica D.D. 1578 del 27.11.2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di modificare, fermo quant'altro stabilito, la D.D. n. 1578 del 27.11.2002 sostituendo nell'oggetto L. 100.000.000.= con Euro 51.645,69, e invertendo, la dove indicato nelle premesse e nel dispositivo l'ordine di esposizione delle somme premettendo il valore in Euro anzichè in Lire.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 18 dicembre 2002, n. 1704

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Roppolo. Lavori di ripristino funzionalità pozzo acquedotto comunale di Roppolo Castello e Viabilità comunale (strade della cucca e del castello). Contributo Euro 15.493,71

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Il contributo di Euro 15.493,71 concesso al Comune di Roppolo, per lavori di ripristino funzionalità pozzo acquedotto comunale di Roppolo Castello e Viabilità comunale (strada della cucca e del castello) è rideterminato in Euro 15.470,36;

- è autorizzato il pagamento della somma di Euro 6.174,14 a saldo del contributo concesso con D.D. n. 1453 del 15/10/2001 con impegno n. 5466 - 5467 3684 sul Cap. 24080 del Bilancio regionale per l'anno 2001;

- è accertata un'economia di Euro 23,34.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3
D.D. 18 dicembre 2002, n. 1706

Autorizzazione idraulica n. Au0457 - per l'attraversamento del Torrente Lemina, con linea elettrica area BT 380 V, in Comune di Pinerolo. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, con sede in Pinerolo Via Saluzzo n. 88, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2
D.D. 19 dicembre 2002, n. 1719

D.P.C.M. n. 3240 del 21.08.2002. Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico. Terzo stralcio attuativo e rimodulazione del programma complessivo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) E' approvato il terzo programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla rimozione di situazioni di pericolo a seguito

di eventi calamitosi, con specifico riferimento alla salvaguardia di infrastrutture viarie in adiacenza dei corsi d'acqua nei bacini idrografici delle province di Asti, Cuneo e della Comunità montana Valle Ossola.

2) Il predetto programma è dettagliatamente indicato nell'allegato parte integrante del presente provvedimento e contempla la rimodulazione complessiva di tutti gli interventi finanziati con l'intero piano di cui alle ordinanze citate nelle premesse e in particolare di quelli relativi allo stralcio approvato con D.D. 959 del 09.07.2002 e n. 1150 del 28.08.2002.

3) E' impegnata la somma di euro 5.164.568,99 sul cap. 23952/2002.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2
D.D. 19 dicembre 2002, n. 1722

Amministrazione Provinciale di Torino. Alluvione novembre 1994 - D.L. n. 646/94, convertito in legge 21/01/1995, n. 22. Rendicontazione finale. Erogazione a saldo di Euro 2.010.765,56 (L. 3.893.385.040.) - Cap. 24076/02

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 23 dicembre 2002, n. 1730

Alluvione ottobre 2000 - Danni alluvionali giugno 2002 - Comune di Campiglia Cervo - Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 23 dicembre 2002, n. 1731

L. n. 471/94 e L. n. 265/95 - Alluvione settembre '93 - Comune di Locana - Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 23 dicembre 2002, n. 1732

Alluvione novembre '94 - Danni calamità naturali anno 2002 - Comune di Campiglia Cervo - Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 23 dicembre 2002, n. 1734

L.R. n. 18/84 - Comune di Pecetto di Valenza - restituzione somme erroneamente erogate per lavori di illuminazione pubblica Euro 18.075,99 (Cap. 3050 entrate)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25
D.D. 2 gennaio 2003, n. 1

Ditta Provincia di Alessandria. Autorizzazione idraulica (PI n. 487 T. Scrivia) per la realizzazione di un percorso provvisorio in sponda destra T. Scrivia tra Arquata Scrivia e Vignole Borbera in loc. Varinella in Comune di Arquata Scrivia in conseguenza degli eventi calamitosi del Novembre 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia di Alessandria, Direzione Viabilità LL.PP. Trasporti, Settore LL.PP. e Viabilità 3, con sede in Alessandria Via Porta 9, ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatici se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 06 e pertanto i lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, definito l'eventuale provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze (ovvero, dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del d.l. 251/2002, innanzi al Tribunale ordinario oppure al TAR del Piemonte secondo le rispettive competenze).

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25
D.D. 3 gennaio 2003, n. 2

Estrazione ed esportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Scrivia in Comune di Tortona. Ditta Città di Tortona. (con opere a compensazione ai sensi della L. 677/96)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Ditta Città di Tortona, con sede in Tortona, l'estrazione ed esportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Scrivia in Comune di Tortona (AL) per un valore complessivo di mc. 106.301,00 secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al nulla-osta idraulico ed al disciplinare citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 10.871,31 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 43/02) del bilancio 2002;

c) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.5
D.D. 7 gennaio 2003, n. 3

Autorizzazione idraulica n. 1163 per la realizzazione di un ponticello sul rio Tagliaferro in Comune di Scurzolengo. Richiedente: Ditta RMM S.n.c. e altre

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, le Ditte RMM S.n.c. con sede in Portacomaro (AT), Via Cornapò n. 4; CEA di Raviola S.n.c. con sede in Scurzolengo, Strada Prov.le n. 38 Asti Catorzo - con sede in Castell'Alfero (AT), via Casale n. 81; M.G. con sede in Asti, frazione Poggio n. 33 - ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono ai richiedenti vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna

variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al d.lgs. n. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.);

- di autorizzare con il presente provvedimento l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori ed il mantenimento dell'opera realizzata.

Con successivo atto di questo Settore verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al giudice competente.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3
D.D. 8 gennaio 2003, n. 4

Autorizzazione idraulica n. 3739 per la realizzazione di n. 3 guadi provvisori di cui n. 2 sul torrente Malonetto e n. 1 sul torrente Bendola, in Comune di Brandizzo, per il transito dei mezzi di cantiere per la realizzazione della linea ferroviaria da Alta Capacità Torino-Milano. Ditta: Consorzio CAV.TO - MI

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio CAV. TO-MI con sede legale in Sesto San Giovanni (MI) viale Italia n. 1, ad eseguire gli interventi provvisionali citati in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, immediatamente dopo il venir meno della esigenza di attraversamento legata alla realizzazione della linea nuova ferroviaria, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi che, non essendo previste modificazioni del fondo alveo, interessano esclusivamente le sponde, dovrà essere stoccato in prossimità degli attraversamenti di che trattasi, al fine del suo riutilizzo per il ripristino dello stato dei luoghi, al momento della completa rimozione delle opere provvisionali stesse;

4. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per anni 3 (tre) dalla data di ricevimento del presente atto e

pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei guadi e delle relative rampe di accesso, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà garantire, in particolare, al verificarsi di eventi meteorici significativi che potrebbero determinare situazioni di criticità in corrispondenza e nell'intorno dei nuovi attraversamenti, sia durante l'esecuzione dei lavori che successivamente e fino al completo adeguamento della sezione d'alveo del rio, secondo il progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi, la presenza di idonea sorveglianza, così da segnalare e prevenire, eventuali situazioni di rischio che potessero avere ripercussioni anche per le aree circostanti, effettuando tempestivamente i necessari interventi di manutenzione e ripristino;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere provvisionali, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione con i manufatti di attraversamento ferroviario e stradale previsti;

13. dovrà essere comunicata a questo Settore, anche per gli adempimenti di cui al precedente punto, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato dalla direzione dei lavori; ad ultimazione delle opere il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al Decr. Leg.vo n. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3
D.D. 8 gennaio 2003, n. 5

Autorizzazione idraulica n. 3740 per la realizzazione di un ponte provvisorio sul rio Palazzolo in Comune di Chivasso, per il transito dei mezzi di cantiere per la realizzazione della linea ferroviaria da Alta Capacità Torino - Milano. Ditta: Consorzio CAV.TO-MI

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio CAV. TO-MI con sede legale in Sesto San Giovanni (MI) viale Italia n. 1, ad eseguire gli interventi provvisionali citati in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere provvisorie con particolare riguardo alle fondazioni delle spalle il cui piano d'imposta dovrà essere sito a profondità di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa del

fondo alveo nella sezione interessata dall'attraversamento;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il manufatto in questione, impalcato e spalle comprese, dovrà essere rimosso immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di costruzione del viadotto ferroviario previsto in tale intorno e comunque prima dell'inizio dei lavori di sistemazione spondale e fondale del rio Palazzolo che fanno sempre parte del progetto principale della costruzione della linea ferroviaria;

6. la suddetta rimozione dovrà essere accompagnata al pieno ripristino dello stato dei luoghi, così da garantire l'esecuzione delle successive opere a perfetta regola d'arte;

7. la presente autorizzazione ha validità per anni 2 (due) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà garantire, in particolare, al verificarsi di eventi meteorici significativi che potrebbero determinare situazioni di criticità in corrispondenza e nell'intorno del nuovo attraversamento, durante l'esecuzione dei lavori a fino al completo smantellamento della struttura, la presenza di idonea sorveglianza, così da segnalare e prevenire, eventuali situazioni di rischio che potessero avere ripercussioni anche per le aree circostanti, effettuando tempestivamente i necessari interventi di manutenzione e ripristino;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

14. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere provvisionali, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione con i manufatti di attraversamento ferroviario e stradale previsti;

15. dovrà essere comunicata a questo Settore, anche per gli adempimenti di cui al precedente punto, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato dalla direzione dei lavori; ad ultimazione delle opere il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al Decr. Leg.vo n. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25
D.D. 8 gennaio 2003, n. 6

Alluvione autunno 2000 ed eventi alluvionali primavera-estate 2002: predisposizione ed approvazione di un ulteriore provvedimento attuativo del piano generale di ricostruzione di cui all'ordinanza del Ministro dell'Intero con delega alla protezione civile n. 3090 del 18.10.2000 e del piano di interventi urgenti di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3237 del 12.08.2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare un ulteriore stralcio di interventi connessi alla ricostruzione ed alla messa in sicurezza dei territori interessati dall'alluvione dell'autunno 2000 e da molteplici eventi susseguitisi dalla primavera dell'autunno del 2002;

2. di precisare che l'elenco degli interventi così come dettagliato nell'allegato "A", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, viene ad essere il nono stralcio del piano di ricostruzione di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Ministero dell'Intero con delega alla protezione civile n. 3090/2000 (alluvione 2000) ed il secondo stralcio del piano di interventi urgenti di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3237/2002 (alluvioni 2002);

3. di precisare che l'onere complessivo di Euro 107.788.950 risulta compreso nei finanziamenti disposti dall'art. 52 comma 51 della legge 448/2001 (finanziaria 2002);

4. di provvedere all'impegno delle somme di cui sopra con successivo atto.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.9
D.D. 9 gennaio 2003, n. 7

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Cannero Riviera. Lavori di consolidamento versante immediatamente a monte della mulattiera comunale di collegamento alla frazione Cassino. Totale importo finanziato: Euro 60.000,00=. Totale importo progetto: Euro 60.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto di variante dei lavori di consolidamento versante immediatamente a monte della mulattiera comunale di collegamento alla frazione Cassino in Comune di Cannero Riviera dell'importo complessivo di Euro 60.000,00= così suddiviso:

a) Per lavori di cui oneri per la sicurezza Euro 1.947,30	Euro	43.947,30
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per I.V.A. lavori (20%)	Euro	8.789,46
Per spese tecniche progett. e coord.	Euro	5.000,00
Per IVA su spese tecniche e C.C.N.P.A.I. (20%)	Euro	1.120,00
Per imprevisti ed indennità di occupazione	Euro	1.143,24
Sommano	Euro	16.052,70
Totale	Euro	60.000,00

nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) - i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) - in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisionali più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, soscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) - gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) - dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendone a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) - il reinterro per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) - i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) - dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1998;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 9 gennaio 2003, n. 8

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di San Bernardino Verbano. Lavori di regimazione acque e sistemazione strada comunale Via Santino in loc. Rovegro, Via G. Verdi, Via Piodetta e Via Europa in loc. Bieno. Totale importo finanziato:

Euro 30.000,00=. Totale importo progetto: Euro 30.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto di variante dei lavori di regimazione acque e sistemazione strada comunale Via Santino in loc. Rovegro, Via G. Verdi, Via Piodetta e Via Europa in loc. Bieno in Comune di San Bernardino Verbano dell'importo complessivo di Euro 30.000,00= così suddiviso:

a) Per lavori di cui Euro 300,00= non soggetti a ribasso d'asta	Euro	23.300,00
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per I.V.A. lavori (10%)	Euro	2.330,00
Per spese generali e tecniche	Euro	3.495,00
Per IVA su spese generali (20%)	Euro	712,98
Per C.I.N.P.A.I.	Euro	69,90
Per arrotondamenti	Euro	92,12
Sommano	Euro	6.700,00
Totale	Euro	30.000,00

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999;
- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 9 gennaio 2003, n. 9

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 e O.P.C.M. n. 3237 del 12.08.2002. Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Cannero Riviera. Lavori di consolidamento versante immediatamente a monte della mulattiera comunale di collegamento alla frazione Cheggio - II lotto. Totale importo finanziato: Euro 425.000,00=. Totale importo progetto: Euro 425.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento versante immediatamente a monte della mulattiera comunale di collegamento alla frazione Cheggio - II° lotto in Comune di Cannero Riviera dell'importo complessivo di Euro 425.000,00= così suddiviso:

a) Per lavori di cui oneri per la sicurezza Euro 4.650,24	Euro	294.338,95
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per I.V.A. lavori (20%)	Euro	58.867,79
Per spese tecniche progett. e coord. (15%)	Euro	44.150,84
Per IVA su spese tecniche e C.C.N.P.A.I. (20%)	Euro	9.890,00
Interventi di ripristino e sistemazione:		
Per strada privata di accesso	Euro	10.000,00
Per I.V.A. sulla strada	Euro	2.000,00
Per imprevisti ed arrotondamenti	Euro	5.752,42
Sommano	Euro	130.661,05
Totale	Euro	425.000,00

a condizione che:

- in fase esecutiva il materiale del corpo di frana, utilizzato a scopo drenante a tergo delle palificate, sia posizionato correttamente in base alla granulometria del materiale stesso;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) - i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) - in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisionali più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, soscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) - gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) - dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendone a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) - il reinterro per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) - i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) - dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999 e della L.R. n. 45/1998;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25
D.D. 10 gennaio 2003, n. 10

Alluvione autunno 2000 ed eventi alluvionali primavera-estate 2002. Rettifica D.D. n. 6 dell'8.1.2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco allegato come parte integrante alla D.D. n. 6 dell'8.1.2003 eliminando tra le opere da eseguirsi sui corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia interregionale per il Po (A.I.Po), l'intervento di "sistemazione argini e difesa spondale torr. Orco in loc. Goritti" in comune di Cuorgnè per complessivi Euro 1.549,00;

- di rettificare di conseguenza il totale del fabbisogno relativo all'A.I.Po da Euro 8.209,00 a Euro 6.660,00;

- da rettificare analogamente il punto 3 del dispositivo della citata D.D. n. 6/2003, nonchè il totale generale di cui al riepilogo complessivo da Euro 107.788.950 a Euro 106.239.950.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3
D.D. 10 gennaio 2003, n. 11

Alluvione ottobre 2000-Finanziamento di Euro 90.000,00, compreso nell'8º programma stralcio per la realizzazione di opere pubbliche di competenza regionale. Autorizzazione idraulica n. 01/2003 per la realizzazione di n. 2 tratti di difesa spondale in massi in sponda orografica destra del torr. Malesina in Comune di San Giorgio Canavese. Ditta: Comune di San Giorgio Canavese

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di San Giorgio Canavese, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale del corso d'acqua in argomento, sia nei riguardi della struttura di fondazione, il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda (tratto riguardante il prolungamento a monte in località Cascina della Congregazione) mentre nel caso della località Cascina Miglio, l'opera di difesa in progetto dovrà essere immorsata nel tratto di costruenda scogliera oggetto di precedente finanziamento. In entrambi i casi i parametri esterni dovranno essere raccordati senza soluzione di continuità con i profili spondali esistenti;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti le difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio

dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25
D.D. 10 gennaio 2003, n. 12

Ditta Vallestaffora S.r.l.. Autorizzazione estrazione materiale litoide in esubero dal Torrente Staffora, in località Mulino, nel Comune di Pozzol Groppo (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Vallestaffora S.r.l., con sede in Bagnaria (PV), via IV Novembre n. 1, ad estrarre, dall'alveo idrico del Torrente Staffora in località Mulino nel Comune di Pozzol Groppo, mc 1.500,00 (millecinquecento metri cubi) di materiale litoide in esubero provenienti dai lavori di imbottimento sponda sinistra.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25
D.D. 10 gennaio 2003, n. 13

Ditta Mogni Luigi & C. snc. Autorizzazione estrazione materiale litoide in esubero dal Torrente Staffora, in località Groppo di Biagnasco - Cimitero, nel Comune di Pozzol Groppo (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Mogni Luigi & C, con sede in Sarezzano (AL), frazione Baracca, ad estrarre, dall'alveo idrico del Torrente Staffora in località Groppo di Biagnasco - Cimitero nel Comune di Pozzol Groppo, mc. 1.000,00 (mille metri cubi) di materiale litoide in esubero provenienti dai lavori di imbottimento sponda sinistra.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 14

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Castelmagno) - Progetto per opere di consolidamento cor-

po stradale e reti paramassi sulla S.P. n. 112 Tronco: Pradleves-Castelmagno. Finanziamento di Euro 103.291,37 - Lire 200 milioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di consolidamento corpo stradale e reti paramassi sulla S.P. n. 112 Tronco: Pradleves-Castelmagno nel Comune di Castelmagno (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- in fase di esecutivo eseguire una verifica di stabilità di versante per consentire un adeguato intervento di progettazione delle opere.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs 490/99 e L.r. 45/89;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 15

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Mombasiglio - Progetto per lavori di difesa spondale lungo il torrente Mongia. Importo Euro 10.329,14 - Lire 20 milioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di difesa spondale lungo il torrente Mongia nel Comune di Mombasiglio (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- siano rispettate le prescrizioni indicate nella nota prot. n. 10657 del 06/11/01 dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo Reparto di Mondovì già trasmessa al Comune di Mombasiglio in merito alle indicazioni necessarie alla realizzazione di un eventuale accesso al cantiere dalla strada provinciale;
- in fase di esecutivo siano effettuate le verifiche di stabilità della scogliera in progetto e siano adeguate in euro le voci del "computo metrico estimativo" e "dell'elenco prezzi";
- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. 22.11.1914 art. 7,3 c.;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo l'autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale mediante la presentazione di n. 2 copie di progetto così formate: CTR scala 1:10.000, planimetria catastale e disegni di progetto nei quali sia esplicitata la superficie occupata.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99, del R.D. 523/04 e della L.r. 45/89;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 16

Occupazione di sedime demaniale per la costruzione dell'attraversamento sul Torrente Riddone per la variante esterna all'abitato del Comune di Piobesi d'Alba - Richiedente: Amministrazione Provincia di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Amministrazione Provinciale di Cuneo - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 15,86 (quindici/56) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dall'opera per il periodo di mesi due dalla data della determina di autorizzazione, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubblica ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 17

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4048 - Lavori di consolidamento statico del Ponte sul Torrente Variata in Borgata Chiesa e sistemazioni idrauliche delle aree circostanti in Comune di Bellino - Richiedente: Amministrazione Comunale di Bellino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di Bellino con sede in Borgata Pleyne, 120120 Bellino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori interventi in argomento dovranno essere eseguiti in mesi 12 (dodici) a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...);

12. il soggetto autorizzato dovrà, al termine della data di scadenza della presente autorizzazione, rimuovere i manufatti ripristinando lo stato dei luoghi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 10 gennaio 2003, n. 18

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4038 - Lavori di realizzazione difesa spondale con muro in c.a. in sponda destra del Canale del Molino in Comune di Moretta - Richiedenti: Rosso Maria, Albertengo Luciana, Bergamasco Luciano - Moretta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, i Sigg. Rosso Maria, (omissis), Albertengo Luciana, (omissis), e Bergamasco Luciano, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la con-

dizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.11
D.D. 13 gennaio 2003, n. 19

Implementazione e procrastinamento temporale della convenzione n. 7143/02 tra la Regione Piemonte e la Società SEC & Associati per la realizzazione di uno studio di un intervento finalizzato al miglioramento dell'informazione sulle attività della Protezione Civile regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni ampiamente illustrate in premessa:

di approvare il nuovo schema adeguato di convenzione, parte integrante della presente determinazione, concedendo per lo svolgimento del concorso "Amico Fiume" una proroga della consegna del prodotto della convenzione dal 31/01/2003 fino al 31/03/2003 con implementazione delle attività da svolgersi come da art. 3 della Convenzione n. 7143 del 04/11/2002.

di trasmettere il nuovo schema completo di convenzione, al Settore regionale "Attività contrattuale - espropri" per gli adempimenti di competenza, con le rettifiche apportate a seguito dell'implementazione e della variazione dei termini di consegna come sopra citato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 25.5
D.D. 13 gennaio 2003, n. 20

Autorizzazione idraulica n. 7/2002 per attraversamento del rio Rocchea in Comune di Canelli (AT), con linea elettrica aerea MT (15000V) Richiedente: ENEL Distribuzione Zona di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Distribuzione Zona di Asti - ad attraversare il rio Rocchea in Comune di Canelli con un tratto di linea elettrica aerea a 15 Kv, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle condizioni di cui all'atto di sottomissione generale citato in premessa, che si allega alla presente autorizzazione per farne parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al giudice competente.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25
D.D. 13 gennaio 2003, n. 22

Corso d'acqua. T. Ossona e Rio Ossonella. Taglio ceduo su suolo demaniale nel Comune di Tortona. Ditta: Consorzio S.U.E. R9 c/o Dott. Davio Dante

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Consorzio S.U.E. R9 c/o Dott. Davio Dante, al taglio delle piante in Comune di Tortona; corso d'acqua: T. Ossona e Rio Ossonella come indicato nella planimetria catastale foglio n. 58 subordinato all'osservanza delle condizioni riportate nel parere idraulico espresso dal Magistrato per il Po e nella Determina n. 1223 del 17.09.2002.

- Il versamento di Euro 423,00 (euro quattrocentoventitre/00) deve essere effettuato su CCP oppure a mezzo bonifico bancario intestato a: "Tesoreria Regione Piemonte Istituto Bancario San Paolo IMI di Torino via Garibaldi, 2 - 10122 Torino. Consentito solo per versamenti superiori ad Euro 2582,28 Causale (obbligatoria) "canone per taglio ceduo AL-TG" in Comune di Tortona.

- Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, dovrà essere consegnata a questo Settore all'atto del ritiro della determinazione.

- L'importo di Euro 423,00 (Euro quattrocentoventitre/00) sarà introitato sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 43) del bilancio 2002.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso agli organi giurisdizionali competenti, nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25
D.D. 13 gennaio 2003, n. 23

Rinnovo degli incarichi di posizione organizzativa interne alla Direzione regionale Opere Pubbliche

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di rinnovare, per le motivazioni espresse in premessa, a far data dal 01.01.2003, fino al 31.07.2003 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione, se antecedente, gli incarichi di posizione organizzativa già conferiti con proprio atto, come indicato nell'allegata tabella A, da intendersi parte integrante della presente determinazione.

2. Di precisare che gli incarichi di cui sopra sono rinnovati, senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza indicata in premessa (31.12.2002) e senza che occorra alcuna presa di servizio da parte degli stessi titolari di posizione organizzativa.

3. La spesa che il presente atto comporta dovrà essere impegnata dalla Direzione regionale Bilanci e Finanze competente in materia.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25
D.D. 13 gennaio 2003, n. 24

Approvazione progetto definitivo di manutenzione ordinaria torrente Piota in Comune di Lerma. Ripristino sezione d'alveo mediante eliminazione materiali litoidi pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Piota in Comune di Lerma (AL), località a valle del mulino.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.8
D.D. 13 gennaio 2003, n. 25

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1846 - Enel Distribuzione - Zona di Vercelli - interferenza L.E. a 15000 Volt composta da 4 attraversamenti con Rio Sanguinolento, Roggia Gardina, Rio Lamporo, Rio Bona, nei Comuni di Trino, Tricerro, Ronsecco, Desana, Costanzana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici l'ENEL ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i pali non dovranno essere posti a distanza inferiore a mt. 5,00 dalle sponde;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le opere eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31/1/2004. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, l'Enel dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni de profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano di seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato ed in tal caso saranno a completo ed esclusivo carico dell'Enel i costi relativi all'esecuzione delle opere inerenti la rimozione e la ricollocazione delle condutture elettriche;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato adll'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490 del 29/10/1999, ala L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di posa della L.E. a 15000 Volt composta da 4 attraversamenti aerei interferenti con Rio Sanguinolento, roggia Gardina, Rio Lamporo, rio Bona nei Comuni di Trino, Tricerro, Ronsecco, Desana e Costanzana.

La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.7
D.D. 13 gennaio 2003, n. 26

Fiume Ticino in Comune di Trecate (NO). Ditta S.p.A. Erga - Domanda 13.11.2002 per modifica costruttiva della filarola a servizio della derivazione acqua dell'impianto idroelettrico di Vigevano sul ramo secondario

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi all'esecuzione dei lavori di stabilizzazione della quota di fondo alveo del ramo secondario del fiume Ticino in Comune di Trecate, con la posa di gabbioni metallici, in corrispondenza della filarola a valle dell'opera di presa a servizio della derivazione acqua dell'impianto idroelettrico di Vigevano, parere favorevole di approvazione e di autorizzazione, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- gli scavi dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare pregiudizio per la stabilità delle sponde, da non alterare le condizioni dei manufatti, da non danneggiare o comunque influire sulla integrità delle opere di difesa e delle arginature esistenti, da non danneggiare o recare impedimento ai lavori eventualmente in corso da parte dell'Amministrazione e da altri Enti Pubblici e da privati debitamente autorizzati;

- viene fatto obbligo di concordare con l'Amministrazione Provinciale - Servizio Caccia e Pesca - prima dell'avvio dei lavori, le procedure precauzionali atte a salvaguardare il patrimonio ittico;

- nell'alveo è pure vietato fare depositi di materiale;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- per il materiale proveniente dagli scavi in alveo, ove non utilizzato per il ripristino ed il consolidamento dei manufatti difensivi esistenti e qualora non venisse collocato in discarica autorizzata, dovrà essere corrisposto il relativo canone demaniale da parte dell'impresa aggiudicataria dei lavori e/o

dall'impresa che, a seguito di asta pubblica, avrà presentato la miglior offerta;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori e/o dall'impresa che, a seguito di asta pubblica, avrà presentato la miglior offerta;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6
D.D. 14 gennaio 2003, n. 27

Autorizzazione idraulica n. 4028 per costruzione di ponticello sul Torrente Ermena in comune di Vicoforte - Richiedente: Fenoglio Alberto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Fenoglio Alberto, richiedente l'autorizzazione in oggetto, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.5
D.D. 14 gennaio 2003, n. 28

Autorizzazione idraulica n. 1164 per taglio di vegetazione lungo un tratto del torrente Bormida di Spigno in comune di Mombaldone. Richiedente: Sig. Antonioli Piovano Ulderico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Antonioli Piovano Ulderico, (omissis) ad eseguire il taglio di vegetazione nell'alveo del torrente Bormida di Spigno in Comune di Mombaldone nel tratto evidenziato nella planimetria allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante l'esecuzione del taglio di piante, l'eventuale accatastamento del materiale legnoso dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- il taglio delle piante dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi; il sig. Antonioli Piovano Ulderico è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si renderanno comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il termine di 180 (centottanta) giorni dal rilascio della presente autorizzazione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al d.lgs. 490/1999 per la tutela dei beni ambientali, alla L.R. 45/1989 per il vincolo idrogeologico, ecc.);

b) di autorizzare l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori;

c) di quantificare in Euro 930,00 (euro novecentotrenta,00) la somma dovuta per l'acquisizione del materiale legnoso ritraibile dal taglio e di dare atto che il Sig. Antonioli Piovano Ulderico ha provveduto al pagamento con bollettino ccp. in data 19/12/2002;

d) di dare atto che la somma di cui al punto c) sarà introitata sul capitolo n. 2130 del bilancio della Regione Piemonte 2003.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al giudice competente.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5
D.D. 14 gennaio 2003, n. 30

Richiesta autorizzazione attraversamento per trasporto materiali inerti dell'alveo del fiume Tanaro in Comune di Revigliasco d'Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Ditta FA.RE. sas ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al nulla osta del Magistrato per il Po citato in premessa, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

b) di quantificare in Euro 157,60 la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dall'opera per il periodo compreso da marzo a dicembre 2002, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 del bilancio 2003 e che l'interessato ha provveduto al pagamento con bollettino in data 14/12/2002;

d) di rinviare la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni all'autorità giudiziaria competente.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5
D.D. 14 gennaio 2003, n. 31

Richiesta autorizzazione utilizzo materiale in alveo per manutenzione straordinaria ponte in ferro sul fiume Tanaro ad Asti, al Km 101+710 della linea ferroviaria Genova-Ovada-Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Ditta Nuova Costruzioni S.r.l. ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al nulla osta del Magistrato per il Po citato in premessa, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

b) di quantificare in Euro 185 la somma dovuta a titolo di indennizzo "una tantum" per l'occupazione dell'area demaniale interessata dall'opera, salvo conguaglio;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 del bilancio 2003 e che l'interessato ha provveduto al pagamento con bollettino in data 20/12/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni all'autorità giudiziaria competente.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3
D.D. 14 gennaio 2003, n. 32

Autorizzazione idraulica n. 3741 per la realizzazione di opere di attraversamento e di sistemazione spondale del torrente Sangonetto nell'ambito della realizzazione di una pista ciclo-pedonale in Comune di Piossasco. Ditta: Comune di Piossasco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Piossasco ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale trasversale e di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione i cui piani di appoggio dovranno essere posti alle quote previste negli elaborati di progetto;

3. le opere di difesa dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente e/o stabilmente collegate ai manufatti esistenti;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti le difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inal-

terata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'opera delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2
D.D. 15 gennaio 2003, n. 33

L. n. 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Clavesana - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di completamento sedi uffici comunali, per l'importo complessivo di Euro 6.219,29

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 15 gennaio 2003, n. 34

L.R. n. 28/75 - Comune di San Francesco al Campo - Lavori di sistemazione del cimitero comunale - Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di Euro 420,84 - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6
D.D. 15 gennaio 2003, n. 35

Autorizzazione idraulica n. 4029 - Realizzazione difesa spondale in fregio al Rio Tura in Comune di Roccaforte Mondovì - Richiedente: Amministrazione Comunale di Roccaforte Mondovì

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici e limitatamente alla sola difesa spondale rappresentata in progetto, il Comune di Roccaforte Mondovì ad eseguire l'opera predetta nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono la richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato,

nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4
D.D. 15 gennaio 2003, n. 36

Introiti relativi ai canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di ipotizzare in Euro 2.500.000,00 (Euro duemilionicinquecentomila/00) l'importo relativo ai canoni per l'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali dei corsi d'acqua per l'anno 2003, che verrà introitato nel capitolo del bilancio 2130.

di prendere atto che alla chiusura dell'anno contabile in argomento l'accertamento sarà riferito agli introiti effettivamente incassati.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.4
D.D. 15 gennaio 2003, n. 37

Depositi cauzionali per le concessioni relative all'uso delle pertinenze idrauliche e per l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di ipotizzare in Euro 4.000,00 (Euro quattromila/00) l'importo relativo ai depositi cauzionali per l'uso delle pertinenze idrauliche relative a nuove concessioni o al rinnovo delle concessioni esistenti e per l'estrazione di materiali dai corsi d'acqua per l'anno 2003; che verrà introitato nel capitolo di bilancio 3000.

- di prendere atto che alla chiusura dell'anno contabile in argomento l'accertamento sarà riferito agli introiti effettivamente incassati;

- di impegnare sul capitolo di bilancio in uscita n. 40000 la somma effettivamente introitata nell'anno 2003 per la restituzione delle cauzioni agli aventi diritto.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2
D.D. 16 gennaio 2003, n. 38

Interventi inerenti i danni alle infrastrutture pubbliche conseguenti alle avversità atmosferiche che hanno colpito i territori della provincia del Verbano-Cusio-Ossola nel settembre 1998 (Ord. 2858/98), le province di Cuneo e Torino nel maggio 1999 (Legge 226/99) e nel giugno 2000 (Ord. 3076/00) - integrazione contributi ai Comuni di Casale Corte Cerro, Cartignano, Prali e Sauze di Cesana

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 16 gennaio 2003, n. 39

L. n. 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Sandigliano - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di opere cimiteriali -

Adeguamento igienico-sanitario, per l'importo complessivo di Euro 16.203,26

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7
D.D. 16 gennaio 2003, n. 40

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento di un ponticello sul torrente Strona, in territorio del Comune di Boca. Ditta: Soc. Mineraria di Boca S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (in caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7
D.D. 16 gennaio 2003, n. 41

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento dell'attraversamento del rio Confine con linea telefonica aerea staffonata al ponte al km. 50+545 della S.S. 229, nel territorio del Comune di Pettenasco (art. 852 di 2º C.D.). Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (in caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25
D.D. 17 gennaio 2003, n. 42

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Scrivia in Comune di Novi

Ligure loc. Bettole. Ditta EDIL-SCAVI S.n.c. Novi Ligure

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Ditta EDIL-SCAVI, con sede in Novi Ligure, l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Scrivia in Comune di Novi Ligure (AL) loc. Bettole per un volume complessivo di mc. 4290,01 secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al nulla-osta idraulico ed al disciplinare citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 21.278,40 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo di bilancio n. 2130 e che l'importo di Euro 553,41 quale deposito cauzionale sarà introitato sul capitolo di bilancio n. 3000;

c) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6
D.D. 17 gennaio 2003, n. 43

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua Rio Almellina in Comune di Limone Piemonte con linea elettrica bt a 0.220/0.380 kV in cavo interrato su sede stradale. Ditta Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria, Zona di Cuneo, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua pubblica Rio Almellina nel Comune di Limone Piemonte, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti agli attraversamenti e alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 17 gennaio 2003, n. 44

Autorizzazione idraulica per attraversamenti interrati del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Pesio e Grosso in Comune di Chiusa di Pesio con linea elettrica MT/bt a 15/0.220 kV. Ditta Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria, zona di Cuneo, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua pubblica Torrente Pesio e Grosso nel Comune di Chiusa di Pesio, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti agli attraversamenti e alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare piena-

mente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente determinazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2
D.D. 20 gennaio 2003, n. 45

L.R. n. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Brossasco (CN) - Lavori di ripristino s.c. Marmorea, Picchi, S. Mauro, Orona e Meira Dufin - Contributo Euro 25.822,85 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3
D.D. 20 gennaio 2003, n. 46

Autorizzazione idraulica n. 3742 per la realizzazione di un attraversamento, del canale Moneta, con una tubazione per il trasporto di gas metano tipo MPB DN 63 in PEAD, in Comune di Carmagnola. Ditta: Società Italiana per il Gas - Gruppo Esercizi Piemonte Sud -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Italiana per il Gas con sede in Torino Via XX Settembre n. 41 ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dell'opera realizzata potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, il manufatto-scatolare e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine della tubazione posata all'interno della soletta superiore (caso di danneggiamento) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere integre nel tempo le parti di soletta interessate alla posa della tubazione mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'opera delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tri-

bunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3
D.D. 20 gennaio 2003, n. 47

Autorizzazione idraulica n. 3743 per la realizzazione di un ponte provvisorio, sul Torrente Bendola in Comune di Brandizzo, per il transito dei mezzi di cantiere per la realizzazione della linea ferroviaria da Alta Capacità Torino - Milano. Ditta: Consorzio CAV.TO-MI

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio CAV. TO-MI con sede legale in Sesto San Giovanni (MI) viale Italia n. 1, ad eseguire gli interventi provvisionali citati in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere provvisorie con particolare riguardo alle fondazioni delle spalle il cui piano d'imposta dovrà essere sito a profondità di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nella sezione interessata dall'attraversamento;

3. il manufatto in questione, impalcato, spalle e rilevati di accesso compresi, dovrà essere rimosso immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di costruzione del ponte ferroviario previsto a monte;

4. la suddetta rimozione dovrà essere accompagnata da pieno ripristino dello stato dei luoghi, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi che, non essendo previste modificazioni del fondo alveo, interessano esclusivamente le sponde, dovrà essere stoccato in prossimità degli attraversamenti di che trattasi, al fine del suo riutilizzo per il ripristino dello stato dei luoghi, al momento della completa rimozione delle opere provvisionali stesse;

6. la presente autorizzazione ha validità per anni 3 (tre) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle spalle e delle rampe di accesso all'impalcato, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà inoltre mettere in atto durante tutto il corso dei lavori le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà garantire, in particolare, al verificarsi di eventi meteorici significativi che potrebbero determinare situazioni di criticità in corrispondenza e nell'intorno del nuovo attraversamento, durante l'esecuzione dei lavori a fino al completo smantellamento della struttura, la presenza di idonea sorveglianza, così da segnalare e prevenire, eventuali situazioni di rischio che potessero avere ripercussioni anche per le aree circostanti, effettuando tempestivamente i necessari interventi di manutenzione e ripristino;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

13. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere provvisionali, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione con i manufatti di attraversamento ferroviario e stradale previsto;

14. dovrà essere comunicata a questo Settore, anche per gli adempimenti di cui al precedente punto, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultima-

zione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato dalla direzione dei lavori; ad ultimazione delle opere il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al Decr. Leg.vo n. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2
D.D. 20 gennaio 2003, n. 48

Predisposizione studio e monitoraggio geochimico e termico nella zona di Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino e dintorni colpita dai sismi dell'agosto 2000 e luglio 2001. Spesa di euro 280.000,00 IVA compresa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 21 gennaio 2003, n. 49

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cravagliana - Lavori di pronto intervento-esecuzione barriera paramassi a protezione abitato della Frazione Gula - Contributo Euro 21.174,73

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 21 gennaio 2003, n. 50

L.R. n. 18/84 - Comune di Strambinello - Lavori di illuminazione pubblica - Contributo di Euro 36.151,98 (pari a L. 70.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25
D.D. 21 gennaio 2003, n. 51

Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del torrente Erro in Comune di Cartosio (AL), a monte ponte S.P. n. 222

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del torrente Erro in Comune di Cartosio (AL), a monte ponte della S.P. n. 222.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3
D.D. 21 gennaio 2003, n. 52

Autorizzazione idraulica n. 02/03 per il taglio della vegetazione in un tratto del rio Gallina insistente sul Comune di Pont Canavese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Pont C.se, ad eseguire l'intervento in oggetto, nella posizione indicata negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento previsto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale legnoso prelevato dall'alveo, dovrà essere depositato esclusivamente in aree di proprietà comunale;
3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei tagli di vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata,

l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al Decr. Leg.vo n. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 54

Approvazione ed autorizzazione lavori di consolidamento loc. Spezia di Rigoroso, in Comune di Arquata Scrivia, importo Euro 103.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di consolidamento loc. Spezia di Rigoroso, in Comune di Arquata Scrivia, importo Euro 103.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 10211 Pos III° 3/16 del 20/12/2002
- il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 23955/19/19.20 del 23/12/2002, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del T.U. beni Culturali ed Ambientali, D.Lgs. n. 490/99, demanda all'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio della concessione edilizia, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti. Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali attraverso la sub-delega), che lo stesso sia stato realizzato correttamente procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20.
- verificare l'opportunità di prolungare la sottomurazione della difesa anche nel tratto a monte, eliminando il taglione e riducendo il numero d'ancoraggi;
- stralciare, dal quadro economico, il 4% INPS; e ricondurre le spese generali e tecniche entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta;
- verificare, nel rispetto della normativa vigente, l'aliquota IVA da applicare sui lavori;
- correggere nel Capitolato Speciale d'appalto la categoria di alcune lavorazioni, da OG8 a OS21 ed adeguare l'art. 13 "subappalto"
- aggiungere, nella parte II del Capitolato speciale d'appalto, gli articoli sulle modalità di esecuzione dei micropali, dei tiranti e degli ancoraggi;
- aggiungere nella parte III del Capitolato speciale d'appalto gli articoli sulle norme di misurazione;
- l'Amministrazione dovrà trasmettere, una ulteriore copia del progetto debitamente timbrato e vistato, al Settore Decentrato OO.PP. di Alessandria.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 55

Approvazione ed autorizzazione lavori di rifacimento tronchi fognari Via Marconi, in Comune di Balzola, importo Euro 103.291,38=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di rifacimento tronchi fognari Via Marconi, in Comune di Balzola, importo Euro 103.291,38= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 10211 Pos III° 3/16 del 20/12/2002
- Integrare gli elaborati grafici con il particolare costruttivo degli allacciamenti diretti alla condotta principale (canale pluviale e scarichi abitazioni); garantendo la tenuta idraulica;

- Realizzare la verifica statica delle tubazioni;
- vengano ricondotte le spese generali e tecniche entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta;
- stralciare il cronoprogramma dalla relazione tecnica;
- stralciare le voci dell'elenco prezzi non ricomprese nel computo metrico estimativo;
- verificare l'adeguatezza ed il rispetto del Capitolato speciale d'appalto all'art. 19 L. 109/94 (lavori a corpo e misura);
- adeguare l'art. 7 del Capitolato speciale d'appalto all'art. 110 del D.P.R. 554/99;
- aggiungere nel Capitolato Speciale d'appalto l'art. con le specifiche tecniche del tipo di tubazione utilizzate nell'intervento;
- produrre il piano di manutenzione ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 554/99;

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 56

Approvazione ed autorizzazione lavori di ripristino acquedotto loc. Cascina Carraro in Comune di Dernice, importo Euro 9.296,22=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino acquedotto loc. Cascina Carrano in Comune di Dernice, importo Euro 9.296,22= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:
- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 10211 Pos III° 3/16 del 20/12/2002
- vengano ricondotte le spese generali e tecniche entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta; (il 2% delle spese di contributo cassa devono rientrare nelle spese tecniche);
- rivedere gli art. 3 - 4 - 5 del Capitolato Speciale d'appalto;
- l'A.S.L. n. 20 con nota n. 13595 del 23/12/2002 esprime parere favorevole e prescrive, a lavori ultimati, prima della distribuzione dell'acqua alla popolazione, le analisi complete a conferma della potabilità dell'acqua stessa dandone comunicazione al S.I.A.N. ai sensi del comma 1, all II, del D.M. 26/03/1991

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 57

Approvazione ed autorizzazione lavori di costruzione passerella in loc. cascina Carrano relative opere di difesa in Comune di Dernice, importo Euro 232.405,60

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di costruzione passerella in Loc. C.na Carrano relative opere di difesa in Comune di Dernice, importo Euro 232.405,60= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:
- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 10211 Pos III° 3/16 del 20/12/2002
- il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 23952/19/19.20 del 23/12/2002 esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del T.U. beni Culturali ed Ambientali, D.Lgs. n. 490/99, demanda all'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio della concessione edilizia, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti. Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali attraverso la sub-delega), che lo stesso sia stato realizzato correttamente procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge 3 aprile 1989 n. 20.
- vengano ricondotte le spese generali e tecniche entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta; (il 2% delle spese di contributo cassa devono rientrare nelle spese tecniche);
- venga rivisto il quadro economico evidenziando i distinti finanziamenti ed interventi;
- venga rivisto l'imponibile IVA nel quadro economico;
- vengano verificati nel progetto esecutivo i carichi gravanti sui singoli pali in rapporto con la capacità portante del terreno;
- venga ricalcolato ed applicato il franco di sicurezza del ponte in allineamento all'apposita direttiva Pai;
- venga eliminato, ove non necessario, il sovrapprezzo per getto di calcestruzzo con l'ausilio di pompa
- venga fornita l'analisi del prezzo del ferro utilizzato;
- nell'analisi prezzi vengano riportati i riferimenti dei prezzi unitari;

- evidenziare nel Capitolato Speciale d'appalto i tre finanziamenti costituenti l'importo d'appalto;

- venga prodotto il piano di manutenzione della struttura;

- venga stralciato l'art. 3 del Computo metrico in quanto la voce di impianto cantiere è compresa nelle singole lavorazioni.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 58

Approvazione ed autorizzazione lavori di difesa spondale torrente Curone a monte Ponte Castello in Comune di Fabbrica Curone, importo Euro 25.822,84=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di difesa spondale Torrente Curone a monte Ponte Castello in Comune di Fabbrica Curone, importo Euro 25.822,84= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 10211 Pos III° 3/16 del 20/12/2002.

- Adeguare l'art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto all'art. 45 comma 6 del D.P.R. 554/99, indicando quindi i gruppi di lavorazione e le relative percentuali rispetto all'ammontare complessivo dell'intervento.

- Adeguare l'art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto al cronoprogramma; si evidenzia una discordanza sulla durata dei lavori.

- Integrare la "parte seconda - prescrizioni tecniche" del Capitolato Speciale d'Appalto con la descrizione delle modalità di esecuzione dell'intervento e con le relative norme di misurazione, come previsto dall'art. 45 comma 3 lettera b. del D.P.R. 554/99.

- Eventuali oneri per la sicurezza, previsti dal D.Lgs. 494/96, devono essere computati entro il 15% dei lavori a base d'asta.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 59

Approvazione ed autorizzazione lavori di ripristino rete fognaria in loc. Molino in Comune di Prasco, importo Euro 33.569,70=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino rete fognaria in Loc. Molino in Comune di Prasco, importo Euro 33.569,70= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 10211 Pos III° 3/16 del 20/12/2002.

- il Settore Gestione Beni Ambientali con nota n. 23948/19/19.20 del 23/12/2002, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 151 del T.U. beni Culturali ed Ambientali, D.Lgs. n. 490/99, demanda all'Autorità Comunale, nell'ambito della procedura di rilascio della concessione edilizia, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti. Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali attraverso subdelega), che lo stesso sia stato realizzato correttamente procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20.

- verificare l'economicità dei preventivi sull'impianto di sollevamento;

- integrare i particolari costruttivi con quello dei pozzetti di caduta; dovranno essere presi tutti gli accorgimenti per limitare l'azione erosiva del liquame;

- acquisite l'autorizzazione delle FFSS. per parallelismo della condotta di mandata dell'impianto di sollevamento e la linea ferroviaria, ai sensi del D.M. 2248.

- Dovranno essere stralciate le voci nel'elenco prezzi non ricomprese nel computo metrico estimativo;

- Adeguare l'art. 2 del capitolato Speciale d'Appalto all'art. 19 comma 4 della L. 109/94 (corpo e a misura); per ogni gruppo di lavorazione dovrà essere indicata la percentuale rispetto all'ammontare complessivo dell'intervento e la rispettiva categoria dei lavori;

- L'art. 62 del Capitolato Speciale d'Appalto dovrà essere adeguato all'art. 110 del D.P.R. 554/99;

- Adeguare l'art. 68 del cronoprogramma: vi è discordanza sulla durata dei lavori; nello stesso articolo adeguare la penale all'art. 117 del D.P.R. 554/99;

- Integrare il Capitolato Speciale d'Appalto con gli art. sulla cauzione provvisoria come prevista dall'art. 30 L. 109/94,

- produrre il piano di manutenzione ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 554/99;

- eventuali oneri per la sicurezza, previsti dal D.Lgs. 494/96, devono essere computati entro il 15% dei lavori a base d'asta;

- in relazione tecnica sono indicati espropri, il Sindaco in sede di Conferenza, ha dichiarato che eventuali oneri sono a carico dell'Amministrazione;

- la Provincia di Alessandria - Ufficio Tecnico Direzione Viabilità LL.PP. Trasporti con nota n. 4151 del 14 gennaio 2003 fa rilevare che qualora le opere interferissero con la rete viabile provinciale, le stesse dovranno essere sottoposte ad autorizzazione da parte della Provincia, previa sottoscrizione di apposito Disciplinare regolante i rapporti tra le parti.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6
D.D. 22 gennaio 2003, n. 60

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Comune di Demonte - Progetto per lavori di consolidamento versante e ripristino viabilità in località San Ponzio. Finanziamento Euro 30.987,41 - Lire 60 milioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto dei lavori di consolidamento versante e ripristino viabilità in località San Ponzio nel Comune di Demonte (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- sia considerata la possibilità di realizzare, sul tracciato dismesso, un vallo per il contenimento dei materiali provenienti dall'area in dissesto;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. 22.11.1914 art. 7, comma 3;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta presso il Settore OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo l'autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale mediante la presentazione di n. 2 copie di progetto così formate: CTR scala 1:10.000, planimetria catastale e disegni di progetto nei quali sia esplicitata la superficie occupata;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi, del D.lgs. 490/99 e della L.r. 45/89;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25
D.D. 22 gennaio 2003, n. 61

Ditta Galaxy Agroind S.r.l. Vignole Borbera (AL). Autorizzazione idraulica e di occupazione del sedime demaniale per la sistemazione della sponda sx del torrente Borbera, in località Erzi, nel Comune di Vignole Borbera (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai fini idraulici la Ditta Galaxy Agroind S.r.l., con stabilimento in località Precipitano n. 11 nel Comune di Vignole Borbera (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella domanda, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatico se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per anni 3 (tre) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile

regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà inoltre mettere in atto durante tutto il corso dei lavori le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi ai competenti Organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6
D.D. 22 gennaio 2003, n. 62

Occupazione di sedime demaniale per realizzazione lavori di attraversamento in sub alveo sul corso d'acqua Bedale del Corso in Comune di Verzuolo - Richiedente: Associazione Consorzi irrigui di Verzuolo e Falicetto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Associazione Consorzi Irrigui di Verzuolo e Falicetto - ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 189,00 (centoottantanove/00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dall'opera per il periodo di un anno dalla data della determina di autorizzazione, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero il Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2
D.D. 22 gennaio 2003, n. 63

Evento alluvionale 10-14 giugno 2000 - Comune di Margarita (CN) - Lavori di difesa in prossimità su Torrente Colla e Brobbio - Contributo Euro 20.658,28 - Contabilità finale - Rettifica D.D. n. 1681 del 12/12/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9
D.D. 23 gennaio 2003, n. 64

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Antrona Schieranco. Lavori di sistemazione idrogeologica del versante a monte della frazione Losasca. Importo Euro 284.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione idrogeologica del versante a monte della frazione Locasca in Comune di Antrona Schieranco dell'importo di Euro 284.000= così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	183.925,33
Oneri inerenti la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta	Euro	3.753,58
Totale	Euro	187.678,91
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per spese generali e tecniche	Euro	28.151,84
Per IVA su spese tecniche e lavori 20%	Euro	43.166,15
Per acquisizione aree, indennizzi, atti e frazion.	Euro	20.000,00
Per spostamento tubo metano	Euro	5.000,00
Per arrotondamento	Euro	3,10
Sommano	Euro	96.321,09
Totale	Euro	284.000,00

A condizione che:

- all fine dei lavori siano espressamente previste opere specifiche di ricomposizione morfologica delle aree di intervento avendo cura di attenuare per quanto possibile le rigidità formali che dovessero risultare dalla realizzazione dei tratti di arginature previste in progetto;

- vengano previste specifiche opere di recupero ambientale delle zone di scopertura vegetativa attraverso opere di inerbimento o all'occorrenza attraverso la posa di essenze arbustive caratteristiche del contesto locale;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) - i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) - in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisionali più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, soscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) - gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) - dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendone a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) - i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) - i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) - dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989 e del D.Lgs. n. 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2
D.D. 23 gennaio 2003, n. 65

L.R. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Sant'Antonio di Susa. Lavori di somma urgenza: ispezione pulizia e disgaggio parete rocciosa a monte della strada com.le Cresto. Euro 6.713,94 (L. 13.000.000) - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9
D.D. 23 gennaio 2003, n. 67

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento con tubazione di scarico della centralina idroelettrica del rio Deseno in Comune di Domodossola. Ditta Sant'Andrea Deseno S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Sant'Andrea Deseno S.r.l., con sede in Villadossola, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori do-

vranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà inoltre mettere in atto durante tutto il corso dei lavori le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 23 gennaio 2003, n. 68

Autorizzazione idraulica per la sistemazione ed il consolidamento dell'alveo del rio Madonna della Neve in Comune di Stresa (VB). Ditta Morotti Giovanni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Morotti Giovanni ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore

dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà inoltre mettere in atto durante tutto il corso dei lavori le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2003, n. 69

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 4 attraversamenti elettrici aerei del torrente Anza e dei rii Crotto Fontana e Prequartera in Comune di Ceppo Morelli. Ditta: Enel Distribuzione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Enel Distribuzione con sede in Verbania ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà inoltre mettere in atto durante tutto il corso dei lavori le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2003, n. 70

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bannio Anzino. Lavori di sistemazione idrogeologica torrente Olocchia e affluenti in loc. Piè di Baranca. Importo Euro 300.000.000= pari a Euro 154.937,07=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione idrogeologica torrente Olocchia e affluenti in loc. Piè di Baranca in Comune di Bannio Anzino dell'importo di Euro 300.000.000= pari a Euro 154.937,07= così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	110.235,72
Oneri inerenti la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta	Euro	7.000,00
Totale	Euro	117.235,72
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
per IVA sull'importo dei lavori (10%)	Euro	11.723,57
Per spese generali e tecniche 15%	Euro	17.585,35
Per IVA su spese tecniche 20%	Euro	3.517,07
Per contributo C.N.P.A.I.A. 2% su s.t.	Euro	351,70
Per IVA 20% su C.N.P.A.I.A.	Euro	70,35
Incentivo 1,5% art. 18 L. 109/94	Euro	1.758,53
Per acquisizioni, occupazioni, indennizzi	Euro	2.582,28
Per arrotondamento	Euro	112,48
Sommano	Euro	37.701,33
Totale	Euro	154.937,05

A condizione che:

- Il Comune di Bannio Anzino verifichi la corretta applicazione dell'aliquota IVA sui lavori al 10% o 20%;

- le spese generali ammissibili a contributo (spese tecniche, incentivo per la progettazione ecc.) siano ricondotte entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) - i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) - in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisionali più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, soscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) - gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) - dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendone a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) - i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) - i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) - dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989, del D.Lgs. n. 490/99 e del R.D. 523/1904.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6
D.D. 24 gennaio 2003, n. 71

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Chiusa di Pesio/Roccaforte Mondovì) - Progetto per lavori di consolidamento delle scarpate di monte in frana sulla S.P. n. 5 da Chiusa di Pesio a Mortè e Mondovì. Finanziamento di Euro 170.430,77 - Lire 330 milioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di consolidamento delle scarpate di monte in frana sulla S.P. n. 5 da Chiusa di Pesio a Mortè e Mondovì nei Comuni di Chiusa di Pesio e Roccaforte e Mondovì (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- i muri di consolidamento delle scarpate di monte siano realizzati preferibilmente con rivestimento in pietra a spacco di adeguato spessore e pezzatura;
- in fase di esecutivo siano effettuate le necessarie verifiche statiche delle opere strutturali previste in progetto in funzione delle caratteristiche geotecniche del terreno e dei sovraccarichi connessi alla circolazione stradale;
- sia posta particolare attenzione alla regimazione delle acque superficiali e relativo convogliamento nel recapito finale;
- in fase di esecutivo siano computati come costi aggiuntivi perla sicurezza solo gli oneri cosiddetti speciali per l'allestimento ed esercizio del cantiere;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99 e della L.r. 45/89;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.1
D.D. 24 gennaio 2003, n. 72

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico, con carattere di inamovibilità, costituita da una linea elettrica sotterranea a 132000 Volt, n. 2723/TO, a collegamento dalla cabina primaria 132/15 kV "Volpiano", a Utente "Comital" in Comune di Volpiano (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - L'ENEL Distribuzione S.p.A., considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata a costruire ed a porre in esercizio un impianto elettrico sotterraneo a 132000 Volt n. 2723/TO, in Comune di Volpiano (TO).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, dell'Art. 9 della L.R. 26.04.1984 n. 23, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

In accoglimento della richiesta avanzata dall'Enel Distribuzione S.p.A. l'impianto è inoltre dichiarato inamovibile.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione, l'ENEL Distribuzione S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni/asservimenti ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianto elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruire a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dal'Art. 3.1.03 del D. M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 79 del 05.04.1988.

Art. 5 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della ricostruzione/costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la ricostruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A..

Art. 8 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di ricostruzione/costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 2,5 per parte asse linea area.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2003, n. 73

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Calasca Castiglione. Lavori di costruzione di difese spondali sul torrente Anza in località Due Ponti. Importo Euro 75.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di costruzione di difese spondali sul torrente Anza in località Due Ponti in Comune di Calasca Castiglione di Euro 75.000= così suddiviso:

a) Per lavori	Euro	52.862,40
Oneri inerenti la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta	Euro	1.078,82
Totale	Euro	53.941,22
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA sull'importo dei lavori (20%)	Euro	10.788,24
Per spese generali e tecniche	Euro	8.091,18
Per IVA su spese tecniche 20%	Euro	1.618,24
Incentivo 1% art. 18 L. 109/94	Euro	539,41
Per arrotondamento	Euro	21,71
Sommano	Euro	21.058,78
Totale	Euro	75.000,00

A condizione che:

- l'intasamento in calcestruzzo della scogliera sia limitato alle parti più interne dei massi in modo da percepire dall'esterno i giunti tra di essi "aperti";
- la parte superiore della scogliera venga ricomposta e raccordata con la sponda naturale e quindi inerbita;
- le spese generali ammissibili a contributo (spese tecniche, incentivo per la progettazione ecc.) siano ricondotte entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) - i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) - in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisionali più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, soscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) - gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) - dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendone a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) - i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) - i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) - dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989, del D.Lgs. n. 490/99 e del R.D. 523/1904.
- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 26
D.D. 7 maggio 2003, n. 204

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto di S.P. 2 di Germagnano - Interventi di adeguamento della viabilità nel comune di Caselle (fase preliminare e fase definitiva)

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 di attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse e ss.mm.ii..

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Considerato che

La Provincia di Torino, con sede in Torino, C.so G. Lanza n. 75, con nota prot. n. 114464 del 29.04.2003 (protocollo regionale n. 4803/26.26.00 del 06.05.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. preliminare relativa al progetto di S.P. 2 di Germagnano - Interventi di adeguamento della viabilità nel comune di Caselle, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00
Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001
Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001
Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001
Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003
Vista la L. 241/90
Vista la L.R. 51/97
Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97
Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

determina

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile dei Procedimenti (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativi al progetto di S.P. 2 di Germagnano - Interventi di adeguamento della viabilità nel comune di Caselle (fase preliminare e fase definitiva).

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 30.4
D.D. 21 gennaio 2003, n. 6

Associazione "Croce Verde Torino" con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Sergio Di Giacomo

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro

L.r. 67/1994 - Avviso per la sostituzione di un componente effettivo nel Comitato Tecnico

Il Direttore della Direzione regionale "Formazione Professionale - Lavoro"

rende noto

che è indetto, ai sensi degli artt. 7 e 8 della l.r. 67/1994:

Avviso pubblico per la sostituzione dell'esperto economico quale componente effettivo nel Comitato Tecnico.

Le candidature devono essere corredate dal curriculum personale da cui risulti:

* cittadinanza italiana;
* requisiti personali in riferimento alla nomina;
* attività lavorative ed esperienze svolte;
* eventuali condanne penali o carichi pendenti;
* iscrizione all' albo professionale.

Il curriculum personale (articolato come richiesto dai punti sopra citati) deve essere prodotto a norma di quanto previsto dal d.p.r. 445/2000 in materia di documentazione amministrativa.

Le domande, con allegata copia della carta d'identità del candidato, devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Piemonte - Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro, Via Pisano, 6 - 10152 Torino, nel termine perentorio di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non vengono esaminate le candidature con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "Avviso" e quelle non sottoscritte.

Inoltre la domanda deve contenere l'indicazione, oltreché dei dati anagrafici, del domicilio o del recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

I criteri di individuazione dell' esperto sono quelli approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 49-998 del 2.10.2000.

La Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro darà comunicazione degli esiti dell' individuazione dell' esperto entro 15 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande e predisporrà la determinazione per la nomina del nuovo componente, quale esperto economico del Comitato Tecnico.

Ad integrazione di quanto sopra si precisa, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 67/1994 che:

1. Il Comitato Tecnico è composto da:

a) un funzionario regionale, che lo presiede, designato dall'Assessore avente delega in materia di cooperazione;

b) un esperto individuato tra il personale degli Enti strumentali della Regione;

c) tre esperti in materie economiche, giuridiche ed aziendali scelti in ambiente universitario e/o fra professionisti iscritti agli Albi Professionali possibilmente con esperienza in materia di cooperazione.

Le sedute del Comitato Tecnico sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti; i pareri sono assunti con la maggioranza dei presenti alla riunione.

Il Presidente del Comitato, secondo i criteri stabiliti preventivamente dal Comitato stesso, designa uno o più relatori per ogni singola domanda, tra gli esperti di cui alle lettere b) e c).

2. Il Comitato si riunisce almeno due volte al mese, nonché tutte le volte che se ne ravvisi la necessità, secondo le valutazioni del Presidente. Nella prima seduta il Comitato adotta il regolamento sulle modalità di convocazione e di funzionamento.

3. Non possono far parte del Comitato Tecnico:

a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del c.c., il coniuge, i parenti e gli affini del Direttore regionale, che indice il presente bando, entro il quarto grado;

b) i titolari, i soci, gli amministratori, i gestori di enti o società pubbliche o private operanti nelle materie di competenza del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità.

c) coloro che si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall' art. 13, comma 1, lett. b) della l.r. 39/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Il componente del Comitato che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre sedute consecutive, decade dalla nomina. Decade altresì il componente la cui assenza, ancorché motivata, si protragga per oltre un mese.

5. Ai componenti del Comitato Tecnico di cui alla lettera c) del precedente punto 1 del presente bando, sono riconosciuti, per ogni seduta, i compensi di cui alla legge regionale 2 luglio 1976, n. 33 (Compensi ai componenti di commissioni, consigli, comitati e collegi operanti presso l'Amministrazione Regionale) e successive modificazioni ed integrazioni, nonché un compenso pari a Euro 258,23 per ogni singolo caso trattato, come da determinazione n. 396 del 12.04.2001. Il numero dei casi trattati da ogni componente è attestato dal Presidente del Comitato.

Regione Piemonte - Comunicato del Direttore regionale alla Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo

Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari - L.r. 38/2000 art. 2 e DD.PP.GG.RR. 17 luglio 2000 n. 6/R e 5 marzo 2001 n. 3/R - Anno 2003

A norma di quanto stabilito dall'art. 2 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 38 (Interventi a sostegno delle attività musicali), nonché dalla deliberazione di Giunta regionale n. 37-381 del 4 luglio 2000 e dai successivi decreti del Presidente della Giunta regionale n. 6/R del 17 luglio 2000 e n. 3/R del 5 marzo 2001, con determinazione n. 88 del 30 aprile 2003 questa Direzione ha approvato l'iscrizione all'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari delle 23 Associazioni che, avendo presentato domanda entro il termine del 15 marzo 2003, sono risultate in possesso dei seguenti requisiti, previsti dal regolamento di cui ai sopra indicati DD.PP.GG.RR.:

1) Configurazione dell'Associazione richiedente quale complesso bandistico o società filarmonica, gruppo vocale o società corale, complesso strumentale o gruppo folkoristico-musicale;

2) Legale costituzione dell'Associazione richiedente mediante atto costitutivo e/o statuto-regolamento assunti con atto notarile o con scrittura privata purché registrata al competente Ufficio del Registro degli atti privati;

3) Svolgimento dell'attività musicale popolare senza scopo di lucro;

4) Documentato svolgimento, da parte dell'Associazione richiedente e a far data dalla legale costituzione di cui al precedente punto 2), di una precedente attività almeno triennale svolta a carattere continuativo e amatoriale non-professionale nel settore della musica popolare, con l'esecuzione di repertorio riconducibile alla tradizione musicale, corale o folkloristica italiana, delle regioni italiane o dei gruppi minoritari presenti storicamente e radicati sul territorio nazionale, con l'esclusione tra l'altro delle Associazioni aventi repertorio e finalità di diffusione correlati prevalentemente alla musica classica e colta in genere.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento, l'iscrizione delle Associazioni all'Albo ha validità decennale dall'anno di avvenuta iscrizione, fatte salve cancellazioni d'ufficio o su istanza di parte. Trascorsi dieci anni le Associazioni iscritte potranno confermare con apposita istanza scritta, presentata nei termini di legge e regolamento e pena la cancellazione, l'iscrizione all'Albo.

Pertanto, l'elenco che segue comprende 273 Associazioni, di cui 23 neo-iscritte e 250 già incluse nell'edizione 2002 dell'Albo.

Il Direttore
Rita Marchiori

Allegato

ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITA' MUSICALI POPOLARI
l.r. 7 aprile 2000, n. 38, art. 2 - dd.pp.gg.rr. 17 luglio 2000 n. 6/R e 5 marzo 2001 n. 3/R

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE
ANNO 2003

(in ordine alfabetico per Comune-sede all'interno dell'ordine alfabetico delle Province)

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Corale Città di Acqui Terme	Acqui Terme	AL	15011	Corso Roma 1	0144356702	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Bandistico Acquese	Acqui Terme	AL	15011	Corso Roma 1	014456417	complesso bandistico	2000
Gruppo "Tre Martelli" di "Trata Birata"	Alessandria	AL	15100	Viale Michel 26/13	0131225736	complesso strument.	2002
Corpo Bandistico Cassinese "F.Solia"	Cassine	AL	15016	Piazza Vittorio Veneto 1	014471203	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Fubinese	Fubine	AL	15043	Via Balestrero 6	0131778160	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica di Lerma	Lerma	AL	15070	Via Baldo 24	0143877171	complesso bandistico	2000
Corale Novese	Novi Ligure	AL	15067	Via Giuseppe Verdi 138	014375383	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Musicale "Romualdo Marenco"	Novi Ligure	AL	15067	Viale A. Saffi 45	014375375	complesso bandistico	2003
Banda Musicale "Romualdo Marenco"	Pozzolo Formigaro	AL	15068	Piazza Castello 1	assente	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale Silvanese "Vito Oddone"	Silvano d'Orba	AL	15060	Via Roma 92	0143841615	complesso bandistico	2000
Gruppo Polifonico Tortonese	Tortona	AL	15060	Via Pernigotti 12	0131876083	corale / gruppo vocale	2003

PROVINCIA DI ASTI

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Banda Musicale Comunale	Agliano Terme	AT	14041	Piazza Roma 21	0141954320	complesso bandistico	2003
Banda Musicale "G.Cotti-Città di Asti"	Asti	AT	14100	Via Natta 22	0141530730	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Città di Canelli"	Canelli	AT	14053	Via Garibaldi 1	0141824159	complesso bandistico	2000
Corale A.N.A. Vallebelbo	Canelli	AT	14053	c/o Ivaldi - Via Ungaretti 17	0141824309	corale / gruppo vocale	2001
Corale "Val Tinella"	Castagnole Lanze	AT	14054	Via A. Benso 9	0141878174	corale / gruppo vocale	2001
Gruppo Corale "J'Amis dla Canson"	Castello d'Annone	AT	14043	Via XX Settembre 75	0141401195	corale / gruppo vocale	2000
Banda Music. di Castelnuovo Don Bosco	Castelnuovo Don Bosco	AT	14022	Via O. Mercandillo 24	0119872219	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Azzurra"	Celle Enomondo	AT	14010	Via Roma 32	0141205371	complesso bandistico	2000
Banda Music. Comunale di Mongardino	Mongardino	AT	14040	Piazza Libertà 1	0141291218	complesso bandistico	2000
Corpo Bandistico Music. di Nizza M/to	Nizza Monferrato	AT	14049	Via Crova 2	0141727338	complesso bandistico	2001
Banda Municipale di Villafranca d'Asti	Villafranca d'Asti	AT	14018	Via Roma 50	0141943885	complesso bandistico	2001
Coro Alpino "La Bissòca"	Villanova d'Asti	AT	14019	Via degli Alpini 68	0141948381	corale / gruppo vocale	2001
Società Filarmonica Comunale	Villanova d'Asti	AT	14019	Via Adolfo Villa 59	0141946184	complesso bandistico	2001

PROVINCIA DI BIELLA

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Banda Musicale del Favaro	Biella	BI	13813	Via O.Rivetti 5 - Favaro	01543503	complesso bandistico	2002
Coro "Genzianella - Città di Biella"	Biella	BI	13900	Corso del Piazzo 25	0152558355	corale / gruppo vocale	2000
Coro "Monte Mucrone" Società "P.Micca"	Biella	BI	13900	Via Monte Mucrone 3	01543203	corale / gruppo vocale	2001
Società Musicale "Giuseppe Verdi"	Biella	BI	13900	Via Orfanotrofio 8	015351452	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Candelo San Giacomo	Candelo	BI	13878	Via Sant'Antonio 4	assente	complesso bandistico	2000
Corale di Casapinta	Casapinta	BI	13823	Via Bassetti 1	015981898	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale di Cerrione	Cerrione	BI	13887	Via Crosa 15	015677130	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Magnonevolo	Cerrione	BI	13882	Via De Gasperi 22	015677110	complesso bandistico	2001
Corale Alpina "Cesare Rinaldo"	Coggiola	BI	13863	Via Roma 143	01578226	corale / gruppo vocale	2000
Filarmonica Cossatese	Cossato	BI	13836	c/o Villa Berlanghino	015922524	complesso bandistico	2001
Filarmonica Donatese	Donato	BI	13893	Via Garibaldi 1	015641937	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Giacomo Puccini"	Gaglianico	BI	13894	Piazza Repubblica snc	015691996	complesso bandistico	2001
Corpo Bandistico "Pietro Generali"	Masserano	BI	13063	Via Roma 180	01596212	complesso bandistico	2001

Banda Musicale di Mottalciata Castellengo	Mottalciata	BI	13874	Via Martiri della Libertà 15	0161872313	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Netro	Netro	BI	13896	Via Oddone 1	015641920	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica di Occhieppo Inf.	Occhieppo Inferiore	BI	13897	Via Miglietti Caneparo 3	015592202	complesso bandistico	2003
Banda Musicale "Gioacchino Rossini"	Ponderano	BI	13875	Via Primo Maggio 20	015542961	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale di Portula	Portula	BI	13833	Piazza Chiesa snc	015756231	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Roppolo	Roppolo	BI	13883	Via Giacinto Massa 19	0161980976	complesso bandistico	2002
Banda Musicale di Sordevolo	Sordevolo	BI	13817	Via C. Vercellone 1	0152562501	complesso bandistico	2003
Filarmonica di Crocemosso	Valle Mosso	BI	13825	Piazza Chiesa snc	015702610	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica di Valle San Nicolao	Valle San Nicolao	BI	13847	Frazione Ferrere 16	015702519	complesso bandistico	2001

PROVINCIA DI CUNEO

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Banda Music."Città di Alba-Ars et Labor"	Alba	CN	12051	Corso M. Coppino 40	0173617483	complesso bandistico	2001
Coro "Stella Alpina" della "Famija Albeisa"	Alba	CN	12051	Via Pierino Belli 6	0173441742	corale / gruppo vocale	2001
Complesso Bandistico Bagnolese	Bagnolo Piemonte	CN	12031	Via Crosa 3	0175391501	complesso bandistico	2000
Banda Folkloristica Comunale Bargese	Barge	CN	12032	Via Cavallotta 30	0175346690	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Città di Bene Vagienna"	Bene Vagienna	CN	12041	Via San Giovanni Bosco 19	0172654167	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Bernezzo	Bernezzo	CN	12010	Via R. Margherita 98	0171683310	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Cittadina "S. Pellico"	Boves	CN	12012	Via Don Cavallera 18	0171380822	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Giuseppe Verdi"	Bra	CN	12042	Via L.Mercantini 11	0172413914	complesso bandistico	2000
Gruppo Musicale "S. Domenico Savio"	Bra	CN	12042	Via Rimembranze 19	0172413064	complesso bandistico	2002
Banda Musicale "Giovanni Alesina"	Carrù	CN	12061	Piazza Municipio 6	0173750451	complesso bandistico	2000
Opera Pia "A.Bersone L.Masenti"	Ceva	CN	12073	c/o Palazzo Comunale	assente	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Guido Vallauri"	Chiusa di Pesio	CN	12013	Via Gino Eula 25	0171734378	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Alpina"	Corneliano d'Alba	CN	12040	Piazza Cottolengo 49	0173619640	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "Il Risveglio"	Dogliani	CN	12063	Piazza San Paolo 10	0173742059	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "San Luigi"	Dronero	CN	12025	Piazza Don Mattio 1	0171918120	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica di Entracque	Entracque	CN	12010	Via Angelo Barale 4	0171978205	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "I Giovani"	Farigliano	CN	12060	Via Torino 4	017376296	complesso bandistico	2001
Scuola di Musica "Arrigo Boito"	Fossano	CN	12045	Via Lancimano 5	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Bandistico "Alta Val Tanaro"	Garessio	CN	12075	Piazza Balilla 10	017481183	complesso bandistico	2000
Banda Music. "Centro Attività Musicali"	Govone	CN	12040	Piazza Roma 1	0173361716	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "G.Gabetti"	La Morra	CN	12064	Via Carlo Alberto 8	0173509214	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Maglianese"	Magliano Alfieri	CN	12050	Piazza F.Bergamasco 1	017366115	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "La Montatese"	Montà	CN	12046	Via Roma 34	0173975271	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Morettese	Moretta	CN	12033	Via Bodoni 2	017294200	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Morozzese	Morozzo	CN	12040	Via Aldo Viglione 3	3356130170	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica Narzolese	Narzole	CN	12068	Via Umberto I 5	017377074	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Paesana	Paesana	CN	12034	Via Barge 4	0175945333	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Peveragno	Peveragno	CN	12016	Via Vittorio Veneto 51	0171339917	complesso bandistico	2003
Complesso Bandistico "Città di Saluzzo"	Saluzzo	CN	12037	Piazza Cavour 11	assente	complesso bandistico	2000
Corale "I Polifonici del Marchesato"	Saluzzo	CN	12037	Via Savigliano 73	017546727	corale / gruppo vocale	2001
Gruppo Corale "La Reis"	San Damiano Macra	CN	12029	Via Roma 15	0171900001	corale / gruppo vocale	2002
Gruppo Corale "L'Eco d'la Tor"	Savigliano	CN	12038	Casella postale 75	017231595	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale "Giuseppe Verdi"	Sommariva Bosco	CN	12048	Via Scuole 11	assente	complesso bandistico	2000
Banda Musicale del Roero	Sommariva Perno	CN	12040	Piazza Europa 6	3343204993	complesso bandistico	2003
Corale "Due Torri"	Torre Mondovì	CN	12084	Via Roma 81	0174329314	corale / gruppo vocale	2000
Banda Music. "Conte Corrado Falletti"	Villafalletto	CN	12020	Via Roma 35	0171930010	complesso bandistico	2003
Società Filarmonica Villanovese	Villanova Mondovì	CN	12089	Via Don Rossi 12	0174597081	complesso bandistico	2001

PROVINCIA DI NOVARA

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Complesso Music. Band. "S.Giovanni B."	Bellinzago Novarese	NO	28043	Viale L. Miglio 11	0321927528	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Bogognese	Bogogno	NO	28010	Via Castello 2	assente	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Caltignaga	Caltignaga	NO	28010	Via Marconi 2	0321652542	complesso bandistico	2002
Banda Musicale "Margherita"	Cameri	NO	28062	Via Manzoni 2	0321518136	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Santa Cecilia"	Carpignano Sesia	NO	28064	Via Cavour 18	0321825908	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico "Manghin e Manghina"	Galliate	NO	28066	Via Matteotti 14	0321806220	gruppo folkloristico	2000
Nuova Filarmonica Ghemmese	Ghemme	NO	28074	Piazza Cavour 1	0163840177	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "C. e D. Martinetti"	Gozzano	NO	28024	Via Dante 79	0322955440	complesso bandistico	2001
Musica Società Operaia	Grignasco	NO	28075	Via Rosa Massara 18	0163417130	complesso bandistico	2003
Nuova Filarmonica Invoriese	Invorio	NO	28045	Via Giovanni Curioni 14	assente	complesso bandistico	2001
Corpo Band. Music. "La Volpina"	Lesa	NO	28040	Via Roma 14	3491406187	complesso bandistico	2003
Coro C.A.I. Novara	Novara	NO	28100	Via Torgano 2	0321456345	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale Cittadina	Romagnano Sesia	NO	28078	Via Novara 75	0163834840	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Trecatese	Trecate	NO	28069	Corso Roma 58	032176216	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica Verunese	Veruno	NO	28010	Piazza Mortarotti snc	0322830379	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Comunale "G. Cantelli"	Vespolate	NO	28079	Largo Matteotti snc	0321882510	complesso bandistico	2000

PROVINCIA DI TORINO

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Coro Alpino "La Rotonda"	Aglié	TO	10011	Slargo Interno Comune 5	0124330157	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale Albianese	Albiano d'Ivrea	TO	10010	Vicolo Borra 1	012559518	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Alice Superiore	Alice Superiore	TO	10010	Piazza A. Olivetti 1	012578402	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Rivera	Almese	TO	10040	Via Tetti San Mauro 1	0119350797	complesso bandistico	2003
Società Filarmonica di Alpignano	Alpignano	TO	10091	Via Matteotti 2	assente	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "Santa Cecilia"	Avigliana	TO	10051	Via Montenero 4	0119318123	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Borgaretto	Beinasco	TO	10092	Via Don Minzoni 12/A	0113972437	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Borgofranco d'Ivrea	Borgofranco d'Ivrea	TO	10013	Via San Marco 8	0125751879	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Borgonese	Borgone di Susa	TO	10050	Via Guido Bobba 33	0119645612	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Bosconerese	Bosconero	TO	10080	Via Villafranca 2	0119889745	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Brandizzo	Brandizzo	TO	10032	Via Matteotti 8	0119138570	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica "San Bernardino"	Bricherasio	TO	10060	Via Brignone 3	0121598610	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Fenice"	Brusasco	TO	10020	Piazza San Pietro 4	0119151665	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Bruzolo	Bruzolo	TO	10050	Via Umberto I snc	0119646017	complesso bandistico	2001
Coro Alpino "Valsusa"	Bussoleno	TO	10053	Via L. Tonelli 5	012249759	corale / gruppo vocale	2001
Società Filarmonica di Bussoleno	Bussoleno	TO	10053	Via W. Fontan 38	012249013	complesso bandistico	2003
Società Filarmonica "San Marco"	Buttigliera Alta	TO	10090	Corso Susa 4	0119322432	complesso bandistico	2000
Corale Alpina Monasterolese	Cafasse	TO	10070	Via C.Colombo 17	012341506	corale / gruppo vocale	2000
Filarmonica Cafassese	Cafasse	TO	10070	Via Torino 5	0123417003	complesso bandistico	2000
Banda Musicale del Comune di Caluso	Caluso	TO	10014	Via F. Primino 66	0119831236	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "La Primavera"	Candia Canavese	TO	10010	Via Roma 12	0119834645	complesso bandistico	2000
Corale "Eufonie"	Candiolo	TO	10060	Via Trento 6	0119625067	corale / gruppo vocale	2002
Filarmonica Candiolese "A. Vivaldi"	Candiolo	TO	10060	Via Roma 12	0119625225	complesso bandistico	2002
Banda Musicale di Cantoira	Cantoira	TO	10070	Via Della Chiesa 38	0114476862	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "G.Verdi"	Caprie	TO	10040	Via Braere 15	0119632497	complesso bandistico	2000
Complesso Bandistico di Carema	Carema	TO	10010	Via Roma 22	0125806250	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Casalborgone	Casalborgone	TO	10020	Via Crosa 1	0119174048	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di Caselette	Caselette	TO	10040	Corso Susa 252	0119688182	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "La Novella"	Caselle Torinese	TO	10072	Via Basilio Bona 47	0119913308	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Spineto	Castellamonte	TO	10081	Frazione Spineto snc	0124517294	complesso bandistico	2000

Filarmonica Castellamonte "F.Romana"	Castellamonte	TO	10081	Piazza della Repubblica 35	0124515458	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Santa Cecilia"	Castiglione Torinese	TO	10090	Via IV Novembre 4	assente	complesso bandistico	2001
Coro Piemonteis "La Roca"	Cavour	TO	10061	Via Pinerolo 188	01216267	corale / gruppo vocale	2003
Filarmonica Chiaveranese	Chiaverano	TO	10010	Via IV Alpini snc	012554309	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Chivasso	Chivasso	TO	10034	Via Paleologi 25	0119101903	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "G. Verdi"	Chivasso	TO	10034	Via Cappuccini 14	0119109771	complesso bandistico	2001
I Music Piemonteis	Cirié	TO	10070	Via San Pietro 150	0119209334	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Devesina	Cirié	TO	10073	Via Rivette 13 - Devesi	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di Coassolo San Pietro	Coassolo Torinese	TO	10070	Via San Pietro 7	0123495835	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "La Cattolica"	Coassolo Torinese	TO	10070	Via Capoluogo 201	012345588	complesso bandistico	2000
Banda Filarmonica Coazzese	Coazze	TO	10050	Via Matteotti 128	0119349870	complesso bandistico	2003
Banda Musicale di Collegno	Collegno	TO	10093	Via Martiri 30 Aprile 30	0114050448	complesso bandistico	2002
Filarmonica "Valle Sacra"	Colleretto Castelnuovo	TO	10080	Via Ghella 13	0124699760	complesso bandistico	2002
Unione Musicale Condovese	Condove	TO	10055	Via Bruno Buozzi 2 bis	0119644260	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Corio	Corio	TO	10070	Via Case Pioletti 00	0119282786	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Comunale Cumianese	Cumiana	TO	10040	P.zza Martiri 3 Aprile 7	assente	complesso bandistico	2000
Accademia Filarmonica dei Concordi	Cuorgné	TO	10082	Piazza Risorgimento 6	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Druento	TO	10040	Via Italia 14	0119840056	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Favriese	Favria	TO	10083	Via Nardo Barberis 2	012434434	complesso bandistico	2000
Associazione Filarmonica Felettese	Feletto Canavese	TO	10080	Via R.Bretto 12	0124490951	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Fornese	Forno Canavese	TO	10084	Via Truchetti snc	assente	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Giaglione	Giaglione	TO	10050	Via San Giuseppe 1	0122629094	complesso bandistico	2002
Banda Music. Com. Giaveno Valsangone	Giaveno	TO	10094	Via F. Marchini 1	0119364213	complesso bandistico	2002
Banda Musicale "Leone XIII"	Giaveno	TO	10094	Via Ospedale 2	0119376811	complesso bandistico	2000
Coro "Valsangone"	Giaveno	TO	10094	Via XX Settembre 37	0119376507	corale / gruppo vocale	2001
Coro "La Fonte"	Grugliasco	TO	10095	Via La Salle 2	0114032884	corale / gruppo vocale	2003
Corpo Musicale di Grugliasco	Grugliasco	TO	10095	Via Cravero 59	011781353	complesso bandistico	2003
Unione Musicale di Inverso Pinasca	Inverso Pinasca	TO	10060	Piazza della Libertà 1	0121800879	complesso bandistico	2003
Banda Musicale "Città di Ivrea"	Ivrea	TO	10015	Viale della Libertà 14	012545953	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica di La Cassa	La Cassa	TO	10040	Via Torino 38	0119842756	complesso bandistico	2000
Gruppo Folk-Corale "Rododendro"	Lanzo Torinese	TO	10074	c/o Giacchero Via Braide 7	012327789	gruppo folkloristico	2003
Filarmonica "Vittorio Ferrero"	Leinì	TO	10040	Via Carlo Alberto 171	0119988575	complesso bandistico	2002
Banda Musicale di Marentino	Marentino	TO	10020	Piazza Umberto I 1	0119435009	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Comunale di Mattie	Mattie	TO	10050	Via Roma 4	012238204	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico "La Fiorita"	Mazzé	TO	10035	P.zza Minetto-Fraz.Casale	0119830136	complesso bandistico	2001
Coro "Alpette di Torino"	Moncalieri	TO	10024	Strada San Michele 43	0116472949	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale Montanarese	Montanaro	TO	10017	Via della Parrocchia 3	0119193149	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Oglianicese	Oglianico	TO	10080	Via Roma 1	012434129	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Cittadina di Orbassano	Orbassano	TO	10043	Via Martini 2	0119003811	complesso bandistico	2000
Coro "La Montagna"	Orbassano	TO	10043	Via Nazario Sauro 31	03483304884	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Musicale "Succa Renzo"	Ozegna	TO	10080	Via Municipio 7	0124428559	complesso bandistico	2000
Banda Music. Munic. di Palazzo C/se	Palazzo Canavese	TO	10010	Via Roma 2	0125579006	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica "La Pavonese"	Pavone Canavese	TO	10018	Via G. Quilico 5	012551210	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Ceresera"	Pecetto Torinese	TO	10020	Piazza Rimembranza 9	0118608445	complesso bandistico	2001
Associazione Corale "Franco Prompicai"	Pinerolo	TO	10064	Via Città di Alba 32	0121321343	corale / gruppo corale	2000
Coro "Bric Boucie"	Pinerolo	TO	10064	Via Brignone 11	03397953008	corale / gruppo vocale	2000
Corale Pinese	Pino Torinese	TO	10025	Via Molina 45	011840526	corale / gruppo vocale	2000
Società Filarmonica Piobesina	Piobesi Torinese	TO	10040	Piazza Paracleto 9	0119650123	complesso bandistico	2002
Complesso Band. Music. di Piossasco	Piossasco	TO	10045	Via Roma 60/bis	0119065515	complesso bandistico	2002
Coro "La Baita"	Piossasco	TO	10045	Via Galvani 14	0119625642	corale / gruppo vocale	2001
Filarmonica Poirinese	Poirino	TO	10046	Via P. Gaidano 2	assente	complesso bandistico	2001
Accademia Filarmonica "A. Cortese"	Pont Canavese	TO	10085	Via Gen. Dalla Chiesa 3	012485542	complesso bandistico	2002
Coro "La Rupe"	Quincinetto	TO	10010	Via Buat Albiana 12	0125757262	corale / gruppo vocale	2003

Banda Musicale di Riva presso Chieri	Riva presso Chieri	TO	10020	Piazza della Parrocchia 4	0119469126	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "La Rivaltese"	Rivalta di Torino	TO	10040	Via Balegno 6	0119090076	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Rivarese	Rivara	TO	10080	Piazza Garibaldi 7	012431212	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Rivarolese	Rivarolo Canavese	TO	10086	Vicolo Castello 1	012429133	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Tetti Neirotti"	Rivoli	TO	10098	Piazza G.B. Rossano 1	0119597019	complesso bandistico	2000
Coro Alpino Rivoli	Rivoli	TO	10098	Via Fratelli Bandiera 1	0119576297	corale / gruppo vocale	2002
Gruop Tradisioun Poupoul. "La Tèto Aut"	Roure	TO	10060	Via Roreto 112	0121842641	gruppo folkloristico	2003
Filarmonica Ruegliese	Rueglio	TO	10010	Via San Gottardo 2	0125780165	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Salassese	Salassa	TO	10080	Piazza Marconi 5	012436188	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "Gen. V.Robaudi"	San Benigno Canavese	TO	10080	Corso Italia 34	0119887973	complesso bandistico	2000
I Filarmonici di San Carlo	San Carlo Canavese	TO	10070	Via delle Scuole 27	0119206125	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "La Vittoriosa"	San Francesco Campo	TO	10070	Via Roma 1	0119275140	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "Concordia"	San Giorio di Susa	TO	10050	Via W. Fontan 4	0122647573	complesso bandistico	2001
Filarmonica Sangiustese	San Giusto Canavese	TO	10090	Piazza Municipio 1	assente	complesso bandistico	2000
Filarmonica "S.Cecilia di S.Martino C/se"	San Martino Canavese	TO	10010	Via Civica 6	0125640770	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Cerettese	San Maurizio Canavese	TO	10070	Via alla Parrocchia 73	0119277312	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "La Novella"	San Maurizio Canavese	TO	10070	Via Madonna della Neve 41	0119244525	complesso bandistico	2000
Corpo Filarmonico di San Mauro Torinese	San Mauro Torinese	TO	10099	Via Martiri della Libertà 60	0118221035	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di San Raffaele Cimena	San Raffaele Cimena	TO	10090	Via Maestra 28 bis	assente	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "Santa Cecilia"	Sant'Antonino di Susa	TO	10050	Via Abegg 28	0119631081	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Sangano	Sangano	TO	10090	Piazza della Chiesa 1	0119086053	complesso bandistico	2000
Associazione Corale "Sette Torri"	Settimo Torinese	TO	10036	Via Consolata 69	0118955138	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Musicale "Città di Settimo Torinese"	Settimo Torinese	TO	10036	Via Milano snc	0118950416	complesso bandistico	2000
Filarmonica "Vittoria"	Settimo Vittone	TO	10010	Regione Piantagrant snc	0125658773	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Sparonese	Sparone	TO	10080	Piazza Municipio 1	0124808550	complesso bandistico	2003
Coro "Alpi Cozie"	Susa	TO	10059	Corso Stati Uniti 112	assente	corale / gruppo vocale	2000
Coro "Mimosa"	Tavagnasco	TO	10010	Via Roma snc	0125658100	corale / gruppo vocale	2001
Società Filarmonica "Vittoria"	Tavagnasco	TO	10010	Via Santa Cecilia 2	0125658828	complesso bandistico	2000
Associazione "Cantovivo"	Torino	TO	10139	Via Beaulard 28	0117712755	corale / gruppo vocale	2000
Associazione Corale "La Gerla"	Torino	TO	10137	Via Lagnasco 12	011363808	corale / gruppo vocale	2000
Coro "Edelweiss" del C.A.I. di Torino	Torino	TO	10122	Via Barbaroux 1	011546031	corale / gruppo vocale	2001
Coro Folkloristico "Italo D'Onofrio"	Torino	TO	10137	Corso Cosenza 61	0113093337	corale / gruppo vocale	2001
Coro "Le Chardon"	Torino	TO	10154	Via Pergolesi 116	0119978425	corale / gruppo vocale	2001
Corpo Bandist. "G.Verdi - Circoscrizione 2"	Torino	TO	10135	Via Cesare Pavese 16	0113488888	complesso bandistico	2000
Filarmonica "Torino Mirafiori"	Torino	TO	10135	Str. Castello Mirafiori 57/3	0113471363	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico di Viù	Torino	TO	10143	Via Amedeo Peyron 10	0114374634	gruppo folkloristico	2000
Banda Music. Cittadina di Torre Pellice	Torre Pellice	TO	10066	Piazza Gianavello 4	0121909459	complesso bandistico	2001
Coro "Valpellice"	Torre Pellice	TO	10066	c/o Cismondi C.so Roma 23	assente	corale / gruppo vocale	2000
Filarmonica di Traves	Traves	TO	10070	Via Malerba 14	3477233039	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Vaiese	Vaie	TO	10050	Via San Pancrazio 12	0119631093	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Valperghese	Valperga	TO	10087	Via Mazzini 1	0124659882	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Giuseppe Verdi"	Venaria Reale	TO	10078	Via Antonio Sciesa 58	assente	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Comunale Venausina	Venaus	TO	10050	Via Roma 4	012250209	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Verolengo	Verolengo	TO	10038	Via Trento 39	3491476292	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Vigoneisa"	Vigone	TO	10067	Via Provana 3	0119801990	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Villanovese	Villanova Canavese	TO	10070	Piazza IV Novembre 3	0119297698	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Perotto Giuseppe"	Villardora	TO	10040	Via Sant'Ambrogio 6	0119359473	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Villar Focchiardo	Villar Focchiardo	TO	10050	Via Conte Carroccio 30	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di Villar Perosa	Villar Perosa	TO	10069	Via Massimo D'Azeglio 5/A	0121514449	complesso bandistico	2000
Filarmonica Vinovese "Giuseppe Verdi"	Vinovo	TO	10048	Piazza L. Rey 1	0119651335	complesso bandistico	2000
Associazione Coro "Stellina"	Viù	TO	10070	Via Torino 27	assente	corale / gruppo vocale	2000

Coralità Viucese	Viù	TO	10070	Via Madonna della Neve 13	0123696207	corale / gruppo vocale	2003
Corpo Musicale Viucese	Viù	TO	10070	Viale Rimembranza 1	0112165302	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica Volpianese	Volpiano	TO	10088	Via Carlo Botta 28	0119882554	complesso bandistico	2000

PROVINCIA DI VERBANIA

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Banda Musicale di Baceno	Baceno	VB	28861	Via Mons. F.Fornara 7	032462170	complesso bandistico	2001
Premiato Corpo Musicale di Bannio	Bannio Anzino	VB	28871	Via Negri Parnisetti 12	032489249	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Bognanco	VB	28842	Via San Lorenzo snc	032447218	complesso bandistico	2001
Premiata Società Filarmonica di Calasca	Calasca Castiglione	VB	28873	Località Antrogna 75	032481241	complesso bandistico	2002
Coro Valgrande	Cambiasca	VB	28814	Via Vall'Intrasca 17	0323572105	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Filarmonico Cannerese	Cannero Riviera	VB	28821	Via Gildo Carones 8	0323787153	complesso bandistico	2002
Coro "Stella Traffiumese" di Cannobio	Cannobio	VB	28822	P.za Municipale Traffiume	032372222	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Musicale di Crevoladossola	Crevoladossola	VB	28865	Via dei Silva 8	032433340	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Crodo	VB	28862	Piazza Don Francione snc	0324618759	complesso bandistico	2002
Civico Corpo Musicale di Domodossola	Domodossola	VB	28845	Via Rosmini 16	032444135	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Ghiffese	Ghiffa	VB	28823	Via Belvedere 127	032359809	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale Mottarone	Gignese	VB	28836	Via Per Nocco 1	032320109	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Gravellona Toce	VB	28883	Via Camona 8	0323848369	complesso bandistico	2002
Banda Musicale "Alpina"	Malesco	VB	28854	Via Trabucchi 43	032492471	complesso bandistico	2001
Coro "Edelweiss"	Malesco	VB	28854	Via Ospedale 5	032497332	corale / gruppo vocale	2002
Corpo Musicale di Bracchio	Mergozzo	VB	28802	Via Bracchio 77	assente	complesso bandistico	2001
Nuova Filarmonica Omegnese	Omegna	VB	28887	Via Ferriere 1	0323641179	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Ornavasso	VB	28877	Piazza XXIV Maggio snc	032480163	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale di Fomarco	Pieve Vergonte	VB	28886	Via San Rocco snc	032483215	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "San Rocco"	Premia	VB	28866	Ex Scuole Elem.-S.Rocco	0324602904	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico "Matai d'Ca Noscta"	Quarna Sopra	VB	28896	Piazza XXIV Maggio 1	0321695884	gruppo folkloristico	2001
Gruppo Folkl. "Famiglia dei Rododendri"	Valstrona	VB	28892	Via Principale 22	0323885009	gruppo folkloristico	2002
Corpo Musicale Varzese	Varzo	VB	28865	c/o Tacchi Via Villa Oira 2	0324338137	complesso bandistico	2001
Coro "La Piana"	Verbania	VB	28058	Via Gorizia 1	0323401778	corale / gruppo vocale	2000
Gruppo Folkloristico "Le Genzianelle"	Verbania	VB	28921	Via San Vittore 58 - Intra	0323404070	gruppo folkloristico	2000
Coro "Valdossola"	Villadossola	VB	28844	Via Bianchi Novello 218	0324575390	corale / gruppo vocale	2002
Società Filarmonica di Villadossola	Villadossola	VB	28844	Via Don Minzoni 4	032452576	complesso bandistico	2001

PROVINCIA DI VERCELLI

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Corpo Musicale "Città di Borgosesia"	Borgosesia	VC	13011	Via Sant'Antida 2bis	016322189	complesso bandistico	2001
Gruppo Folklorist. "Città di Borgosesia"	Borgosesia	VC	13011	Via Sesone snc	016322322	gruppo folkloristico	2001
Banda Musicale di Costanzana	Costanzana	VC	13033	Via Primo Maggio snc	3384146006	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Gattinara	VC	13045	Via Luigi Faglia 18	0163835393	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Fausto Nervi"	Palazzolo Vercellese	VC	13040	Via Trento Trieste 44	0161818143	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Sant'Antonino	Saluggia	VC	13040	P.za Com.le di S.Antonino	0161402162	complesso bandistico	2001
Corpo Pifferi e Tamburi "Città di Santhià"	Santhià	VC	13048	Via Matteotti 80	0161931820	gruppo folkloristico	2003
Gruppo Folkloristico "I Goti'c"	Santhià	VC	13048	Via Ippolito Nievo 37	0161931832	gruppo folkloristico	2002
Banda Musicale "Città di Varallo"	Varallo	VC	13019	Via F. Fassola 1	016352713	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Santa Cecilia"	Villata	VC	13010	Piazza Roma 14	0161310359	complesso bandistico	2000

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Carenza straordinaria pediatrica ASL 18 di Alba

La presente pubblicazione della carenza straordinaria nell'ambito territoriale dell'ASL 18 di Alba viene effettuata ai sensi dell'art. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta ex D.G.R. n.50-5522 del 11/3/02, a seguito di specifica richiesta dell'Azienda Sanitaria interessata e della successiva approvazione della stessa da parte del Comitato Regionale ex art. 12 DPR 272/00.

Visto il carattere di particolare gravità ed urgenza determinatosi nell'ambito territoriale della suddetta ASL, comprendente i Comuni di Alba, Barolo, Castiglione Falletto, Diano d'Alba, Minforte, Montelupo Albese, Roddi, Roddino, Rodello, Serralunga, Sinio, Lequio Berra, Benevello, Borgomale e Grinzane Cavour del Distretto di Alba, i medici pediatri interessati al conferimento di tale incarico dovranno presentare direttamente all'Azienda Sanitaria competente apposita domanda, entro 10 giorni dalla presente pubblicazione, secondo le modalità previste per le carenze ordinarie.

Si precisa inoltre che, ai fini dell'assegnazione della carenza straordinaria, saranno applicabili i criteri dettati nell'ultimo capoverso dell'art. 18, comma 3, lett.a) del sopra citato DPR in materia di trasferimenti.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Provincia di Vercelli

Tabella dei valori agricoli medi riferiti all'anno 2002 e valida per l'anno 2003: Avviso di rettifica

In riferimento alla pubblicazione in oggetto, avvenuta sul Bollettino Ufficiale n. 13 - parte prima - del 27 marzo 2003, alle pagine 196 e 197, non sono state evidenziate le ombreggiature riferite alle colture più redditizie coprenti una superficie superiore al 5% di quella coltivata nelle singole regioni agrarie.

Si ripubblica pertano la tabella con le opportune evidenziazioni e relativa annotazione in calce alla tabella stessa

Allegato

REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

MONTAGNA INTERNA

REGIONE AGRARIA 1 – ALTA VALSESIA
Alagna, Balmuccia, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cervatto, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Rassa, Rima S. Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello

REGIONE AGRARIA 2 – MONTAGNA DELLA MEDIA VALSESIA
Borgosesia, Breia, Cellio, Civiasco, Guardabosone, Postua, Quarona, Valduggia, Varallo, Vocca

COLLINA INTERNA

REGIONE AGRARIA 3 – COLLINE
Gattinara, Lozzolo, Roasio, Serravalle Sesia

REGIONE AGRARIA 4 – MORENICA DELLA SERRA
Alice Castello, Borgo d'Ale

PIANURA

REGIONE AGRARIA 5 – PIANURA DELLE BARAGGE
Albano V.se, Arborio, Balocco, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, Collobiano, Formigliana, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Oldenico, Rovasenda, S. Giacomo V.se, Villarboit

REGIONE AGRARIA 6 – PIANURA DEL CANALE CAVOUR
Bianzè, Cigliano, Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno Ferraris, Moncrivello, Palazzlo V.se, Saluggia, Tricerro, Trino

REGIONE AGRARIA 7 – PIANURA DI VERCELLI
Asigliano V.se, Borgovercelli, Caresana, Caresanablot, Costanzana, Crova, Desana, Lignana, Motta de' Conti, Olcenengo, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto V.se, Rive, Ronsecco, Salasco, Sali V.se, S. Germano V.se, Santhià, Stroppiana, Tronzano, Vercelli, Villata

COMMISSIONE PROVINCIALE DI VERCELLI
(Legge 28/01/77 n° 10 art. 14)

QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

TIPO DI COLTURA	R. AGRARIA N° 1 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 2 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 3 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 4 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 5 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 6 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 7 Val. medi a HA
Seminativo	4.906	5.681	8.005	8.780	10.071	11.104	11.104
Seminativo arborato	5.423	5.939	8.522	9.038	10.329	11.362	11.362
Seminativo irriguo	=	=	13.428	**14.203** *	**15.494** *	**19.625** *	**20.400** *
Seminativo irriguo arborato	=	=	13.944	14.461	15.752	19.625	20.400
Prato	**3.873** *	**4.648** *	8.005	8.522	9.296	10.071	10.071
Prato arborato	3.615	4.906	8.522	9.038	=	=	=
Prato irriguo	=	6.456	11.879	12.395	13.428	17.560	17.560
Prato irriguo arborato	=	6.714	12.395	=	13.686	17.560	17.560
Prato a marcita	=	=	=	=	13.686	17.560	17.560
Risaia stabile	=	=	12.911	=	15.236	19.367	19.884
Vivaio	=	=	26.339	25.823	=	=	=
Orto	=	=	=	=	=	19.625	19.625
Orto irriguo	=	=	=	=	=	27.000	27.000
Frutteto	=	6.714	12.911	14.461	=	13.428	13.428
Frutteto irriguo	=	=	=	32.000	=	=	=
Vigneto	=	6.456	**21.175** *	21.175	10.846	10.846	=
Orto arborato	=	=	14.461	=	=	=	=
Pescheto	=	=	=	27.889	=	24.790	=
Pascolo	1.033	1.136	2.066	2.582	2.582	3.099	3.099
Pascolo arborato	930	1.188	2.324	2.841	=	=	=
Pascolo cespugliato	671	775	1.808	=	=	=	=
Castagneto da frutta	3.615	4.132	4.906	4.906	=	=	=
Bosco alto fusto	3.357	3.873	4.648	4.906	5.423	5.423	5.423
Bosco misto	3.099	3.615	4.390	4.648	4.906	5.165	5.165
Bosco ceduo	2.841	3.357	4.132	4.390	4.648	4.906	4.906
Pioppeto su area golenale	=	=	=	=	10.329	11.104	11.879
Incolto produttivo	517	671	826	930	1.033	2.582	2.582

ANNOTAZIONI : *I valori sono riferiti all'anno 2002 ai sensi dell'art. 14 della Legge 28/01/77 e si riferiscono a terreni liberi da colture, senza alcun riferimento ai frutti pendenti.*

I valori con asterisco (*) si riferiscono alle colture più redditizie coprenti una superficie superiore al 5% di quella coltivata nelle singole Regioni Agrarie.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(Geom. Francesco ZANOTTI)

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 25 del 16/04/03. Impegno di spesa di Euro 3.714,14 - oneri fiscali inclusi - acquisto di programmi e procedure informatiche

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

di approvare, mediante trattativa privata, la fornitura del materiale così come richiamato in premessa, secondo lo schema di contratto allegato alla presente deliberazione;

di impegnare ed erogare, a favore della Fujitsu Siemens Computers S.p.A., per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 3.714,14 (oneri fiscali inclusi) per l'acquisto di n. 9 licenze Microsoft Office XP, 1 cd Rom di installazione e 1 manuale esplicativo secondo le specifiche indicate in allegato;

di provvedere alla liquidazione di tale somma entro 90 giorni dall'emissione della fattura, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Direttore dell'Agenzia, mediante accredito sul conto corrente indicato dal beneficiario.

Alla spesa complessiva di Euro 3.714,14 - oneri fiscali inclusi, si fa fronte con impegno di spesa che si assume sul tit. II - cat. 11 - cap. 34 del bilancio 2003

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 26 del 23/04/2003. conferimento incarico di referente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Moldavia per sei mesi - impegno di spesa pari ad Euro 1.800,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

- Di conferire l'incarico di referente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Moldavia alla Sig.ra Ana Gobjila, come meglio individuata in premessa, per il conseguimento degli scopi statutari, mediante le attività e secondo modalità, condizioni ed emolumenti così come dettagliatamente descritti nello schema di convenzione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

- Di dare atto che l'incarico decorre dalla data di sottoscrizione della relativa convenzione e per la durata in essa indicata;

- Di dare atto che l'erogazione delle somme spettanti a titolo di compenso avverrà secondo le modalità espressamente prevista nello schema di convenzione allegata;

- Di imputare la spesa complessiva di Euro 1.800,00 inclusi gli oneri fiscali e previdenziali, al Titolo I cat. 8 - cap. 21 del Bilancio 2003 dell'Agenzia approvato con deliberazione del Direttore generale n. 2 del 24/12/02, provvedendo contestualmente al relativo impegno per l'intero importo;

* Di rinviare a successivo specifico provvedimento l'impegno di spesa relativo al compenso a pratica adottiva per l'attività di assistenza alla coppia aspirante all'adozione da corrispondere al referente in Moldavia, secondo quanto indicato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. .

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 27 del 24/04/2003. Conferimento incarico per attività professionale in Cina - impegno di spesa di Euro 1.000,00 oneri fiscali e previdenziali compresi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

* Di conferire l'incarico per attività professionale in Cina, all'avv. Francesca Cesca, come meglio individuata in premessa, per il conseguimento degli scopi statutari, mediante le attività e secondo modalità, condizioni ed emolumenti indicati;

* Di provvedere alla liquidazione della somma di Euro 1.000,00 al personale sopraindicato dietro presentazione di giustificativi contabili debitamente vistati per regolarità del servizio;

* Di imputare la spesa complessiva di Euro 1.000,00, inclusi gli oneri fiscali e previdenziali, al Titolo I cat. 8 - cap. 21 del Bilancio 2003 dell'Agenzia, approvato con deliberazione del Direttore generale n. 2 del 24/12/02, provvedendo contestualmente al relativo impegno per l'intero importo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. .

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 28 del 29/04/2003. Spese urgenti di avvio dell'Agenzia e di accreditamento nei Paesi esteri

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

Di rimborsare, per le motivazioni indicate in premessa, a favore del Direttore dell'Agenzia Dott.ssa Anna Maria Colella, la somma di Euro 2.479,54 imputata ai singoli capitoli di bilancio citati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n.29 del 29 aprile 2003. Conferimento incarico in Federazione Russa - impegno di spesa pari ad Euro 1.200 oneri fiscali e previdenziali inclusi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

* Di conferire l'incarico, nella Federazione Russa, all'Arch. Costante Marengo, come meglio individuato in premessa, per l'attività descritta e secondo modalità, condizioni ed emolumenti indicati;

* Di provvedere alla liquidazione della somma di Euro 1.200,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi, al personale sopraindicato, dietro presentazione di giustificativi contabili debitamente vistati per regolarità del servizio;

* Di imputare la spesa complessiva di Euro 1.200,00, inclusi gli oneri fiscali e previdenziali, al Titolo I cat. 8 - cap. 21 del Bilancio 2003 dell'Agenzia, approvato con deliberazione del Direttore generale n. 2 del 24/12/02, provvedendo contestualmente al relativo impegno per l'intero importo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. .

Il Direttore
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

9.2 Settore Ragioneria
9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
9.4 Settore Fiscalità passiva
9.5 Settore Controllo gestioni delegate
9.6 Settore Cassa economale
9.7 Settore Trattamento economico del personale
9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
10.1 Settore Beni mobili
10.2 Settore Patrimonio immobiliare
10.3 Settore Tecnico
10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
10.5 Settore Utenze
10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
11.4 Settore Politiche comunitarie
12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
12.3 Settore Fitosanitario regionale
12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
13 Direzione TERRITORIO RURALE
13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
13.2 Settore Avversità e calamità naturali
13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
13.4 Settore Caccia e pesca
14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
14.1 Settore Politiche comunitarie
14.2 Settore Politiche Forestali
14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
14.4 Settore Economia montana
14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
15.1 Settore Attività formativa
15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
16 Direzione INDUSTRIA
16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
17.4 Settore Promozione e credito al commercio
17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
18 Direzione EDILIZIA
18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
19.3 Settore Sistema informativo territoriale
19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
19.5 Settore Cartografico
19.6 Settore Vigilanza urbanistica
19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
19.19 Settore Pianificazione paesistica
19.20 Settore Gestione beni ambientali
20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
21.4 Settore Sport
21.5 Settore Pianificazione aree protette
21.6 Settore Gestione aree protette
21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
22.3 Settore Grandi rischi industriali
22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
25 Direzione OPERE PUBBLICHE
25.1 Settore Opere pubbliche
25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
25.11 Settore Protezione Civile
26 Direzione TRASPORTI
26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
26.3 Settore Trasporto pubblico locale
26.4 Settore Navigazione interna e merci
26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
27 Direzione SANITA' PUBBLICA
27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
28.1 Settore Programmazione sanitaria
28.2 Settore Emergenza sanitaria
28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
29.5 Settore Assistenza farmaceutica
29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

30 Direzione POLITICHE SOCIALI

30.1 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale

30.2 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali

30.3 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

30.4 Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale

31 Direzione BENI CULTURALI

31.1 Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali

31.2 Settore Soprintendenza beni librari

31.3 Settore Musei e patrimonio culturale

31.4 Settore Università ed istituti scientifici

32 Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO

32.1 Settore Istruzione

32.2 Settore Edilizia scolastica

32.3 Settore Promozione attività culturali

32.4 Settore Spettacolo

32.5 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico

S1 Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

S1.1 Settore Rapporti Stato Regioni

S1.2 Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles

S1.3 Settore Ufficio di Roma

S1.4 Settore Affari comunitari e internazionali

S1.6 Settore Contenzioso amministrativo

S2 Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE

S3 Struttura speciale AVVOCATURA

S4 Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂----------

Mittente: _____li, / /

_____

_____

_____

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	**Codice**	**Numero Abbonamenti richiesti(*)**
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 104,00**	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 52,00**	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 46,00**	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 23,00**	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "*Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali*". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Direttore responsabile* Roberto Salvio
Dirigente Valeria Repaci *Redazione* Carmen Cimicchi, Roberto Falco
Abbonamenti Daniela Romano Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
Coordinamento informatico Rosario Copia *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

Avviso
Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

€ 2,60